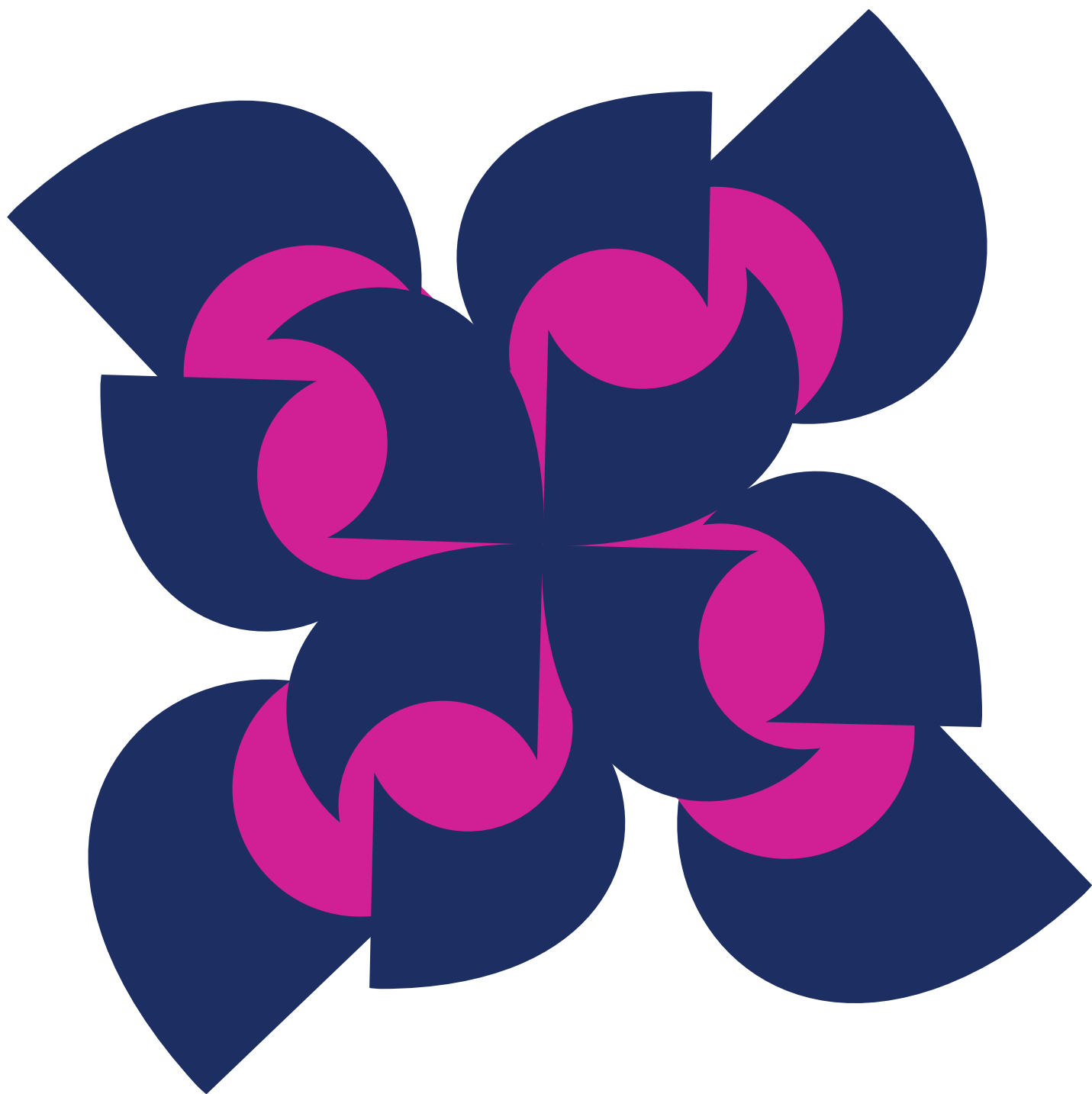


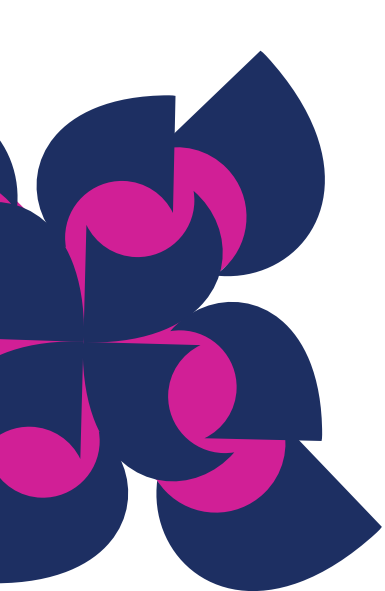
**20
25**

Relazione sulla Gestione e Bilancio



Relazione sulla gestione CONAI 2025

Documento approvato dal Consiglio di
Amministrazione CONAI del 25 marzo 2026

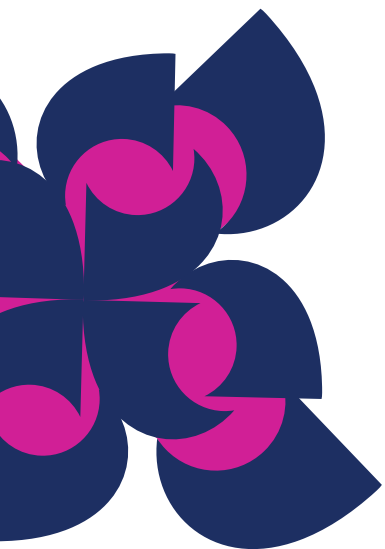


Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE

| | | |
|----------|--|-----------|
| | Executive summary | 10 |
| 1 | Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia | 21 |
| | 1.1 CONAI, i Consorzi di filiera e i Sistemi autonomi | 24 |
| | 1.2 Normativa europea | 28 |
| | 1.3 Normativa nazionale | 36 |
| 2 | Consorzati e Fondo consortile | 39 |
| 3 | Organizzazione interna | 43 |

| | | |
|--------------|---|------------|
| 4 | Contributo Ambientale CONAI | 49 |
| 4.1 | Contributo Ambientale CONAI nel 2025 | 52 |
| 4.2 | Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio | 59 |
| 4.3 | Modulazione contributiva | 61 |
| 4.4 | Diversificazione contributiva | 63 |
| 4.5 | Attività di supporto ai Consorziati | 66 |
| 4.6 | Gestione del Contributo in nome e per conto dei Consorzi | 70 |
| 5 | Attività e strumenti CONAI per il raggiungimento degli obiettivi | 75 |
| 5.1 | Prevenzione | 76 |
| 5.1.1 | Misure di sensibilizzazione e incentivanti – “Pensare Futuro” | 76 |
| 5.1.2 | Gli altri servizi e strumenti per le imprese e le associazioni | 82 |
| 5.2 | Accordo Quadro ANCI-CONAI | 86 |
| 5.3 | Gli Strumenti dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI | 90 |
| 5.3.1 | Le Linee Guida per i progetti territoriali | 90 |
| 5.3.2 | Sostegno alla comunicazione locale | 102 |
| 5.3.3 | Banca dati e Osservatorio degli enti locali | 105 |
| 5.3.4 | Formazione nell'ambito dell'Accordo Quadro | 105 |

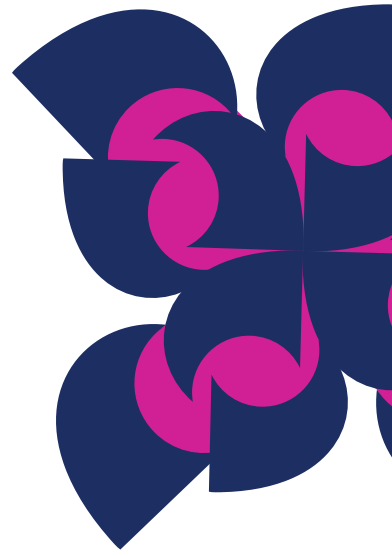


| | | |
|------------|---|------------|
| 5.4 | Reporting CONAI e validazione dei dati nazionali di riciclo e recupero | 108 |
| 5.4.1 | Accountability e trasparenza | 108 |
| 5.4.2 | Rapporto integrato di sostenibilità | 111 |
| 5.4.3 | Validazione dati nazionali | 114 |
| 5.5 | Studi e ricerche | 116 |
| 5.5.1 | Europei | 116 |
| 5.5.2 | Nazionali | 119 |
| 5.6 | Attività regolatoria e internazionale | 121 |
| 5.7 | Green Jobs e progetti di formazione e sviluppo delle competenze | 124 |
| 5.8 | Comunicazione | 130 |
| 5.8.1 | Sviluppo delle attività social media | 134 |
| 5.8.2 | Relazioni con la stampa e i media | 134 |

| | | |
|----------------|---|------------|
| 6 | L'Italia in Europa | 137 |
| 6.1 | Rifiuti urbani | 138 |
| 6.1.1 | Rifiuti totali | 138 |
| 6.1.2 | Rifiuti urbani | 138 |
| 6.1.3 | Rifiuti di imballaggio | 141 |
| 6.1.4 | Tasso di circolarità dei materiali | 148 |
| 7 | I risultati dell'esercizio | 151 |
| 7.1 | Conto economico e stato patrimoniale | 152 |
| 7.1.1 | Risultati d'esercizio | 153 |
| 7.1.1.1 | Area ricavi | 155 |
| 7.1.1.2 | Area costi | 157 |
| 7.1.1.3 | Stato patrimoniale | 161 |
| 7.1.2 | Gestione dei rischi | 164 |
| 7.1.3 | Strumenti finanziari | 165 |
| 7.1.4 | Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti | 165 |
| 7.1.5 | Evoluzione prevedibile della gestione | 166 |

BILANCIO

| | | |
|--------------|---|------------|
| 1 | Bilancio | 171 |
| 1.1 | Prospetti di bilancio | 174 |
| 1.1.1 | Stato patrimoniale attivo | 174 |
| 1.1.2 | Stato patrimoniale passivo | 176 |
| 1.1.3 | Conto economico | 178 |
| 1.1.4 | Rendiconto finanziario: metodo indiretto | 180 |
| 1.2 | Nota integrativa al bilancio | 183 |
| 1.3 | Attività | 190 |
| 1.4 | Passività | 200 |
| 1.5 | Conto economico | 207 |
| 1.6 | Allegati | 222 |
| 1.6.1 | Stato patrimoniale attivo | 222 |
| 1.6.2 | Stato patrimoniale passivo | 224 |
| 1.6.3 | Conto economico | 226 |
| 1.7 | Relazione del Collegio sindacale di CONAI al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 | 228 |
| 1.8 | Relazione della società di revisione | 232 |
| 1.9 | Cariche sociali | 236 |



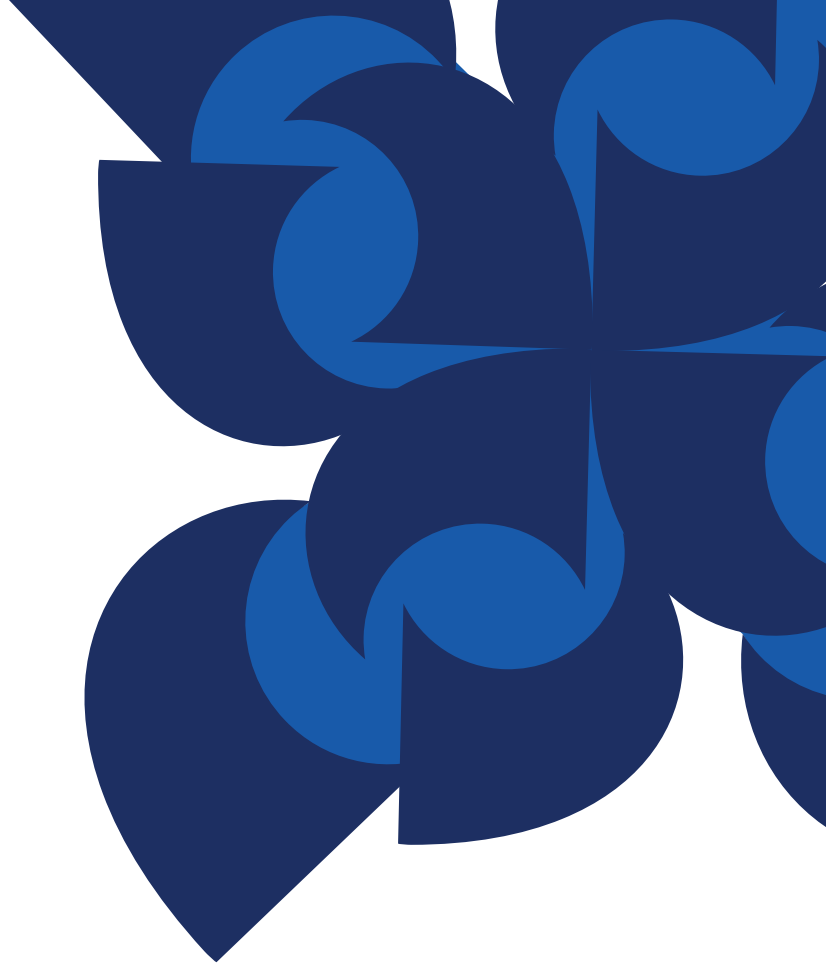
**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE**





Executive summary

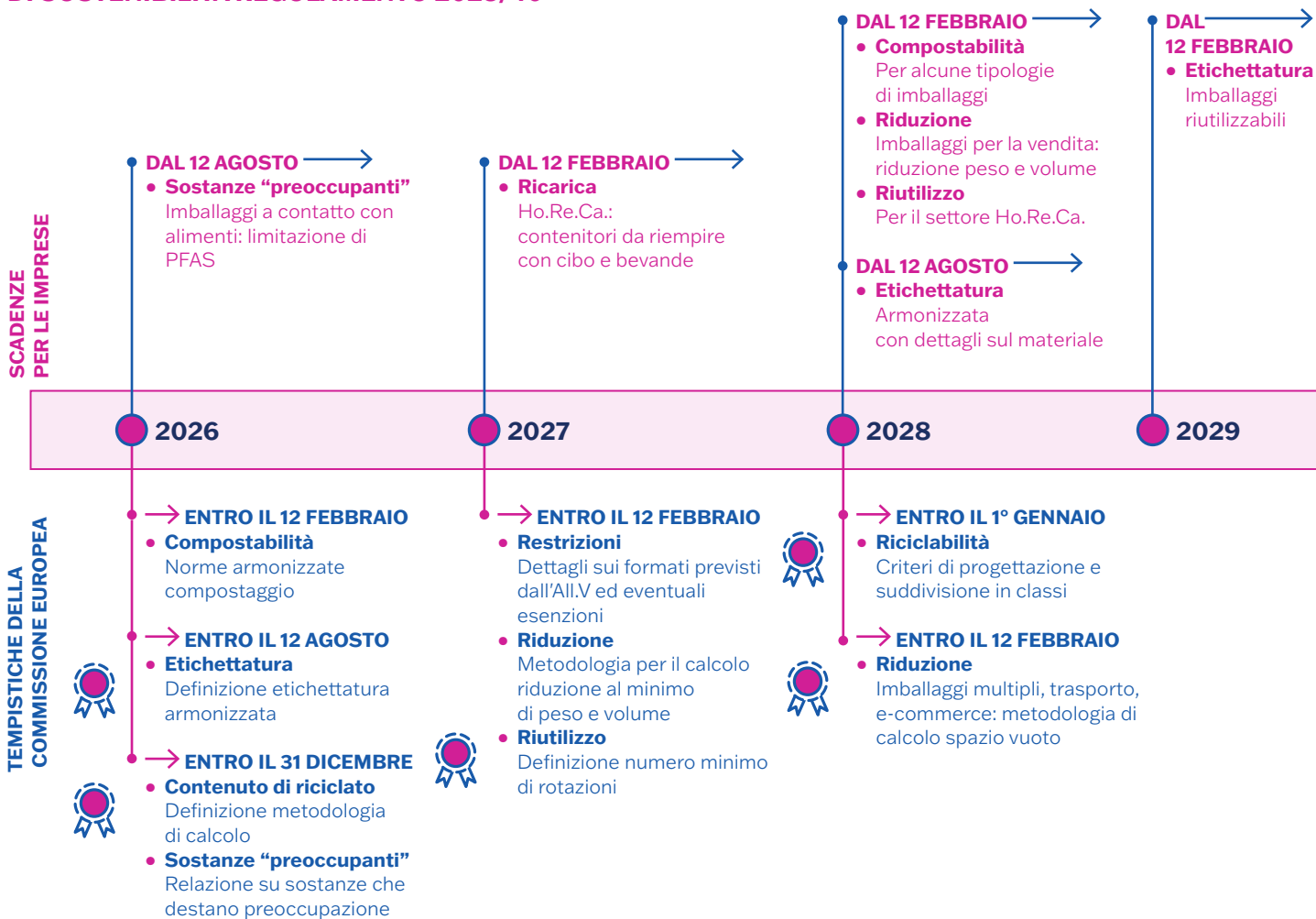




Il 2025 si è aperto con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e l'entrata in vigore, l'11 febbraio 2025, del Regolamento (UE) 2025/40 **sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, conosciuto anche come PPWR**. Le attività di CONAI sono continuate, quindi, in un contesto di importante cambiamento normativo che ha influenzato, continua e continuerà a influenzare l'operato di tutta la filiera della gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.

In particolare, per quanto riguarda gli obblighi in capo agli operatori economici, si ricorda che CONAI ha pubblicato nel 2025 il *Vademecum sulle misure di prevenzione di cui al Regolamento 2025/40 sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio* come strumento di supporto alle aziende e alle associazioni, che sarà aggiornato in funzione dell'evoluzione della legislazione secondaria cui il Regolamento stesso demanda.

TIMELINE COMPLESSIVA DEGLI ADEMPIMENTI SULLE PRESCRIZIONI DI SOSTENIBILITÀ REGOLAMENTO 2025/40

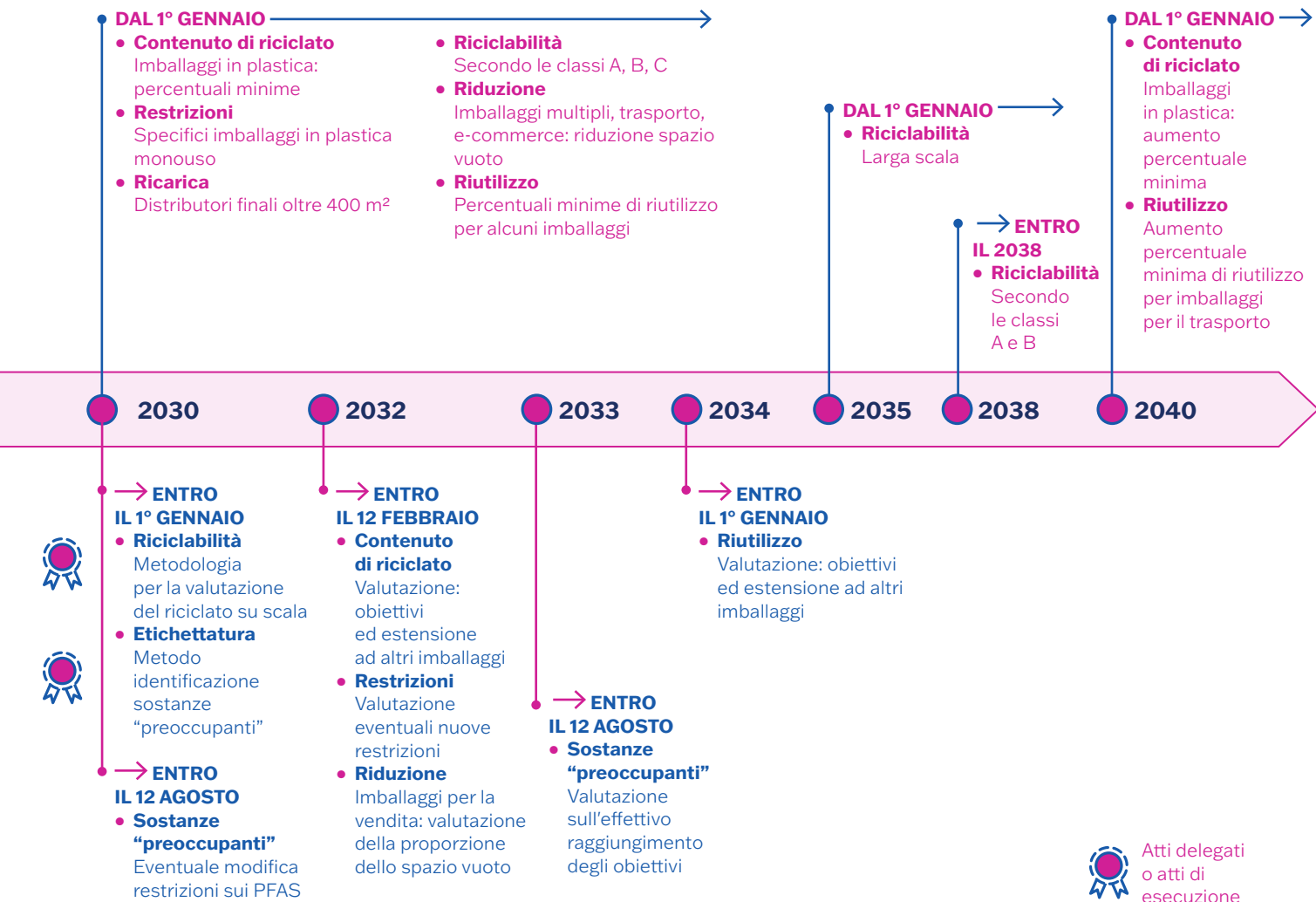


CONAI monitora inoltre l'attuazione del Regolamento con approccio proattivo, analizzando impatti e opportunità e mettendo a servizio competenze e strumenti allineati alla normativa per le imprese e le istituzioni.

Oltre al PPWR, il contesto normativo europeo si caratterizza anche per:

- **Circular Economy Act (CEA)** – la legge sull'economia circolare dell'UE, prevista per il 2026, che mira a creare un mercato unico per le materie prime seconde, aumentare il riciclaggio di alta qualità e promuovere modelli di business circolari;
- **Omnibus ambiente** – pacchetto di misure che semplificano alcuni obblighi per le imprese e favoriscono il mercato unico delle plastiche riciclate.

Con riferimento alla compagine consortile, al 31 dicembre 2025 partecipano a CONAI 628.414 aziende.



Il **Contributo Ambientale dichiarato** di competenza 2025 è pari a **1.199,840 milioni di Euro**, al netto dei rimborsi per export, e registra un aumento del 16,1% per quantità assoggettate complessivamente in aumento e per valori unitari del CAC applicati che hanno subito variazioni rispetto al 2024. Nel 2025, infatti, sono entrati in vigore gli aumenti del Contributo Ambientale, già deliberati a fine 2024, per le filiere di legno (da 7 €/t a 9 €/t), plastica (tutte le fasce), vetro (da 15 €/t a 35 €/t) a seguito di:

- rialzi dei costi legati a raccolta, selezione e riciclo dei rifiuti di imballaggio;
- riduzione dei ricavi della vendita di materiali da imballaggio post-consumo.



**2025
CAC DICHIARATO**

1.199,8 milioni di €

**+16,1%
rispetto al 2024**

Sempre nel 2025 è partito un percorso per rafforzare la modulazione contributiva orientata alla riciclabilità reale degli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza cellulosica, al fine di premiare gli imballaggi con riciclabilità certificata, ed è stata inoltre applicata:

- una riduzione temporanea del CAC per gli imballaggi in plastica di Fascia B1.2 per il semestre luglio-dicembre 2025 (da 233 €/t a 180 €/t), resa possibile dai migliori risultati delle aste dei flussi di bottiglie in PET post-consumo selezionate nei primi mesi dell'anno, che hanno determinato un deficit di catena inferiore alle attese;
- una riduzione dal 1° ottobre del CAC base per la carta (da 65 a 45 €/t), grazie all'andamento favorevole dei prezzi del macero del semestre precedente.

È proseguita l'attività di gestione del CAC in nome e per conto dei Consorzi di filiera con importanti risultati nell'attività di controllo, che hanno fatto emergere 22,5 milioni di Euro (+9% rispetto all'anno precedente) e miglioramenti nei giorni di incasso del credito medio annuo (-3 giorni, da 85 a 82 giorni), grazie a una mirata attività di recupero crediti.

Oltre al consueto supporto ai Consorziati sugli adempimenti consortili (informative, numero verde, seminari formativi, webinar ecc.), nel 2025 è proseguita la fase sperimentale della modalità semplificata di dichiarazione del Contributo Ambientale basata sui tracciati XML delle fatture elettroniche emesse dai Consorziati per le "prime cessioni" di imballaggi effettuate ed è stato aggiornato il tool "Codice imballaggio" che consente di individuare, per ciascuna tipologia di imballaggio, la voce, il relativo codice di dichiarazione e il valore del Contributo Ambientale. Sono inoltre stati realizzati 15 audit su richiesta dei Consorziati sul corretto adempimento delle prescrizioni consortili, il tutto con un positivo riscontro da parte delle imprese interessate. La qualità dei servizi erogati è stata giudicata molto positiva (mediamente 8,8/10).

L'attività di CONAI verso le imprese passa poi per le iniziative volte a stimolare l'immissione sul mercato di imballaggi sempre più sostenibili, anche grazie all'ecodesign, e conformi alla normativa; attività che sono aumentate a fronte delle prescrizioni di prevenzione previste dal PPWR che ha impegnato la struttura CONAI:

- nell'analisi, insieme a un gruppo ristretto di partecipanti al gruppo di lavoro prevenzione, quali Consorzi di filiera, ad alcune associazioni e aziende, dei criteri di progettazione al fine di elaborare il già citato *Vademecum sulle misure di prevenzione di cui al Regolamento 2025/40 sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio*;
- nell'organizzazione di 3 webinar dedicati al PPWR, disponibili sul sito conai.org, che hanno coinvolto mediamente 3.700 utenti;

- nello sviluppo di una pagina web dedicata al PPWR, che ha avuto oltre 46.000 visualizzazioni;
- nello sviluppo di FAQ mirate su specifici quesiti in continuo aggiornamento.

Tali iniziative rientrano in **“Pensare Futuro”**, progetto in continua crescita ed evoluzione, che propone gratuitamente e a tutti i servizi e gli strumenti per le imprese:

- sull’etichettatura ambientale degli imballaggi obbligatoria e volontaria, che sarà opportunamente aggiornata e allineata in funzione dell’evoluzione della legislazione secondaria PPWR e del Decreto di recepimento della Direttiva 2024/825;
- sul design for recycling, con le **Linee Guida sulla facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi** (acciaio, alluminio, carta e plastica) disponibili sulla piattaforma web **“Progettare Riciclo”**, che saranno anch’esse aggiornate con l’evoluzione degli standard tecnici CEN;
- sulla progettazione di imballaggi a ridotto impatto ambientale con l’**EcoD Tool**, lo strumento di LCA semplificata di ecodesign, che ha visto 134 schede compilate nell’anno.

La casella e-mail **E Pack** ha ampliato il perimetro di gestione delle richieste accogliendo anche quelle relative al PPWR e gestendo 1.445 richieste.

Oltre al supporto operativo, CONAI valorizza gli imballaggi virtuosi immessi al consumo in Italia, attraverso **EcoPack - Bando CONAI per l’ecodesign**, che nel 2025 ha premiato 217 casi di imballaggio su 359 presentati, coinvolgendo 121 aziende.

Sono, inoltre, stati condotti numerosi tavoli di confronto con imprese e Consorzi per valutare le implicazioni delle prime novità del PPWR in tema di perimetro e riciclabilità, facendosi promotori di studi e ricerche dedicati, nonché di momenti di confronto allargati (es. capsule, cialde e bustine per tè, caffè e altre bevande; film plastici e materiali compositi).

Il 2025 è stato un anno importante anche per l’Accordo nazionale con ANCI, la cui scadenza è stata prorogata al 30 aprile 2026 per dare tempo alle Parti di giungere al completamento del nuovo **Accordo di Programma Quadro Nazionale (APQN)** con la definizione degli allegati tecnici per ciascuna filiera di imballaggio.

La parte generale dell’Accordo è stata sottoscritta da tutti i soggetti coinvolti a giugno 2025. Le principali novità del nuovo APQN riguardano:

- **l’ampliamento dei soggetti sottoscrittori**, quindi non più solo ANCI e CONAI ma anche Sistemi autonomi e UPI;
- la **definizione dei corrispettivi** non più in misura dei maggiori oneri della raccolta differenziata bensì a **copertura di almeno l’80% dei costi del servizio** effettuato con modalità efficaci, efficienti, economici e trasparenti.

È proseguito e prosegue il sostegno agli enti locali attraverso i progetti territoriali, in particolare **alle realtà del Mezzogiorno. Oltre alle attività territoriali previste dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI** e finalizzate allo sviluppo di sistemi di raccolta differenziata di qualità si innestano, ad esempio, i progetti straordinari che interessano:

- le **Città Metropolitane**, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Catania, Palermo, Messina e Genova;
- le **raccolte selettive** per valutare sistemi di intercettazione di imballaggi aggiuntivi alla raccolta differenziata tradizionale in relazione ai nuovi ambiziosi obiettivi previsti dalla Direttiva SUP;
- la redazione di una **Linea Guida sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in contesti specifici** (Università e porti).

In tema di reporting e di trasparenza dei dati, CONAI valorizza e rende sempre più fruibile il suo patrimonio unico di dati e informazioni agli stakeholder e, in particolare, alle istituzioni, alle quali fornisce l'importante supporto alla rendicontazione per "Risorsa propria plastica".

La rendicontazione delle prestazioni ambientali, sociali e di governance, attraverso il Rapporto integrato di sostenibilità, evidenzia il contributo concreto del Consorzio al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dalla propria governance.

Si conferma strategica l'attività svolta in **ambito internazionale** nel supporto e messa a disposizione di informazioni e studi utili per i diversi dossier aperti a livello comunitario, con particolare riferimento ai temi connessi con il Regolamento (PPWR) e alla partecipazione attiva alle consultazioni pubbliche promosse a livello UE: dall'etichettatura armonizzata, al Circular Economy Act, passando per Omnibus ambiente.

Per quanto riguarda la formazione e lo sviluppo delle competenze per l'economia circolare, il Consorzio continua a lavorare per diffondere la cultura dell'economia circolare attraverso il Progetto "Green Jobs". Anche nel 2025, sono proseguiti i corsi post-laurea e i seminari formativi in atenei come, ad esempio, le Università di Bari, Roma e Parma. Inoltre, la collaborazione con ENEA per tesi di laurea sperimentali sui temi dell'economia circolare ha visto l'assegnazione di tre premi. Un segno di come CONAI possa supportare la transizione ecologica con un mix virtuoso di operazioni sul campo, prevenzione e responsabilizzazione.

Le attività di comunicazione sono proseguite per dare visibilità alle imprese che investono nell'adozione di strategie di sostenibilità per il packaging, per rafforzare la relazione con le istituzioni e per promuovere tra i cittadini comportamenti corretti nel conferimento dei rifiuti di imballaggio in raccolta differenziata. A tal proposito, si ricorda, in particolare, la campagna SUP, patrocinata insieme al MASE, che ha coinvolto Corepla e CORIPET. Questa

campagna si è posta come obiettivo la sensibilizzazione di tutta la popolazione sul corretto conferimento delle bottiglie in PET nella raccolta differenziata della plastica o negli ecocompattatori ed è stata portata anche nell'ambito di contesti speciali come i grandi eventi sportivi e musicali.

Va sottolineato che le attività descritte all'interno del documento sono il frutto dell'operato di 69 dipendenti organizzati in Divisioni tematiche e strutture di staff alla Direzione. Piace in particolare ricordare che nel 2025 CONAI ha ottenuto la Certificazione come Great Place to Work e per la parità di genere, con un sistema di gestione integrato Ambiente e Sostenibilità registrato EMAS e certificato UNI EN ISO 14001, con una politica ESG che si è tradotta nel 2025 nella Carta dei valori CONAI.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla luce di un quadro instabile e in evoluzione, il CdA di marzo 2026 ha ritenuto opportuno rinviare la decisione sulla rimodulazione del Contributo Ambientale delle singole fasce contributive degli imballaggi in plastica e sulla relativa decorrenza. Il Consiglio di Amministrazione definirà i valori puntuali nella riunione di maggio, quando sarà disponibile un quadro informativo più chiaro. Prosegue naturalmente il confronto avviato nell'ambito del tavolo di crisi presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con l'obiettivo di individuare misure strutturali a sostegno della filiera e favorire il rilancio dei mercati delle plastiche riciclate.

Parallelamente, il CdA ha approvato una nuova voce nella Fascia A1.1 della lista contributiva degli imballaggi in plastica per gli imballaggi del circuito Commercio & Industria che dispongono di circuiti di raccolta e riciclo e/o di riutilizzo promossi direttamente dalle imprese, a condizione che tali flussi siano preventivamente e periodicamente verificati da CONAI e da Corepla.

Il Consiglio di Amministrazione CONAI di marzo 2026 ha inoltre affrontato il tema di capsule, cialde e bustine per tè, caffè e altre bevande, che il nuovo Regolamento europeo 2025/40 (PPWR) classificherà come imballaggi a partire dal 12 agosto 2026. Per questo motivo il CdA ha esaminato l'avanzamento del percorso tecnico avviato nel 2025 da CONAI insieme a Unione Italiana Food, con la collaborazione tecnica del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Salerno e di Plastic Consult S.r.l., volto a comprendere nel dettaglio il fine vita di questi articoli, le loro caratteristiche merceologiche, i volumi immessi al consumo e le reali possibilità di integrazione nei sistemi di raccolta e selezione esistenti.

Dalle prime evidenze tecniche condivise in CdA è emersa la necessità di un approccio graduale. Per questo motivo, il Consiglio ha orientato l'introduzione di un periodo transitorio della durata massima di 12 mesi, durante il quale verranno raccolte ulteriori informazioni per una migliore modalità di gestione di questi articoli correlata ai relativi costi e deficit di catena.

Nel corso di questo periodo sperimentale, il CdA ha previsto:

- applicazione del Contributo Ambientale CONAI di riferimento: le capsule, cialde e bustine per tè, caffè o altre bevande saranno assoggettate al Contributo Ambientale CONAI (CAC) dal 12 agosto 2026, in funzione del materiale di cui sono composte;
- introduzione del CAC diversificato per la filiera dell'alluminio: poiché tale filiera dispone già di dati più puntuali sui costi di gestione delle capsule "piene" su flussi sperimentali già avviati per volumi ancora poco significativi, sarà previsto un CAC diversificato da riservare alle capsule/cialde in alluminio per caffè. Utilizzando la medesima logica adottata in passato per l'introduzione della diversificazione contributiva per i contenitori poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi (CPL), con decorrenza 1° ottobre 2026, sarà introdotto un Extra CAC di 108 €/t (in aggiunta dunque all'attuale valore unitario di 12 €/t) necessario al sistema per attendere la fase sperimentale coinvolgendo nuovi impianti per supportare il processo graduale di sviluppo delle raccolte e dell'intercettazione finalizzata al riciclo.

Guida alla lettura della
Relazione sulla Gestione



CAPITOLO 1

Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia

Descrive l'ambito normativo in cui si trova a operare il Consorzio.

CAPITOLI 2-3-4-5-6

Relazione sulla gestione CONAI

In accompagnamento al Bilancio CONAI 2025, illustra le attività e le iniziative che hanno caratterizzato l'operato del Consorzio nell'anno appena concluso.

CAPITOLO 7

Risultati dell'esercizio – Conto economico e stato patrimoniale

Descrive l'andamento della partecipazione a CONAI e la gestione del Contributo Ambientale, le attività realizzate per il raggiungimento degli obiettivi normativi e i relativi adeguamenti informatici e organizzativi necessari allo svolgimento delle attività, e riporta le principali voci patrimoniali di ricavo e costo, presentando il dettaglio richiesto dall'art. 15 comma 2 dello Statuto approvato dall'ex Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica¹.

1
Nel presente documento i riferimenti a Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e a Ministero della Transizione Ecologica sono riportati come Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.





**Il sistema
di gestione
dei rifiuti
di imballaggio
in Italia**

La filiera degli imballaggi è stata tra le prime, ormai circa trent'anni fa, a essere normata a livello europeo, con un approccio che oggi possiamo definire di economia circolare *ante litteram*.

La norma di riferimento nazionale, che discende dalle Direttive per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio di matrice europea (Direttiva 1994/62/CE, aggiornata con la Direttiva 2004/12/CE e oggi con le Direttive del Pacchetto per l'Economia Circolare 2018/851/CE e 2018/252/CE), è il D.lgs. 152/2006 e smi, il cosiddetto Testo Unico Ambientale (di seguito TUA).

Il contesto normativo nazionale è stato interessato da importanti cambiamenti, intervenuti con il recepimento delle Direttive comunitarie. Ciononostante, i due principi cardine del modello di gestione sono rimasti invariati:

- **la responsabilità estesa del produttore**, nel rispetto del principio del “chi inquina paga”, che pone a capo di produttori e utilizzatori la responsabilità della “corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio riferibili ai propri prodotti definiti in proporzione alla quantità di imballaggi immessi sul mercato nazionale” (art. 221). È responsabilità del “produttore” il perseguimento degli obiettivi finali di riciclaggio e di recupero stabiliti dalla normativa in vigore;

OBIETTIVI PER I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PREVISTI DALLA NORMA

| | Obiettivi 2002 | Obiettivi 2008 | Obiettivi 2025 | Obiettivi 2030 |
|------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Recupero totale | 50% | 60% | – | – |
| Riciclo totale | 25–45% | 55–80% | 65% | 70% |
| Riciclo per materiale | | | | |
| Carta | 15% | 60% | 75% | 85% |
| Legno | 15% | 35% | 25% | 30% |
| Acciaio | 15% | 50% | 70% | 80% |
| Alluminio | 15% | 50% | 50% | 60% |
| Plastica | 15% | 26% | 50% | 55% |
| Vetro | 15% | 60% | 70% | 75% |

- **la responsabilità condivisa**, ossia la cooperazione tra tutti gli operatori economici interessati dalla gestione dei rifiuti di imballaggio, pubblici e privati.

La normativa nazionale relativa alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio sarà certamente interessata dalla prossima attuazione del Regolamento 2025/40/UE.



CONAI, i Consorzi di filiera e i Sistemi autonomi

CONAI è il Consorzio – privato, senza fini di lucro, espressione paritetica di produttori e utilizzatori di imballaggi, perno del sistema nazionale di gestione degli imballaggi – che, con 628.414 Consorziati, garantisce il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero a livello nazionale.

La legge assegna a CONAI importanti compiti in campo ambientale.

I compiti di CONAI in campo ambientale



Assicurare il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio previsti dalla legge, vigilando sulla cooperazione tra i Consorzi e gli altri operatori economici.



Ridurre il conferimento in discarica dei rifiuti di imballaggio, promuovendone forme di recupero.



Organizzare campagne di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte agli utenti degli imballaggi e in particolare ai consumatori.



Acquisire i dati relativi ai flussi di imballaggio in entrata e in uscita dal territorio nazionale e i dati degli operatori economici coinvolti e fornire dati e informazioni richiesti dal MASE.



Promuovere e coordinare l'attività di raccolta differenziata (RD) dei rifiuti di imballaggio secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.



Promuovere la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, attraverso studi e ricerche per la produzione di imballaggi ecocompatibili, riutilizzabili, riciclabili.



Assicurare il rispetto del principio "chi inquina paga" verso produttori e utilizzatori, attraverso la determinazione del Contributo Ambientale.



Incentivare il riciclo e il recupero di materia prima seconda, promuovendo il mercato dell'impiego di tali materiali.



Operare secondo il principio di sussidiarietà, sostituendosi ai gestori dei servizi di RD in caso di inadeguatezza dei sistemi di RD attivati dalle Pubbliche Amministrazioni, per il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo.



Stipulare un Accordo di Programma Quadro su base nazionale con l'ANCI, con l'Unione delle Province d'Italia (UPI) o con le autorità d'ambito, al fine di garantire l'attuazione del principio di corresponsabilità gestionale tra produttori, utilizzatori e Pubbliche Amministrazioni (facoltà).

A CONAI spetta il compito di realizzare la responsabilità estesa dei produttori, chiamati a farsi carico, in forma collettiva, degli oneri per la corretta gestione a fine vita degli imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale, ed è per questo che viene definito dal Consorzio il valore del Contributo Ambientale CONAI (CAC), in funzione del materiale di riferimento e del peso dell'imballaggio e modulato rispetto a specifici criteri (riutilizzabilità e riciclabilità). La norma assegna infatti a CONAI il compito di ripartire tra i Consorziati (produttori e utilizzatori) "il corrispettivo per gli oneri" relativi "ai servizi di raccolta differenziata, trasporto, operazioni di cernita e altre operazioni preliminari, [...] nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata [...]". I mezzi necessari derivano dalla definizione e dall'incasso del Contributo Ambientale CONAI impiegato "in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico".

Con riferimento all'operatività nella gestione dei rifiuti di imballaggio, CONAI indirizza l'attività dei 7 Consorzi di filiera rappresentativi dei materiali utilizzati per la produzione di imballaggi:



I Consorzi di filiera, anch'essi privati e non profit, operano il ritiro e l'avvio a riciclo/recupero sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di imballaggio nei diversi materiali, in sussidiarietà al mercato.

A CONAI spettano, poi, funzioni generali, tra cui l'elaborazione del Programma generale di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, il raccordo e il coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

La legge prevede per i produttori di imballaggio anche alternative rispetto all'adesione ai Consorzi di filiera. Infatti, questi possono "organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale" (art. 221, comma 3, lett. a) oppure mettere in atto "un sistema di restituzione dei propri imballaggi" (art. 221, comma 3, lett. c).

A oggi 4 sono i Sistemi autonomi esistenti.



PARI, sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE, ascrivibili al circuito commerciale e industriale.



CONIP, sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica dei propri Consorziati a fine ciclo vita.



CORIPET, sistema riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi alimentari e non alimentari.

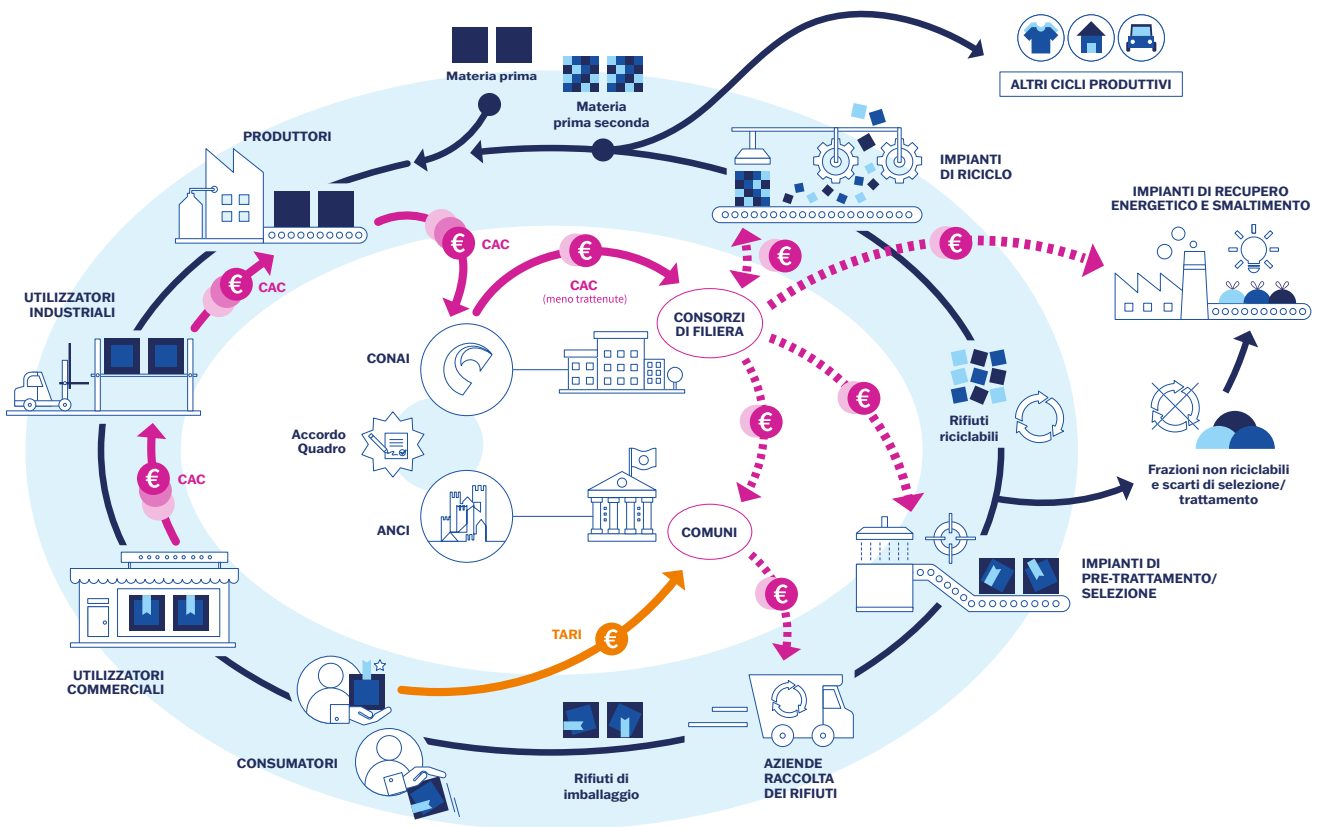


Erion Packaging, sistema volto a consentire alle imprese aderenti l'adempimento degli obblighi di responsabilità estesa del produttore della filiera degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in carta, plastica e legno di AEE (Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).

Ai sensi della vigente normativa, CONAI e i Sistemi autonomi promuovono un Accordo di Programma Quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con l'Unione delle Province d'Italia (UPI) o con gli enti di gestione di Ambito Territoriale Ottimale, al fine di garantire la copertura dei costi derivanti dai servizi di raccolta differenziata, di trasporto, di operazioni di cernita e di altre operazioni preliminari dei rifiuti di imballaggio, nonché le modalità di raccolta degli stessi rifiuti ai fini delle attività di riciclaggio e di recupero.

L'Accordo di Programma è costituito da una parte generale e dai relativi allegati tecnici per ciascun materiale da imballaggio ed è sottoscritto anche dai Consorzi di filiera.

IL SISTEMA NAZIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO





Normativa europea

Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR)

L'11 febbraio 2025 è entrato in vigore il Regolamento 2025/40/UE (PPWR, Packaging and Packaging Waste Regulation), che abroga la precedente Direttiva 1994/62/CE, e modifica la Direttiva sui prodotti in plastica monouso (SUP), con l'obiettivo di armonizzare le norme tra gli Stati membri e ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Inoltre, il Regolamento introduce nuove definizioni che intervengono sulla Responsabilità Estesa del Produttore.

Oltre 10 aziende hanno fatto ricorso alla Corte europea sul regolamento che diventerà pienamente applicabile dal 12 agosto 2026, a esclusione delle modifiche alla Direttiva SUP 2019/904, che si applicheranno a partire dal 12 febbraio 2029.

Di seguito, alcuni obiettivi e obblighi previsti dal Regolamento.

OBIETTIVI DI RIDUZIONE DEI RIFIUTI

In primo luogo, l'Unione Europea ha imposto target vincolanti per la riduzione dei rifiuti di imballaggio, rispetto ai livelli del 2018, prevedendo una diminuzione del 5% entro il 2030, del 10% entro il 2035 e del 15% entro il 2040.

SISTEMA DI CAUZIONE (DEPOSIT RETURN SYSTEM, DRS)

Entro il 2029, gli Stati membri dovranno istituire sistemi di deposito cauzionale per bottiglie di plastica e lattine in metallo monouso per bevande, salvo i casi in cui si sia già raggiunto un tasso di raccolta differenziata superiore all'80% per le quantità riferite all'anno 2026.

DIVIETI E LIMITAZIONI

A partire dal 1° gennaio 2030, scatteranno divieti per specifiche tipologie di imballaggi in plastica monouso. Saranno vietati i piccoli contenitori per condimenti, salse, creme e zucchero nei settori Ho.Re.Ca., così come le confezioni “mignon” per i prodotti da toilette (shampoo e saponi). Per frutta e verdura fresche di peso inferiore a 1,5 kg non sarà più consentito l’uso di imballaggi in plastica, salvo specifiche deroghe. Inoltre, saranno introdotte limitazioni rigorose alla presenza di PFSA negli imballaggi destinati al contatto con alimenti.

RICICLABILITÀ, RICICLO E CONTENUTO DI RICICLATO

Per raggiungere gli obiettivi di riciclo fissati al 65% entro il 2025 e al 70% entro il 2030, inclusi quelli specifici per materiale, tutti gli imballaggi immessi sul mercato dovranno essere progettati per essere riciclabili entro il 2030, garantendo anche una riciclabilità su scala industriale pari al 55% entro il 2035. Sono previste, inoltre, quote minime di plastica riciclata post-consumo da impiegare nei nuovi imballaggi.

RIUTILIZZO E RICARICA

Il Regolamento introduce anche obblighi relativi al riutilizzo:

- dal 2030, bar e ristoranti dovranno servire almeno il 10% delle bevande d’asporto in contenitori riutilizzabili, fatta eccezione per le bevande a base di latte;
- per l’e-commerce e i trasporti sono, invece, previsti obiettivi specifici – dal 40% al 100% – per l’uso di determinati formati di imballaggio di trasporto e vendita riutilizzabili.

ETICHETTATURA ARMONIZZATA

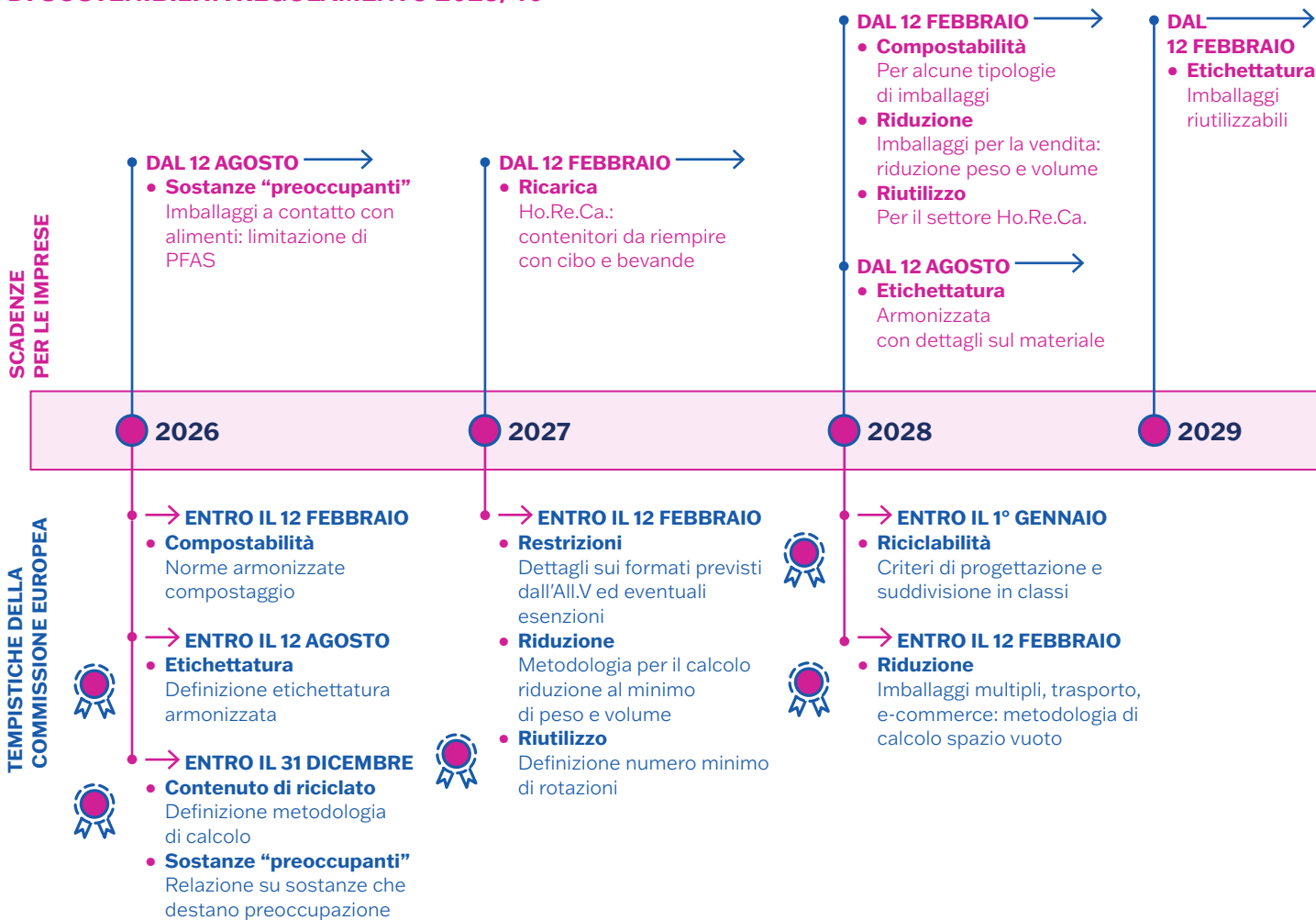
Per facilitare la raccolta differenziata, entro il 12 agosto 2026 la Commissione Europea adotterà un atto di esecuzione per la definizione di un’etichettatura armonizzata, che prevederà pittogrammi uniformi in tutta l’UE.

Dal 2028, questa etichettatura ambientale, che indicherà chiaramente il materiale e la corretta modalità di conferimento, diventerà obbligatoria per tutti gli imballaggi.

Le prescrizioni di prevenzione ed etichettatura previste dal Regolamento 2025/40/UE sono raccolte nel *Vademecum sulle misure di prevenzione di cui al Regolamento 2025/40 sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio*² disponibile su conai.org (vedi par. 5.1 più avanti).

² www.conai.org/download/vademecum-conai-sulle-misure-di-prevenzione-e-sui-criteri-di-progettazione/?tm-stv=1776245561

TIMELINE COMPLESSIVA DEGLI ADEMPIMENTI SULLE PRESCRIZIONI DI SOSTENIBILITÀ REGOLAMENTO 2025/40

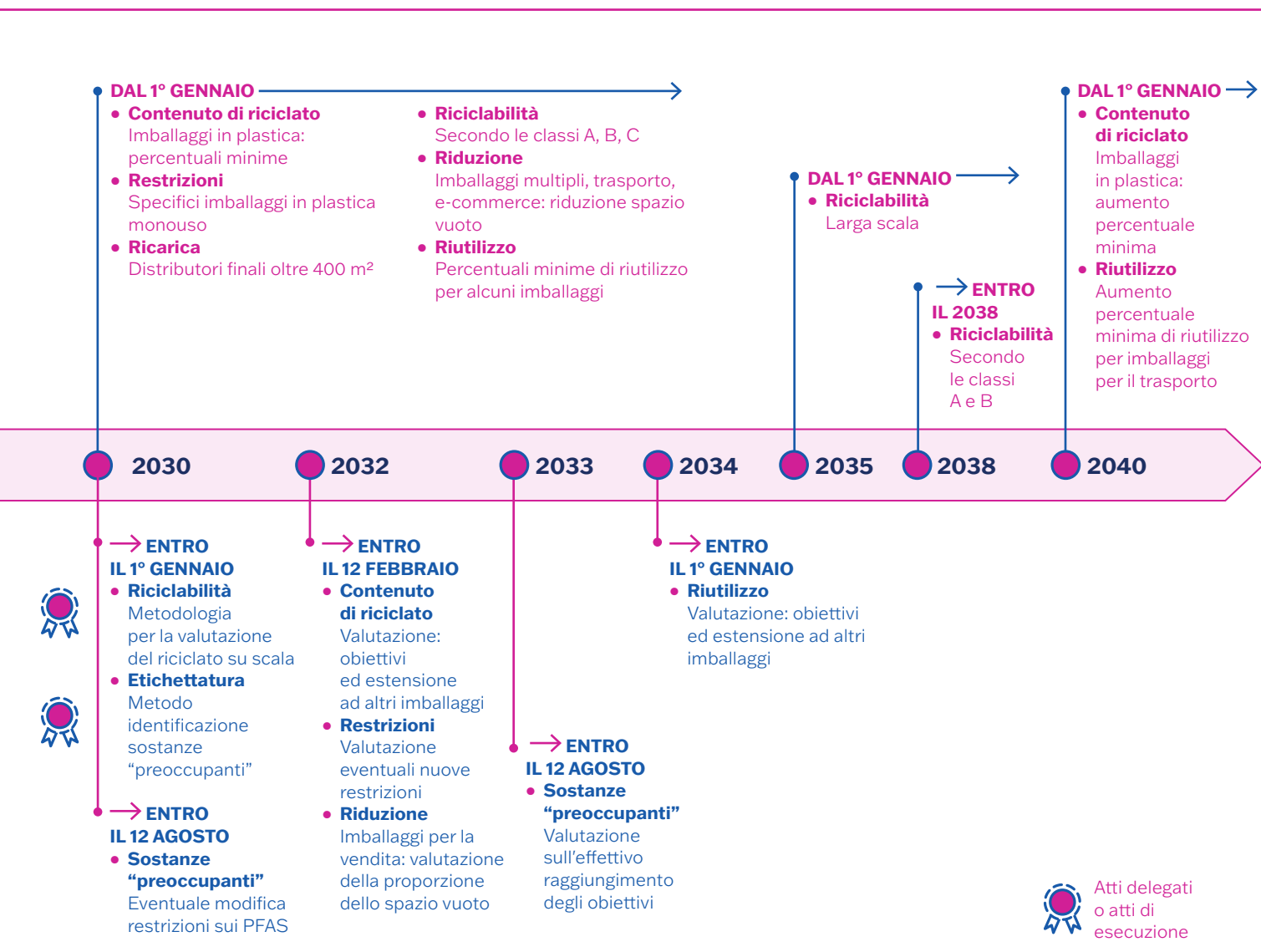


Waste Framework Directive (WFD)

Il 26 settembre 2025 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE la Direttiva (UE) 2025/1892 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, entrata in vigore il 16 ottobre 2025 e che dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 17 giugno 2027. Al fine di migliorare la sostenibilità ambientale della gestione dei rifiuti alimentari e dei tessuti usati e scartati, garantendo al contempo la libera circolazione dei tessuti usati nel mercato interno, la revisione della Direttiva Quadro sui rifiuti stabilisce obiettivi UE per ridurre gli sprechi alimentari entro il 2030 e delinea misure per rendere il settore tessile più sostenibile e produrre meno rifiuti.

In sintesi, la Direttiva prevede:

1. la prevenzione della produzione di sprechi alimentari, con anche obiettivi quantitativi vincolanti;
2. l'introduzione della responsabilità estesa del produttore per i rifiuti tessili;



- la revisione: entro il 31 dicembre 2029, la Commissione valuterà la presente Direttiva e la Direttiva sulle discariche per verificarne:
 - l'efficacia a livello di EPR sulla responsabilità finanziaria e organizzativa;
 - la possibilità di stabilire obiettivi per la prevenzione, la raccolta, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti tessili;
 - la possibilità di introdurre la selezione preventiva dei rifiuti urbani misti.

Green Claims Directive (GCD)

La Commissione Europea ha pubblicato e trasmesso al Consiglio e al Parlamento la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'attestazione e sulla comunicazione delle asserzioni ambientali esplicite (Direttiva sulle asserzioni ambientali), COM (2023) 166, il 22 marzo 2023. L'iter di approvazione della Direttiva, che ha visto l'adozione della relazione al Parlamento UE nel 2025, è attualmente fermo in attesa della relazione del Consiglio in prima lettura.

In sintesi, le principali prescrizioni della proposta riguardano:

- l'ambito di applicazione che stabilisce requisiti minimi per l'attestazione e la comunicazione delle asserzioni ambientali volontarie e per l'etichettatura ambientale nelle pratiche commerciali tra imprese e consumatori. Rimangono valide le altre normative UE specifiche per prodotti o settori;
- gli obblighi di attestazione delle asserzioni ambientali che devono essere basate su dati scientifici riconosciuti e conoscenze tecniche avanzate (le microimprese sono esentate dagli obblighi, salvo che richiedano un certificato di conformità);
- gli obblighi per asserzioni comparative che, quando si confrontano prodotti o professionisti, devono necessariamente rispettare determinati requisiti;
- gli obblighi di comunicazione e relative informazioni correlate;
- i marchi ambientali e sistemi di etichettatura;
- la verifica *ex ante* effettuata da un organismo indipendente accreditato;
- le misure di sostegno finanziario, formazione e assistenza tecnica per le piccole e medie imprese;
- le sanzioni, e la relativa applicazione, designate dalle autorità di ogni Stato membro che per competenza applicano le disposizioni, effettuano controlli, gestiscono reclami e irrogano sanzioni proporzionate alla gravità della violazione;
- il monitoraggio periodico delle asserzioni e dei marchi ambientali, con relazioni biennali sull'evoluzione delle asserzioni ambientali nell'UE.

Questo provvedimento interessa le imprese aderenti a CONAI per le implicazioni sulle asserzioni ambientali relative ai pack utilizzati.

Circular Economy Act

L'imminente Legge sull'Economia Circolare (CEA) dell'UE, prevista per il 2026, mira a creare un mercato unico per le materie prime seconde, aumentare il riciclaggio di alta qualità e promuovere modelli di business circolari per raddoppiare l'attuale tasso di circolarità del 12% dell'UE entro il 2030. Si tratta di una componente legislativa chiave del Green Deal europeo e del Clean Industrial Deal, progettata per ridurre la dipendenza dalle materie prime vergini, eliminare gli sprechi e rafforzare la resilienza economica.

Obiettivi principali e impatto previsto dall'atto:

- mercato unico per le materie prime seconde: armonizzare le definizioni di rifiuto (criteri di cessazione della qualifica di rifiuto) per consentire un trasporto e un utilizzo più agevoli dei materiali riciclati oltre i confini dell'UE;
- incentivazione a domanda e offerta: promuovere l'adozione sul mercato di materiali riciclati e stimolare la domanda di prodotti sostenibili e riparabili;
- focus strategico: passare dalla mera gestione dei rifiuti alla prevenzione, al riutilizzo e al riciclaggio di alta qualità;

- allineamento legislativo: la legge si allineerà al Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR), al Regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR) e alla Direttiva Quadro sui rifiuti (WFD);
- semplificazione normativa: riduzione degli oneri amministrativi attraverso strumenti digitali, come il One Stop Shop per l'EPR (OSS) e il passaporto digitale dei prodotti.

La Commissione Europea ha avviato una consultazione il 1° agosto 2025, che si è conclusa il 6 novembre 2025, per raccogliere contributi dalle parti interessate e a cui CONAI ha partecipato con un position paper realizzato grazie al confronto interno all'apposito Gruppo di lavoro internazionale, che vede partecipare associazioni, Consorzi di filiera e aziende. Successivamente, ha avviato una indagine qualitativa e quantitativa destinata a selezionati stakeholder ai fini di supportare la valutazione di impatto attesa per l'estate 2026.

La legge dovrebbe essere adottata alla fine del 2026, con l'obiettivo di consolidare il ruolo dell'UE come leader nell'economia circolare, ridefinendo radicalmente la competitività, costringendo le industrie a riprogettare i prodotti in ottica di circolarità e incrementando gli investimenti nelle infrastrutture di riciclaggio.

Omnibus ambiente, “winter package”

Nel 2025 la Commissione Europea ha presentato un pacchetto di misure su:

- semplificazione dei Sistemi EPR: sospensione fino al 1° gennaio 2035 dell'obbligo, per le imprese europee, di designare un rappresentante autorizzato in ciascuno Stato membro in cui immettono prodotti sul mercato. La misura, che resta facoltativa per le imprese UE e obbligatoria per quelle di Paesi terzi, è introdotta tramite una proposta di Direttiva che modifica la Direttiva rifiuti e la Direttiva sulle plastiche monouso, nonché tramite un progetto di Regolamento che interviene sui regolamenti batterie e imballaggi. La Commissione presenta questa sospensione come un primo passo verso una riforma più ampia e strutturale delle EPR, che dovrebbe essere affrontata nel futuro Atto sull'economia circolare previsto per il 2026;
- obblighi di reporting delle filiere EPR: un progetto di Direttiva modifica la Direttiva rifiuti per ridurre la cosiddetta “carica amministrativa” a carico dei produttori. Da un lato, viene proposta l'abrogazione della banca dati SCIP sulle sostanze pericolose nei prodotti a fine vita, ritenuta particolarmente onerosa e in larga parte duplicativa rispetto agli obblighi del Regolamento REACH. Dall'altro, la Commissione propone di armonizzare a livello UE la frequenza delle dichiarazioni sui quantitativi di prodotti immessi sul mercato, fissandola a una sola comunicazione annuale;

- mercato unico delle plastiche riciclate: aumentare la capacità di riciclo in Europa, sostenere gli investimenti nel settore, armonizzare regole per il riciclo chimico attraverso nuove misure per il calcolo del contenuto di plastica riciclata nelle bottiglie monouso per bevande che aprono alla possibilità di includere plastica derivante da riciclo chimico oltre a quella ottenuta tramite riciclo meccanico;
- controllo del mercato europeo: introdurre nuovi codici doganali per distinguere tra plastica vergine e riciclata importata nell'UE ed effettuare ispezioni degli impianti di riciclo sia dentro sia fuori dall'Unione, per garantire il rispetto degli standard comunitari.

Anche su questo pacchetto di provvedimenti CONAI ha promosso momenti di confronto e discussione.

Legislazione secondaria

Nel 2025, l'Unione Europea ha proseguito i suoi sforzi nello sviluppo di legislazione secondaria derivante dai dossier completati durante gli anni precedenti. In particolare, nell'ambito degli imballaggi, l'UE ha continuato a lavorare attivamente per implementare le normative primarie stabilite in precedenza, adottando misure specifiche volte a promuovere l'economia circolare anche attraverso l'armonizzazione tra gli Stati membri, la semplificazione degli oneri e la riduzione dei rifiuti.

In particolare:

- **PACKAGING AND PACKAGING WASTE REGULATION (PPWR)**

La Commissione Europea ha elaborato le bozze dei seguenti atti esecutivi:

- a.** definizione del registro dei produttori secondo l'elenco indicativo dei materiali, tipi e categorie di imballaggio riciclabili;
- b.** deroga agli obiettivi di 100% di riutilizzo per film e cinghie di pallettizzazione in plastica, atto che ha pubblicato a inizio 2026.

È stata fatta circolare anche in via informale la bozza della nota interpretativa del regolamento e relative FAQ.

Il JRC, Centro di Ricerca della Commissione Europea, ha concluso lo studio pubblicato a inizio 2026, e relativo tavolo di lavoro, con la proposta tecnica sulla etichettatura degli imballaggi e delle infrastrutture per la raccolta differenziata, secondo un set combinato di colori/pittogrammi specifici per materiale (incluso compostabile) e format (incluso composito); mentre Ramboll ha condiviso con il tavolo di lavoro degli stakeholder lo studio con la proposta tecnica per l'etichettatura, anche digitale, degli imballaggi riutilizzabili, cauzionati e contenenti materiale riciclato o bio-based.

Il CEN, Comitato Europeo di Normazione, ha finalizzato gli standard sulla progettazione per il riciclo e il grado di riciclabilità di tutti i materiali di imballaggio, secondo un approccio a semaforo e un protocollo di test di valutazione.

- **WASTE FRAMEWORK DIRECTIVE (WFD)**

La Commissione Europea ha pubblicato la bozza dell'atto esecutivo per la determinazione degli scarti medi finalizzati al calcolo degli obiettivi di riciclo nel punto di misurazione, per cui all'inizio del 2026 ha avviato una consultazione.

- **SINGLE USE PLASTIC PRODUCT DIRECTIVE (SUPD)**

La Commissione Europea ha pubblicato le Linee Guida, volontarie, per la copertura dei costi di rimozione dei rifiuti monouso in plastica abbandonati secondo un metodo di calcolo puntuale e forfettario; ha anche avviato una consultazione pubblica sulla proposta di revisione della Decisione di implementazione 2023/2683 relativa al metodo di calcolo del contenuto di materiale riciclato nelle bottiglie in PET che include il riciclo chimico e il rispettivo metodo di calcolo basato sul bilancio di massa. A fine 2025 è stata anche avviata la consultazione pubblica per la valutazione della efficacia della Direttiva ai fini della sua revisione e modifica.

- **ECODESIGN FOR SUSTAINABLE PRODUCT REGULATION (ESPR)**

La Commissione Europea ha elaborato la bozza, e aperto la relativa consultazione pubblica, sull'atto di esecuzione per la rendicontazione della merce invenduta, pubblicato a inizio 2026.

- **TASSONOMIA E FINANZA SOSTENIBILE**

La Commissione Europea ha elaborato la bozza, e aperto la relativa consultazione pubblica, sulla semplificazione del contenuto e della presentazione delle informazioni da divulgare sulle attività sostenibili dal punto di vista ambientale e sui regolamenti delegati della Commissione (UE) 2021/2139 e (UE) 2023/2486 per quanto riguarda la semplificazione di alcuni criteri tecnici di screening per determinare se le attività economiche non causano danni significativi agli obiettivi ambientali.

- **MULTIANNUAL FINANCIAL FRAMEWORK (MFF)**

La Commissione ha proposto la revisione delle risorse proprie degli Stati membri, aumentando la risorsa a 1 €/kg imballaggi non riciclati e aggiungendo la risorsa 2 €/kg RAEE non raccolti.

Vista la rapida evoluzione della normativa che ha dirette implicazioni e ricadute sulle imprese e sui Sistemi EPR, centrale è stato e sarà il lavoro regolatorio e di confronto promosso dalla struttura e i relativi strumenti, note e FAQ realizzati per decodificare le novità, soprattutto per le PMI.



1.3

Normativa nazionale

Legge di delegazione europea 2025

È stato approvato l'11 marzo 2026 il disegno di legge recante “Delega al Governo per il recepimento delle Direttive europee e l’attuazione di altri atti dell’Unione Europea - Legge di delegazione europea 2025”.

In particolare, l’articolo 14 del disegno di legge disciplina la delega al Governo per “l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2025/40 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 dicembre 2024, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la Direttiva (UE) 2019/904 e che abroga la Direttiva 1994/62/CE”. Tale articolo individua sia i principi e criteri direttivi a cui il Governo deve uniformarsi nell’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni di quella europea, sia le tempistiche entro le quali tale intervento normativo deve essere adottato.

CONAI ha presentato una memoria in 4° Commissione Politiche dell’Unione Europea del Senato, in cui ha espresso il proprio parere sulla Legge di delegazione europea 2025 condividendo i principi e i criteri disciplinati dalla norma, ma soffermandosi su alcune disposizioni del testo normativo.

Nello specifico, la memoria ha interessato sia i termini di adozione dei decreti legislativi per l’adeguamento dell’ordinamento interno, che devono necessariamente essere allineati ai termini di adozione previsti nel Regolamento UE, sia il possibile impatto che la nuova normativa potrebbe avere sul Decreto legislativo n. 152 del 2006 nella parte dedicata alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.

DL Salva-Infrazioni – piattaforme elettroniche

La legge n. 166 del 2024 di conversione del cd. Decreto Salva-Infrazioni, entrata in vigore il 15 novembre scorso, ha inserito nel D.lgs. 152 del 2006 l’art. 178-quater. Detto articolo disciplina che qualunque produttore che

immette prodotti sul mercato nazionale attraverso una piattaforma di commercio elettronico possa adempiere agli obblighi stabiliti dal rispettivo regime di responsabilità estesa del produttore anche avvalendosi dei servizi della piattaforma di commercio elettronico, secondo modalità semplificate individuate attraverso specifici accordi che le stesse piattaforme sottoscrivono con i Sistemi di EPR.

Gli accordi, quindi, individuano tali modalità semplificate relative all'adesione ai Sistemi di EPR di riferimento, alla raccolta e alla comunicazione delle informazioni e al versamento del Contributo Ambientale.

In particolare, il comma 10 dell'articolo 178-quater dispone che per gli imballaggi la possibilità di adempiere ai propri obblighi tramite le piattaforme elettroniche sia prevista solo per i produttori aventi sede legale fuori dal territorio nazionale e attraverso un mandato scritto a favore dei gestori delle piattaforme.

A oggi, CONAI ha sottoscritto sette accordi con i singoli gestori di piattaforme di commercio elettronico, ossia: Alibaba, AliExpress, Amazon, eBay, Kaufland, Temu e Vente Privée.

Come previsto dalla normativa, gli accordi sono stati inviati al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica fornendo a quest'ultimo i chiarimenti richiesti.

DL Ambiente – costi e servizi universali

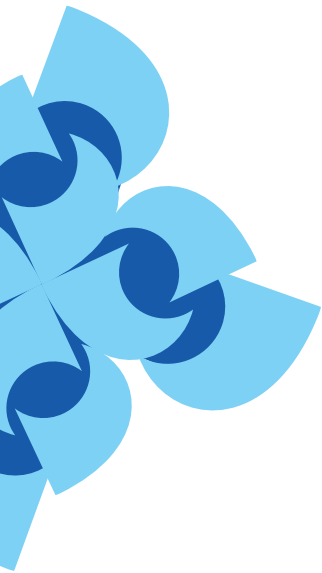
La Legge n. 191 del 2024 di conversione del cd. Decreto Ambiente, entrata in vigore il 17 dicembre 2024, ha introdotto nel D.lgs. 152 del 2006 l'importante novità del comma 10-bis all'art. 221 volto a prevedere un **sistema di perequazione dei costi correlati agli obblighi del servizio universale garantito dal Sistema consortile CONAI**. La norma intende far sì che su tutti i sistemi di gestione degli imballaggi, ossia quello consortile e quelli alternativi, ricadano *pro quota* i costi della complessiva gestione degli imballaggi che oggi gravano esclusivamente sul sistema CONAI-Consorzi di filiera. Il comma prevede poi che tali costi siano verificati da un soggetto indipendente nominato dalle Parti o, in caso di mancata condivisione sullo stesso, dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

In linea con quanto previsto dalla normativa, CONAI, i Consorzi di filiera interessati e i Sistemi autonomi sono in fase di trattativa per definire un accordo per ciascun materiale di imballaggio che regolamenti la ripartizione dei suddetti costi, tenendo in debita considerazione anche gli accordi già in essere. In assenza dell'accordo, interverrà direttamente il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministro dell'impresa e del Made in Italy.





**Consortziati
e Fondo
consortile**



Al 31 dicembre 2025 partecipano a CONAI 628.414 aziende. Il 99% dei Consorziati rientra nella categoria degli utilizzatori di imballaggi, a sua volta composta per il 57% da operatori del commercio (352.441 imprese) e per il restante 43% da riempitori di imballaggi vuoti, quali “altri utilizzatori³” (227.718 mila), imprese del settore alimentare (38.270) e del settore chimico (2.444).

La categoria dei produttori di imballaggio costituisce l'1% dei Consorziati, con le rappresentanze più numerose riconducibili ai settori degli imballaggi in carta, plastica e legno.

Nel 2025 si registra un calo, rispetto al 2024, del numero complessivo dei Consorziati (23.299 imprese in meno), per la quasi totalità riconducibile all'esclusione (ex art. 10 dello Statuto CONAI). Nell'anno i recessi/esclusioni ammontano a 29.084.

Le aziende neoConsorziate nel 2025 sono 5.785 a fronte delle 6.116 del 2024, valore in diminuzione del 5% rispetto al 2024. I nuovi Consorziati sono, come in passato, per la gran parte piccole imprese e microimprese utilizzatrici tenute alla sola iscrizione al Consorzio e non anche all'invio delle dichiarazioni.

Circa il 17% dei nuovi iscritti ha assolto anche agli obblighi dichiarativi.

3

Utilizzatori di imballaggi principalmente da settore manifatturiero del tessile e abbigliamento, meccanica, elettronica e produzione beni di consumo o a uso durevole.

CONSORZIATI AL 31-12-2025*

| PRODUTTORI | TOTALI | Acciaio | Alluminio | Carta | Legno | Plastica | Plastica biodegradabile e compostabile | Vetro |
|---------------------------|--------|---------|-----------|-------|-------|----------|--|-------|
| Produttori (n.) | 7.541 | 204 | 72 | 2.612 | 2.205 | 2.354 | 39 | 55 |
| % sul totale produttori** | 100% | 2,7% | 1% | 34,6% | 29,2% | 31,2% | 0,5% | 0,7% |
| % sul totale Consorziati | 1,2% | | | | | | | |

* Di cui 199 nuove adesioni e tenuto conto di 142 nuovi esclusioni/recessi deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2026.

** Valori arrotondati ai decimali.



| UTILIZZATORI | TOTALI | Commercio | Alimentari | Chimici | Altri | | | |
|--------------------------------|----------------|-----------|------------|---------|---------|--|--|--|
| Utilizzatori (n.) | 620.873 | 352.441 | 38.270 | 2.444 | 227.718 | | | |
| % sul totale utilizzatori** | 100% | 56,8% | 6,2% | 0,4% | 36,7% | | | |
| % sul totale Consorziati | 98,8% | | | | | | | |
| Totale Consorziati (n.) | 628.414 | | | | | | | |

** Valori arrotondati ai decimali.

Il Fondo consortile Produttori e Utilizzatori ammonta a 8,11 milioni di Euro, con un decremento netto di 0,14 milioni di Euro per effetto dei recessi e delle esclusioni; la quota media di partecipazione al detto Fondo è pari a 12,90 Euro per Consorziati, contro i 12,66 Euro del 2024. Il Fondo di riserva statutario è pari a 15,30 milioni di Euro. Il Fondo consortile Imprese non più consorziate è aumentato passando da 7 a 7,2 milioni di Euro.

FONDO CONSORTILE PRODUTTORI E UTILIZZATORI AL 31-12-2025*

| PRODUTTORI | TOTALI | Acciaio | Alluminio | Carta | Legno | Plastica | Plastica biodegradabile e compostabile | Vetro |
|--|-------------|-----------|------------|---------|-------|----------|--|-------|
| Mln/Euro** | 1,86 | 0,17 | 0,03 | 0,74 | 0,12 | 0,68 | 0,01 | 0,12 |
| % sul totale produttori | 100% | 9,0% | 1,4% | 40,1% | 6,5% | 36,5% | 0,3% | 6,2% |
| % sul totale produttori e utilizzatori | 22,9% | | | | | | | |
| UTILIZZATORI | TOTALI | Commercio | Alimentari | Chimici | Altri | | | |
| Mln/Euro** | 6,25 | 2,85 | 0,86 | 0,22 | 2,31 | | | |
| % sul totale utilizzatori** | 100% | 45,6% | 13,8% | 3,5% | 37% | | | |
| % sul totale produttori e utilizzatori | 77,1% | | | | | | | |
| Totale (Mln/Euro) | 8,11 | | | | | | | |

* Il saldo tiene conto delle variazioni di cui alla nota della precedente tabella.

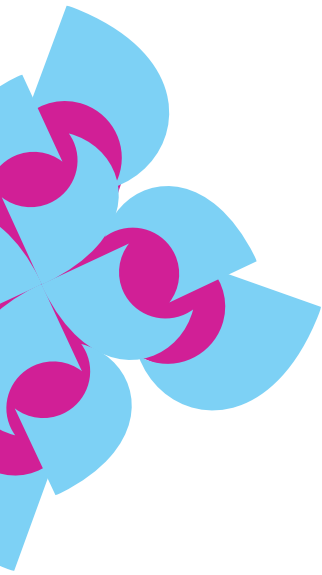
** Valori arrotondati ai decimali.

3





Organizzazione interna



Molti i cambiamenti che hanno caratterizzato l'anno 2025, a partire da quelli riguardanti l'organizzazione interna. Il 1° gennaio 2025, infatti, è entrato in vigore il nuovo assetto organizzativo, progettato per migliorare l'efficienza operativa, favorire e stimolare una sempre maggiore collaborazione tra le varie funzioni, aggiornare i processi operativi per allinearli alla nuova identità della struttura e alle nuove attività sviluppate.

Le principali novità che contraddistinguono il nuovo organigramma possono essere così riassunte:

- riorganizzazione delle aree operative in Divisioni: alcuni team sono stati accorpati all'interno di una Divisione operativa per correlazione trasversale delle tematiche gestite, con la logica di mettere a fattor comune le conoscenze reciproche e di ottimizzare le risorse disponibili;
- nuovi responsabili di funzione: sono stati nominati nuovi responsabili di funzione, con l'obiettivo di portare idee e approcci innovativi, consolidare le competenze acquisite e ottimizzare i flussi operativi;
- revisione delle job description: sono stati rieditati e aggiornati i ruoli e le responsabilità di tutto lo staff in collaborazione con i responsabili di ogni livello;
- processi aggiornati: sono stati introdotti, e sono in costante aggiornamento, nuovi processi per semplificare le operazioni quotidiane e migliorare la comunicazione interna e, parallelamente, sono stati aggiornati i vari applicativi gestionali per allinearli ai nuovi flussi autorizzativi.

Il nuovo assetto prevede 5 divisioni direttamente dipendenti dal Direttore Generale: Affari Legali, societari e generali, Amministrazione e finanza, Contributo Ambientale CONAI e Controlli, Centro studi per l'economia circolare, Information & Communication Technologies. Il Vice Direttore Generale, che dipende dal Direttore Generale, su specifica delega mantiene la responsabilità *ad interim* della Divisione Comunicazione, stampa e media, e ha come riporto diretto la Divisione Rapporti territoriali e Accordo di Programma Quadro Nazionale.

Le due sedi sono quella legale di Roma, presidiata, e quella amministrativa e operativa di Milano.

I cambiamenti descritti esprimono una linea di indirizzo fortemente caratterizzata dalla propensione alla crescita professionale, al miglioramento continuo e all'orientamento ai risultati, mettendo sempre più al centro i valori della collaborazione, del rispetto reciproco e del riconoscimento delle competenze di ciascuno, coinvolgendo direttamente ogni lavoratrice e lavoratore in un processo partecipato al cambiamento.

L'entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo ha richiesto una revisione generale dei processi, tra i quali, in particolare, l'individuazione dei centri di responsabilità amministrativa ai sensi del D.lgs. 231/2001, dei conseguenti flussi informativi, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di CONAI e l'individuazione di nuovi Preposti della sicurezza. Per quanto riguarda il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di CONAI è stato redatto il testo aggiornato con le modifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2025. La struttura ha ricevuto opportuna informazione e formazione riguardo alle funzioni e ai soggetti che, in relazione alle rispettive responsabilità, sono tenuti alla redazione del reporting semestrale da inviare all'OdV, chiarendo che, secondo i principi della normativa, CONAI è responsabile delle azioni messe in atto sia dai propri Dirigenti sia dai Responsabili di Funzione, ovvero da tutti i soggetti che svolgono funzioni di controllo e verifica sulle attività del Consorzio. È stato pertanto confermato che ogni Responsabile, qualsivoglia sia la relazione diretta con le massime figure apicali, è tenuto a contribuire alla redazione della relazione semestrale secondo le modalità da concordare con il proprio Direttore di Divisione e nel rispetto collettivo delle perentorie scadenze.

Per quanto riguarda la sfera di attività relative alla gestione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo organigramma e della conseguente creazione delle ulteriori funzioni dotate di responsabilità della gestione delle risorse umane, sono state formalizzate le nomine a preposto ed è stata erogata la formazione specifica.

La Direzione Generale di CONAI, consapevole dell'effort richiesto alla struttura con l'introduzione del cambiamento organizzativo e l'individuazione di nuovi ruoli di responsabilità, ha voluto supportare il processo riservando una quota importante del piano formativo allo sviluppo delle competenze manageriali, della leadership e dei processi di delega e feedback con percorsi mirati ai diversi livelli di responsabilità dei destinatari (oltre il 42% delle ore di formazione totale). Come da prassi consolidata i costi di queste attività sono stati finanziati attraverso il ricorso ai fondi paritetici interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

Le ore dedicate alla formazione nell'arco dell'anno 2025 sono state 2.278 in totale, registrando un incremento del 2,24% rispetto al 2024.

Di queste, 122 sono le ore di formazione/informazione interna erogate direttamente dai lavoratori e lavoratrici di CONAI attraverso le quali sono state valorizzate e messe a fattor comune le competenze possedute.

In conformità alle disposizioni normative dettate dal nuovo Accordo Stato-Regioni pubblicato in G.U. il 24 maggio 2025, è stata pianificata la formazione per le diverse categorie di lavoratori previste dal D.lgs. 81/2008, nuovi preposti per la sicurezza compresi, che ha totalizzato 376 ore di training specifico.

Il 1° gennaio 2025 è entrato in vigore il Regolamento Smart Working di CONAI che mantiene inalterate le modalità di utilizzo previste nel Regolamento SW 2024, salvo che nelle giornate di smart working disponibili che passano da 12 a 10 giorni al mese.

Il 100% del personale ha aderito al nuovo Regolamento tramite la sottoscrizione degli accordi individuali.

La rete di relazioni internazionali sempre più fitta e le crescenti occasioni di confronto a livello europeo hanno, inoltre, reso necessaria l'implementazione delle competenze linguistiche per i soggetti maggiormente esposti. Per ciascuno di loro è stato organizzato un percorso formativo ad hoc per un totale di 256 ore.

Grande attenzione è stata data all'aggiornamento sui principi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, della Normativa Antitrust e della Parità di genere, alle quali sono state dedicate rispettivamente 204,50 ore e 48 ore. La formazione per la sfera Ambiente ha totalizzato 24 ore.

Sono proseguite le attività di gestione e implementazione della piattaforma di welfare aziendale finanziata on top da CONAI. Prorogato anche il servizio di welfare pubblico gestito da Bonoos S.r.l., che completa il piano welfare aggiungendo le agevolazioni riguardanti l'offerta pubblica. In questo modo, CONAI ha messo in collegamento i suoi lavoratori e le sue lavoratrici e la Pubblica Amministrazione, riproponendo anche all'interno dell'organizzazione quanto il Consorzio fa con e per le imprese nell'essere ponte fra loro e le istituzioni, quando si parla di politiche ambientali e corretta gestione dei rifiuti.

Nel 2025 CONAI ha ottenuto la Certificazione come Great Place to Work e per la parità di genere, con un sistema di gestione integrato Ambiente e Sostenibilità registrato EMAS e certificato UNI EN ISO 14001, con una politica ESG che si è tradotta nel 2025 nella Carta dei valori CONAI.



4



**Contributo
Ambientale
CONAI**



Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI determina e pone “a carico dei Consorziati [...] il contributo denominato Contributo Ambientale CONAI” (art. 224, comma 3, lettera h) del TUA e smi), che rappresenta la forma caratteristica di finanziamento con cui si ripartiscono – tra produttori e utilizzatori aderenti – gli oneri di competenza relativi alla raccolta differenziata, nonché al recupero e riciclaggio degli imballaggi⁴.

Oltre a definirne il valore unitario, applicato alla “prima cessione”, CONAI ne ha l'intera gestione: dalla definizione e implementazione delle procedure di dichiarazione, alla sua modulazione in funzione di riutilizzabilità e riciclabilità degli imballaggi, fino alla risoluzione degli eventuali contenziosi per i crediti maturati. Attività che vengono svolte in nome e per conto dei Consorzi di filiera, così come definito all'interno delle convenzioni tra CONAI e i Consorzi di filiera.



- **DETERMINA** il valore del CAC per ogni materiale di imballaggio, prevedendo modulazioni in funzione della riutilizzabilità e della riciclabilità degli imballaggi.
- **IMPLEMENTA** le procedure di dichiarazione.
- **GESTISCE** il ciclo attivo di fatturazione fino alla gestione dei flussi finanziari e al loro riversamento settimanale ai Consorzi.
- **RECUPERA** e agisce in giudizio per il recupero dei crediti da CAC.
- **FINANZIA** tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, trattenendo una parte residuale del CAC.

4

L'art. 221, comma 10 dispone che: “Sono a carico dei produttori e degli utilizzatori, in linea con i criteri di priorità nella gestione rifiuti:

- a) i costi per il riutilizzo o la ripresa degli imballaggi secondari e terziari usati;
- b) i costi per la gestione degli imballaggi secondari e terziari;
- c) almeno l'80% dei costi relativi ai servizi di cui all'articolo 222, comma 1, lettera b);
- d) i costi del successivo trasporto, nonché delle operazioni di cernita o di altre operazioni preliminari di cui all'Allegato C del presente Decreto Legislativo;

- e) i costi per il trattamento dei rifiuti di imballaggio;
- f) i costi per un'adeguata attività di informazione ai detentori di rifiuti sulle misure di prevenzione e di riutilizzo, sui sistemi di ritiro e di raccolta dei rifiuti anche al fine di prevenire la dispersione degli stessi;
- g) i costi relativi alla raccolta e alla comunicazione dei dati sui prodotti immessi sul mercato nazionale, sui rifiuti raccolti e trattati, e sui quantitativi recuperati e riciclati”.

Per finanziare tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, CONAI trattiene una parte residuale del Contributo Ambientale.

Il Contributo Ambientale è quindi la voce di ricavo principale per i Consorzi di filiera. La sua determinazione da parte del CdA CONAI deve garantire l'equilibrio economico-finanziario dei Consorzi di filiera e la loro operatività in economicità e trasparenza. Motivo per cui vengono considerati:

- a. gli andamenti delle voci di costo** dei Consorzi di filiera:
 - costi per i **corrispettivi ANCI-CONAI**,
 - costi operativi per il **ritiro dei rifiuti di imballaggi commerciali e industriali**,
 - costi per le attività di **selezione/trattamento** verso l'avvio a riciclo e recupero,
 - eventuali oneri per il **riciclo/recupero**,
 - costi per le attività di supporto;
- b. gli andamenti delle voci di ricavo** correlati agli eventuali proventi della **cessione a riciclo dei materiali gestiti** dai Consorzi e **soggetti alle volatilità del mercato delle materie prime seconde**;
- c.** l'ammontare delle **riserve patrimoniali dei Consorzi di filiera**, il cui valore tende a coincidere con il Patrimonio netto essendo marginale il valore del Fondo consortile. Riserve che sono regolamentate dallo stesso Statuto del Consorzio;
- d. il fattore temporale.** Per garantire l'afflusso delle risorse necessarie per il pagamento dei corrispettivi ai Comuni/gestori convenzionati, le deliberazioni sul Contributo Ambientale devono considerare lo sfasamento temporale dell'incasso del Contributo stesso (indicativamente di 6 mesi) e, laddove si rendano necessarie variazioni del valore unitario, si considera anche la necessità di assicurarne la stabilità, orientativamente pluriennale, per un'adeguata programmazione economico-finanziaria da parte delle aziende obbligate.

Le deliberazioni del CdA vengono prese a seguito di momenti di analisi, confronto e dialogo con i Consorzi di filiera interessati nonché con i referenti delle Associazioni, rispettando un iter standard che prevede momenti di coinvolgimento e confronto con tutti gli attori coinvolti.



4.1

Contributo Ambientale CONAI nel 2025

Complessivamente, nel 2025 il Contributo Ambientale dichiarato è risultato pari a circa 1.339,126 milioni di Euro, che scendono a 1.199,840 milioni di Euro (+16,1% rispetto al 2024) al netto dei rimborsi per export. Tali valori sono il risultato di quantità assoggettate complessivamente in aumento e con valori unitari del CAC applicati che hanno subito variazioni rispetto al 2024.



2025
CAC DICHIARATO

1.199,8 milioni di €

+16,1%
rispetto al 2024

IL CAC DICHIARATO DI COMPETENZA 2025

VALORI IN K€

| Procedure | Materiale | CAC dichiarato 2025 | CAC dichiarato 2024 da bilancio | Delta 2025/2024 |
|---------------|--|---------------------|---------------------------------|-----------------|
| Ordinarie | Acciaio | 2.901 | 2.866 | 1,2% |
| | Alluminio | 1.169 | 1.026 | 14,0% |
| | Carta | 302.264 | 284.659 | 6,2% |
| | Legno | 21.395 | 18.782 | 13,9% |
| | Plastica | 825.333 | 697.340 | 18,4% |
| | Plastica biodegradabile e compostabile | 10.808 | 11.301 | -4,4% |
| | Vetro | 85.964 | 51.479 | 67,0% |
| | Totale | 1.249.832 | 1.067.453 | 17,1% |
| Semplificate | Totale | 88.588 | 76.074 | 16,4% |
| Totale | | 1.338.420 | 1.143.528 | 17,0% |

| Procedure | Materiale | Saldo esenzioni per export** 2025 *** | Saldo esenzioni per export** 2024 * | Delta 2025/2024 | Stima del valore del CAC netto dichiarato nel 2025 | Stima del valore del CAC netto dichiarato nel 2024 | Delta 2025/2024 |
|---------------|--|---------------------------------------|-------------------------------------|-----------------|--|--|-----------------|
| Ordinarie | Acciaio | -416 | -589 | -29,4% | 2.485 | 2.277 | 9,1% |
| | Alluminio | -249 | -178 | 39,9% | 920 | 848 | 8,5% |
| | Carta | -32.613 | -26.330 | 23,9% | 269.651 | 258.329 | 4,4% |
| | Legno | -1.745 | -1.459 | 19,7% | 19.649 | 17.323 | 13,4% |
| | Plastica | -80.228 | -67.225 | 19,3% | 745.105 | 630.115 | 18,2% |
| | Plastica biodegradabile e compostabile | -7 | -16 | -57,3% | 10.801 | 11.285 | -4,3% |
| | Vetro | -22.855 | -13.295 | 71,9% | 63.109 | 38.185 | 65,3% |
| | Totale | -138.113 | -109.093 | 26,6% | 1.111.720 | 958.361 | 16,0% |
| Semplificate | Totale | -1.173 | -885 | 32,6% | 87.415 | 75.190 | 16,3% |
| Totale | | 139.285,75 | 109.977,05 | 26,6% | 1.199.135 | 1.033.551 | 16,0% |

* Il dato è comprensivo delle dichiarazioni per procedura compensazione con posizioni a credito, dei rimborsi relativi ai dispositivi medici o prodotti farmaceutici, dei rimborsi relativi ai modelli 6.26, dei rimborsi extra procedura. Include inoltre le dichiarazioni sottosoglia di esenzione pari allo 0,14%.

** Include le dichiarazioni per procedura compensazione con posizioni a credito, i rimborsi per procedura *ex ante* ed *ex post*.

*** Stima aggiornata al 4 marzo 2026.

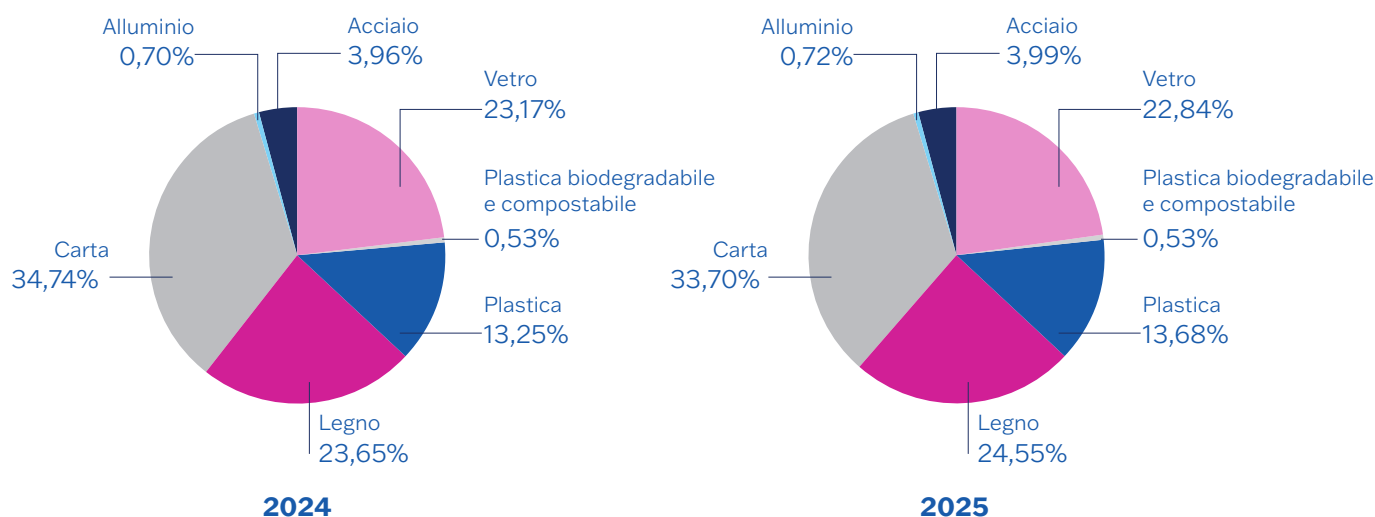
Le **procedure ordinarie** coprono il 93,3% degli importi dichiarati e il 94% delle quantità assoggettate nel corso del 2025 con valori stabili rispetto al 2024. Esse rappresentano la modalità generale di dichiarazione e prevedono l'applicazione del contributo unitario di riferimento sul peso degli imballaggi nei diversi materiali (per produzione e/o importazione di imballaggi vuoti e/o pieni).

Le **procedure semplificate** rappresentano una facilitazione delle modalità di calcolo e di versamento del contributo, consentendo di effettuare calcoli forfettari (es. sul peso delle merci, ovvero sul loro valore) per la relativa determinazione, senza necessariamente dettagliare i quantitativi di imballaggi nei diversi materiali. Tali facilitazioni sono riservate esclusivamente all'importazione di imballaggi pieni (merce imballata) e in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinino la necessità.

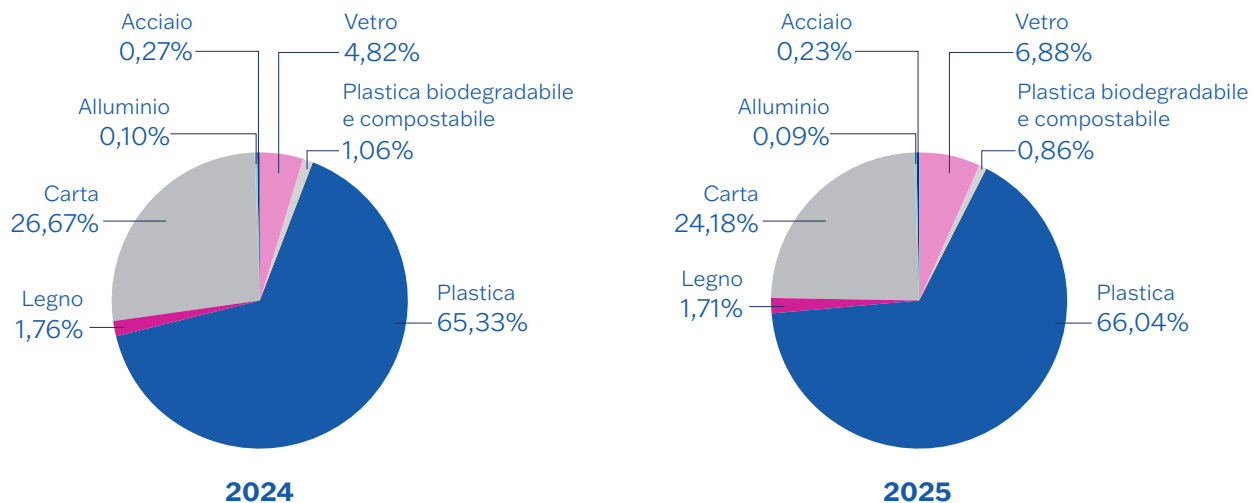
Le **esenzioni per export** si riferiscono invece ai flussi di imballaggi esportati (vuoti e/o pieni) per i quali le aziende possono richiedere l'esenzione dal contributo, in quanto genereranno rifiuti al di fuori del territorio nazionale. Sono previste due modalità di richiesta di esenzione: *ex post*, ossia a consuntivo dell'anno, ed *ex ante*, ossia determinando la quota di imballaggi che si prevede saranno destinati all'estero per poi effettuare un saldo a consuntivo rispetto allo stimato, che potrà generare flussi contabili per CONAI in entrata (se lo stimato è risultato maggiore dell'effettivo esportato) e/o in uscita (se lo stimato è risultato inferiore dell'effettivo esportato).

In relazione al valore del contributo dichiarato e alle quantità assoggettate, non si evidenziano variazioni rilevanti nella loro distribuzione rispetto all'anno precedente.

QUANTITÀ ASSOGGETTATA CON PROCEDURA ORDINARIA, AL LORDO DEI RIMBORSI



VALORE DICHIARATO CON PROCEDURA ORDINARIA, AL LORDO DEI RIMBORSI



Nel 2025, con proiezione anche sul 2026, il Contributo Ambientale CONAI registra una serie di rimodulazioni determinate dall'evoluzione dei costi di gestione delle filiere, dall'andamento dei mercati dei materiali e dal fabbisogno di riequilibrio economico dei Consorzi di filiera. Per il 2025, gli aumenti per le filiere di legno, plastica, vetro – in vigore dal 1° luglio 2025 – sono motivati dal generale incremento dei costi di raccolta, selezione e riciclo e dalla riduzione dei ricavi da vendita dei materiali post-consumo. In aggiunta, Comieco ha avviato un percorso per rafforzare la modulazione contributiva orientata alla riciclabilità reale degli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza cellulosica, al fine di premiare gli imballaggi con riciclabilità certificata. Nel corso del 2025 è stata inoltre applicata una riduzione temporanea del CAC per la plastica Fascia B1.2 da 233 €/t a 180 €/t per il semestre luglio-dicembre 2025, resa possibile dai migliori risultati delle aste dei flussi di bottiglie post-consumo in PET nei primi mesi dell'anno con effetti diretti sul deficit di catena. Parallelamente, la rimodulazione per carta (dal 1° ottobre 2025) e legno (dal 1° luglio 2025) porta a una riduzione del CAC base per la carta (da 65 a 45 €/t) grazie all'andamento favorevole dei prezzi del macero, mentre per il legno l'aumento è strutturale e legato alla sostenibilità economica della filiera. Nel 2026, oltre al ritorno della Fascia B1.2 sui valori deliberati a dicembre 2024, si registrano nuove variazioni del Contributo Ambientale dal 1° gennaio 2026: aumentano i contributi per legno e alcune fasce contributive specifiche degli imballaggi in plastica, e dal 1° luglio 2026 il CAC per la bioplastica compostabile aumenta da 130 a 246 €/t, dopo anni di riduzioni che hanno richiesto un riallineamento per garantire l'equilibrio finanziario del Consorzio Biorepack⁵.

5
Per tutte le informazioni relative al Contributo Ambientale consultare la Guida al Contributo 2026 www.conai.org/download/guida-al-contributo-ambientale-2026 o visitare il sito alla sezione imprese: www.conai.org/imprese.

CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI 2024

| Periodo | Acciaio | Alluminio | Carta | Legno | Plastica | Plastica biodegradabile e compostabile | Vetro |
|---------|---------|-------------------------------------|--|-------------|---|--|-------|
| | €/T | €/T | €/T | €/T | €/T | €/T | €/T |
| 2024 | 5,00 | 7,00/ 12,00 ¹ | Fascia 1: 35,00/65,00 Fascia 2: 55,00/85,00 Fascia 3: 145,00/175,00 Fascia 4: 275,00/ 305,00 ² | 7,00 | Fascia A1.1: 20,00/24,00 Fascia A1.2: 90,00 Fascia A2: 220,00 Fascia B1.1: 20,00/224,00 Fascia B1.2: 20,00/233,00 Fascia B2.1: 350,00/441,00 Fascia B2.2: 477,00/589,00 Fascia B2.3: 555,00/650,00 Fascia C: 560,00/655,00 ³ | 170,00/ 130,00 ⁴ | 15,00 |

1 Dal 1° aprile 2024 il Contributo **alluminio** è passato da 7,00 €/t a 12,00 €/t.

2 Dal 1° aprile 2024, il Contributo **carta** è passato da 35,00 €/t a 65,00 €/t per la Fascia 1, da 55,00 €/t a 85,00 €/t per la Fascia 2, da 145,00 €/t a 175,00 €/t per la Fascia 3 e da 275,00 €/t a 305,00 €/t per la Fascia 4.

3 Dal 1° aprile 2024, il Contributo **plastica** è passato da 20,00 €/t a 24,00 €/t per la Fascia A1.1, da 20,00 €/t a 224,00 €/t per la Fascia B1.1, da 20,00 €/t a 233,00 €/t per la Fascia B1.2, da 350,00 €/t a 441,00 €/t per la Fascia B2.1, da 477,00 €/t a 589,00 €/t per la Fascia B2.2, da 555,00 €/t a 650,00 per la Fascia B2.3 e da 560,00 €/t a 655,00 €/t per la Fascia C.

4 Dal 1° aprile 2024 il Contributo **plastica biodegradabile e compostabile** è passato da 170,00 €/t a 130,00 €/t.

In evidenza le variazioni intervenute.

CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI 2025

| Periodo | Acciaio | Alluminio | Carta | Legno | Plastica | Plastica biodegradabile e compostabile | Vetro |
|---------|---------|-----------|---|------------------------|---|--|--------------------------|
| | €/T | €/T | €/T | €/T | €/T | €/T | €/T |
| 2025 | 5,00 | 12,00 | Fascia 1 ⁵ : 65,00/ 45,00 Fascia 2 ⁶ : 65,00/ 45,00 Fascia 3.1 ⁷ : 75,00/55,00 Fascia 3.2 ⁸ : 90,00/70,00 Fascia 4 ⁹ : 135,00/115,00 Fascia 5.1 ¹⁰ : 130,00/110,00 Fascia 5.2 ¹¹ : 175,00/155,00 Fascia 6 ¹² : 305,00/285,00 13 | 7,00/9,00 14 | Fascia A1.1: 24,00/40,00 Fascia A1.2: 90,00/87,00 Fascia A2: 220,00/258,00 Fascia B1.1: 224,00/219,00 Fascia B1.2: 233,00/180,00 Fascia B2.1: 441,00/611,00 Fascia B2.2: 589,00/724,00 Fascia B2.3: 650,00/785,00 Fascia C: 655,00/790,00 15 | 130,00 | 15,00/35,00 16 |

5
Monomateriale.

6
Imballaggi composti di tipo A.

7
Imballaggi composti di tipo B1 (certificati).

8
Imballaggi composti di tipo B2 (NON certificati).

9
CPL (contenitori composti per liquidi).

10
Imballaggi composti di tipo C1 (certificati).

11
Imballaggi composti di tipo C2 (NON certificati).

12
Imballaggi composti di tipo D.

13
Dal 1° luglio 2025 le fasce per gli imballaggi monomateriale e composti a prevalenza **carta** passano da 4 a 8. Dal 1° ottobre 2025, il Contributo si è ridotto per ciascuna fascia.

14
Dal 1° luglio 2025 il Contributo **legno** è passato da 7,00 €/t a 9,00 €/t.

15
Dal 1° luglio 2025 il Contributo **plastica** è variato in aumento per 6 fasce e in diminuzione per le altre 3. Il Contributo per la Fascia B1.2 passa a 180,00 €/t anziché 228,00 €/t (come preannunciato precedentemente).

16
Dal 1° luglio 2025 il Contributo **vetro** è passato da 15,00 €/t a 35,00 €/t.

In evidenza le variazioni intervenute.

CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI 2026

| Periodo | Acciaio | Alluminio | Carta | Legno | Plastica | Plastica biodegradabile e compostabile | Vetro |
|-------------|---------|-----------|--|--------------|---|---|--------------|
| | €/T | €/T | €/T | €/T | €/T | €/T | €/T |
| 2026 | 5,00 | 12,00 | Fascia 1: 45,00 Fascia 2: 45,00 Fascia 3.1: 55,00 Fascia 3.2: 70,00 Fascia 4: 115,00 Fascia 5.1: 110,00 Fascia 5.2: 155,00 Fascia 6: 285,00 | 10,00 | Fascia A1.1: 40,00 Fascia A1.2: 87,00 Fascia A2: 258,00 Fascia B1.1: 219,00 Fascia B1.2: 228,00 Fascia B2.1: 611,00 Fascia B2.2: 724,00 Fascia B2.3: 785,00 Fascia C: 790,00 | 130,00/ 246,00 ¹⁷ | 40,00 |

17

Dal 1° luglio 2026 il Contributo **plastica biodegradabile e compostabile** passa da 130,00 a 246,00 €/t.

In evidenza le variazioni intervenute.

PROCEDURE SEMPLIFICATE PER IMPORTAZIONI DI IMBALLAGGI PIENI

| Periodo | % sul valore importazioni (prodotti alimentari) | % sul valore importazioni (prodotti non alimentari) | Peso degli imballaggi importati (€/t) (peso lordo - peso netto merci) |
|-------------|---|---|---|
| 2024 | 0,11/ 0,15 ¹⁸ | 0,06/ 0,08 ¹⁹ | 69,00/98,00 ²⁰ |
| 2025 | 0,15/ 0,17/0,16 ²¹ | 0,08/ 0,09/0,08 ²² | 98,00/ 114,00/106,00 ²³ |
| 2026 | 0,19 | 0,10 | 109,00/110,00 ²⁴ |

18

L'aliquota sul valore delle importazioni di prodotti alimentari è passata da 0,11% a 0,15% dal 1° aprile 2024.

19

L'aliquota sul valore delle importazioni di prodotti non alimentari è passata da 0,06% a 0,08% dal 1° aprile 2024.

20

Il Contributo forfettario sulla tara è passato da 69,00 €/t a 98,00 €/t dal 1° aprile 2024.

21

L'aliquota sul valore delle importazioni di prodotti alimentari è passata da 0,15% a 0,17% dal 1° luglio 2025 e a 0,16% dal 1° ottobre 2025.

22

L'aliquota sul valore delle importazioni di prodotti non alimentari è passata da 0,08% a 0,09% dal 1° luglio 2025 e a 0,08% dal 1° ottobre 2025.

23

Il Contributo forfettario sulla tara è passato da 98,00 €/t a 114,00 €/t dal 1° luglio 2025 e a 106,00 €/t dal 1° ottobre 2025.

24

Il Contributo forfettario sulla tara passa da 109,00 €/t a 110,00 €/t dal 1° luglio 2026..

In evidenza le variazioni intervenute.



Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

VALORI DEI CONTRIBUTI AMBIENTALI DELLE SINGOLE FASCE CONTRIBUTIVE PER GLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

Il Consiglio di Amministrazione CONAI di marzo 2026, a seguito del confronto continuo con il Consorzio Corepla e alla luce delle più recenti analisi disponibili, ha riesaminato il quadro economico e industriale della filiera del riciclo delle materie plastiche, che continua ad attraversare una fase di marcata incertezza.

Il contesto si conferma caratterizzato da volatilità dei mercati e incremento dei costi di gestione. Persistono, infatti, fattori strutturali di difficoltà del mercato del riciclo e l'aumento dei quantitativi gestiti dal sistema consortile, unitamente a una crescente pressione sui costi complessivi della filiera.

Nelle condizioni attuali di forti tensioni geopolitiche, l'aumento dei costi delle materie prime vergini, legato ai valori crescenti del prezzo del petrolio, potrebbe però favorire la competitività delle plastiche riciclate.

CONAI ha quindi deciso di rivedere a maggio l'analisi complessiva per valutare la rimodulazione del Contributo Ambientale delle singole fasce contributive degli imballaggi in plastica e la relativa decorrenza.

Prosegue naturalmente il confronto avviato nell'ambito del tavolo di crisi presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con l'obiettivo di individuare misure strutturali a sostegno della filiera e favorire il rilancio dei mercati delle plastiche riciclate.

AGGIORNAMENTO LISTE IMBALLAGGI IN PLASTICA

Con l'obiettivo di incentivare gli imballaggi in plastica destinati esclusivamente al circuito Commercio & Industria per i quali esistono circuiti di raccolta e riciclo e/o di riutilizzo promossi direttamente dalle imprese, il Consiglio di Amministrazione CONAI di marzo 2026 ha valutato positivamente l'inserimento nella Fascia A1.1 di una nuova voce riservata a questi imballaggi, a condizione che tali flussi siano preventivamente e periodicamente verificati da CONAI e da Corepla. Una prima applicazione di questa nuova voce potrebbe essere rappresentata dai "Contenitori/fusti tipo Keg per bevande (ad es. vino, birra)", per le componenti effettivamente riciclate/riutilizzate.

DEFINIZIONE DI UN CAC SPECIFICO PER I NUOVI ARTICOLI DI IMBALLAGGIO: CAPSULE, CIALDE E BUSTINE PER TÈ, CAFFÈ E ALTRE BEVANDE

Nel corso del 2025, CONAI insieme a Unione Italiana Food (Unionfood) e con la collaborazione tecnica del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Salerno e di Plastic Consult S.r.l., ha avviato un percorso finalizzato a un'analisi multilivello sulla gestione del fine vita di alcuni articoli – come le capsule e le cialde per caffè – che, in virtù del nuovo Regolamento 2025/40 (PPWR), saranno classificati come imballaggi a partire dal 12 agosto 2026. Lo studio condotto dall'Università di Salerno ha fornito i primi elementi utili a definire il quadro delle quantità immesse al consumo di tali articoli e delle relative caratteristiche merceologiche, le attuali modalità di gestione del fine vita in funzione della tipologia e del materiale e i principali driver economici sottesi alla gestione di tali flussi, oltre a offrire un benchmark europeo sui modelli di raccolta, selezione e valorizzazione nei diversi Sistemi EPR.

Parallelamente, sono stati avviati una serie di confronti tecnici con i Consorzi di filiera, con l'obiettivo di valutare le possibili traiettorie di sviluppo di progetti territoriali e le potenzialità di integrazione delle capsule nelle infrastrutture esistenti di raccolta e selezione, alla luce delle evidenze tecniche e operative emergenti dallo studio e dalle esperienze internazionali comparate.

Sulla base degli elementi raccolti il CdA di marzo 2026 ha deliberato il periodo transitorio di sperimentazione, della durata massima di 12 mesi. Questa fase consentirà di completare le analisi sulla migliore modalità di gestione di questi articoli e sul deficit di catena di gestione a fine vita, così da raccogliere tutti gli elementi puntuali per formulare un Contributo Ambientale pienamente coerente con il nuovo quadro normativo europeo e con i principi di efficacia, efficienza ed equità del sistema consortile.

Nel corso del suddetto periodo transitorio si prevede:

- applicazione del Contributo Ambientale CONAI di riferimento: le capsule, cialde e bustine per tè, caffè o altre bevande saranno assoggettate al Contributo Ambientale CONAI (CAC) dal 12 agosto 2026, in funzione del materiale di cui sono composte;
- introduzione del CAC diversificato per la filiera dell'alluminio: poiché la filiera dell'alluminio dispone già di dati più puntuali sui costi di gestione delle capsule "piene" su flussi sperimentali già avviati per volumi ancora poco significativi, **sarà previsto un CAC diversificato da riservare alle capsule/cialde in alluminio per caffè**. Utilizzando la medesima logica adottata in passato per l'introduzione della diversificazione contributiva per i contenitori poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi (CPL), con **decorrenza 1° ottobre 2026, sarà introdotto un Extra CAC di 108 €/t** (in aggiunta dunque all'attuale valore unitario di 12 €/t) necessario al sistema per estendere la fase sperimentale coinvolgendo nuovi impianti per supportare il processo graduale di sviluppo delle raccolte e dell'intercettazione finalizzata al riciclo.



Modulazione contributiva

La modulazione contributiva è riconosciuta anche dal PPWR come strumento economico efficace per incentivare una progettazione più sostenibile degli imballaggi, che ne faciliti, ad esempio, la riciclabilità⁶.

CONAI ha adottato questa leva di prevenzione strutturale sin dall'inizio, definendo l'applicazione del CAC nella formula Euro per tonnellata per incentivare l'uso efficiente delle risorse primarie per la realizzazione di imballaggi.

Successivamente, l'attenzione è proseguita con le procedure agevolate introdotte dal 2012 per gli imballaggi riutilizzabili all'interno di circuiti monitorati e controllati di riutilizzo e con l'impegno costante di CONAI nell'analisi di tipologie o flussi di imballaggi meritevoli di agevolazioni o semplificazioni, concentrandosi su quelli riutilizzabili ai quali riservare formule agevolate o estendere quelle esistenti.

In tale ambito va inserita la deliberazione legata all'incremento dell'abbattimento in peso per gli imballaggi in legno riutilizzabili, in vigore dal 2023.

Dal 2018 si è introdotta una logica di modulazione del Contributo Ambientale in funzione della selezionabilità e della riciclabilità di fatto, logica che ha anticipato quanto previsto dal Pacchetto di Direttive per l'Economia Circolare in tema di "responsabilità estesa del produttore" e oggi particolarmente attuale anche alla luce del nuovo Regolamento 2025/40/UE.

⁶ Considerando (35) – Regolamento 2025/40/UE.

La modulazione del contributo è stata:

- introdotta dapprima sulla filiera degli imballaggi in plastica, in un percorso che ha visto entrare a regime la differenziazione piena del Contributo nel 2019, anno in cui sono state anche rafforzate e perfezionate le liste degli imballaggi e le relative fasce contributive così da renderla ancora più significativa e puntuale;
- estesa alla filiera degli imballaggi compositi a prevalenza cellulosica per una sua prima applicazione a partire dal 2019, che ha riguardato i cosiddetti “imballaggi cellulosici idonei al contenimento di liquidi” e che è stata poi estesa alle altre tipologie di imballaggi compositi a base cellulosica diversi dai contenitori per liquidi.

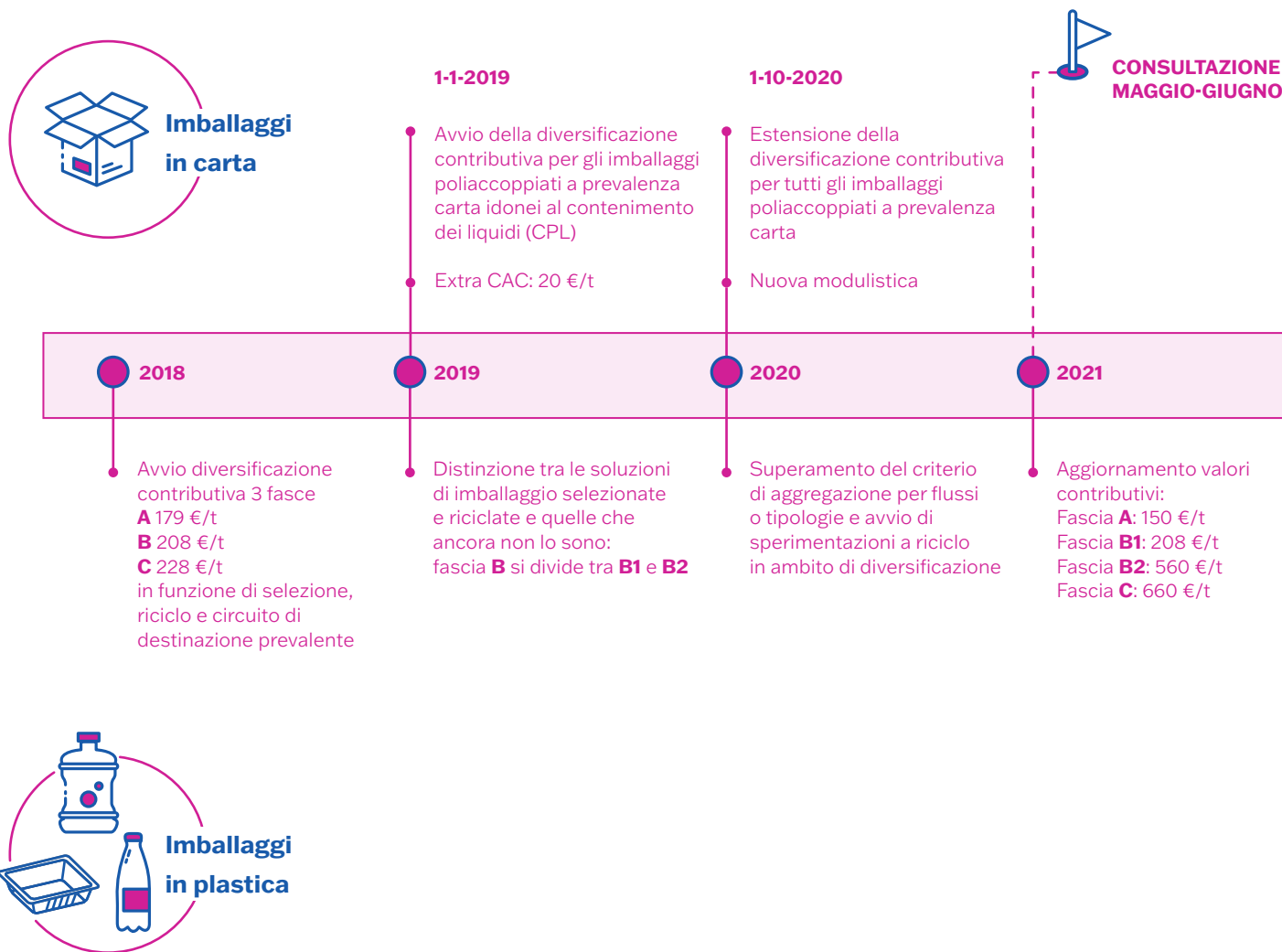


Diversificazione contributiva

Come già riportato, il Contributo Ambientale CONAI (CAC) è la principale fonte di finanziamento del sistema e può rappresentare anche un meccanismo incentivante in grado di indirizzare le scelte delle imprese. Dal 2018, CONAI ha adottato un criterio per la modulazione del Contributo Ambientale in funzione della selezionabilità e della riciclabilità degli imballaggi. In sintesi, quanto più un imballaggio risulta riciclabile, tanto più economica sarà la sua gestione.

Le filiere interessate sono, a vario titolo, quelle degli imballaggi in plastica e degli imballaggi in carta.

Lo schema seguente presenta le principali decisioni che hanno influenzato la modulazione contributiva nel corso degli anni.

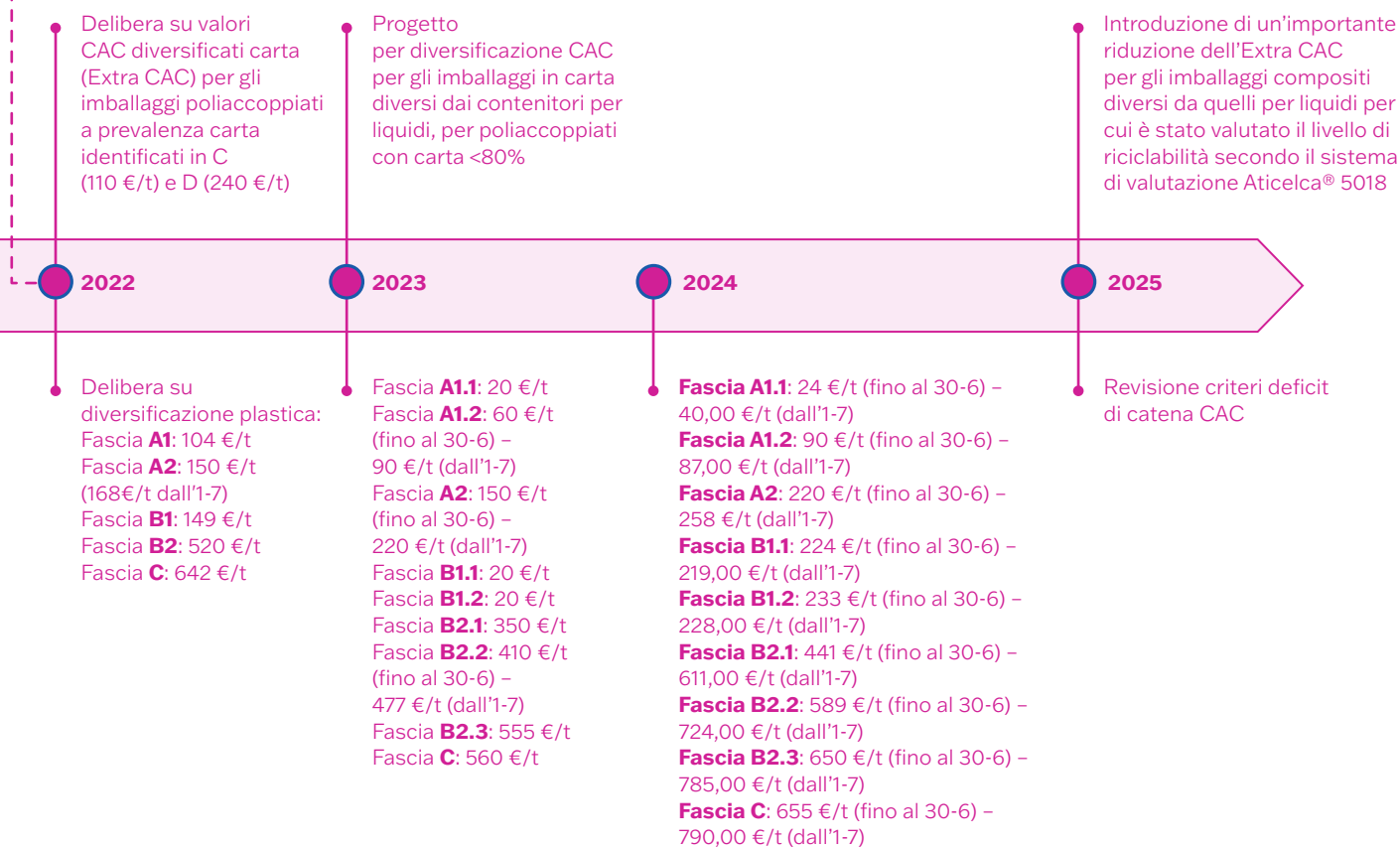


A far data dal 1° luglio 2025, come già accennato, si è deciso di ampliare il progetto di **diversificazione contributiva per gli imballaggi in carta** e allo stesso tempo di introdurre un'importante riduzione dell'Extra CAC per gli imballaggi compositi diversi da quelli per liquidi sottoposti a prova di laboratorio condotta secondo la norma UNI 11743:2019 e per cui è stato valutato il livello di riciclabilità secondo il sistema di valutazione Aticelca® 501. Per supportare le imprese nella corretta applicazione dei nuovi criteri, sono state predisposte delle Linee Guida operative accompagnate anche da spunti di design for recycling⁷ per imballaggi compositi a base cellulosica sempre più riciclabili.

⁷ www.conai.org/wp-content/uploads/2026/02/Linee-Guida-nuove-fasce-contributive-imballaggi-compositi-a-base-cellulosica.pdf



ENTRATA IN VIGORE 2022



Fonte: CONAI, Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio 2025.

Per quanto concerne la **diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica** è continuato l'impegno di revisionare e aggiornare i criteri e le logiche della diversificazione contributiva, legando i valori di ciascuna fascia solo alla riciclabilità e al circuito di destinazione delle specifiche tipologie di imballaggi, ma anche ai costi di gestione sostenuti da CONAI-Consorti di filiera aggiungendo quindi il deficit di catena specifico per ciascuna macro-tipologia di imballaggio come fattore nella definizione dei singoli valori contributivi per fascia.

Tutto il percorso di evoluzione della diversificazione contributiva è orientato infatti a considerare l'evoluzione del tema riciclabilità a livello UE e pertanto alla logica di effettivo riciclo e non di riciclo potenziale, confermando i criteri alla base della diversificazione contributiva sin qui adottati.



Attività di supporto ai Consorziati

Tra le iniziative e i servizi a supporto delle imprese (anche per il tramite di associazioni o consulenti), si evidenziano di seguito le principali attività svolte nel 2025:

- i seminari formativi, realizzati attraverso sistemi di videoconferenza, che hanno visto un'ampia partecipazione di imprese e associazioni. I temi trattati hanno riguardato le novità della Guida CONAI, le Linee Guida operative sulle nuove fasce contributive per gli imballaggi composti a base cellulosa e la revisione della procedura semplificata di dichiarazione del CAC sulle etichette in carta, plastica o alluminio;
- le campagne di aggiornamento, sensibilizzazione e informazione sulle novità e sugli adempimenti consortili mediante l'invio di **oltre 300.000 informative** ad aziende Consorziati e non, talvolta attraverso approfondimenti (mediante incontri in videoconferenza) sulle corrette procedure dichiarative relative ai flussi di import e/o di export;
- **circa 46.000 contatti telefonici** gestiti attraverso il numero verde dedicato;
- **circa 2.100 riscontri scritti a richieste di chiarimenti** in merito alle procedure consortili.

L'indagine sul grado di soddisfazione eseguita nei confronti degli utenti (imprese, referenti associativi e consulenti) che hanno contatto il Consorzio nonché dei Consorziati esportatori di imballaggi che hanno richiesto rimborsi/esenzioni del Contributo Ambientale ha registrato un buon livello di partecipazione e feedback molto positivi.

La Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale CONAI, pubblicata sul sito CONAI in versione digitale a febbraio 2026, ha recepito:

- le variazioni – con decorrenza dal 1° gennaio e dal 1° luglio 2026 – dei Contributi Ambientali unitari per alcuni materiali e delle aliquote/contributi forfettari relativi alle procedure semplificate per import di imballaggi pieni;

- l'aumento della soglia per richiedere il rimborso (nel 2026) con il modulo 6.6 Bis del Contributo Ambientale sulle esportazioni di merci imballate avvenute nel 2025, che di fatto estende ulteriormente il numero di imprese aventi diritto;
- l'introduzione di una nuova procedura di rimborso/esenzione dal CAC per aziende esportatrici appartenenti a un medesimo gruppo aziendale;
- l'integrazione della circolare CONAI/Rilegno in merito ad alcune precisazioni sulle importazioni di pallet in legno usati, riparati o semplicemente selezionati;
- la revisione della procedura semplificata per il calcolo del contributo forfettario sulle etichette in alluminio, carta e plastica.

Per facilitare la consultazione degli adempimenti consortili, è stata messa a disposizione degli utenti l'Abstract della *Guida*, una versione sintetica in formato slide, anche in lingua inglese.

Anche attraverso il proficuo confronto con imprese e associazioni, sono state aggiornate e pubblicate sul sito CONAI le *Liste degli imballaggi in plastica nelle fasce contributive* con effetti dal 1° gennaio 2026 (disponibili anche in lingua inglese).

Contestualmente, è stato integrato e aggiornato il tool “Codice imballaggio CONAI”, uno strumento online (codiceimballaggio-conai.org), disponibile con accesso libero a tutti gli utenti, che consente di individuare facilmente, per ciascuna tipologia di imballaggio, la voce e il relativo codice di dichiarazione, la fascia (eventuale) e il valore del Contributo Ambientale.

Nel 2025 è proseguita inoltre la fase sperimentale della modalità semplificata di dichiarazione del Contributo Ambientale basata sui tracciati XML delle fatture elettroniche emesse dai Consorziati per le “prime cessioni” di imballaggi effettuate (Servizio DAC – Dichiarazione Automatica CONAI). L'adesione a tale servizio – si ricorda – è su base volontaria e richiede l'integrazione delle fatture con alcune informazioni utili che consentono – tra l'altro – la corretta individuazione e classificazione dell'imballaggio oggetto di fatturazione.

Controlli

Le verifiche e i controlli presso le imprese Consorziati (privilegiando sistemi di videoconferenza agli incontri in presenza) sono stati come sempre concentrati verso Consorziati per i quali risultavano elementi o dubbi di evasione o elusione contributiva, emergenti dalle banche dati CONAI, nonché verso Consorziati che utilizzano procedure di esenzione dal CAC. Il monitoraggio delle banche dati è stato costantemente garantito sia con riferimento ai flussi dichiarativi sia rispetto a tutte le altre informazioni rilevate dalla modulistica consortile. Alcuni collaudati automatismi di tipo informatico in uso consentono infatti di intercettare tempestivamente eventuali errori, ritardi o incongruenze e di intervenire supportando i Consorziati per la soluzione del problema.

Tutti i Consorziati che ne avevano diritto hanno fatto ricorso alla procedura agevolata di regolarizzazione di errori nella gestione del CAC introdotta nel 2019 e che prevede 5 anni di pregresso anziché 10 (a particolari condizioni) e limita fortemente il rischio di contenziosi, con maggiori e concrete certezze di incasso del contributo. I casi di revoca della procedura agevolata da parte del CONAI sono stati limitati ed eccezionali.

Nel 2025 è continuata l'applicazione della procedura di cui all'art. 16 del Regolamento consortile, che consente di derogare alla regola della cosiddetta "prima cessione" e richiedere il Contributo Ambientale ai clienti o ai fornitori di aziende inadempienti rispetto agli obblighi consortili; ciò al fine di disincentivare e contrastare i fenomeni di evasione contributiva da parte di aziende inadempienti che non regolarizzano la posizione, nonostante i reiterati inviti di CONAI.

Nel contempo, sono state fornite consulenze mirate ai Consorziati che hanno richiesto:

- una verifica formale sull'attualità e la correttezza delle procedure adottate con riferimento all'applicazione, alla dichiarazione, al versamento e alle esenzioni del Contributo Ambientale, suggerendo loro eventuali rettifiche di errori;
- di ricevere indicazioni e suggerimenti su possibili agevolazioni per particolari tipologie o flussi di imballaggi gestiti.

I controlli puntuali complessivamente avviati nei confronti di aziende (Conсорziate e non), anche attraverso specifici questionari e/o richieste di chiarimenti scritte, sono stati circa 2.500, di cui 95 presso i Consorziati (in alcuni casi su richiesta degli stessi).

I controlli definiti nel 2025 sono stati **circa 2.100, di cui 144 presso i Consorziati** (in parte avviati in anni precedenti); le adesioni d'ufficio di aziende non Consorziati - operanti prevalentemente nella produzione e/o nel commercio di imballaggi vuoti - sono state 75.

Ulteriori richieste di informazioni (circa un migliaio) sono state inviate ad aziende non Consorziati individuate attraverso incroci delle banche dati CONAI. Ciò è stato possibile grazie alla nuova formulazione dell'art. 224, comma 3, lettera n), del D.lgs. 152/2006. Circa 200 aziende si sono regolarizzate ai fini dell'adesione; tra queste, circa un centinaio hanno proceduto inoltre all'invio delle dichiarazioni e al versamento del CAC, con un recupero di circa 1.200.000 Euro, ricompreso nella tabella che segue.

L'indagine sul grado di soddisfazione è stata estesa anche alle imprese Consorziati presso le quali sono stati eseguiti controlli puntuali (anche su richiesta delle stesse) e ha registrato, anche in questo caso, un buon livello di partecipazione e feedback molto positivi.

I contributi complessivamente emersi da attività di controllo nel 2025 si attestano in **circa 22,5 milioni di Euro**, come da seguente tabella di sintesi, con relative note esplicative.

CONTRIBUTO EMERSO¹

| Procedure | Materiale | 2024 ² (€) | 2025 ³ (€) | Variazione 2025/2024 (%) |
|---------------------------|--|--------------------------|-------------------------------|--------------------------------|
| Ordinarie | Acciaio | 146.901 | 65.436 | -55% |
| | Alluminio | 20.528 | 12.197 | -41% |
| | Carta | 2.956.712 | 1.306.626 | -56% |
| | Legno | 583.558 | 680.250 | 17% |
| | Plastica | 11.221.660 | 13.866.181 | 24% |
| | Plastica biodegradabile e compostabile | 228.067 | 176.349 | -23% |
| | Vetro | 623.878 | 922.346 | 48% |
| | Totale | 15.781.302 | 17.029.385⁴ | 8% |
| Semplificate ⁵ | Totale | 4.865.306 | 5.457.630 | 12% |
| Totale | | 20.646.609 | 22.487.015 | 9% |

Note esplicative

1

Inserito nelle banche dati CONAI nel 2025, da imputare principalmente alla competenza di anni precedenti (circa 18,4 milioni di Euro), riferito essenzialmente a dichiarazioni nuove o integrative di quelle già presentate o a recuperi derivanti dall'accertamento di errori relativi a procedure di esenzione e rimborsi CAC. Le variazioni rispetto all'anno precedente dipendono anche dal CAC in vigore nel periodo al quale si riferiscono i recuperi.

2

I recuperi 2024 sono riferiti a 2.702 Consorziati (di cui 545 hanno inviato la prima dichiarazione nel 2024). Le dichiarazioni pervenute a seguito di autodenuncia sono riferite a 447 posizioni.

3

I recuperi 2025 sono riferiti a 2.499 Consorziati (di cui 649 hanno inviato la prima dichiarazione nel 2025). Le dichiarazioni pervenute a seguito di autodenuncia sono riferite a 448 posizioni.

4

I quantitativi di imballaggi correlati ai Contributi ordinari complessivamente recuperati nel 2025 (256.367 t) sono inferiori a quelli accertati nell'anno 2024 (387.659 t).

5

Nel 2025 i recuperi da procedure semplificate hanno riguardato 1.026 Consorziati, a fronte di 1.266 del 2024. I recuperi sono riferiti prevalentemente alla procedura semplificata sul valore delle merci non alimentari importate.

GRUPPO DI LAVORO SEMPLIFICAZIONE

Attività del gruppo

Nel 2025 il Gruppo di lavoro “Semplificazione” ha seguito le attività previste dal programma triennale, finalizzato alla valutazione e all'introduzione di misure di semplificazione delle procedure di applicazione, dichiarazione o esenzione del Contributo Ambientale.

Oltre alle semplificazioni e revisioni procedurali recepite nell'edizione 2026 della Guida CONAI (sopra meglio descritte), il Gruppo si è occupato dell'annosa questione concernente la classifica-

zione come imballaggio/non imballaggio dei vasi in plastica per fiori e piante. In tale ambito, è stato avviato un apposito Tavolo di confronto, promosso dal MASE, con il coinvolgimento dei principali soggetti interessati, che ha comportato la sospensione degli effetti della delibera del CdA CONAI (Circolare del 24 febbraio 2025) fino alla conclusione delle attività e degli approfondimenti del Tavolo, tuttora in corso.



Gestione del Contributo in nome e per conto dei Consorzi

La gestione del Contributo Ambientale CONAI in nome e per conto di ciascuno dei Consorzi implica poi una oculata e puntuale attività di gestione del suo ciclo attivo: fatturazione delle dichiarazioni inviate a CONAI dai produttori o utilizzatori di imballaggi (154.000 fatture annue), registrazione dei relativi pagamenti ricevuti (138.000 incassi annui), emissione dei documenti relativi ai rimborsi a favore degli esportatori e loro pagamento (9.500 documenti annui), gestione dei flussi finanziari e loro riversamento settimanale ai Consorzi. Tutte queste operazioni sono rilevate, in modo distinto, per ogni Consorzio e vengono annotate nel “libro IVA Contributo Ambientale” e nel “libro giornale Contributo Ambientale”, di competenza di ciascun Consorzio, trasmessi mensilmente per il recepimento nelle rispettive contabilità. Tali attività sono sottoposte annualmente alla revisione contabile, svolta da una società di revisione di appurata esperienza.

Gli importi relativi al Contributo Ambientale, deciso per ciascuna filiera, vengono riscossi da CONAI, che trattiene una quota prefissata dal Consiglio di Amministrazione per le attività istituzionali e per il funzionamento del Consorzio, mentre la parte restante viene riversata ai Consorzi di filiera.

Per il 2025 tale quota è stata fissata in 17,1 milioni di Euro (valore comprensivo dell'IVA).

Nel 2025 il recupero crediti effettuato da CONAI su mandato dei Consorzi di filiera si colloca in un contesto economico e operativo caratterizzato da elevata complessità, determinata sia da pressioni strutturali sia dall'emergere di nuove criticità che incidono in modo significativo sulla stabilità finanziaria delle imprese. L'evoluzione dei mercati, l'aumento dei costi di produzione e il perdurare di tensioni geopolitiche continuano a rappresentare fattori di rilievo, influenzando la redditività e la capacità delle aziende di far fronte tempestivamente ai propri impegni finanziari.

A tali elementi si è aggiunta, negli ultimi anni, una crescente esposizione a eventi meteorologici eccezionali, la cui frequenza e intensità ha generato impatti rilevanti sulla continuità operativa delle imprese.

Tra i provvedimenti adottati a favore delle imprese con sedi operative nei Comuni colpiti dall'emergenza alluvionale, si evidenzia la sospensione delle attività di recupero crediti in via stragiudiziale e, ove compatibile, anche delle iniziative di recupero giudiziale per i tre mesi successivi alla dichiarazione dello Stato di Emergenza Nazionale da parte del Consiglio dei ministri.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono proseguite le attività di recupero crediti in modo strutturato e trasparente, ottenendo i risultati più incisivi con la phone collection, che si conferma essere lo strumento più efficace (performance incasso: 70%).

È proseguito il potenziamento del monitoraggio del credito, così da ridurre i crediti scaduti alle effettive situazioni di forte sofferenza delle aziende coinvolte e ottimizzando soluzioni quali piani di rientro.

Nell'anno 2025 si sono chiusi 592 piani di rientro concessi negli anni precedenti o nell'anno corrente per 36,4 milioni di Euro e 706 i piani di rientro in corso.

Tra i principali risultati conseguiti, si segnala la riduzione dei giorni di incasso del credito medio annuo (-3 giorni, da 85 a 82 giorni).

Sintesi risultati dell'attività di recupero crediti

GESTIONE CREDITO CONAI-CONSORZI DI FILIERA BIENNIO 2024-2025

| | 2024 | 2025 | Variazione 2025/2024 |
|--|---------|---------|----------------------|
| | (MLN/€) | (MLN/€) | % |
| Saldo credito | 345 | 418 | 21% |
| Credito scaduto | 61 | 71 | 16% |
| <i>Credito scaduto entro 12 mesi</i> | 33 | 40 | 21% |
| <i>Credito scaduto oltre 12 mesi</i> | 28 | 31 | 11% |
| DSO Totale Medio Annuo (gg) | 85 | 82 | -4% |
| DSO Scaduto Medio Annuo (gg) | 15 | 16 | 7% |

Laddove l'attività di recupero crediti o i controlli non trovino soluzione, subentra l'attività di **contenzioso**, per la rappresentanza e la difesa in giudizio di quanto spettante. L'efficacia dell'azione di recupero è condizionata da molteplici fattori esterni quali gli esiti più o meno positivi delle azioni di recupero coattivo, la capienza patrimoniale del debitore, la capacità di pagamento a medio-lungo termine del Consorziato (piani di rientro) e i tempi delle procedure esecutive.

Per quanto riguarda il recupero giudiziale dei crediti in sofferenza, al 31 dicembre 2025 risultano 437 decreti ingiuntivi in gestione, per un importo complessivo azionato di circa 30 milioni di Euro. Dall'inizio dell'anno si sono registrati 163 nuovi ricorsi per decreto ingiuntivo (di cui 21 chiusi nello stesso anno), 102 decreti chiusi e 32 sospesi per avvio di procedure concorsuali; rimanendo in corso 287 decreti ingiuntivi per un credito azionato di circa 24,5 milioni di Euro.

Sono state, inoltre, aperte 107 pratiche relative a procedure concorsuali, per un valore del credito di circa 3,5 milioni di Euro, per il quale è stata richiesta l'ammissione allo stato passivo.

Nel 2025 risultano pendenti 31 procedimenti civili e 31 procedimenti penali. È stata avviata 1 nuova azione civile ed è stato depositato 1 atto di denuncia/querela.

L'attività di tutela in sede penale registra inoltre ulteriori 3 rinvii a giudizio (notifica di decreto di citazione a giudizio per l'udienza predibattimentale o rinvio a giudizio all'esito dell'udienza preliminare), che si aggiungono ai 68 degli anni precedenti.

Le azioni sono avviate nei confronti di aziende per le quali sussistono elementi da cui si evince l'elusione dell'obbligo di applicare, dichiarare e versare il Contributo Ambientale, con conseguente danno al sistema dei Consorzi e indebito vantaggio concorrenziale rispetto ai Consorziati che osservano gli adempimenti consortili.

5





**Attività
e strumenti
CONAI per il
raggiungimento
degli obiettivi**



5.1 Prevenzione

Nell'ambito della strategia adottata da CONAI, la prevenzione assume un ruolo fondamentale nella promozione dell'innovazione di filiera volta alla circolarità. Proprio per questo motivo, anche nel 2025 l'impegno di CONAI sui temi dell'ecodesign è stato rafforzato per supportare le imprese nel loro impegno al raggiungimento degli obiettivi di economia circolare, e nell'adempimento dei dettami normativi in materia di imballaggi e transizione ecologica.

In questo senso, le attività di prevenzione promosse nel corso dell'anno passato hanno riguardato misure di formazione e informazione, sensibilizzazione e incentivanti per le aziende, e altri studi e ricerche condotti in collaborazione con Università ed esperti di settore.

5.1.1 | Misure di sensibilizzazione e incentivanti – “Pensare Futuro”

GRUPPO DI LAVORO “PREVENZIONE”

Attività del Gruppo

Nel corso del 2025 il **Gruppo di lavoro consiliaire “Prevenzione”**, il cui obiettivo è quello di promuovere, tra le aziende, la pratica della prevenzione e valorizzarne i risultati, ha rappresentato un punto fermo per la definizione delle attività del Consorzio in ambito di prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi.

Tali attività rientrano nel più ampio Progetto **“Pensare Futuro”**, iniziative e strumenti volti a supportare le aziende nel percorso di innovazione verso la prevenzione dell'impatto ambientale degli im-



PENSARE FUTURO
INSIEME A CONAI PER LA PROGETTAZIONE SOSTENIBILE

ballaggi lungo il loro intero ciclo di vita.

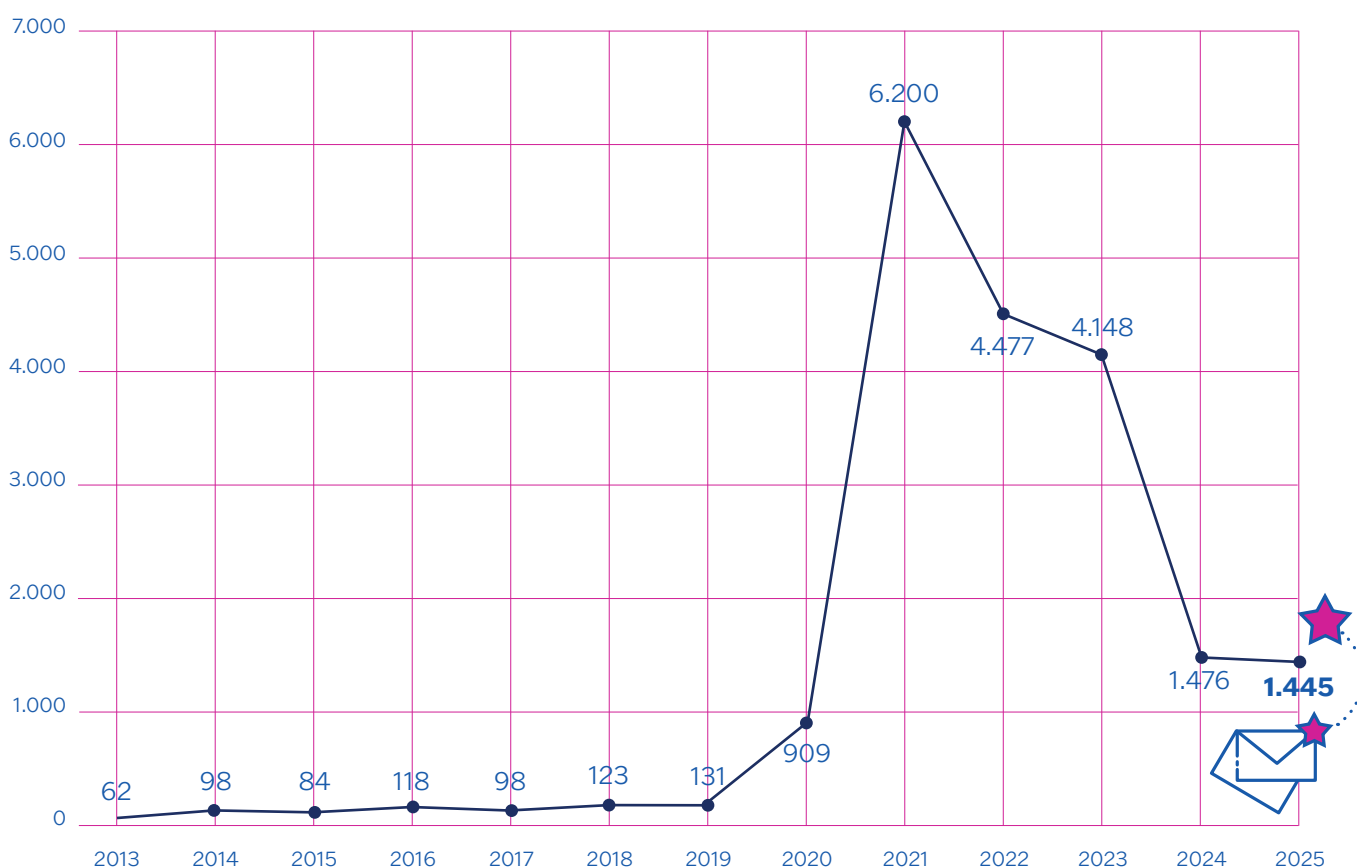
Coerentemente con le nuove modalità di organizzazione del Gruppo di lavoro “Prevenzione”, che prevede incontri in plenaria e incontri mirati rispetto a specifici argomenti e che coinvolge un gruppo ristretto di partecipanti, nel 2025 il sottogruppo di lavoro “PPWR” si è riunito per elaborare il documento *Vademecum sulle misure di prevenzione di cui al Regolamento 2025/40/UE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio* (vedi più avanti).

E Pack

Attraverso lo sportello per le imprese **E PACK**, gestito tramite la web mail epack@conai.org, CONAI fornisce, dal 2013, le informazioni di base (normative, Linee Guida, buone pratiche ecc.) per la progettazione ecosostenibile degli imballaggi e a partire dall'inizio del 2025 fornisce supporto di ricognizione normativa sul Regolamento 2025/40/UE.

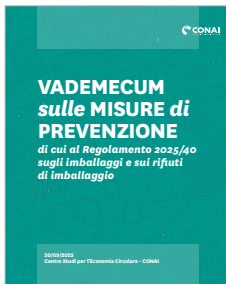
Le richieste gestite nel 2025 sono state in totale **1.445**, di cui 601 sulle tematiche connesse al Regolamento 2025/40/UE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio. Si continua a registrare un decremento di dubbi sull'etichettatura ambientale degli imballaggi, rispetto agli anni precedenti; in particolare, quasi il 42% delle richieste delle aziende hanno avuto come oggetto il Regolamento 2025/40/UE.

EVOLUZIONE DELLE RICHIESTE E PACK GESTITE DALLA MAIL EPACK@CONAI.ORG



Fonte: Elaborazioni CONAI.

Vademecum sulle misure di prevenzione di cui al Regolamento 2025/40



Alla luce delle prescrizioni di prevenzione contenute nel Regolamento 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR), CONAI ha pubblicato un documento di ricognizione normativa a supporto delle aziende e delle associazioni, per la progettazione di imballaggi coerenti con tali criteri normativi.

Data la complessità delle disposizioni introdotte dal Regolamento imballaggi e come accennato in precedenza, a partire da novembre 2024 e fino al primo semestre del 2025 è stato predisposto un tavolo di lavoro operativo, concepito come sottogruppo del Gruppo di lavoro "Prevenzione" e formato da referenti di Consorzi di filiera, aziende e associazioni di categoria. Il sottogruppo ha contribuito attivamente alla redazione di un documento fruibile e funzionale alle imprese e alle associazioni in relazione alle misure di sostenibilità e ai criteri di progettazione degli imballaggi:

1. riduzione al minimo degli imballaggi;
2. riutilizzo e ricarica;
3. riciclabilità;
4. contenuto di materiale riciclato;
5. limitazioni riguardanti le sostanze che destano preoccupazione negli imballaggi;
6. uso di imballaggi compostabili;
7. etichettatura;
8. restrizioni per determinati formati di imballaggio.

Per migliorare ulteriormente la comprensione e l'usabilità del documento, al suo interno sono stati inclusi:

- **box di approfondimento**, per supportare la comprensione del testo normativo e illustrare le modalità corrette di adempimento agli obblighi normativi;
- **definizioni**, per evitare ambiguità terminologiche;
- **FAQ (domande frequenti)**, per rispondere in modo diretto ed esaustivo ai principali dubbi delle imprese e delle associazioni.

Il processo che ha portato alla redazione del vademecum è il risultato di un percorso condiviso, sviluppato attraverso una consultazione pubblica che ha coinvolto in modo strutturato le associazioni di categoria. Queste ultime hanno svolto un ruolo essenziale nel permettere la più ampia rappresentanza possibile delle aziende di tutti i settori merceologici, raccogliendo e trasmettendo a CONAI le osservazioni e le segnalazioni provenienti dalle imprese associate.

La maggior parte delle osservazioni è stata recepita e integrata nel documento, mentre i commenti non accolti riguardavano dubbi interpretativi o che non potevano essere considerati poiché in attesa della futura legislazione secondaria necessaria a completare il quadro regolatorio. Il vademecum,

infatti, rappresenta fedelmente il testo del Regolamento 2025/40/UE e, pertanto, non contiene interpretazioni ma nasce come strumento dinamico, destinato a essere aggiornato periodicamente sulla base dell’emanazione della legislazione secondaria.

Tale progetto si inserisce nel più ampio impegno di CONAI nel promuovere misure di prevenzione e sostenibilità ambientale, in linea con le disposizioni europee e nazionali.

È stata inoltre sviluppata una sezione sul sito conai.org dedicata al tema PPWR, per informare e per raccogliere eventuali dubbi e domande relative alla progettazione degli imballaggi secondo le prescrizioni di sostenibilità del nuovo Regolamento imballaggi. È possibile, infatti, presentare quesiti sul tema selezionando l’argomento **“Regolamento Imballaggi - PPWR”** all’interno della sezione dedicata www.conai.org/contatti del sito ufficiale CONAI, che ha già ottenuto oltre 46.000 visualizzazioni.

L’intensa attività di confronto con associazioni e imprese ha inoltre permesso di mappare quali siano i principali dubbi e sarà un utile strumento di confronto anche in ambito europeo e nazionale per interloquire con le autorità competenti e nell’ambito degli appositi Gruppi di lavoro.

Il tool e-tichetta

Vista l’importanza percepita sul tema da parte delle aziende, già prima dell’introduzione di questo nuovo obbligo, CONAI aveva già iniziato a lavorare da tempo per lo sviluppo di un tool dedicato all’etichettatura ambientale, il tool **e-tichetta** disponibile al sito e-tichetta.conai.org, utile a individuare i contenuti per l’etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria.

Il tool a oggi conta oltre **22.357 iscritti**.

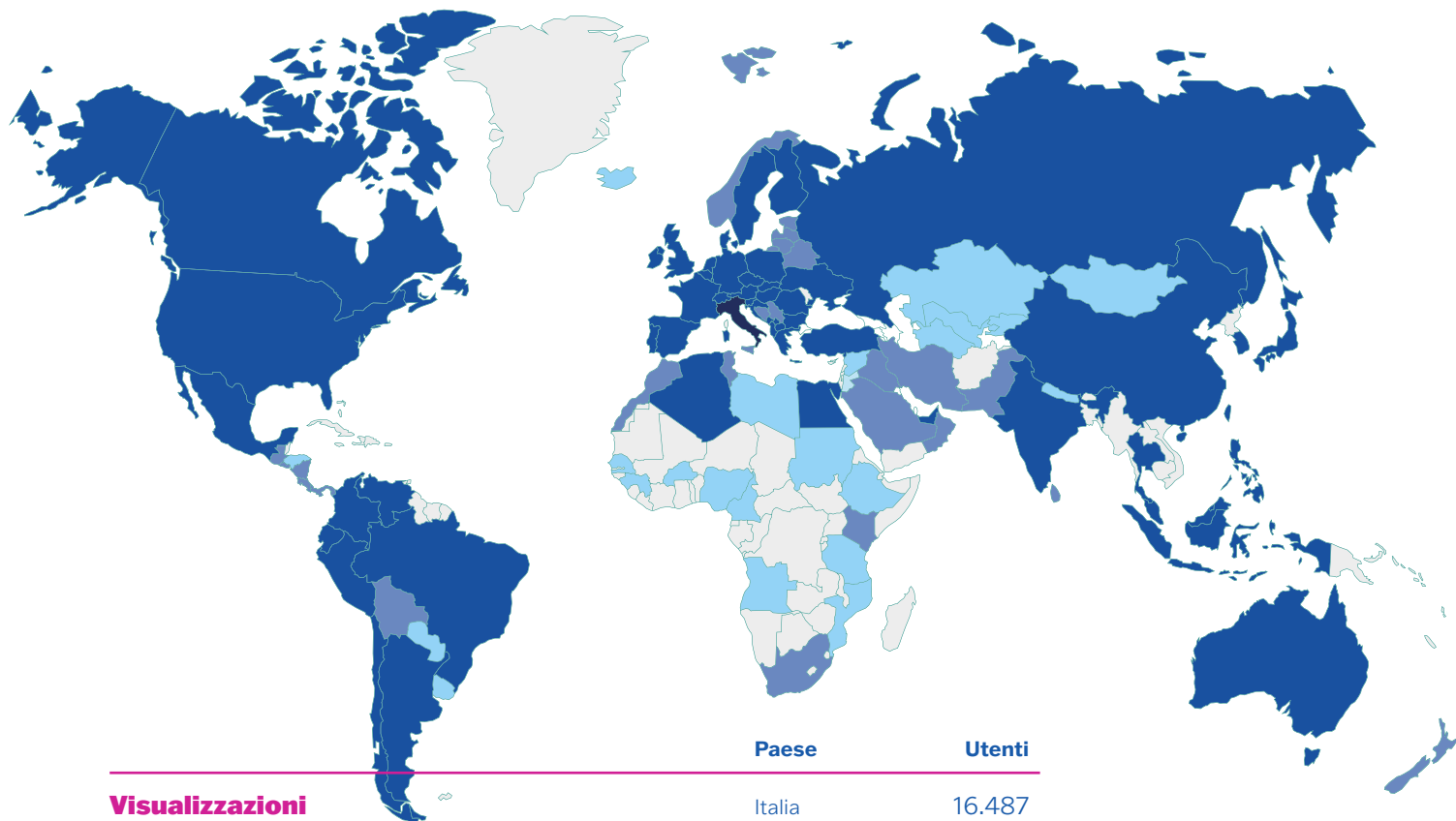
Il sito www.etichetta-conai.com

Per supportare le aziende in tema di etichettatura ambientale obbligatoria, CONAI ha continuato ad aggiornare costantemente il **sito web multilingua dedicato al tema dell’etichettatura ambientale**, disponibile al sito www.etichetta-conai.com, dove sono disponibili:

- documenti utili (tra cui Linee Guida sull’etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria e altri documenti utili);
- 315 FAQ;
- 82 Good Ideas di etichettatura ambientale;
- checklist a supporto delle imprese per individuare le responsabilità e i compiti per ciascun attore della filiera;
- elenco dei 189 esperti di etichettatura ambientale che hanno conseguito il corso “Esperto in etichettatura ambientale degli imballaggi”, a cui le aziende possono fare riferimento per consulenze dirette;
- tutti i webinar della CONAI Academy.

Nel corso del 2025 il sito è stato visualizzato da **21.658 utenti** provenienti da diverse parti del mondo, di cui 20.912 per la prima volta (nuovi utenti).

Visualizzazioni sito www.etichetta-CONAI.com



Visualizzazioni per Paese

| Paese | Utenti |
|-------------|--------|
| Italia | 16.487 |
| Germania | 2.326 |
| Spagna | 1.256 |
| Francia | 489 |
| Paesi Bassi | 389 |
| Regno Unito | 363 |
| Cina | 348 |



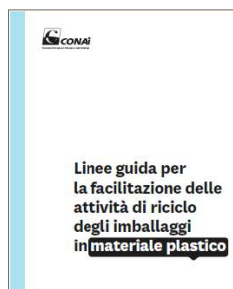
Una importante novità che ha completato gli strumenti a supporto delle imprese sul tema etichettatura è la pubblicazione del documento di ricognizione normativa **Green Claims: obblighi e divieti – Guida sintetica alla nuova Direttiva europea 2024/825/UE** per la corretta informazione al consumatore evitando le pratiche fuorvianti, come, ad esempio, il greenwashing. Questo documento è stato pubblicato nel 2025 e verrà aggiornato sulla base del Decreto di recepimento della Direttiva 2024/825 in Italia.

Il 9 marzo 2026 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **D.lgs. 20 febbraio 2026**, n. 30 di attuazione della Direttiva (UE) 2024/825 che introdurrà ufficialmente nell'ordinamento italiano le nuove disposizioni europee sulle comunicazioni e dichiarazioni ambientali, con l'obiettivo di rafforzare la tutela dei consumatori rispetto alle pratiche commerciali scorrette.

Si segnala che la struttura CONAI provvederà all'aggiornamento di tutti gli strumenti dedicati all'etichettatura in funzione dell'evoluzione normativa.

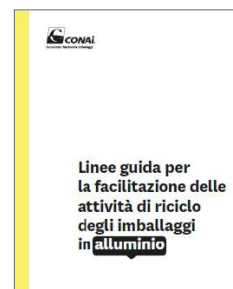
Progettare Riciclo

Si tratta della piattaforma web dedicata al design for recycling del packaging che offre le Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in acciaio, alluminio, carta e plastica. I documenti, elaborati con la collaborazione di alcune Università italiane, con il supporto tecnico dei Consorzi di filiera e delle principali associazioni di categoria interessate, saranno aggiornati con l'evoluzione degli standard tecnici CEN. Nel 2025 sono iniziati i lavori dedicati alle Linee Guida sulla progettazione di capsule, cialde e bustine per tè, caffè e altre bevande riciclabili, alla luce della loro prossima inclusione nel perimetro degli imballaggi.



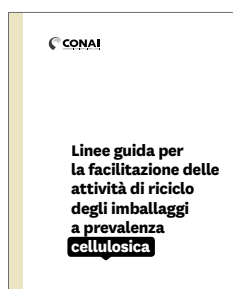
Publicato nel 2016

Università IUAV di Venezia



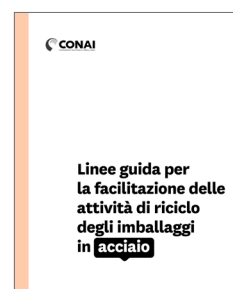
Publicato nel 2018

Politecnico di Torino



Publicato nel 2020

Politecnico di Milano



Publicato nel 2024

Università di Bologna

5.1.2 | **Gli altri servizi e strumenti per le imprese e le associazioni**

L'impegno di CONAI nel supportare le imprese tramite molteplici attività di interesse diffuso è proseguito anche nel 2025 su diverse tematiche e diversi strumenti, tra cui:

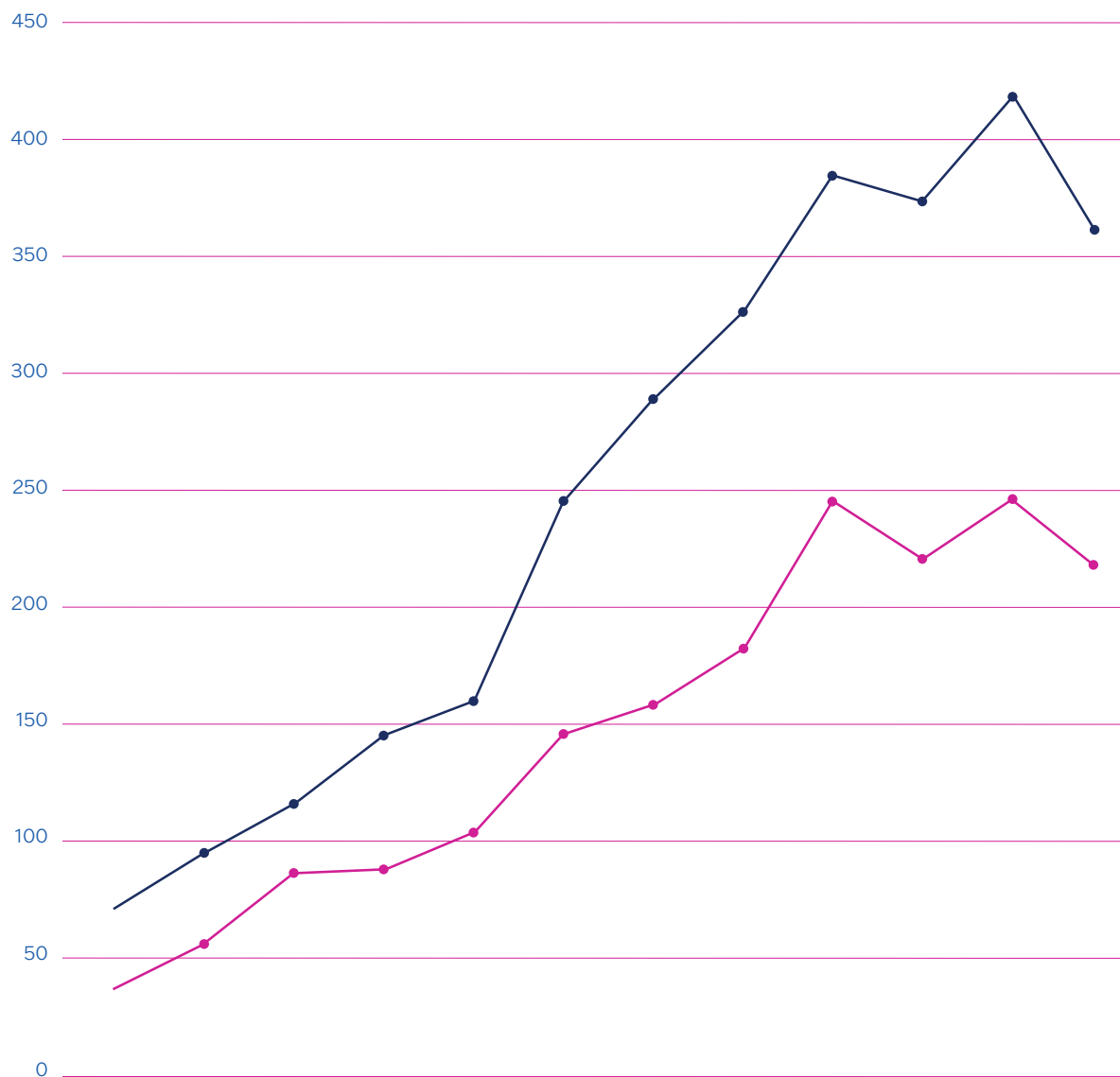
- l'aggiornamento semestrale del report **"IdentiPack"**: l'Osservatorio sull'etichettatura ambientale del packaging di CONAI e GS1 Italy;
- il sito **DifferENTI**: il portale CONAI dedicato alla raccolta differenziata in Italia e alle azioni di prevenzione adottate dagli enti locali;
- **EcoD Tool**: strumento di ricerca ed ecodesign del packaging che suggerisce azioni di miglioramento in fase di progettazione e che permette agli utenti di valutare gli impatti ambientali, legati alle diverse fasi del ciclo di vita, di diverse soluzioni di imballaggi. Nel 2025 sono state compilate sul tool 134 schede.

Bando CONAI per l'ecodesign



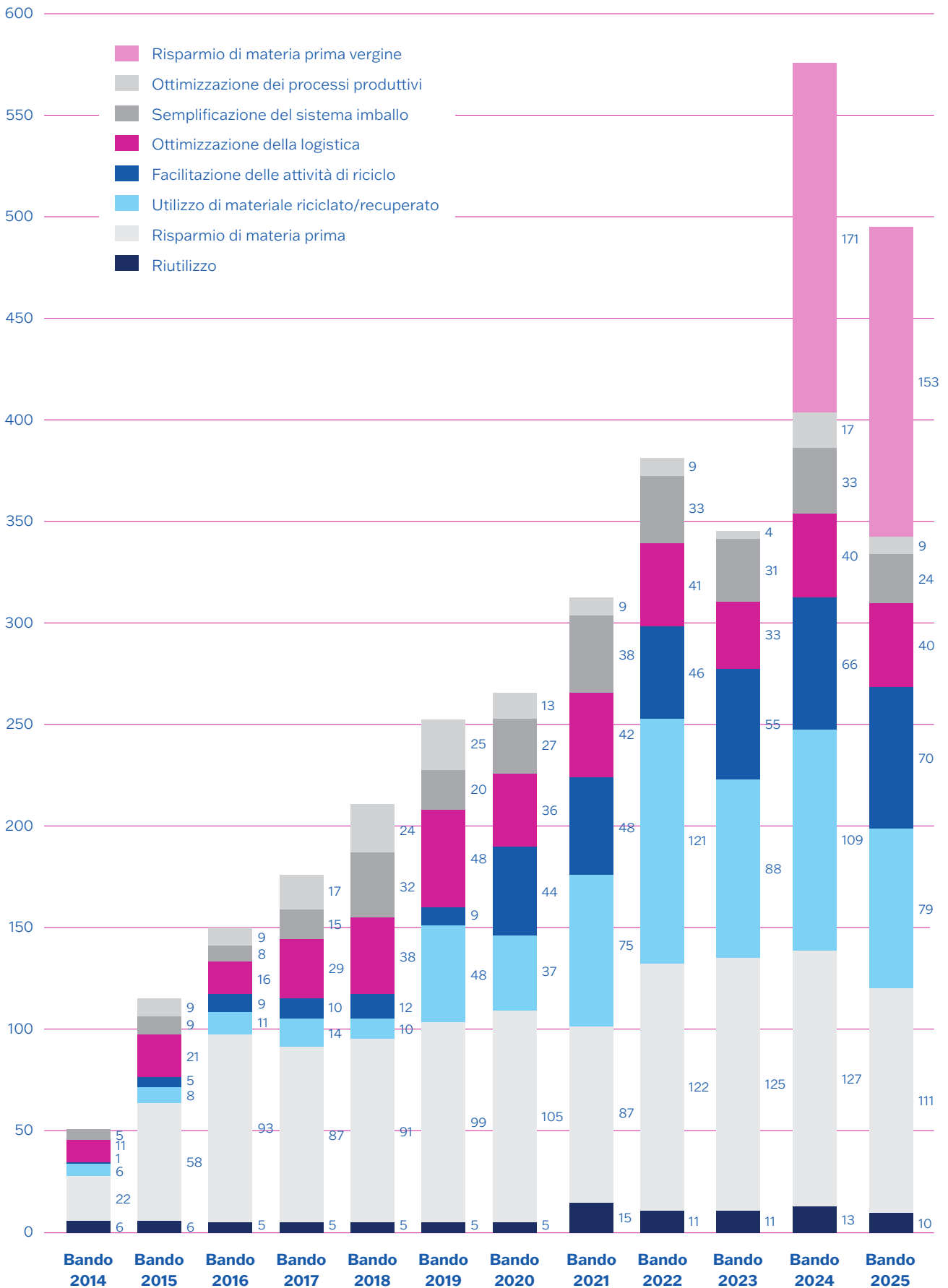
Nel 2025 è stata rinnovata la dodicesima edizione del *Bando CONAI per l'ecodesign degli imballaggi nell'economia circolare - Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi*, patrocinata dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Con questa iniziativa CONAI ha stanziato un montepremi complessivo di 600.000 Euro e previsto svariate attività di valorizzazione per le aziende che hanno realizzato/utilizzato imballaggi più eco-sostenibili. Nell'edizione dello scorso anno sono stati incentivati 217 progetti presentati da 121 aziende. Numeri in lieve contrazione anche per l'incertezza regolatoria che condiziona le scelte di investimenti in innovazione da parte delle imprese in attesa degli atti delegati del PPWR.

CASI PRESENTATI E AMMESSI



Fonte: Elaborazioni CONAI.

LE LEVE DI ECODSIGN ATTIVATE NELLE VARIE EDIZIONI



Fonte: Elaborazioni CONAI.

Come si evince dal grafico sopra proposto, anche per l'edizione 2025 si confermano in crescita le azioni che riguardano:

- la **riciclabilità**, soprattutto per quanto riguarda quelle applicazioni la cui gestione a fine vita risultava più complessa. È importante, infatti, che gli imballaggi siano riciclabili affinché, una volta diventati rifiuti, possano essere trasformati in nuova materia (seconda) da reintrodurre in nuovi cicli produttivi. Si tratta di un tema complesso che richiede studio, progettazione, collaborazione e sinergia tra più attori, al fine di individuare la soluzione ottimale che possa garantire funzionalità, fattibilità e sostenibilità ambientale;
- l'**utilizzo di materiale riciclato**, leva strettamente correlata alla riciclabilità, poiché è dal riciclo degli imballaggi che si ricava materia prima seconda per ridurre il prelievo e l'impiego di risorse primarie.

Le aziende che intendono partecipare al Bando CONAI per l'ecodesign devono verificare la bontà ambientale dei propri interventi attraverso l'Eco Tool CONAI – www.ecotoolconai.org – Area Bando, lo strumento che consente di effettuare un'analisi LCA semplificata e misurare gli effetti degli interventi di ecodesign effettuati sugli imballaggi, in termini di tre indicatori ambientali quali la riduzione delle emissioni di CO₂, la riduzione dei consumi energetici e la riduzione dei consumi idrici, e un indicatore di materia prima seconda generata, che valorizza i casi di design for recycling del packaging.

L'edizione 2026 del Bando CONAI per l'ecodesign è stata lanciata con la pubblicazione del nuovo Regolamento il 3 marzo 2026 e sarà possibile candidare i casi di imballaggio a ridotto impatto ambientale entro il 30 aprile 2026⁸.

8

www.conai.org/download/bando-conai-per-leco-design-degli-imballaggi-nelleconomia-circolare-2026/?tm-stv=1773235092



Accordo Quadro ANCI-CONAI

L'Accordo Quadro ANCI-CONAI è lo strumento tramite cui il Sistema consorziale garantisce ai Comuni italiani il ritiro dei rifiuti di imballaggio raccolti in maniera differenziata e il loro successivo avvio al riciclo e/o recupero. Grazie a questo Accordo, i Comuni che effettuano la raccolta differenziata di imballaggi in acciaio, alluminio, carta, plastica, bioplastica e vetro possono sottoscrivere, direttamente o tramite un soggetto terzo delegato, le convenzioni ANCI-CONAI con i rispettivi Consorzi di filiera. In base a tali convenzioni, i Comuni hanno l'obbligo di conferire ai Consorzi i rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata secondo le modalità riportate nei relativi Allegati Tecnici. Parallelamente i Consorzi di filiera hanno l'impegno di occuparsi del loro ritiro e del successivo avvio al riciclo, riconoscendo inoltre ai Comuni i corrispettivi economici, variabili in funzione della quantità e della qualità del materiale conferito, che sono necessari a coprire i costi sostenuti per la gestione della raccolta differenziata.

L'Accordo Quadro è stato sottoscritto per la prima volta da ANCI e CONAI nel 1999 e successivamente rinnovato ogni cinque anni. Il vigente Accordo, originariamente in scadenza alla fine del 2024, è stato prorogato fino al 30 aprile 2026 per permettere la piena definizione del nuovo Accordo di Programma Quadro, che presenta importanti modifiche in recepimento dei contenuti del Decreto legislativo 116/2020. Tali novità riguardano in primis l'ampliamento dei soggetti sottoscrittori, fino a oggi come detto ANCI e CONAI, anche ai Sistemi autonomi e a UPI, e la definizione dei corrispettivi non più in misura dei maggiori oneri della raccolta differenziata bensì a copertura di almeno l'80% dei costi del servizio effettuato con modalità efficaci, efficienti, economiche e trasparenti.

La completa definizione del nuovo Accordo sconta in particolare la definizione degli Allegati Tecnici di filiera. A giugno 2025, infatti, tutti i soggetti coinvolti hanno raggiunto un'intesa sulla parte generale del nuovo Accordo, prevedendone l'entrata in vigore dalla data di sottoscrizione di almeno due degli Allegati Tecnici previsti dall'Accordo.

Nel corso del 2025 si sono susseguiti con particolare intensità gli incontri dei tavoli di filiera senza che sia stato possibile raggiungere un'intesa, come ci si auspica avvenga entro il 30 aprile, data fino alla quale, come detto, è stato prorogato il vigente Accordo Quadro.

Tornando, quindi, al periodo di proroga, continuano ad applicarsi le condizioni contenute negli Allegati vigenti, compresi i parametri per la definizione delle fasce qualitative e i corrispettivi riconosciuti ai Comuni o ai loro delegati per il conferimento degli imballaggi a fine vita al Sistema CONAI e ai Consorzi di filiera.

Nei primi mesi del 2025, inoltre, come previsto dall'Accordo prorogato, i corrispettivi sono stati adeguati in base all'andamento dell'indice NIC (inflazione) e continuano a essere diversificati in funzione della qualità dei materiali raccolti.

ACCORDO QUADRO 2020-2024 – CORRISPETTIVI ANNO 2025

| Materiale | Minimo | Massimo |
|--|--------|---------|
| | (€/t) | (€/t) |
| Acciaio | 70,81 | 160,22 |
| Alluminio | 155,80 | 483,90 |
| Carta | 22,03 | 146,87 |
| Plastica | 96,77 | 495,70 |
| Plastica biodegradabile e compostabile | 74,09 | 149,34 |
| Vetro | 3,74 | 83,68 |

L'Accordo Quadro prorogato non include l'Allegato Tecnico relativo agli imballaggi in legno; pertanto, i dati riferiti a tale materiale non sono inclusi nel documento, nonostante la raccolta e il recupero delle frazioni legnose provenienti da superfici pubbliche siano comunque garantiti dalla rete di piattaforme e dal supporto economico del Consorzio per la logistica.

Organismi di governance

L'Accordo Quadro vigente si avvale di due organi di governance: il Comitato di coordinamento e il Comitato di verifica ANCI-CONAI, le cui spese di funzionamento e/o delle iniziative concordate sono sostenute da CONAI, come previsto dall'Accordo.

Il Comitato di coordinamento è stato istituito per assicurare un'attuazione coerente e coordinata dell'Accordo, mentre il Comitato di verifica svolge il ruolo di organo tecnico, con l'incarico di monitorare la corretta applicazione delle disposizioni contenute negli Allegati Tecnici e nelle Condizioni Generali dell'Accordo Quadro.

Entrambi i comitati sono composti da esperti designati da CONAI e da ANCI e, tra i vari compiti assegnati, possono proporre modifiche/integrazioni all'Accordo, dirimere eventuali contenziosi nell'attuazione delle diverse fasi dell'Accordo, effettuare il monitoraggio e l'analisi dello stato e delle modalità di attuazione dell'Accordo sul territorio nazionale, aggiornare le Linee Guida tecniche, ratificare la revisione annuale dei corrispettivi in conformità ai meccanismi di rivalutazione secondo quanto disposto dall'Accordo.

Convenzionamento

Di seguito sono riportati i dati preliminari relativi al panorama delle convenzioni stipulate con i Comuni/gestori al 31 dicembre 2025, in termini sia di copertura della popolazione sia di Comuni serviti. Dalla tabella si evince l'utilità e l'efficacia dell'Accordo Quadro sul territorio, a conferma del suo ruolo fondamentale come strumento di sostegno e supporto per i Comuni.

CONVENZIONI IN VIGORE PER SINGOLA FILIERA – DATI PRELIMINARI ANNO 2025

| Materiale | Abitanti coperti | Popolazione coperta | Comuni serviti | Comuni serviti |
|-------------|------------------|---------------------|----------------|----------------|
| | N. | % | N. | % |
| Acciaio | 52.300.000 | 89,0% | 6.300 | 80,0% |
| Alluminio | 45.700.000 | 78,0% | 5.590 | 71,0% |
| Carta | 57.100.000 | 96,7% | 7.264 | 91,9% |
| Legno | - | - | - | - |
| Plastica | 57.779.293 | 97,0% | 7.475 | 94,0% |
| Bioplastica | 52.100.000 | 88,3% | 6.154 | 77,9% |
| Vetro | 55.698.539 | 94,5% | 7.327 | 92,8% |

Fonte: Consorzi di filiera.

La tabella evidenzia una buona copertura delle convenzioni sull'intero territorio nazionale.

Le percentuali di copertura territoriale risultano sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente, fatta eccezione per le filiere del vetro e della bioplastica. Nel 2025 si conferma, infatti, la tendenza al ribasso dei prezzi di mercato del rottame di vetro grezzo, circostanza che ha determinato per CoReVe un ulteriore incremento, rispetto al 2024, dei rientri in convenzione da parte di numerosi Comuni e gestori, che in precedenza avevano optato per la gestione autonoma del materiale raccolto. Tale dinamica ha comportato un aumento sia del numero di abitanti coperti sia dei Comuni serviti dal Consorzio rispetto all'anno precedente. Con riferimento alla bioplastica, si registra un incremento significativo in termini sia di popolazione coperta sia di Comuni serviti, in linea con le attese di estensione dell'attività del Consorzio.

Per quanto riguarda le altre filiere, la copertura territoriale si mantiene sostanzialmente stabile, pur evidenziando lievi incrementi nei comparti dei metalli, della carta e della plastica.



Gli Strumenti dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI

L'Accordo Quadro, oltre alle convenzioni che i Comuni possono sottoscrivere con i rispettivi Consorzi di filiera, prevede alcuni strumenti per lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, i cui oneri e la cui realizzazione sono direttamente in capo a CONAI. Nel seguito vengono presentati questi strumenti e quanto è stato realizzato sul territorio nell'ambito degli stessi.

5.3.1 | Le Linee Guida per i progetti territoriali

I progetti territoriali sono lo strumento attraverso cui CONAI interviene sul territorio per sostenere lo sviluppo quali-quantitativo della raccolta differenziata finalizzata al riciclo nelle aree in ritardo. CONAI, in questi casi, è disponibile ad affiancare le amministrazioni locali, **Comuni e aggregazioni comunali**, per tutti quegli interventi, dal livello pianificatorio a quello progettuale e di comunicazione e informazione, necessari per lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

Nel corso del 2025, oltre agli interventi "standard", CONAI ha dato seguito al Piano Straordinario, elaborato l'anno precedente e specificatamente rivolto ai Comuni capoluogo di 7 Città Metropolitane dal Lazio alla Sicilia: Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Catania, Palermo e Messina, alle quali in corso di anno si è aggiunta anche la Città Metropolitana di Genova. Questo complesso percorso, partito in qualche caso da collaborazioni e progetti già avviati negli anni precedenti, prevede il coinvolgimento dei Consorzi di filiera con l'obiettivo di mettere a disposizione, laddove vi siano le condizioni e la disponibilità, strumenti aggiuntivi, oltre a quelli già previsti dalle Linee Guida per i Progetti territoriali e sperimentali ANCI-CONAI, finalizzati all'implementazione di nuovi modelli e sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio. Tali iniziative hanno dato, e ci si aspetta che in prospettiva diano, un

forte impulso alla crescita di tutta la raccolta differenziata su scala regionale e dei rifiuti di imballaggio, contribuendo così a intercettare maggiori quantità migliorandone anche la qualità.

Di seguito è, quindi, riportato un primo paragrafo specifico per le collaborazioni avviate nell'ambito del Progetto straordinario per le Città Metropolitane. Successivamente sono riportati i restanti numerosi progetti territoriali attivi nel 2025, da Nord a Sud, con un particolare rilievo per quelli di maggior impatto sul territorio sia per estensione del territorio coinvolto sia per magnitudo della popolazione coinvolta.

Progetto straordinario Città Metropolitane

A **Roma**, dopo le collaborazioni negli anni precedenti, il supporto di CONAI si è inserito nell'ambito dell'Accordo del Piano straordinario per le Città Metropolitane del Centro-Sud Italia. Nel 2025, le attività sono state dedicate principalmente all'evento del Giubileo dei Giovani. In collaborazione con il Vaticano, Comune di Roma e AMA Roma, CONAI ha accompagnato questo evento favorendone la sostenibilità ambientale. Il supporto include il coordinamento dei Consorzi di filiera e la realizzazione di un contatore ambientale per misurare l'impatto ecologico di queste importanti giornate. Per il 2026, sono in corso interlocuzioni per definire un progetto dedicato a un singolo Municipio del territorio cittadino. Data la complessità di una città con quasi 3 milioni di residenti e intensi flussi di rifiuti, l'intervento mirerà ad aumentare quantitativamente e qualitativamente la raccolta differenziata degli imballaggi in un'area specifica. L'obiettivo rimane la condivisione di un nuovo modello di raccolta differenziata replicabile in altri Municipi.

A **Napoli** il supporto tecnico avviato già dal 2022 ha visto nel corso del 2025 la chiusura del Progetto "Napoli Differentemente nel Cuore", inerente alle attività di razionalizzazione della raccolta differenziata in tre importanti aree della città: il centro storico, i Quartieri Spagnoli e il centro commerciale, con il coinvolgimento totale di circa 80.000 abitanti e circa 3.000 utenze non domestiche. L'intensa attività ha consentito di portare alla fase di realizzazione una campagna di comunicazione a supporto del nuovo servizio, in primo luogo nei Quartieri Spagnoli e successivamente nelle restanti due aree. Nel corso del 2026 si prevedono nuovi progetti anche innovativi. L'obiettivo è consolidare i risultati positivi di raccolta differenziata nelle aree virtuose e incrementarne la percentuale nelle restanti aree.

A **Bari**, la collaborazione tra il Comune e AMIU Puglia, basata sull'accordo del 2015, ha consolidato nel 2025 una gestione dei rifiuti sempre più efficiente, portando la raccolta differenziata al 47,2% (rispetto al 36,4% del 2017). Questo progresso è stato trainato dall'estensione del sistema porta a porta a 140.000 abitanti, che ha migliorato le performance ambientali e contrastato il

“turismo dei rifiuti”, oltre alla prosecuzione del progetto sperimentale di raccolta selettiva con premialità. Sempre nel corso del 2025, è stata lanciata la campagna di sensibilizzazione “Municirco” nei cinque municipi, un percorso di eventi e spettacoli che si concluderà con la premiazione finale nel primo trimestre del 2026. Parallelamente, nel 2025 sono state avviate diverse attività strategiche che troveranno piena attuazione nel 2026: la transizione del sistema stradale nei quartieri Madonnella, Murat, Libertà e San Nicola (con l'introduzione di cassonetti ad accesso controllato e comunicazione mirata per 85.000 abitanti), l'espansione del porta a porta a Japigia per 12.000 residenti e l'avvio della progettazione esecutiva per i quartieri Poggiofranco, Carrassi, Picone e San Pasquale (ulteriori 75.000 abitanti). Infine, l'impegno educativo si intensificherà nel nuovo anno con l'estensione del Progetto “Municirco” presso dieci scuole cittadine.

A **Palermo** CONAI ha affiancato l'azienda pubblica RAP Palermo e il Comune nel processo di revisione e razionalizzazione del Piano industriale, grazie al Progetto Città Metropolitane. È stato costituito un gruppo di lavoro che ha analizzato le criticità e proposto delle integrazioni e modifiche riguardanti il modello di raccolta da attivare nei diversi quartieri e uno studio specifico della raccolta presso le utenze non domestiche. Il progetto, che complessivamente coinvolgerà circa 160.000 abitanti e ha visto la partecipazione anche dei Consorzi di filiera, è stato consegnato e condiviso con RAP Palermo a ottobre 2025. Il progetto molto ambizioso, finanziato anche con fondi del Ministero, prevede di ridurre le 300.000 tonnellate di rifiuto indifferenziato raccolte nel 2022 a sole 123.000 tonnellate. L'attuazione avverrà per lotti con cronoprogramma di attuazione a partire dal mese di marzo 2026 fino al 2027. Per il 2026, sono in programma ulteriori interventi per elevare la qualità del servizio di raccolta differenziata. Per garantire l'efficacia di tali azioni, il processo sarà supportato da un sistema di valutazione basato su analisi merceologiche *ex ante* ed *ex post*.

A **Catania** CONAI e il Comune, nell'ambito del Progetto Città Metropolitane, collaborano all'implementazione del nuovo servizio di raccolta differenziata, con l'obiettivo di attivare una serie di attività di controllo e di monitoraggio del territorio, di sensibilizzazione delle utenze domestiche e non domestiche anche con azioni di comunicazione e formazione, con la presenza di facilitatori ambientali e la promozione di premialità dedicate a migliorare la qualità della raccolta differenziata. Altro obiettivo strategico è di portare il sistema di raccolta a un grado superiore di efficacia ed efficienza, affrontando e superando le molteplici criticità attualmente presenti sul territorio e che hanno fermato nel 2024 la raccolta differenziata a un insoddisfacente 33,36%. Nel corso del 2025 sono state realizzate tutte le attività necessarie per partire con il progetto in una prima area sperimentale di circa 15.000 abitanti. La partenza è prevista entro il mese di marzo del 2026 e saranno realizzate anche le analisi merceologiche, fondamentali per misurare i risultati ottenuti

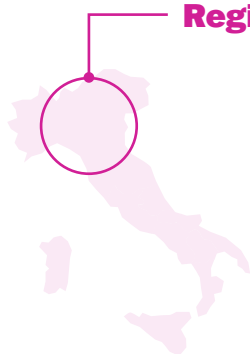
e orientare il miglioramento continuo. Le attività si concluderanno nel primo trimestre del 2027, con l'estensione del progetto premiale su tutta la città.

A **Messina** l'impegno assunto da CONAI, con il Progetto Città Metropolitane, prevede l'attivazione di una campagna di comunicazione su tutto il territorio comunale per migliorare le performance quantitative e qualitative della raccolta differenziata, con particolare attenzione ai rifiuti di imballaggio. Il progetto include un intervento specifico per l'Università di Messina, volto a sensibilizzare studenti, docenti e ospiti, seguendo le Linee Guida per l'organizzazione e gestione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e degli imballaggi nelle Università italiane. Le attività di comunicazione saranno implementate nel corso del 2026 con l'obiettivo di raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Questo miglioramento sarà supportato anche grazie all'implementazione di analisi merceologiche *ex ante* ed *ex post*, essenziali per valutare l'efficacia degli interventi realizzati.

A **Reggio Calabria**, nel 2025 CONAI ha promosso un dialogo finalizzato ad avviare future collaborazioni in un territorio di rilievo del Mezzogiorno. Infatti, è intenzione di CONAI riservare risorse dedicate a questa importante realtà del Sud Italia. L'obiettivo è contribuire attivamente al miglioramento delle performance della raccolta differenziata e della qualità dei materiali da conferire a riciclo.

A **Genova** la collaborazione tra CONAI, Comune e AMIU Genova, gestore del servizio rifiuti, prevede la progettazione e l'attuazione di una campagna di comunicazione/sensibilizzazione per sostenere un importante programma di sviluppo della raccolta differenziata. Il programma sarà attuato su tutto il territorio cittadino con specifici successivi interventi, tra i quali il passaggio da sistema di raccolta di prossimità a domiciliare in alcuni quartieri cittadini e iniziative per sviluppare la raccolta selettiva della plastica e per supportare la raccolta presso le utenze non domestiche.

Regioni del Nord Italia



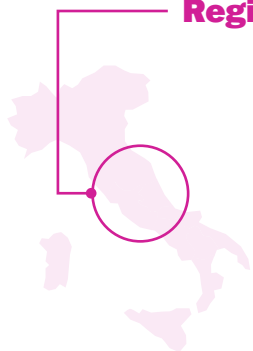
Nelle aree del Nord Italia la collaborazione con il **Comune di Verona** e **AMIA Verona**, avviata nel corso dell'anno precedente per la realizzazione di una campagna di comunicazione volta a spiegare il nuovo sistema di raccolta introdotto in alcuni quartieri del capoluogo veneto, è proseguita nel 2025 con la progettazione esecutiva dei servizi per lo sviluppo della raccolta differenziata nelle aree del centro storico cittadino.

Sempre in **Veneto**, nel corso del 2025 CONAI ha inteso aderire alla richiesta di **Arpav** per supportare la realizzazione di una campagna di analisi merceologiche sui flussi di rifiuti differenziati e indifferenziati prodotti in tutto il territorio regionale, al fine di verificare la qualità delle raccolte differenziate e il tasso di riciclaggio dei rifiuti.

In **Liguria**, per sostenere il nuovo sistema di raccolta differenziata prevalentemente domiciliare, alla cui progettazione nel 2024 ha contribuito CONAI, è stata attivata nel corso dello scorso anno una nuova collaborazione con il **Comune di Savona** e **SEA-S S.r.l.**, gestore del servizio rifiuti, per la realizzazione di una campagna di comunicazione/sensibilizzazione.

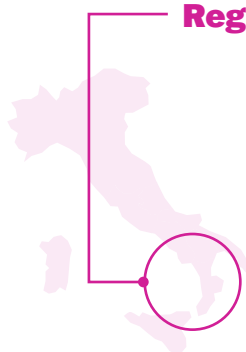
È stata, infine, portata a termine, in Regione **Lombardia**, una collaborazione con il **Comune di Legnano** per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti di imballaggio in plastica di origine non domestica.

Regioni del Centro Italia



In Regione **Lazio** è stata affiancata la società partecipata dai Comuni e dall'**Amministrazione Provinciale di Frosinone** nella predisposizione di uno studio di fattibilità tecnica ed economica per la gestione dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale del Frusinate. Questa iniziativa si inserisce in una nuova strategia di azione presso le province della Regione e assume particolare rilevanza alla luce della sospensione degli Enti di ambito sancita dalla L.R. 16 novembre 2023, n. 19, in attesa dell'approvazione del nuovo Piano di Gestione Rifiuti 2026-2032.

Regioni del Sud Italia



In Regione **Abruzzo** si è conclusa la collaborazione con **AGIR** per la redazione del Piano d'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che definisce le modalità organizzative e operative e le tempistiche per sviluppare il modello gestionale ritenuto più efficace nella cornice degli obiettivi previsti dalla programmazione regionale. Nello specifico sono state predisposte le Linee Guida del Piano d'ambito, che dovranno essere condivise e approvate formalmente dagli organismi competenti.

In Regione **Campania** nel 2025 l'attività di CONAI è stata intensa e diffusa su tutto il territorio, sia sul piano della pianificazione che su quello della progettazione dei servizi. In particolare, è proseguito l'aggiornamento dei Piani d'ambito degli EDA e, laddove completato, la redazione dei Piani dei Sotto Ambiti Distrettuali (SAD), con l'obiettivo di giungere entro il 2026 all'individuazione di un gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti per ciascun SAD. Parallelamente, sono in corso campagne di comunicazione e progetti di sensibilizzazione dedicati a contesti di particolare rilievo: le Linee Guida per l'organizzazione e la gestione della raccolta differenziata nelle Università italiane (a partire dall'esperienza dell'Università di Salerno - UNISA) e le Linee Guida per la raccolta differenziata e la comunicazione ambientale nei siti UNESCO italiani, sperimentate presso la Reggia di Caserta. Queste iniziative mirano a migliorare la qualità dei rifiuti urbani conferiti, con particolare attenzione ai materiali di imballaggio. Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e

Resilienza (PNRR), sono stati finanziati 8 progetti per potenziare la raccolta differenziata. È in corso la fase 2, dedicata al supporto tecnico e all'attuazione operativa degli interventi, con l'obiettivo di renderli pienamente funzionali entro il 2026.

Per quanto riguarda gli EDA, nell'**Ente d'ambito di Caserta** è stato completato l'aggiornamento del Piano d'ambito e l'elaborazione del Progetto dei servizi di igiene urbana per l'intero territorio provinciale, avviando il percorso finalizzato all'indizione della gara per la gestione associata del servizio. Analogamente, nell'**Ente d'ambito di Benevento** si è concluso l'aggiornamento del Piano d'ambito e il supporto alla progettazione dei servizi di igiene urbana, fornendo un quadro pianificatorio aggiornato e coerente con la programmazione territoriale.

A livello sovracomunale, per il **SAD Costa d'Amalfi** è stato redatto il Progetto dei servizi di igiene urbana e sono state avviate successive attività di modifica e integrazione tecnica in risposta a specifiche istanze comunali. Per il **SAD Ecodiano, Picentini e Battipaglia** è stata curata la redazione e la consegna dello studio di fattibilità dei servizi di igiene urbana.

Con riferimento al livello comunale, nel **Comune di Caserta** è stato fornito supporto tecnico per la redazione del Piano dei servizi di igiene urbana del capoluogo. Nel **Comune di Battipaglia** è proseguito il lavoro di aggiornamento del Piano di raccolta differenziata, affiancato dallo studio di fattibilità per il passaggio alla tariffazione puntuale e dall'avvio di un Progetto di premialità presso il Centro di Raccolta Comunale, basato su sistemi di riconoscimento delle utenze e gestione degli incentivi forniti da CONAI. Nel **Comune di Nocera Inferiore** è stato redatto lo Studio di Fattibilità per l'introduzione della Tariffazione Puntuale (TARIP), che prevede una fase di sperimentazione e la successiva estensione del sistema all'intero territorio comunale, accompagnata da una campagna di comunicazione dedicata. Nel **Comune di Fisciano**, dopo aver sviluppato il Progetto di comunicazione "CambiaMenti" avviato in collaborazione con l'**Università di Salerno e Fisciano Sviluppo** e finalizzato al miglioramento della qualità dei rifiuti prodotti e all'implementazione delle Linee Guida CONAI-RUS, nel corso del 2025 sono state predisposte ulteriori attività di supporto che saranno operative nel corso del 2026: comunicazione visiva, iniziative di coinvolgimento delle associazioni universitarie con sistemi di premialità e analisi merceologiche per la valutazione dei risultati.

In **Calabria**, anche se il protocollo d'intesa con la Regione non è stato rinnovato, CONAI ha comunque avviato diverse iniziative per migliorare la raccolta differenziata, compreso un sistema di tracciabilità dei rifiuti regionale. Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono stati finanziati 5 progetti specifici per l'incremento della raccolta differenziata. È in corso la fase 2, dedicata al supporto tecnico necessario per rendere operativi questi progetti entro il 2026.

Nel **Comune di Crotone**, nel mese di luglio 2025, sono partite le attività di startup per estendere il PAP a tutta la città. L'obiettivo è aumentare il livello

di raccolta differenziata, che nel 2024 si attestava al 30,59%. Le attività, che includono una campagna informativa mirata per la fase di avvio del nuovo servizio, si concluderanno nel secondo semestre del 2026.

Sebbene il protocollo d'intesa con la Regione **Puglia** non abbia avuto un rinnovo, CONAI ha continuato a sostenere attivamente il territorio, promuovendo diverse iniziative volte a migliorare la raccolta differenziata e mantenendo un dialogo costante con le ARO, le città capoluogo e l'AGER. In particolare, è stato potenziato e reso obbligatorio nel 2025 il Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti (STR-Ager Puglia). Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Regione ha ottenuto il finanziamento di 39 progetti per l'incremento della raccolta differenziata. Attualmente è in corso la fase 2, che prevede il supporto tecnico di CONAI necessario per rendere operativi questi progetti entro il 2026.

A livello sovracomunale, nell'**ARO BA5** e nell'**ARO LE1** è stato avviato il supporto tecnico per la redazione dei nuovi piani industriali per la gestione del servizio di igiene urbana, propedeutici alla messa a gara dei servizi, con conclusione prevista nel primo semestre del 2026. Per l'area tarantina, nell'**ARO TA2** è stata completata la redazione del Piano d'ambito e riattivato il supporto per lo studio di fattibilità per il passaggio alla TARIP, che prevede una fase di sperimentazione, la definizione dei parametri tariffari e la successiva estensione del sistema all'intero ambito. Infine, nell'**ARO BA4** si è concluso il supporto tecnico con la consegna del progetto di organizzazione dei servizi di raccolta e gestione dei rifiuti urbani.

Nel **Comune di Lecce** si è conclusa la predisposizione del nuovo Piano di gestione dei servizi di raccolta differenziata, unitamente allo studio di fattibilità per il passaggio alla Tariffazione Puntuale (TARIP), con l'obiettivo di consolidare gli elevati livelli di raccolta differenziata e definire il percorso per l'avvio della sperimentazione tariffaria, che sarà accompagnata da una specifica campagna di comunicazione.

Nella Regione **Basilicata**, la collaborazione di CONAI nel 2025 si è concentrata principalmente sul capoluogo regionale, Potenza. È intenzione del Consorzio, per il 2026, riprendere il dialogo con la nuova amministrazione regionale e l'Autorità d'ambito (ATO), con l'obiettivo di definire nuovi progetti volti a migliorare la qualità dei materiali da conferire nella raccolta differenziata. La partnership tra il **Comune di Potenza** e CONAI, avviata nel 2015, ha consentito un significativo miglioramento delle performance di raccolta differenziata, raggiungendo livelli di eccellenza tra i capoluoghi del Mezzogiorno. Nel 2025 è stato avviato un nuovo programma di affiancamento, incentrato sull'aggiornamento del piano industriale e sull'attivazione di un progetto pilota di raccolta porta a porta. Le attività proseguiranno anche nel 2026.

In Regione **Sardegna** la collaborazione con il **Comune di Cagliari**, che nel corso del 2024 si è concretizzata in un supporto tecnico nella redazione del piano di servizio dei rifiuti, è proseguita nel 2025 per sostenere lo sviluppo della raccolta differenziata in determinate aree cittadine, destinate prevalentemente all'edilizia residenziale pubblica e caratterizzate da un diffuso fenomeno di abbandono dei rifiuti, al fine di allinearne le performance di raccolta differenziata a quelle del restante territorio comunale.

Nonostante la collaborazione con la Regione **Sicilia** abbia riscontrato un rallentamento nell'azione congiunta nel corso del 2025, il Consorzio ha garantito la propria piena e propositiva disponibilità a proseguire nel solco dell'accordo decennale, che vede anche la partecipazione del MASE. Per questo motivo, le attività di supporto del CONAI si sono concentrate sulle Città Metropolitane, sulle SRR di Palermo e Agrigento e sullo sviluppo di progetti di tariffazione puntuale con alcuni Comuni. Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono stati finanziati 13 progetti destinati a migliorare la raccolta differenziata. È in corso la fase 2, dedicata al supporto tecnico di CONAI per rendere operativi tutti questi progetti entro il 2026.

Per quanto riguarda il livello sovracomunale, nel corso del 2025 è proseguita la collaborazione con l'**SRR ARO 4 Agrigento Est** per l'aggiornamento e la redazione dei Piani dei servizi di igiene urbana, finalizzati all'avvio delle procedure di gara. Il supporto ha interessato più lotti territoriali dell'Ambito. La conclusione delle attività è prevista entro gennaio 2026. Nell'**SRR Palermo Est** il supporto di CONAI riguarda la redazione del Piano dei servizi di igiene urbana, propedeutico alla gara d'appalto, finalizzato al miglioramento dell'efficienza del servizio, della qualità delle raccolte e alla riduzione della produzione dei rifiuti. Parallelamente, nell'**SRR Palermo Ovest** è stato avviato l'aggiornamento del Piano d'ambito per l'allineamento alle indicazioni regionali e al nuovo Piano Regionale dei Rifiuti.

A livello comunale, nel **Comune di Siracusa** il supporto riguarda la redazione dello Studio di Fattibilità per il passaggio alla Tariffazione Puntuale (TARIP), comprensivo di una fase di sperimentazione, della definizione dei parametri tariffari e di una campagna di sensibilizzazione. Nel **Comune di Ribera** il supporto è finalizzato allo sviluppo della tariffazione puntuale su un campione di utenze, con attività di startup avviate nel 2025 e conclusione nel primo semestre del 2026. Nel **Comune di San Giovanni la Punta** le attività hanno riguardato l'aggiornamento dei Piani dei servizi di igiene urbana, finalizzato alla definizione di un modello operativo più efficiente e sostenibile, con chiusura prevista nel primo trimestre del 2026.

Accanto alle attività di pianificazione e supporto tecnico, CONAI continua a sostenere a livello regionale il Progetto "**Munnizza Free**" di **Legambiente Sicilia**, dedicato alla diffusione delle buone pratiche nella gestione dei rifiuti e alla prevenzione del *littering*, attraverso iniziative di sensibilizzazione, formazione e volontariato, attive nel 2025 e previste anche per il 2026.

I progetti straordinari

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA ALL'INTERNO DELLA REGGIA DI CASERTA

La raccolta differenziata all'interno della Reggia di Caserta è stata avviata nel 2024 con l'installazione di 161 contenitori realizzati su misura. La campagna "Un patrimonio nelle tue mani", nella sua seconda e ultima fase, promuove la differenziata tra i visitatori con la distribuzione di mappe dedicate e attività promozionali (su bus, riviste e aeroporti). Nel corso del 2025, sono state avviate le attività di facilitazione dedicate ai visitatori della Reggia di Caserta durante i periodi di maggiore affluenza, attraverso la distribuzione di nuove mappe aggiornate in lingua italiana e inglese. Parallelamente, è partita una nuova campagna di comunicazione sui media nazionali per potenziare la visibilità del sito e supportare la corretta fruizione dei servizi da parte dell'utenza. Il progetto si concluderà nel primo trimestre del 2026 con le attività di sensibilizzazione finale rivolte agli studenti, che saranno invitati a partecipare a laboratori educativi dedicati.

PROGETTO "RACCOLTE SELETTIVE IMBALLAGGI"

CONAI ha avviato il Progetto "Raccolte selettive imballaggi" per valutare sistemi di intercettazione di imballaggi aggiuntivi alla raccolta differenziata tradizionale in relazione ai nuovi ambiziosi obiettivi previsti dalla Direttiva SUP. Con l'occasione si è voluto sperimentare l'efficacia e la sostenibilità delle raccolte selettive tramite ecopostazioni per più materiali, primo test in Italia: acciaio, alluminio, carta e vetro, oltre che naturalmente plastica.

In collaborazione con il Comune di Bari e AMIU Puglia sono state collocate, con diversi step, 5 installazioni, per un totale di 10 ecopostazioni. Sono stati inoltre introdotti incentivi ai cittadini per il conferimento di specifici imballaggi (buoni spesa e premialità donate dai Consorzi di filiera RICREA, CiAI, Comieco, Corepla e CoReVe).

Il progetto prevede, naturalmente, l'analisi quantitativa dei flussi di raccolta da tali postazioni e la parallela analisi qualitativa dei flussi di raccolta provenienti dal sistema ordinario.

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI NEI PORTI ITALIANI

In attuazione del Decreto Salvamare, CONAI sta sviluppando studi nazionali per ottimizzare la gestione dei rifiuti di imballaggio nei porti italiani, offrendo a ogni realtà portuale strumenti concreti e condivisi per promuovere pratiche sostenibili. Dopo una prima fase di analisi, che ha prodotto un dossier di approfondimento basato sui casi studio di Genova, Venezia e Salerno, il progetto è entrato nella sua fase operativa.

La Fase 2, avviata nel mese di dicembre 2025, riguarda la redazione delle Linee Guida per la corretta gestione dei rifiuti di imballaggio nei porti italiani. Il documento fornirà indirizzi operativi su aspetti chiave come la gestione dei rifiuti a bordo e nelle aree terrestri, l'organizzazione della logistica e l'uso di strumenti innovativi, tra cui sistemi tariffari incentivanti e software per la

tracciabilità e la premialità. L'articolazione finale del testo comprenderà un approfondimento normativo e l'analisi tecnica dei casi studio. La conclusione del progetto è prevista per il mese di luglio 2026.

LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

Le attività di studio, analisi e ottimizzazione delle attività di raccolta differenziata nel Campus di Fisciano dell'Università di Salerno sono sfociate nel più ampio progetto di redazione delle Linee Guida che coinvolge l'Università degli Studi di Salerno (UNISA), la Rete delle Università Sostenibili (RUS), il Comune di Fisciano e il suo gestore del servizio di raccolta differenziata. Il progetto concluso nel 2024 è stato riattivato nel mese di dicembre del 2025 anche grazie al rinnovo della collaborazione CONAI-RUS, che prevede l'organizzazione nel corso del 2026 di una serie di eventi per la promozione e la diffusione delle linee guida.

GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO NELLE SECONDE CASE/CASE IN AFFITTO

CONAI ha avviato e portato a termine una collaborazione finalizzata allo sviluppo di un progetto per migliorare la corretta separazione dei rifiuti domestici nelle abitazioni destinate ad affitti di breve durata. L'iniziativa tiene conto delle peculiarità di questa tipologia di ospitalità, che può presentare criticità nella gestione dei rifiuti: in particolare, la limitata permanenza degli ospiti che può comportare una minore attenzione alla raccolta differenziata, con il conseguente rischio di incremento della contaminazione dei materiali e di riduzione dell'efficacia complessiva del sistema di separazione.

GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO NEGLI AEROPORTI

A giugno 2025 è stato firmato un Protocollo di intesa tra il MASE e ADR S.p.A. con l'obiettivo di creare sinergie operative connesse alla gestione dei rifiuti, in particolare rifiuti di imballaggio e RAEE/pile.

Con riferimento alla gestione dei rifiuti di imballaggio, le attività hanno coinvolto anche CONAI per lo sviluppo di un sistema di raccolta differenziata di qualità, in un contesto complesso e caratterizzato da una utenza di carattere "internazionale" che fatica a riconoscere le modalità di differenziazione del rifiuto applicate in Italia.

Sono stati effettuati degli incontri in cui sono state evidenziate le complessità e le possibili soluzioni finalizzate all'implementazione di un sistema di raccolta differenziata di qualità. Nel corso del 2026 le attività si concentreranno su:

- sviluppo di Linee Guida per la gestione degli imballaggi per il beverage da parte di ADR S.p.A.;
- installazioni di "smart bins", cestini intelligenti che interagiscono con l'utente, incrementando la qualità della differenziazione dei rifiuti;
- valutazione sulla possibile installazione di Reverse Vending Machines (RVM), ossia le macchine "mangia-plastica" che consentirebbero una rac-

colta selettiva del PET non contaminata da altre plastiche (in ottica obiettivi SUP);

- sviluppo di Linee Guida per la gestione degli imballaggi negli aeroporti con il supporto di CONAI, sulla base dell'esperienza maturata nel caso delle Linee Guida adottate per i siti UNESCO.

STRUMENTO DI RENDICONTAZIONE DEI BENEFICI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel corso degli anni precedenti, CONAI ha progettato e implementato uno strumento di rendicontazione dei benefici ambientali, derivanti dall'adozione di modelli di economia circolare. Questo strumento calcola gli impatti ambientali di tutte le fasi della gestione dei rifiuti, dalla raccolta al recupero, utilizzando metodologie LCA (Life Cycle Assessment). In questo modo, è possibile valutare i benefici e le criticità ambientali legati all'intero ciclo di vita dei rifiuti.

Nel 2025, il Consorzio ha proseguito l'ingegnerizzazione di questo strumento, con l'obiettivo di renderlo accessibile agli utenti tramite una piattaforma web dedicata. Il progetto ha avuto inizio con la definizione dei confini del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti, nonché la raccolta dei dati relativi a tutte le filiere. È stata scelta una struttura modulare per la piattaforma, affinché il tool possa essere adattato ai diversi contesti di raccolta dei rifiuti urbani. In questo modo, gli utenti possono selezionare e utilizzare solo i moduli che descrivono i processi effettivamente adottati, ottenendo risultati più specifici e dettagliati in base al contesto analizzato.

Durante la fase di progettazione, sono stati individuati gli indicatori ambientali (come le emissioni di gas serra evitate, il risparmio di energia e di acqua ecc.) e quelli specifici del settore (come la quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato, riciclati o recuperati energeticamente, e le materie prime seconde prodotte), oltre alla definizione degli algoritmi di calcolo. Nella fase finale dello sviluppo, si sta completando la definizione della piattaforma web, che permetterà il calcolo automatizzato dei benefici della raccolta differenziata, accessibile tramite portale con credenziali. L'ultima fase del progetto prevede attività di formazione e supporto per gli utenti che utilizzeranno la piattaforma.

LINEA GUIDA PER LA GESTIONE DI RIFIUTI NEI GRANDI EVENTI

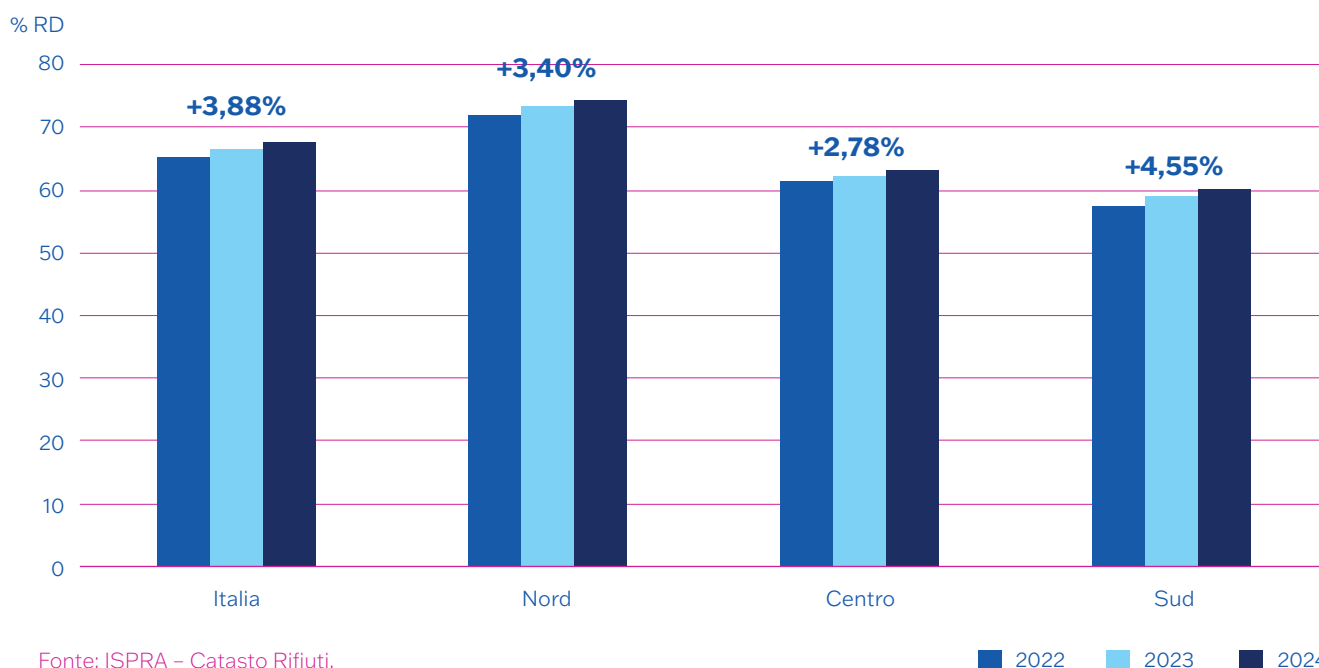
Avviata l'attività di messa a sistema delle esperienze maturate con Expo e i Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina per la predisposizione di Linee Guida dedicate alla corretta gestione dei rifiuti in eventi simili, caratterizzati da consumi on the go.

Alcune considerazioni

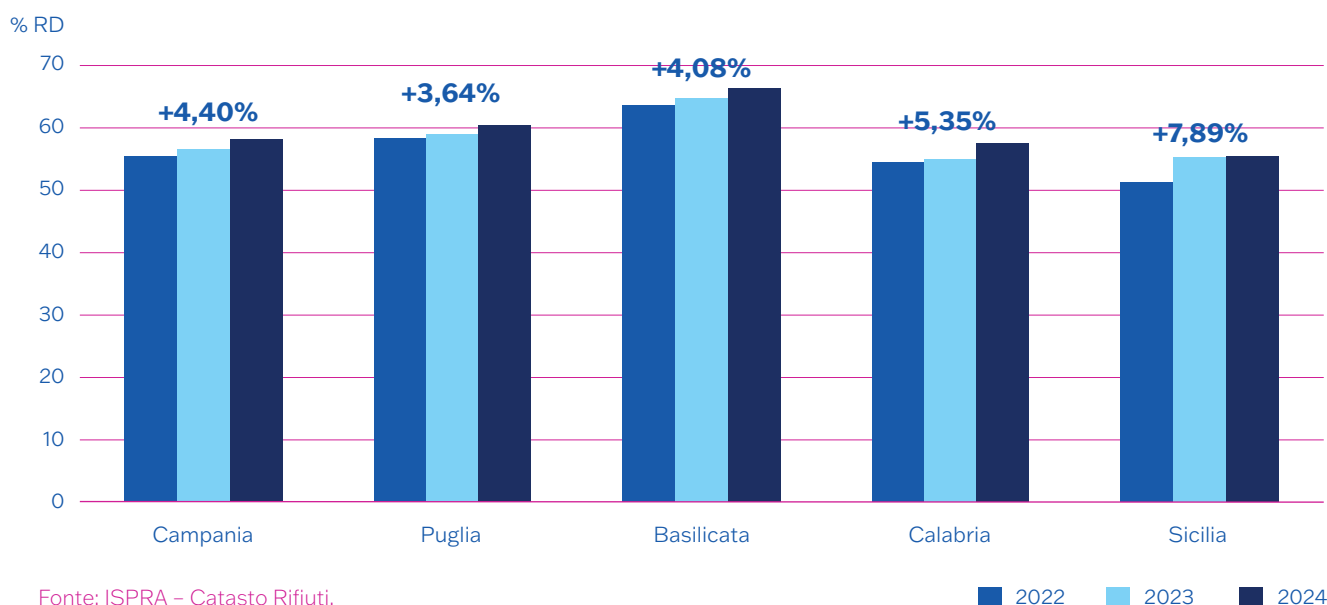
Si riportano qui di seguito i grafici con le percentuali di raccolta differenziata a livello nazionale, per macroaree e per alcune Regioni del Sud, nel periodo 2022-2024.

Dai dati emerge, accanto a un generale incremento della raccolta differenziata in tutte le macroaree del territorio nazionale, una crescita maggiormente rilevante nelle Regioni del Sud, alla quale hanno senz'altro contribuito anche le iniziative di sostegno promosse da CONAI e qui sopra descritte.

CRESCITA RACCOLTA DIFFERENZIATA 2022-2024 ITALIA E MACROAREE



CRESCITA RACCOLTA DIFFERENZIATA 2022-2024 IN ALCUNE REGIONI DEL SUD ITALIA



5.3.2 | **Sostegno alla comunicazione locale**

Il Bando ANCI-CONAI per la comunicazione locale consente ai Comuni e ai soggetti da essi delegati di ottenere un contributo di cofinanziamento per l'attuazione di progetti di comunicazione locale dagli stessi elaborati. Il Bando, pubblicato ogni anno, raccoglie le domande provenienti da tutto il territorio nazionale, ripartendole nelle tre macroaree del Nord, Centro e Sud Italia, a ciascuna delle quali è assegnato un differente budget, più elevato per le Regioni centro-meridionali, aree che necessitano di maggiore sostegno. Le domande, presentate attraverso un portale web dedicato, sono valutate sulla base di requisiti premianti predefiniti e, sulla base del punteggio ricevuto, acquisiscono una posizione nella graduatoria relativa alla macroarea di appartenenza, venendo ammesse al cofinanziamento fino a esaurimento del budget attribuito a ciascuna di esse.

Nel 2025 si è chiusa l'edizione 2024/2025 del Bando, che ha riconosciuto il cofinanziamento a 49 progetti intesi a promuovere l'informazione locale sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, selezionati tra 100 proposte pervenute da tutto il territorio nazionale, in prevalenza dalle Regioni del Sud (56 progetti pervenuti) e in minor misura dal Centro (25 progetti pervenuti) e Nord Italia (19 progetti pervenuti). Le domande ammesse a cofinanziamento hanno riguardato circa 600 comuni con un bacino di utenza complessivo di oltre 7 milioni di abitanti. Sono stati riconosciuti ca. 1.500.000 Euro per le attività svolte e rendicontate lo scorso anno.

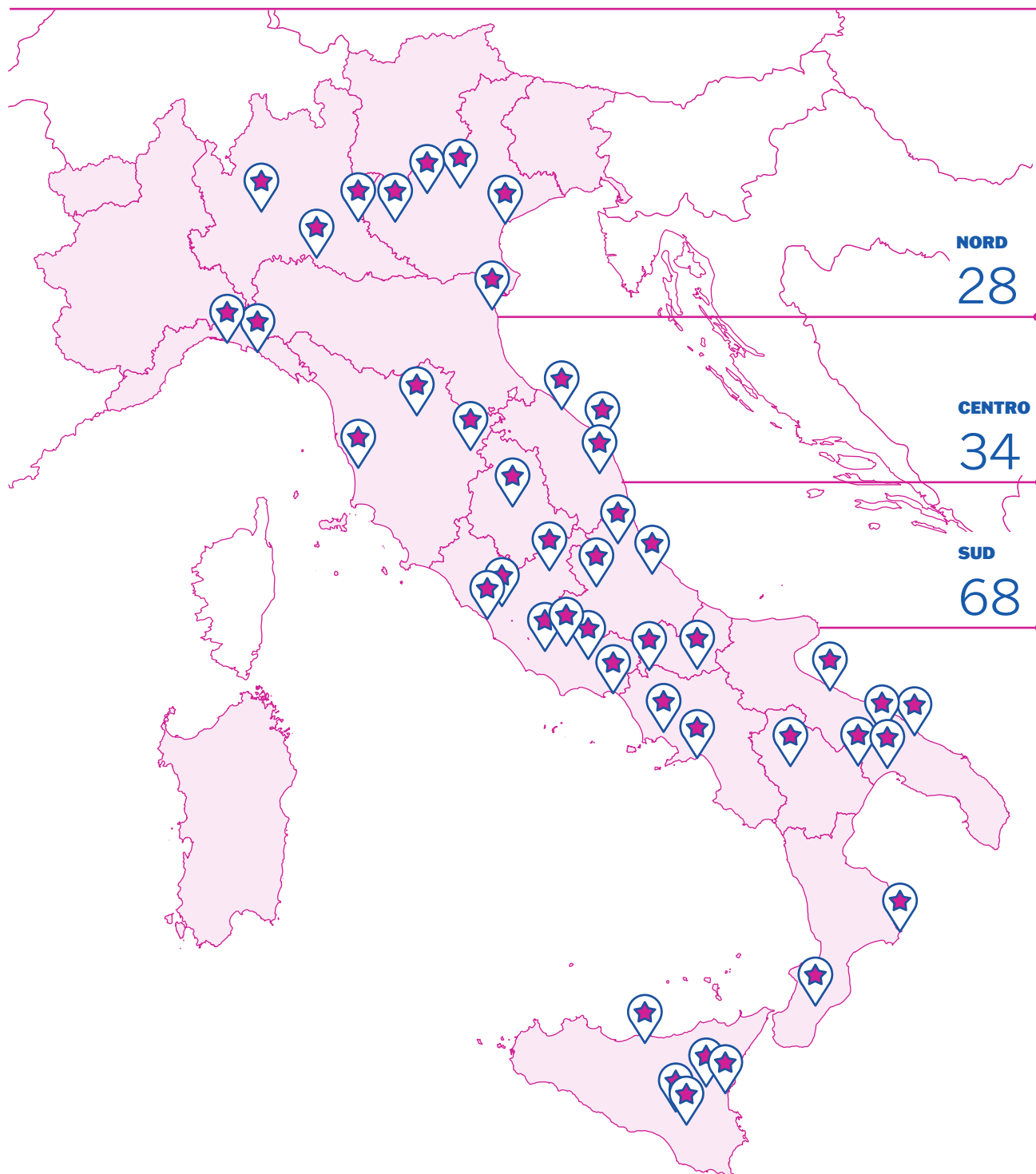
Nel corso del 2025 è stato, inoltre, pubblicato il Bando ANCI-CONAI edizione 2025/2026, che ha visto concorrere 130 progetti, provenienti in netta prevalenza dalle Regioni del Sud Italia (68 progetti) e in minor misura dal Centro (34 progetti) e Nord Italia (28 progetti). Sulla base delle domande presentate sono stati ammessi a cofinanziamento 45 progetti con il coinvolgimento di circa 670 Comuni e oltre 8,6 milioni di abitanti.

BANDO ANCI-CONAI PER LA COMUNICAZIONE LOCALE

Distribuzione territoriale dei progetti ammessi a cofinanziamento



**EDIZIONE
2025**



5.3.3 | **Banca dati e Osservatorio degli enti locali**

L'Accordo Quadro prevede il finanziamento da parte di CONAI della **Banca dati ANCI-CONAI**, uno strumento che fornisce ai Comuni i dati relativi alle raccolte differenziate e alla struttura tecnica ANCI, offrendo indicazioni sulla gestione dei rifiuti e una base dati utile per eventuali successive elaborazioni, la prima delle quali è la messa a disposizione dei Comuni stessi di informazioni sul monitoraggio dei propri standard di efficacia. Tali dati sono infatti poi resi accessibili tramite un portale open, l'**Osservatorio degli enti locali**, che rappresenta lo strumento di supporto per lo sviluppo della raccolta differenziata e per il miglioramento della gestione degli imballaggi dei rifiuti urbani all'interno del Sistema consortile.

La Banca dati ANCI-CONAI e l'Osservatorio degli enti locali sono progettati per raccogliere i principali dati relativi ai quantitativi di rifiuti urbani raccolti dai gestori dei servizi comunali e i dati relativi alle quantità e ai corrispettivi dei rifiuti di imballaggio gestiti all'interno delle filiere consortili. Tutti i soggetti coinvolti nell'Accordo Quadro, inclusi i convenzionati e i Consorzi di filiera, sono tenuti a inviare periodicamente i dati di loro competenza al soggetto gestore della Banca dati. Grazie ai dati raccolti e al supporto di esperti del settore, è stato istituito l'Osservatorio degli enti locali, il cui obiettivo è fornire ai Comuni informazioni tempestive sulla raccolta differenziata e sulla qualità dei servizi di gestione dei rifiuti, in modo più rapido rispetto agli attuali metodi di rilevazione, permettendo interventi e controlli più immediati sui sistemi di gestione della raccolta differenziata.

Ogni anno viene, infine, redatto il Rapporto Banca dati, che contiene una ricca e preziosa sintesi dei principali indicatori di gestione dei rifiuti urbani, con particolare riferimento ai rifiuti di imballaggio, su tutto il territorio nazionale.

5.3.4 | **Formazione nell'ambito dell'Accordo Quadro**

L'Accordo Quadro prevede infine uno specifico impegno relativo alla formazione, che consente la realizzazione di una serie di specifiche iniziative finanziate da CONAI. L'obiettivo dei diversi strumenti di formazione è diffondere e approfondire i temi fondamentali dell'Accordo Quadro, degli Allegati Tecnici, della normativa nazionale ed europea, delle best practice di raccolta e gestione dei rifiuti e, in generale, la sostenibilità ambientale con particolare riferimento ai rifiuti di imballaggio.

Nel dettaglio sono previsti quattro strumenti specifici:

- un ciclo di seminari formativi territoriali dedicati alle Pubbliche Amministrazioni e alle aziende di settore;
- un ciclo di visite guidate presso gli impianti intermedi e finali di riciclo, rivolti specificatamente agli amministratori delle Pubbliche Amministrazioni;
- attività sperimentali per gli istituti scolastici di secondo grado;
- eventi nazionali sui temi dell'economia circolare.

Lo strumento più incisivo rimane quello dei seminari: ne sono stati realizzati oltre 30 su tutto il territorio nazionale, con un programma didattico che ha compreso la gestione dei rifiuti e dei rifiuti di imballaggio, la gestione degli imballaggi e l'Accordo Quadro ANCI-CONAI, le modalità di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le competenze, la legislazione regionale e i centri decisionali, l'inquadramento e le problematiche applicative dalla TARI alla TARIP, il pacchetto Circular Economy: stato dell'arte e possibili sviluppi.



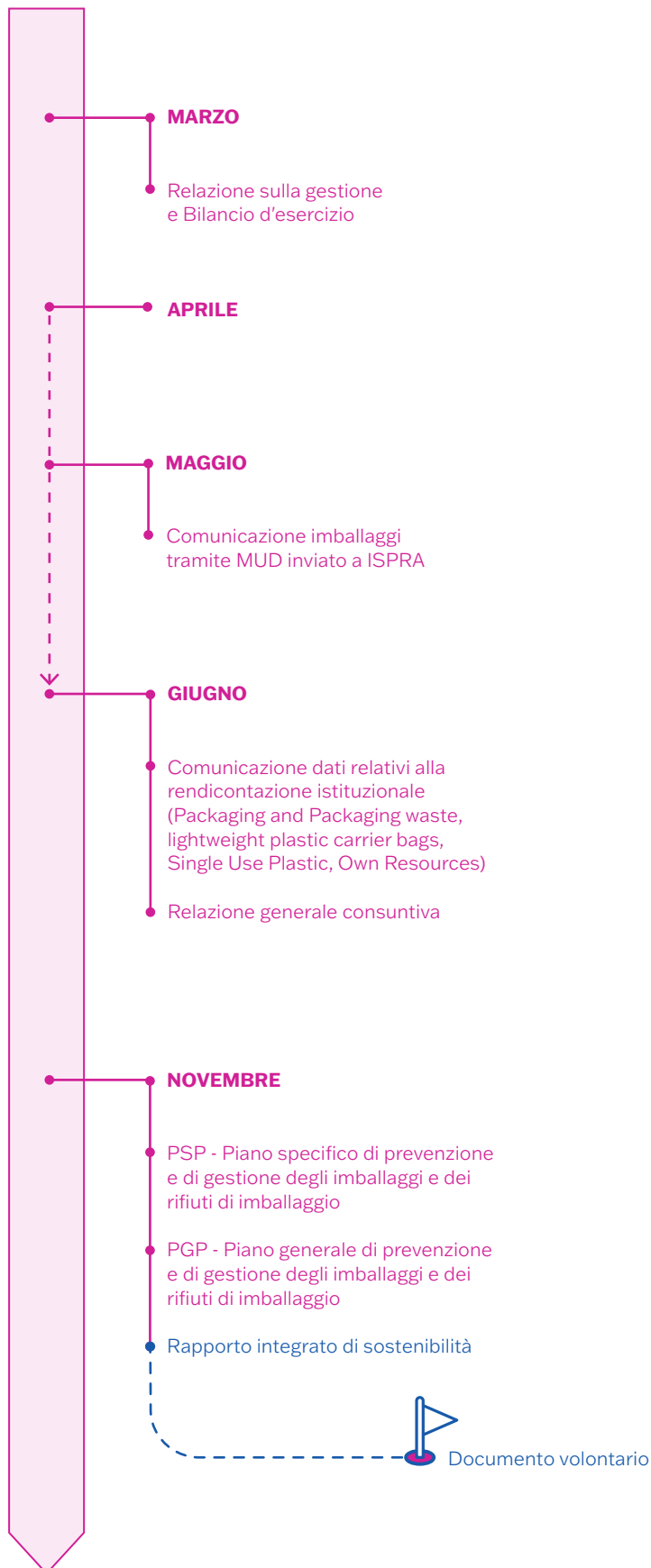
Reporting CONAI e validazione dei dati nazionali di riciclo e recupero

5.4.1 | Accountability e trasparenza

CONAI valorizza e rende sempre più fruibile alle istituzioni e ai diversi stakeholder il suo patrimonio unico di dati e informazioni: dall'immesso al consumo, ai dati riferiti alla gestione dei rifiuti a livello locale, passando per le metodiche di calcolo e ai relativi risultati in termini di benefici ambientali della filiera della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale. Garantisce la trasparenza e la razionalizzazione del flusso di informazioni relativo alle filiere degli imballaggi, atte a consentire la puntuale rendicontazione delle performance di riciclo e recupero a livello nazionale. Tutte le metodologie di rendicontazione dei dati del Sistema consortile sono continuamente aggiornate ai più alti standard di qualità e validati annualmente da un ente terzo accreditato.



REPORTING



RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

La collaborazione con ISPRA in tema reporting

Risorsa propria plastica

Nell'ambito delle fonti di entrate per il bilancio dell'UE 2021-2027 è stata introdotta, a partire dal 1° gennaio 2021, un contributo calcolato sulla base dei rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati. Sostanzialmente, al peso dei rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati verrà applicata un'aliquota uniforme di prelievo pari a 0,80 € per chilogrammo, includendo specifici meccanismi di perequazione per evitare contributi eccessivi da parte degli Stati membri meno ricchi⁹.

Al fine di aumentare la comprensione su metodologie e processi alla determinazione dei dati, Eurostat ha svolto degli audit informali volontari, preventivi rispetto a quelli previsti dal Regolamento (UE Euratom) 2021/768, per la verifica dei dati comunicati dagli Stati membri, cui sono seguite alcune verifiche da parte della Commissione e i cui risultati sono riassunti nella relazione speciale 2024 dell'UE basata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati.

La visita formale condotta da Eurostat in Italia dal 13 al 15 maggio 2025 – e riguardante le annualità 2021 e 2022 – ha rappresentato un'importante occasione per illustrare nel dettaglio le articolate metodologie di reporting relative agli imballaggi in plastica. Tali metodologie sono state documentate nel rapporto ufficiale *Inventory of Italy on Sources and Methods of Non- Recycled Plastic Packaging Waste*, trasmesso a Eurostat e agli enti europei competenti. Il documento è stato predisposto da ISPRA, con il supporto di CONAI, dei Consorzi di filiera (Corepla e Biorepack) e dei Sistemi autonomi (CONIP, CORIPET, PARI ed Erion Packaging). Il

report ufficiale della verifica è stato trasmesso da Eurostat alle istituzioni nazionali l'11 agosto 2025. Il documento riporta una sintesi delle caratteristiche specifiche del sistema italiano, delle metodologie di calcolo adottate e delle conclusioni della verifica, che includono alcune richieste di chiarimenti su parametri tecnici di rendicontazione, formulate per garantire la massima accuratezza dei dati. Tali richieste non hanno tuttavia inciso sul giudizio complessivo, che rimane positivo. In particolare, è stata apprezzata la combinazione tra un Sistema consortile obbligatorio, che assicura la copertura del servizio come ultima istanza, e la presenza di Sistemi autonomi su base volontaria, i cui soggetti obbligati possono aderire. Questo assetto, insieme a un articolato meccanismo di controlli incrociati e verifiche, consente una quantificazione accurata dei flussi nazionali di rifiuti di imballaggio.

9

commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/2021-2027/revenue/own-resources/plastics-own-resource_it

5.4.2 | Rapporto integrato di sostenibilità¹⁰

La rendicontazione delle prestazioni ambientali, sociali e di governance rappresenta per CONAI un elemento di primaria importanza, fungendo non solo da strumento di trasparenza verso i propri stakeholder, ma anche da leva strategica per il miglioramento continuo delle attività e dell'impatto complessivo sul territorio.

Nel Rapporto integrato di sostenibilità 2025, che integra la Dichiarazione ambientale convalidata ai sensi del Regolamento (CE) 2009/1221 (EMAS), CONAI presenta un'analisi dettagliata delle proprie performance relative all'annualità 2024, esaminate su tre livelli distinti – Sistema Paese, Sistema CONAI e Organizzazione – per evidenziare il contributo concreto del Consorzio al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dalla propria governance.

Nel 2024 il Sistema CONAI ha prodotto 3,8 miliardi di Euro di valore economico, contribuendo per 2 miliardi di Euro al PIL nazionale e sostenendo oltre 24.000 posti di lavoro lungo l'intera filiera del riciclo, numeri che si aggiungono anche alle esternalità positive di tipo ambientale. Grazie al riciclo degli imballaggi, nel 2024 l'Italia ha risparmiato **12,2 milioni di tonnellate di materie prime vergini**, ossia il peso di oltre **830 Torri di Pisa**; ha evitato l'utilizzo di **55 TWh di energia primaria**, pari ai **consumi domestici della metà delle famiglie italiane**; e ha ridotto le emissioni di gas serra fino a **11,4 milioni di tonnellate di CO₂eq**, che corrispondono a quelle di circa **9.000 voli intorno al mondo**.

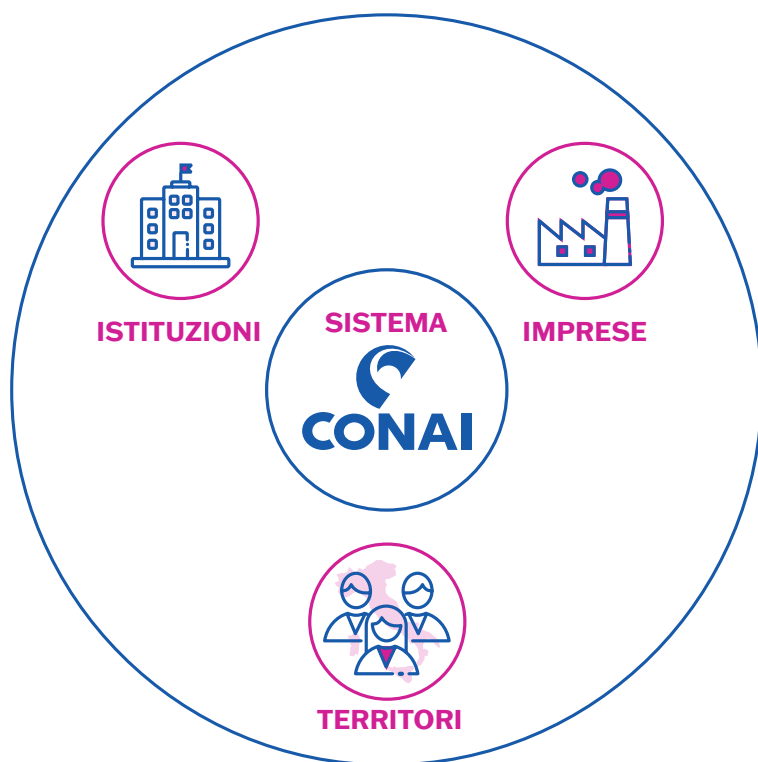
10

www.conai.org/?post_type=dlm_download&p=6723

L'approccio collaborativo che crea valore

Il Sistema CONAI rappresenta un modello di governance collaborativa che ha saputo abitare filiere economiche tutelando l'ambiente.

Solo con un approccio sistemico è possibile rendere più sostenibili i costi del cambiamento verso la transizione competitiva.



Operatori a mercato



contribuiscono a

**IL SISTEMA CONAI HA UN EFFETTO MOLTIPLICATORE
SUL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO ITALIANO.**



ECONOMIA GENERATA DA 1€ DI CAC

3,8 miliardi di €

x3,6



CONTRIBUTO AL PIL

2 miliardi di €

x4,2



OCCUPAZIONE

24.888

x3,7

200 dipendenti del Sistema CONAI

DISTRIBUISCE VALORE ECONOMICO A:



**COMUNI/GESTORI
(CORRISPETTIVIANCI-CONAI)**

789 milioni di €



**OPERATORI PER
IL RITIRO IMBALLI C&I**

20 milioni di €



**OPERATORI PER TRATTAMENTO,
RICICLO E RECUPERO**

521 milioni di €

Sistema
CONAI



contribuisce a



Sistema
PAESE

IL SISTEMA PAESE BENEFICIA DI:



RICICLO EFFETTIVO

10,7 milioni di t

76,7%

**tasso di riciclo
effettivo**



MATERIA PRIMA RISPARMIATA

12,2 milioni di t



830 torri
di Pisa



ENERGIA PRIMARIA RISPARMIATA

55 TWh



Il 50%
dei consumi
delle famiglie
italiane



EMISSIONI CO2 EVITATE

11,4 milioni di tCO₂



9.000 voli
intorno
al mondo



**IMBALLAGGI
RIUTILIZZABILI**

1,2 milioni
di tonnellate

5.4.3 | Validazione dati nazionali

Programma nazionale validazione dati EPR Imballaggi

Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa, CONAI, i Consorzi di filiera e il Sistema autonomo CONIP si sono dotati volontariamente di un sistema di gestione quale garanzia ulteriore per le istituzioni di raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'intero processo di validazione – comprendente le procedure utilizzate per la determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero – è sottoposto a verifica da parte di un ente terzo indipendente. La partecipazione al progetto richiede un forte impegno, operativo ed economico, e coinvolge – a diversi livelli – tutti i soggetti operanti nella filiera del riciclo. Oltre le verifiche onsite, prettamente documentali, presso le sedi dei Consorzi, vengono condotte verifiche in campo “witness” presso diversi impianti, sia di trattamento che di riciclo, rappresentativi di tutti i materiali di imballaggio. Le attività condotte nel corso del 2025 si sono concluse positivamente facendo emergere alcuni spunti di miglioramento. Il risultato dell'attività è sintetizzato nel giudizio rilasciato a CONAI dall'ente certificatore e disponibile online¹¹.

ATTIVITÀ WITNESS

| Soggetto aderente | 2025 |
|-------------------|--|
| RICREA | Victoria S.r.l., Roni S.r.l. |
| CiAI | Raffineria Metalli Cusiana A2A Ambiente |
| Comieco | DS Smith Recycling Sonoco |
| Rilegno | USAI S.r.l. |
| Corepla | REVET |
| Biorepack | Picenambiente S.p.A. |
| CoReVe | Vetropack Italia di Boffalora |
| CONAI | Fruzzo Energia Ambiente S.r.l. |
| CONIP | Plasticontenitor |

11

www.conai.org/chi-siamo/certificazioni/programma-nazionale-validazione-dati-sistemi-epr-imballaggi

A partire dal 2023, il Programma nazionale validazione dati è stato ampliato con l'introduzione di un'attività aggiuntiva, opzionale per i soggetti aderenti: la "Focus Area". Questo assessment specifico si concentra su una modifica normativa o su un tema di particolare rilevanza, che verrà monitorato regolarmente con l'obiettivo di favorire il miglioramento continuo. L'adesione alla Focus Area è stata pressoché totale e nella tabella seguente sono sintetizzati i temi oggetto di assessment specifico.

FOCUS AREA 2025

| Soggetto aderente | Data | Argomento |
|-------------------|---------|--|
| RICREA | 04-2025 | Analisi della filiera del filo per imballo in acciaio, con particolare attenzione al suo impiego nel settore cartario, alla tracciabilità del materiale e alle modalità di computo ai fini del Contributo Ambientale CONAI |
| CiAI | 06-2025 | Validazione tasso di intercettazione e riciclo lattine per bevande |
| Comieco | 09-2025 | Approfondimento su e-commerce ed export extra UE |
| Biorepack | 09-2025 | Rilevazione dell'umidità degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile |
| CONIP | 09-2025 | Approfondimenti sulle tematiche emerse durante la visita di controllo di Eurostat sulla risorsa propria |



Studi e ricerche

Nel 2025 CONAI ha proseguito gli studi e le ricerche, condotti in collaborazione con Università ed esperti del settore, utili alla raccolta di informazioni quali-quantitative, funzionali sia ad approfondimenti sul settore sia alla modulazione delle misure strutturali.

5.5.1 | Europei

CONAI ha promosso studi e ricerche oltreconfine, a supporto di attività regolatorie, advocacy e servizi ai Consorziati. Gli studi sono stati valorizzati anche all'interno di eventi internazionali e nazionali (conferenze, seminari e corsi) e negli incontri bilaterali con gli stakeholder, incluse le associazioni europee. Le tematiche affrontate sono state dettate sia dall'evoluzione del quadro regolatorio – in primis il Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR) – sia dalle richieste pervenute dai Consorziati per contestualizzare le pratiche CONAI e per il supporto alla compliance oltreconfine.

Durante il 2025 il Consorzio ha condotto e aggiornato lo studio con la SDA Bocconi sull'efficienza e l'efficacia dei regimi EPR europei dal titolo **Monitoring the efficiency and effectiveness of EPR schemes in Europe**¹². Lo studio offre una visione aggiornata dei dati rispetto allo studio precedente (*Screening the efficiency of packaging waste in Europe*¹³) e propone una valutazione comparativa dell'efficacia e dell'efficienza dei Sistemi EPR per i rifiuti di imballaggio in Europa, con un'analisi che coinvolge sia i Paesi sia le PRO. Come elemento di novità rispetto all'edizione precedente, CONAI ha ampliato il perimetro dell'indagine, includendo anche altri modelli di gestione adottati in ambito europeo, come i sistemi di deposito per il riciclo e i meccanismi di tassazione.

¹² www.conai.org/?post_type=dilm_download&p=6714

¹³ www.conai.org/?post_type=dilm_download&p=6600

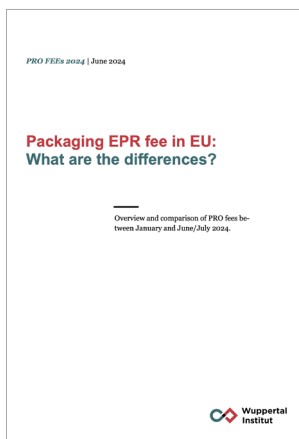


Sempre con il supporto di SDA Bocconi, durante l'anno 2025, CONAI ha concluso lo studio **Analisi comparativa a livello europeo delle forme di collaborazione tra Sistemi EPR e Autorità Locali per la gestione dei rifiuti da imballaggi**, con lo scopo di mappare e indagare le diverse tipologie di relazioni che intercorrono tra i diversi Sistemi EPR e le autorità locali nella gestione dei rifiuti di imballaggio in determinati Paesi (Francia, Germania e Spagna), definendo le relazioni che portano a casa i risultati migliori e condividendo best practice dal risultato dell'assessment.

In collaborazione con CHR Morris S.r.l., nel corso del 2025 è stata completata la redazione di uno studio specifico sui sistemi di deposito per il riciclo degli imballaggi per bevande monouso, prendendo come riferimento il modello implementato in Romania. Lo studio, dal titolo **Analyzing, monitoring and evaluating the impact of the real-time implementation of a DRS system and identifying the fundamental conditions necessary for the optimal implementation of such a model in Italy. Business case: The differences between the estimates of the feasibility studies and the real impact in the case of Romania – the largest centralized mandatory DRS in the world**, ha avuto l'obiettivo di analizzare, sotto i profili tecnico, operativo, legislativo e di governance, le diverse fasi che hanno portato all'attuazione del sistema di deposito cauzionale in Romania, nonché i dati aggiornati a un anno dalla sua implementazione.

Le informazioni raccolte costituiscono una base utile per individuare gli elementi chiave da considerare in caso di un'eventuale introduzione di un sistema DRS per il riciclo in Italia.

A partire dalla fine del 2025, CONAI ha commissionato al Politecnico di Milano la realizzazione di uno studio dal titolo **Studio sui sistemi di riutilizzo degli imballaggi in UE**, dedicato ai sistemi di riutilizzo a livello europeo. Il progetto ha l'obiettivo di fornire un'analisi approfondita e coerente con le politiche di transizione ecologica, attraverso la mappatura, l'analisi e la valutazione delle pratiche dei sistemi di riutilizzo degli imballaggi nei settori industriale, commerciale e del consumo privato.



Sempre verso la fine del 2025, CONAI ha, inoltre, commissionato ad AGICI Finanza d'Impresa S.r.l. la costruzione di un documento finalizzato a mappare a livello europeo (EU27 + UK) l'esistenza nei singoli Paesi dei Registri dei produttori per le filiere soggette a EPR, come previsto dalla Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE, con un particolare focus ai registri esistenti sugli imballaggi.

Durante tutto il 2025 è proseguita la collaborazione con il Wuppertal Institute attraverso le 2 relazioni semestrali dell'**Osservatorio sulle FEE EPR in Europa**.

In particolare, nell'ultimo periodo abbiamo pubblicato il 6° report¹⁴.

14

www.conai.org/?post_type=dlm_download&p=6721

Nell'ambito dei lavori di semplificazione e rendicontazione, CONAI nel 2025 ha continuato la collaborazione con Parpounas Sustainability Consultant (PSC), incaricandola di indagini specifiche, come quella su procedure adottate dalle organizzazioni europee per la Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) per la definizione, trattamento e riciclo delle **borse riutilizzabili CABAS**.



Attraverso la collaborazione con Hyper S.r.l., per tutto il 2025 CONAI ha lavorato e costruito un tool digitale a supporto delle imprese che esportano gli imballaggi all'estero. Questo tool, chiamato **P4EU**, sarà uno strumento online che, attraverso uno schema ad albero decisionale, guiderà le imprese attraverso vari set di informazioni utili come legislazione, modello di gestione, prevenzione, etichettatura e risultati in vari Paesi dell'Unione Europea, in modo tale che le aziende si possano orientare per l'esportazione verso l'estero. Questo tool sarà disponibile dopo il primo trimestre del 2026.



Nell'ambito del potenziamento del Green Public Procurement europeo, nel 2025 CONAI ha commissionato a DGA Group uno **Studio ricognitivo sui Criteri Ambientali Minimi (CAM)** adottati in Europa¹⁵, che ha evidenziato ampi margini di miglioramento specie per l'adozione dei criteri di riciclabilità, contenuto di riciclato e riutilizzo degli imballaggi, e non solo.

15

www.conai.org/download/studio-ricognitivo-cam-gp-p-ue/?tmstv=1776083822

5.5.2 | Nazionali

Il futuro della sostenibilità ambientale tra sfide emergenti e transizione competitiva

CONAI, insieme a The European House – Ambrosetti (TEHA Group), ha promosso lo studio *Il futuro della sostenibilità ambientale tra sfide emergenti e transizione competitiva* e avviato un percorso di analisi e confronto con imprese, istituzioni e operatori finanziari. L'iniziativa, che ha coinvolto decisori e player chiave nei diversi settori dell'economia, attraverso interviste e un tavolo di lavoro tematico realizzato il 2 ottobre 2025 a Milano, ha voluto fornire una base conoscitiva condivisa per orientare i decisori del tessuto produttivo e del mercato dei capitali, valorizzando il contributo di un sistema industriale e consortile che da oltre 27 anni rappresenta una delle infrastrutture più solide della sostenibilità italiana.

Modelli di business del settore del riciclo nei Paesi UE

Lo studio promosso da CONAI a cura del Centro Studi Economia Applicata dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha esaminato la relazione tra differenti schemi di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) e la creazione di valore nel settore della produzione e del packaging. Lo studio è stato avviato con l'obiettivo di analizzare la relazione esistente tra commitment verso la sostenibilità e capacità di generare valore economico, attraverso l'applicazione del modello di regressione.

In particolare, lo studio ha approfondito come i due principali modelli di EPR – cooperativo e competitivo – incidano sulle performance finanziarie delle società quotate nel settore del packaging.

Ricerche sulle Green City

In collaborazione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, sono state realizzate analisi dedicate alla gestione urbana dei rifiuti nelle principali città italiane. Il report *Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani: le sfide per gli enti locali* offre indicazioni operative per supportare i Comuni nell'implementazione del TQRIF e nell'adeguamento ai nuovi obblighi regolatori.

Indice Materie prime seconde

Dal 2023 CONAI ha sviluppato con Prometeia un indice bimestrale sull'andamento delle materie prime seconde da imballaggio. L'indicatore misura

la quota di materiali riciclati sul totale degli imballaggi avviati al riciclo, distinguendo tra imballaggi gestiti e non gestiti da CONAI. L'aggiornamento periodico fornisce dati strategici per monitorare il mercato, individuare trend e orientare le politiche di recupero e valorizzazione dei materiali.

Osservatorio sulle iniziative di prevenzione a livello locale

È proseguito l'aggiornamento dell'**Osservatorio sulle iniziative di prevenzione a livello locale**, una mappatura delle pratiche di prevenzione promosse e attivate dagli enti locali mediante programmi specifici. L'aggiornamento 2024 dello studio è disponibile nell'area "Studi e Ricerche" del sito CONAI e le informazioni sono disponibili anche all'interno della piattaforma DifferENTI. Nel corso dei prossimi mesi sarà pubblicato e disponibile anche lo studio sul 2025.

Progetto SCELTA - Osservatorio sulle tendenze di acquisto dei consumatori

Nel 2025 è stata promossa la sesta edizione dell'osservatorio sulle tendenze di acquisto dei consumatori e sul loro ruolo nello sviluppo dell'economia circolare, Progetto SCELTA, in collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna. Lo studio, basato su analisi di contesto e questionari rivolti a un campione rappresentativo della popolazione costituito da 1.008 rispondenti, indaga la percezione da parte dei consumatori delle diverse dimensioni della circolarità dei prodotti e il modo in cui questa percezione influenza i loro acquisti.

L'ultima edizione ha analizzato la percezione dei consumatori nei confronti dei prodotti "sfusi" e ha valutato il valore, positivo o negativo, attribuito all'imballaggio nei diversi contesti di acquisto.

A tale scopo, la ricerca si è articolata in tre esperimenti.

- **Primo esperimento:** esplorazione delle preferenze tra prodotto confezionato e sfuso, osservando come il prezzo e il tipo di contenitore collettivo influenzino la scelta e la quantità acquistata.
- **Secondo esperimento:** ha esaminato la preferenza per un packaging minimale rispetto a un imballaggio più voluminoso in presenza di diverse condizioni di prezzo e di un messaggio ambientale (nudge), applicato a un prodotto con bassa sensibilità legata alla privacy, come ad esempio un caricabatterie.
- **Terzo esperimento:** approfondimento delle dinamiche analoghe rispetto al packaging, ma in riferimento a un prodotto percepito come più sensibile dal punto di vista della privacy, come ad esempio un sapone antimicotico.

Lo studio completo sarà pubblicato e disponibile sul sito conai.org dopo il primo trimestre del 2026.



5.6

Attività regolatoria e internazionale

Nel 2025, le attività internazionali di CONAI sono proseguite nel solco dei gruppi di lavoro e dei network consolidati negli anni precedenti, con l'obiettivo di rafforzare la partecipazione del Consorzio ai principali tavoli europei dedicati ai nuovi regolamenti in fase di adozione o di imminente pubblicazione. Particolare attenzione è stata riservata all'attuazione del Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR), una delle priorità centrali dell'anno, e ai lavori preparatori del Circular Economy Act e dei provvedimenti Omnibus ambiente.

Nello specifico, in materia di:

- etichettatura degli imballaggi, CONAI ha completato il lavoro di elaborazione posizioni e memoria legale per la condivisione e partecipazione ai tavoli tecnici organizzati dal JRC e da Ramboll sugli studi preparatori alle proposte tecniche di armonizzazione a livello europeo, inclusa l'ultima indagine test in consultazione pubblica;
- definizione di "produttore" e "imballaggio", CONAI ha elaborato una analisi ai fini della valutazione di adeguamento del sistema all'applicazione nazionale;
- registro europeo per gli imballaggi, CONAI ha partecipato ai tavoli tecnici europei contribuendo alla stesura delle osservazioni;
- governance EPR, CONAI ha elaborato il position paper e l'emendamento a favore della semplificazione del rappresentante autorizzato europeo per le imprese europee, ma contro le imprese extra UE e contro gli "state-run PRO";
- economia circolare del mercato unico, CONAI ha elaborato il position paper, una memoria legale e compilato l'indagine europea, finalizzati a proporre, argomentare e valutare l'impatto qualitativo di una serie di misure economiche e tecniche a supporto del mercato unico delle materie prime seconde e della armonizzazione EPR;

- reporting imballaggi, CONAI ha elaborato un paper di emendamento alla rendicontazione della merce invenduta per disporre di maggiori dettagli sui materiali di imballaggio;
- contenuto di riciclato plastica, CONAI ha elaborato un paper di emendamento ai criteri tecnici per lo screening di accesso alla finanza sostenibile al fine di riconoscere l'impiego dei materiali provenienti da imballaggi anche in applicazioni similari, e ha elaborato il paper di osservazioni al metodo di calcolo del contenuto di riciclato da riciclo chimico;
- risorsa propria plastica, CONAI ha elaborato un paper al fine di proporre una modulazione della risorsa che tenga conto degli Stati membri virtuosi rispetto al raggiungimento o superamento degli obiettivi.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO INTERNAZIONALE

Coordinato dal Presidente Ignazio Capuano, il gruppo indirizza le posizioni del Sistema CONAI a livello internazionale, con particolare attenzione al coordinamento dei lavori finalizzati all'adozione di atti legislativi comunitari nelle materie di interesse. Nel corso del 2025, il Gruppo ha seguito con particolare attenzione gli studi e le proposte relative agli atti esecutivi previsti dal Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR), contribuendo alla definizione di osservazioni tecniche e posizioni condivise con le principali reti europee. Ha inoltre partecipato attivamente ai tavoli di confronto sulla Direttiva Single Use Plastic (SUP), sulla revisione della Waste Framework Directive e all'elaborazione degli atti esecutivi, fornendo analisi e proposte a tutela del sistema nazionale di responsabilità estesa del produttore.

Il Gruppo opera in stretto raccordo con le principali associazioni europee, in particolare l'Extended Producer Responsibility Alliance (EXPRA), garantendo un costante scambio di informazioni e il consolidamento di posizioni comuni a livello comunitario.

Ai lavori partecipano i Consiglieri di Amministrazione, oltre ai Presidenti e ai Direttori dei Consorzi di filiera.

A servizio dei Consorziati CONAI, nel 2025 sono state elaborate e pubblicate le note informative relative alle seguenti novità¹⁶:

- Francia, obblighi di riutilizzo imballaggi;
- Regno Unito, obblighi EPR;
- Regno Unito, obblighi DRS;
- Spagna, obblighi etichettatura;
- Portogallo, requisiti di differenziazione dei rifiuti;
- Europa, tassonomia e criteri di sostenibilità;
- Europa, plastic tax;
- Europa, recepimento Direttiva SUP.

Tali informative sono state valorizzate anche attraverso la casella dedicata international@conai.org e webinar mirati.

A corollario della suddetta attività, CONAI è intervenuto nel network delle conferenze e dei seminari organizzati durante tutto l'anno da parte di EXPRA e altre associazioni europee, per illustrare le best practice del nostro Sistema EPR, e ha ospitato in Italia alcune delegazioni estere per approfondire e visitare il sistema nazionale. Il Consorzio è, inoltre, stato coinvolto direttamente in studi e ricerche promossi da stakeholder internazionali, contribuendo con interviste, testimonianze e analisi di sistema, oltre che a incontri bilaterali con stakeholder internazionali.

Parallelamente, sono state portate avanti iniziative di formazione e divulgazione attraverso lezioni, seminari e docenze a livello nazionale e internazionale, volte a diffondere la conoscenza delle dinamiche europee in materia di imballaggi, rifiuti di imballaggio ed economia circolare, come per esempio la partecipazione come docenti al webinar organizzato da In_formare dal titolo "Packaging attuali e MOCA: durabilità, sostenibilità e sicurezza alimentare".

¹⁶

www.conai.org/?dln_download_category=pubblicazioni-e-note



Green Jobs e progetti di formazione e sviluppo delle competenze

Per chiudere il cerchio del riciclo, è fondamentale puntare allo sviluppo delle competenze nel riciclo dei rifiuti di imballaggio. Le nuove sfide della transizione ecologica richiedono, infatti, oltre all'impiantistica necessaria, la collaborazione di una società civile preparata a gestire il ciclo di vita del rifiuto. CONAI, in linea con l'approccio alla *collaborative governance*, rafforza il proprio impegno a 360° nel diffondere una cultura ambientale verso i suoi interlocutori e verso tutto il tessuto sociale. Promuove l'attivazione di un sistema di formazione trasversale e multistakeholder, fatto di programmi educativi e di sviluppo delle competenze chiave dell'economia circolare, con percorsi strutturati di formazione a tutti i livelli: scuola, università, aziende, pubblica amministrazione, media.

L'obiettivo non è solo quello di trasmettere nozioni, ma favorire il cambiamento culturale. Creare un sistema dove ognuno – studente, docente, funzionario, imprenditore, giornalista – possa diventare un agente attivo dell'economia circolare.

Progetti education

“RICICLO DI CLASSE” – SCUOLE PRIMARIE

Il 30 maggio 2025 CONAI e alcune scuole sono stati ospiti della Tenuta di Castelporziano del Presidente della Repubblica, grazie al progetto educativo nazionale per le scuole primarie, “Riciclo di classe”.

200 alunni, provenienti da tante Regioni d'Italia – Piemonte, Veneto, Marche, Lazio e Campania – hanno vissuto un'esperienza straordinaria, un'intera giornata formativa all'interno del parco nazionale, all'insegna della tutela dell'ambiente, del riciclo e della biodiversità. All'interno del Castello si è tenuto un primo momento di incontro con i responsabili della Tenuta seguito da un momento ludico con Riciclo Game; quindi, nell'area esterna del giardino sono state allestite 8 differenti postazioni sul riciclo, dedicate a ogni materiale e

alle sue specificità, dei veri e propri laboratori con educatori con cui i bambini hanno potuto interagire. Per il Consorzio è stata un'occasione speciale per sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto dell'ambiente e per promuovere i valori della cittadinanza ambientale, sotto l'egida del Segretariato della Presidenza, in un contesto unico come quello della Riserva Naturale Statale di Castelporziano, come riportato anche sul sito ufficiale della Tenuta: palazzo.quirinale.it/residenze/c_porziano_riciclodiclasse.html



A giugno 2025 si è chiusa invece la prima edizione del concorso educativo ispirato alla nuova attività Riciclo Game, il *serious game* di CONAI sulla raccolta differenziata disponibile sul sito riciclogame.scuola.net (che ha totalizzato negli ultimi mesi 3.500 accessi e 43.000 visualizzazioni). Alle scuole è stato chiesto di proporre elaborati con giochi inventati, eco-quiz da tavola e da giocare tutti insieme in squadra. 227 le classi partecipanti da tutte le Regioni: prime classificate le scuole primarie Don Bosco di Corigliano Calabro (Cosenza) e la scuola primaria Pier delle Vigne di Capua (Caserta). Al secondo posto la scuola Anselmi di Arcevia (Ancona) e la Mario Pagano di Bella (Potenza). Al terzo, invece, la Bartolomeo Sicher di Coredo Predaia (Trento) e la primaria di San Mauro Marchesato (Crotone).

Le scuole vincitrici hanno ricevuto buoni per l'acquisto di materiali didattici: 2.000 Euro per i primi classificati, 1.000 Euro per i secondi e terzi posti.

Per il lancio del nuovo anno scolastico 2025/2026 è stato organizzato un evento di presentazione il 19 novembre 2025 presso il Museo della Triennale di Milano: nel salone d'onore le classi hanno potuto incontrare un testimonial d'eccezione, il fumettista e youtuber Pera Toons, beniamino dei più piccoli, che ha intrattenuto i bambini con indovinelli sul riciclo e battute tipiche del suo personaggio. I responsabili di CONAI e di "Corriere Buone Notizie" hanno, invece, presentato la decima edizione del progetto, che prevede la distribuzione di 2.000 kit didattici in tutta Italia e la raccolta degli elaborati per il nuovo concorso educativo, che si chiuderà l'8 maggio 2026.

“GREEN FUTURE? GREEN JOBS! IL LAVORO DEL FUTURO INIZIA A SCUOLA” – SCUOLE SECONDARIE II GRADO

Il percorso di Formazione Scuola-Lavoro di CONAI raggiungibile dal sito scuola.net, “Green future? Green Jobs! Il lavoro del futuro inizia a scuola” è stato proposto negli istituti tecnici e licei di tutta Italia per il 3° anno consecutivo, raggiungendo numeri crescenti di partecipazione. Il programma sull'economia circolare con focus specifici sui 7 Consorzi di filiera e di orientamento alle future professioni green, con le declinazioni di casi pratici di campagne di comunicazione CONAI, risulta particolarmente apprezzato dagli studenti nella fascia d'età dai 16 ai 19 anni, sensibili alle tematiche ambientali. A fine anno scolastico 2024/2025 sono state 110 le convenzioni attivate con le scuole del territorio e 3.038 gli studenti partecipanti. Al 31 gennaio 2026 gli iscritti erano 2.033, gli attestati già conseguiti 1.250, le scuole del territorio convenzionate e in fase di convenzionamento 113.

In previsione c'è il potenziamento del progetto per aggiungere alle conoscenze acquisite dal percorso online anche le soft skills, in particolare pensiero critico e capacità di lavorare in team, attraverso una o più attività da strutturare in presenza con gli istituti scolastici.

Progetto di sviluppo delle competenze green

“GREEN JOBS CONAI” – UNIVERSITÀ

L'attività di formazione e sviluppo delle competenze nell'economia circolare a livello universitario e post-universitario è proseguita in continuità con il passato: grazie alla proficua collaborazione con l'Università di Bari, in particolare con il Dipartimento Jonico di Taranto “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, cultura”, il programma formativo “Green Jobs CONAI” è stato riproposto in due edizioni consecutive sul territorio pugliese, coinvolgendo anche il limitrofo territorio lucano. L'attività è stata erogata come corso di alta formazione universitario, dal titolo “Gestione dei rifiuti nell'economia circolare”, e rivolto a laureati triennali, magistrali, con il riconoscimento di crediti formativi. La didattica, come sempre, prevede una triplice ripartizione di argomenti: il contesto normativo, grazie alla partnership con Reteambiente, la sessione scientifica di matrice universitaria, la sessione tecnica affidata a CONAI-Consorzi di filiera e, soprattutto, alle aziende del settore del riciclo operanti sul territorio, che illustrano il funzionamento dei processi di riciclo dei materiali.

L'evento finale per la consegna degli attestati e per lo svolgimento del test di valutazione della prima edizione si è tenuto il 7 marzo nella sede universitaria di Taranto, alla presenza del Direttore del Dipartimento Jonico, del coordinatore scientifico Bruno Notarnicola, dell'On. Patty L'Abbate, del Direttore di Ecologic S.p.A., azienda tarantina operante nel settore delle plastiche, e di esperti Randstad, con un approfondimento sulle green skill.



In totale, nelle due edizioni – di cui una ancora in corso – sono stati formati 160 partecipanti.

È stata, inoltre, avviata una collaborazione con l'Università LUMSA di Roma, con un incontro organizzato il 7 ottobre 2025 presso la sede romana dell'Ateneo, per illustrare agli studenti della classe di Laurea di Psicologia sociale, forense e delle organizzazioni i principi EPR alla base della filiera del riciclo del packaging.

Infine, in un'ottica di sviluppo ulteriore dell'attività in generale, è stata messa a punto la piattaforma online "CONAI Green Jobs Platform – Contenuti e strumenti per sviluppare le competenze", che permetterà in futuro di erogare i corsi tramite un canale personalizzato CONAI, con tutoraggio dedicato.

Sempre in ottica di potenziamento e prosecuzione del progetto a livello nazionale, è stato inserito nell'accordo con RUS – la Rete Università Sostenibili che raduna 88 Atenei sul territorio – un punto riguardante l'implementazione di attività formative in modalità congiunta.

Progetto per la promozione della ricerca e dell'innovazione

PREMIO CONAI TESI DI LAUREA MAGISTRALE DI ECONOMIA CIRCOLARE

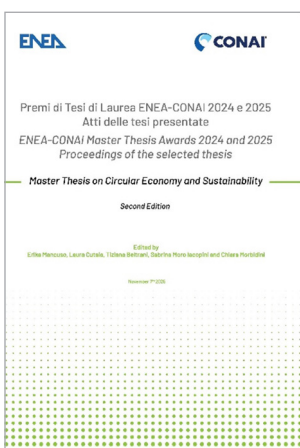
A seguito del rinnovo del protocollo di intesa con ENEA – l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile – è stata realizzata la terza edizione del Bando CONAI per Tesi di Laurea 2024/2025, con il supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia: un'iniziativa pensata per premiare il talento e l'impegno di giovani laureati nel campo dell'economia circolare, incentivando lo sviluppo di nuove competenze per il futuro. A ricevere i riconoscimenti 2025, del valore di 3.000 Euro ciascuno, sono stati:

- Fabiana Pallotta dell'Università di Torino, che ha lavorato sulla valorizzazione degli scarti di lavorazione del mirtillo per estrarre composti naturali da impiegare nella realizzazione di packaging alimentari attivi e biodegradabili capaci di prolungare la conservazione dei prodotti freschi;
- Sara Attanasio dell'Università del Salento, che ha ideato un innovativo passaporto digitale della circolarità per dispositivi industriali, sviluppando un algoritmo in grado di attribuire a ogni prodotto una vera e propria "patente di sostenibilità" sulla base di parametri ambientali, prestazionali e progettuali;

- Tesfaye Habtamu dell'Università Politecnica delle Marche, che ha affrontato il tema dell'ecodesign in chiave ingegneristica, riprogettando componenti meccanici per facilitarne lo smontaggio, il riciclo e la manutenzione, dimostrando come i principi del design for disassembly e del design for recycling possano concretamente ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi.

Tre menzioni speciali sono andate ad altri tre giovani laureati: Paola Toscani dell'Università di Bologna, con una tesi focalizzata sull'economia circolare nelle scuole; Iris Brucculeri dell'Università luav di Venezia, che ha presentato lo sviluppo di una bioplastica innovativa derivata da alghe provenienti da scarto marino e Opuntia ficus-indica; Simone Crocella dell'Università di Catania, che si è concentrato sull'analisi dell'impatto ambientale dei compositi e sull'esplorazione di tecnologie di riciclo innovative.

L'evento di premiazione "Dalle aule ai premi di laurea: CONAI ed ENEA si alleano per gli ecotalenti" si è tenuto a Ecomondo il 7 novembre, nello spazio agorà di CONAI, in collaborazione con Ricicla.tv.



Nel corso dell'evento, inoltre, è stata distribuita e presentata la pubblicazione scientifica *Premi di Tesi di Laurea ENEA-CONAI 2024 e 2025. Atti delle tesi presentate* edita da ENEA in lingua inglese e disponibile in formato elettronico al link: [Premi di Tesi di Laurea ENEA-CONAI 2024 e 2025. Atti delle tesi presentate](#). La pubblicazione contiene gli *extended abstract* delle migliori 30 tesi che hanno partecipato alla 3^a edizione del Premio.

PREMIO STARTUP ECONOMIA CIRCOLARE

Attraverso questa iniziativa della Fondazione Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con CONAI, vengono promosse le startup con innovazioni di economia circolare con percorsi di accelerazione e networking con potenziali investitori. Grazie alla partnership con STEP Tech Park, vengono fornite opportunità di sviluppo alle soluzioni premiate, che sono in grado di rendere i processi di gestione e recupero dei materiali più sostenibili.

Nel corso della 2ª edizione del Premio startup economia circolare sono emersi 3 settori strategici per il futuro dell'economia circolare, con progetti innovativi e originali.

In occasione della Conferenza Nazionale del Riciclo organizzata l'11 dicembre a Milano da Susdef in collaborazione con CONAI, sono stati premiati i 3 vincitori:

- TomaPaint: per lo sviluppo di bioresine da bucce di pomodoro per coating adatto a packaging alimentare metallico e cartaceo, in risposta alla SUP, con applicazione anche in campo cosmetico, tessile, agricolo (no PFAS);
- Pulvera: per aver sviluppato una tecnologia di micronizzazione meccanica che consente il recupero e la trasformazione di scarti tessili in polveri riutilizzabili come materia prima per applicazioni in edilizia, packaging e moda, in ottica *closed loop*;
- Rarearth: per riciclo magneti da RAEE, per aver introdotto un processo integrato e brevettato per il recupero e il riciclo dei magneti permanenti NdFeB da rifiuti elettronici, in ottica di sviluppo di una filiera europea.

UNIVERSITÀ DI PARMA – SEMINARIO “DESIGN SOSTENIBILE - IL PACKAGING AL CENTRO”

Insieme all'Università di Parma è stato ideato un ciclo di lezioni culminate nel seminario del 10 aprile 2025 presso il Campus universitario, aperto agli studenti ma non solo, con un approfondimento sugli aspetti legati alla sostenibilità e all'ecodesign degli imballaggi e un focus sulle buone pratiche e sull'innovazione nel settore. Vi sono state testimonianze dirette da parte di aziende come Barilla, E-Imballaggi e Gruppo Happy, che hanno presentato soluzioni sostenibili applicate a imballaggi in vetro, carta e plastica.

PARTECIPAZIONE A ICESP – ITALIAN CIRCULAR ECONOMY STAKEHOLDER PLATFORM

CONAI è firmatario della Carta ICESP, la piattaforma italiana degli attori per l'economia circolare, che riunisce più di 300 attori della Pubblica Amministrazione, imprese, mondo della ricerca e società civile.

ICESP, omologa della piattaforma europea ECESP, è promossa da ENEA con l'obiettivo di diffondere la conoscenza dell'economia circolare, mappare le buone pratiche di economia circolare e favorire il dialogo multistakeholder. All'interno di ICESP, CONAI coordina il Pilastro “Diffusione della Conoscenza”.



5.8 Comunicazione

Le attività di comunicazione 2025 sono state programmate sulla base degli obiettivi stabiliti dagli organi decisionali del Consorzio, con continuità di target e approccio strategico. Tra questi ricordiamo il posizionamento di CONAI come player autorevole della circular economy per valorizzare gli elementi unici e distintivi del Sistema consortile, la messa a disposizione delle imprese delle best practice sui temi come la riciclabilità e l'etichettatura ambientale, la promozione della cultura sui temi della raccolta differenziata di qualità, del riciclo e dell'economia circolare.

Per le imprese

WEBINAR CONAI ACADEMY

I webinar hanno l'obiettivo di valorizzare il rapporto con le imprese e con le associazioni, approfondendo i principali temi d'interesse, promuovendo gli strumenti sull'ecodesign messi a disposizione da CONAI e presentando le novità e le opportunità riguardanti gli adempimenti consortili.

Nel 2025 sono stati realizzati i seguenti 6 webinar, che in tutto hanno raggiunto oltre 16.000 referenti.

| | |
|-------------------|---|
| 13-02-2025 | Guida al Contributo Ambientale CONAI 2025 |
| 04-03-2025 | Nuovo Regolamento Imballaggi: indicazioni operative per le imprese |
| 16-04-2025 | Nuovo Regolamento imballaggi: vademecum sulle misure di prevenzione e sui criteri di progettazione |
| 06-05-2025 | Nuove fasce contributive per imballaggi compositi a base carta: Linee Guida |
| 18-06-2025 | Imballaggi in PET di Fascia B1.2: riduzione del Contributo Ambientale CONAI e nuove strategie per obiettivi SUP (con Corepla) |
| 30-09-2025 | Nuovo Regolamento Imballaggi: presentazione vademecum CONAI sulle misure di prevenzione e sui criteri di progettazione |

CONAI COMMUNITY

La CONAI Community, che conta oggi oltre 6.000 iscritti, è sempre più un punto di incontro per l'erogazione di informazioni e aggiornamenti principalmente alle imprese, ma anche a tutti gli altri pubblici di riferimento. Continua a essere sviluppato un ambiente digitale dove è possibile informarsi, dialogare e trovare risposte su temi come l'applicazione del Contributo Ambientale, l'etichettatura ambientale degli imballaggi, gli strumenti per l'ecodesign, le novità normative. Nel 2025 è stata introdotta una categoria specifica dedicata al PPWR e, attualmente, sulla piattaforma sono disponibili 16 tematiche di approfondimento differenti, con più di 150 post pubblicati (3 a settimana).

Con l'obiettivo di promuovere le buone pratiche di ecodesign, si è scelto di lavorare con **Economia d'Italia**, contenitore editoriale che coinvolge in prima persona i rappresentanti delle imprese vincitrici premiate il 20 novembre, presso la Triennale di Milano, durante il festival **L'Economia del Futuro**.

Altri appuntamenti dell'anno hanno riguardato:

- **Pianeta 2030, "Corriere della Sera"**, legato alla Giornata Mondiale dell'Ambiente;
- **Fiera IPACK-IMA** con un convegno tematico sugli strumenti per le aziende e la consegna dei "Best Packaging Awards 2025" per la sezione Ambiente.

Importanti anche le media partnership con le radio, in particolare con:

- **Radio RAI**, con un focus sulle aziende vincitrici del Bando CONAI per l'ecodesign;
- **Noi per Voi Radio 24**, con un focus sui risultati raggiunti e l'importanza della sostenibilità come leva competitiva per le imprese.

Per le istituzioni

CONAI ha partecipato a fiere ed eventi quali:

- **Green Med Symposium**, per parlare di:
 - "PNRR: dalla carta ai cantieri. La mappa del cambiamento";
 - "Dalla governance agli impianti: focus sulla gestione dei rifiuti in Campania";
 - "Raccolta differenziata, è ora di un cambio di paradigma".
- **Innovation for Sustainability Summit**, a Palazzo Taverna a Roma, con un focus sul tema "**Regenerative Futures | Our Actions, Our Future**", per raccontare l'impegno nel supportare i percorsi di sostenibilità delle imprese.
- **Festival dell'Economia di Trento** sul tema dell'economia rigenerativa;
- **Meeting di Rimini**, quale contest di confronto istituzionale;
- **ECO Festival della mobilità sostenibile e dell'economia circolare**, per un punto sullo stato dell'arte della transizione in Italia;
- **Ecomondo**, fiera di riferimento del settore. Lo stand di CONAI e dei Consorzi di filiera, arricchito dalle locandine e dai video della campagna "Buo-

na la seconda”, ha confermato l’area dedicata alla nuova Fondazione Re-Made e ha ospitato numerosi appuntamenti di approfondimento tematico realizzati da CONAI e dai Consorzi di filiera;

- **Conferenza nazionale dell’industria del riciclo**, consueto evento di presentazione del rapporto *Il Riciclo in Italia*, realizzato in collaborazione con le 19 filiere industriali e in partnership con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e RCS. CONAI è stato protagonista dell’incontro su “Il ruolo strategico del riciclo” e dell’incontro pomeridiano “Investiamo sul futuro del riciclo: premio startup economia circolare”, in cui, come già accennato, sono state premiate le 3 startup vincitrici della categoria omonima del Premio per lo sviluppo sostenibile;
- **Assemblea Nazionale ANCI**, quale appuntamento importante per valorizzare e promuovere le attività legate all’accordo nazionale per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti di imballaggio con uno spazio espositivo e il coinvolgimento diretto durante il convegno in plenaria.

Per finire, il momento più importante dell’anno è stato la **presentazione del Rapporto di sostenibilità** avvenuta in una nuova cornice, ovvero la Borsa di Milano. Per questo appuntamento è stata realizzata una partnership con il “Corriere della Sera” che ha anche consentito la trasmissione live sul proprio sito, oltretutto su Adnkronos. Tra gli interventi moderati da Massimiliano Del Barba, giornalista del “Corriere della Sera” vanno sottolineati quelli degli esponenti istituzionali quali, per esempio, il Ministro Foti e il Viceministro Gava, e quelli degli esponenti del mondo industriale quali, per esempio, Giorgia Favaro di McDonald’s Italia e Giuseppe Lavazza di Lavazza Group.

Per i cittadini

L’approccio di CONAI alla promozione della cultura dell’economia circolare passa attraverso i linguaggi dell’arte, i giovani e gli eventi.

Nel corso dell’anno meritano una menzione diverse iniziative:

- **Premio Arte Circolare**, vinto dall’italo-senegalese Binta Diaw, premiata presso la Triennale di Milano durante l’evento L’Economia del Futuro di RCS. L’edizione 2025, grazie al parere favorevole del Comitato Tecnico di Triennale, è stata inoltre esposta dal 21 novembre 2025 al 6 gennaio 2026 direttamente all’interno dei loro spazi espositivi;
- **Giffoni Film Festival**, con il CONAI Special Award per il miglior film ambientale a *My Penguin Friend*. Nel 2025, inoltre, il Giffoni Film Festival ha ospitato la première di “Buona la seconda”, l’iniziativa di **CONAI** pensata per ricordare al pubblico l’importanza di tutelare il Pianeta dando una seconda vita agli imballaggi e raccontata in anteprima per gli spettatori del festival dall’attore e comico protagonista **Andrea Pisani**;

- **Campagna SUP:** nel 2025, poiché il **target fissato dalla Direttiva UE prevede il 77%** di raccolta di bottiglie in PET immesse al consumo, è stata implementata, per la prima volta, una campagna congiunta tra tutti gli attori coinvolti: Corepla e CORIPET, con il patrocinio del MASE e di CONAI. Questa campagna si è posta come obiettivi la sensibilizzazione di tutta la popolazione sul corretto conferimento delle bottiglie in PET nella raccolta differenziata della plastica o negli ecocompattatori e la modifica del comportamento dei consumatori in modo che facciano scelte più consapevoli. All'interno di spot da 30" e 15", il testimonial individuato, Andrea Pisani, ha spiegato che le bottiglie di plastica sono risorse troppo preziose per essere sprecate una volta diventate rifiuti. Se gestiti correttamente, questi rifiuti possono essere riciclati e riutilizzati, rinascendo come nuovi prodotti (da bottiglia a bottiglia) ed evitando spreco di risorse. La campagna ha previsto una pianificazione multimediale in esclusiva Rai su tv e radio con Rai Radio e Radio Kiss Kiss nelle fasce di massimo ascolto, contenuti social originali pubblicati sui canali del talent e una significativa attivazione territoriale nel tour estivo dei Pinguini Tattici Nucleari. In tutte le 9 tappe, il messaggio è arrivato sul palco tra maxischermi, contenuti backstage e la partecipazione live di Pisani nella prima data di Milano San Siro;
- **Sagra degli Osei:** la sagra più antica d'Europa ospita a Sacile oltre 60.000 visitatori in 3 giorni e ci ha visti impegnati insieme alla Proloco e Ambiente e Servizi nella organizzazione, nell'ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata, oltre che allo sviluppo di un progetto di comunicazione dedicato;
- **Cortina 2026,** una delle progettualità più importanti del 2025 ha riguardato il supporto quale partner di sostenibilità alla Fondazione Milano-Cortina per i Giochi Olimpici Invernali. Il progetto, avviato sul finire del 2024, è entrato nel vivo nel 2025, quando sono state prodotte le attrezzature per la raccolta differenziata, realizzate in collaborazione con il POLI.Design di Milano, utilizzate, poi, all'interno delle venue di Milano-Cortina 2026. È stata inoltre realizzata la campagna di sensibilizzazione "Follow the Flo" sul corretto conferimento dei rifiuti, che è stata firmata da CONAI come segue: "Grazie a CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi, che partecipa al programma Now26 per la sostenibilità di Milano Cortina 2026".

5.8.1 | Sviluppo delle attività social media

La promozione delle attività e dei messaggi legati alla missione di CONAI è proseguita con continuità sui principali canali social. **Facebook**, **X** (ex Twitter), **Instagram**, **LinkedIn** e **YouTube** hanno continuato a essere presidiati con regolarità, contribuendo a dare visibilità alle iniziative del Consorzio e a rafforzarne la presenza digitale.

LinkedIn si conferma il canale a più forte vocazione istituzionale, particolarmente adatto alla diffusione delle attività del Consorzio, soprattutto in relazione alle iniziative promosse direttamente o agli eventi organizzati da soggetti terzi, in coordinamento con le comunicazioni delle media relation. Il canale **YouTube** ha proseguito nel suo ruolo di vera e propria CONAI-tv, ospitando sia i video delle campagne social sia le registrazioni dei webinar della CONAI Academy.

5.8.2 | Relazioni con la stampa e i media

Nel corso dell'anno le attività di ufficio stampa e di media relation hanno continuato ad alimentare e consolidare il rapporto di CONAI con i principali media e organi di informazione – stampa, web, radio e televisione – sia a livello nazionale sia locale.

La promozione di interviste con la Presidenza, la Direzione e con le altre figure del Consorzio è proseguita con regolarità. Accanto alla diffusione di comunicati e note stampa, è stato mantenuto un dialogo costante con direttori, caporedattori e responsabili di programmi radio-televisivi, con l'intento di favorire nuove occasioni di racconto e approfondimento sui temi del riciclo e della tutela ambientale soprattutto in occasione degli eventi proprietari e delle attività di comunicazione e fieristiche.

Anche nel 2025 uno dei momenti mediaticamente più rilevanti è stato rappresentato dalla diffusione dei dati nazionali sul riciclo, contenuti nella Relazione generale consuntiva. L'annuncio è stato diffuso, come negli anni precedenti, all'inizio di luglio, una collocazione che continua a dimostrarsi efficace sul piano della visibilità mediatica.

A questo appuntamento si sono affiancate le previsioni contenute nel Piano specifico di prevenzione, promosse mediaticamente in occasione della Giornata mondiale del riciclo del 18 marzo, ormai un momento consolidato della comunicazione annuale.

Le media relation sono state supportate dalla realizzazione di infografiche dedicate, utilizzate per rendere più immediata ed efficace la diffusione dei principali messaggi.

Il 2025 ha visto inoltre la quarta edizione di “Fenice CONAI per il giornalismo ambientale giovane”, il premio dedicato ai giovani giornalisti che si sono distinti nel racconto dei temi legati alla sostenibilità e alla tutela dell’ambiente. Il riconoscimento è stato assegnato a un servizio radio-televisivo e a un articolo scritto.

Sono stati confermati i patrocini dell’Ordine dei Giornalisti e del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica. Il Festival del Giornalismo Culturale di Urbino, che si svolge ogni anno a inizio ottobre, ha continuato a essere il *main partner* del premio, affiancato da Legambiente, nuova realtà coinvolta nell’iniziativa. Le Fenici sono state consegnate ai due vincitori proprio durante il Festival di Urbino.

È proseguito inoltre il percorso del seminario “Riciclo ed economia circolare: il modello Italia che fa scuola in Europa”, organizzato da CONAI per gli iscritti all’Ordine dei Giornalisti e valido per l’acquisizione dei crediti formativi obbligatori. Dopo le tappe di Palermo, Milano, Trento, Firenze, Bari e Torino, nel 2025 il seminario si è svolto a Trieste e ad Ancona, coinvolgendo esperti CONAI, giornalisti e rappresentanti del mondo istituzionale e accademico.



The background features a decorative floral pattern composed of overlapping, stylized petals in shades of blue and pink. The pattern is positioned in the corners and along the sides of the page, framing the central text. A thin vertical line is located to the left of the text.

L'Italia in Europa



6.1

Rifiuti urbani

6.1.1 | Rifiuti totali

In relazione alla gestione dei rifiuti complessivi, il confronto europeo delle modalità di trattamento pubblicato nell'ultimo rapporto Eurostat disponibile vede **l'Italia al primo posto** tra i Paesi UE, con l'85% di riciclo e circa il 90% di recupero complessivo. (GRAFICO A PAGINA 139)

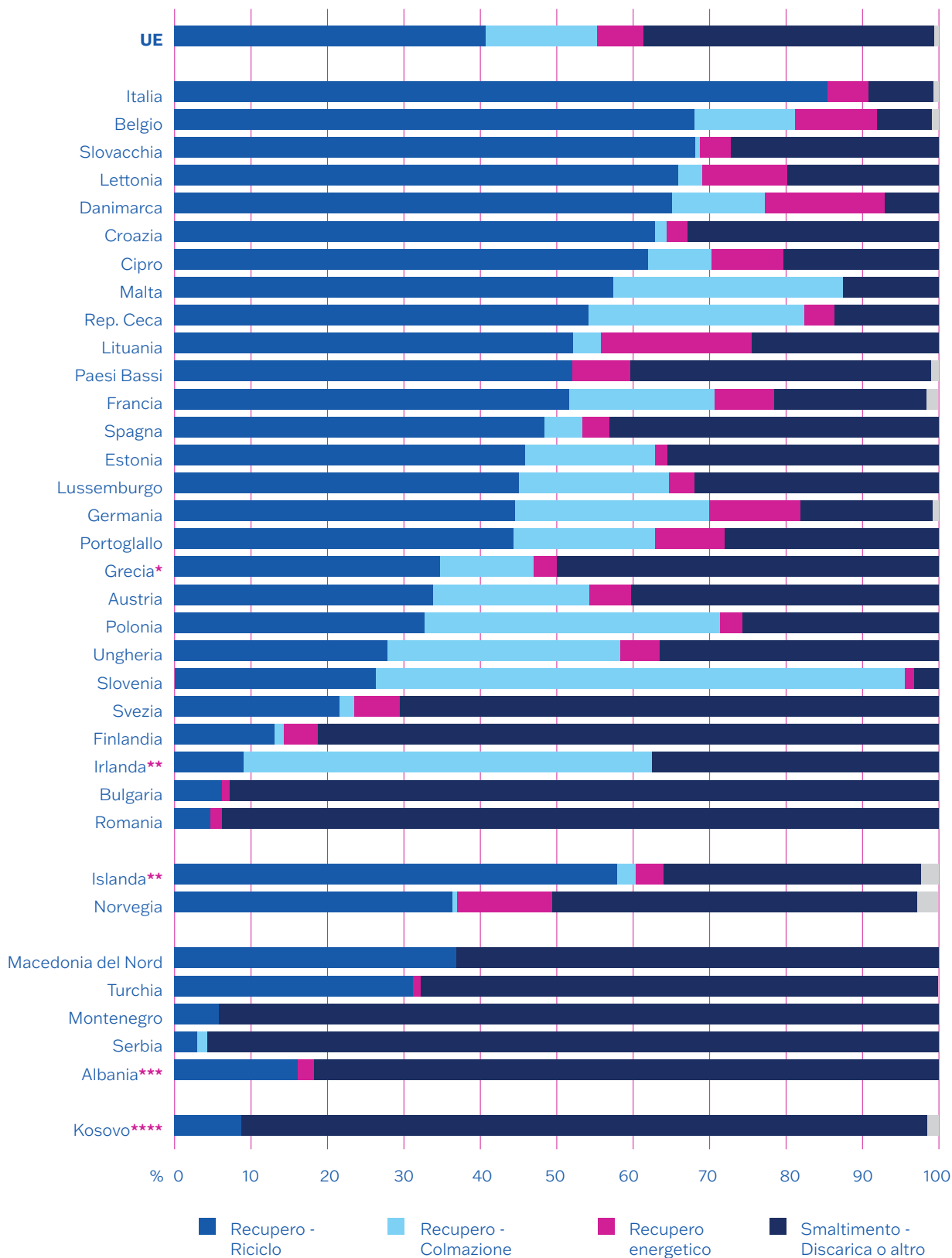
6.1.2 | Rifiuti urbani

Secondo Eurostat, nel 2023 l'Italia si è confermata tra i primi Paesi europei per la riduzione del quantitativo di rifiuti urbani, passando dai 490 kg/pro capite del 2013 ai 486 kg/pro capite del 2023. (GRAFICO A PAGINA 140)¹⁷

17

[ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Municipal_waste_generated_in_selected_years_1995-2023_\(kg_per_capita\).png](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Municipal_waste_generated_in_selected_years_1995-2023_(kg_per_capita).png)

GESTIONE DEI RIFIUTI TOTALI PER MODALITÀ DI RECUPERO (2022)¹⁸



18

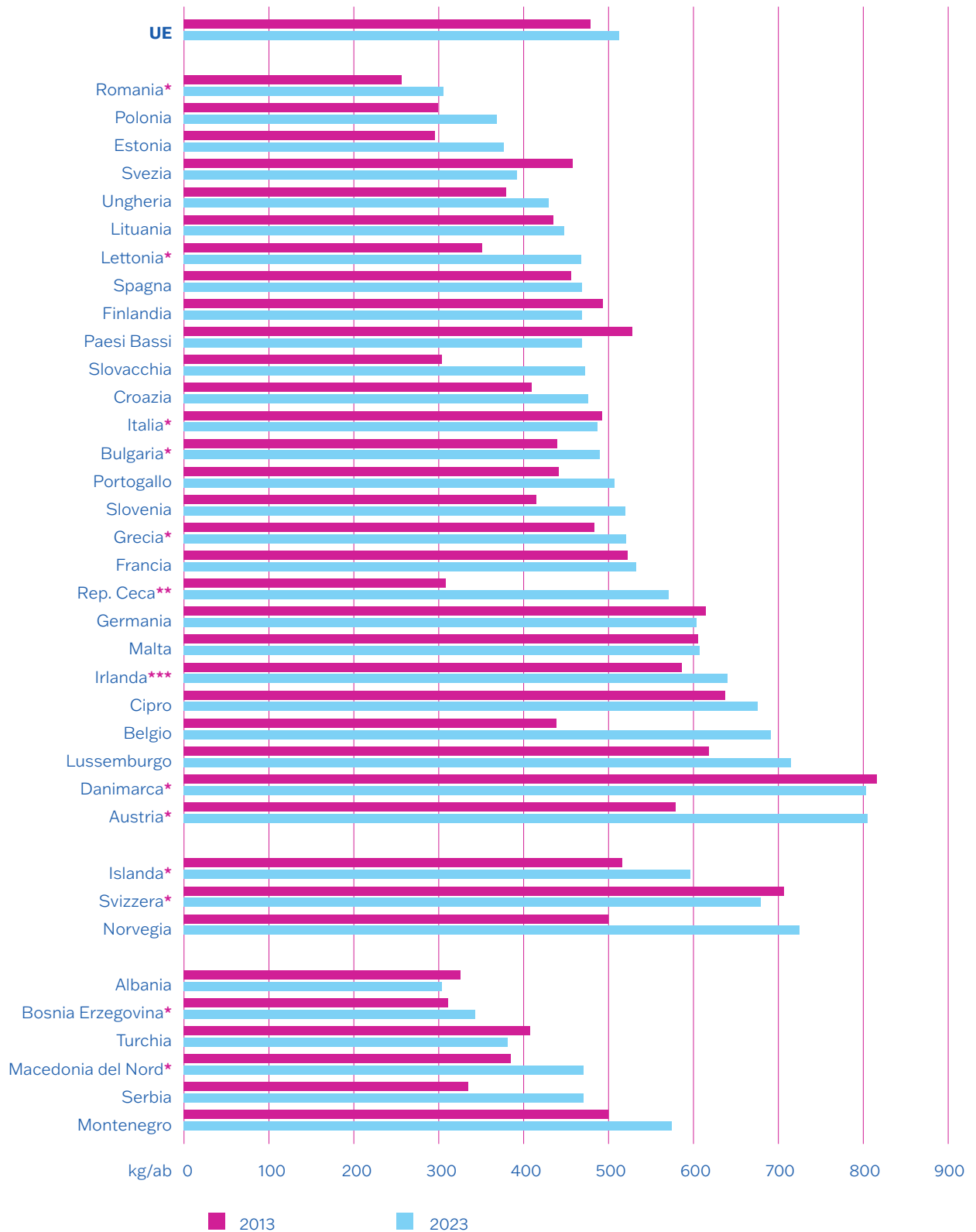
[ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:F6_Waste_treatment_by_type_of_recovery_and_disposal,_2022_\(%25_of_total_treatment\).png](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:F6_Waste_treatment_by_type_of_recovery_and_disposal,_2022_(%25_of_total_treatment).png)

* Dato provvisorio. ** Valore 2020. *** Dato 2021.

**** Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244/1999 dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

Fonte: Eurostat.

GENERAZIONE DI RIFIUTI URBANI (2013-2023)¹⁹



19 [ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Municipal_waste_generated,_2013_and_2023_\(kg_per_capita\).png](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Municipal_waste_generated,_2013_and_2023_(kg_per_capita).png)

Nota: Paesi in ordine crescente secondo la quantità di rifiuti urbani generati nel 2023.

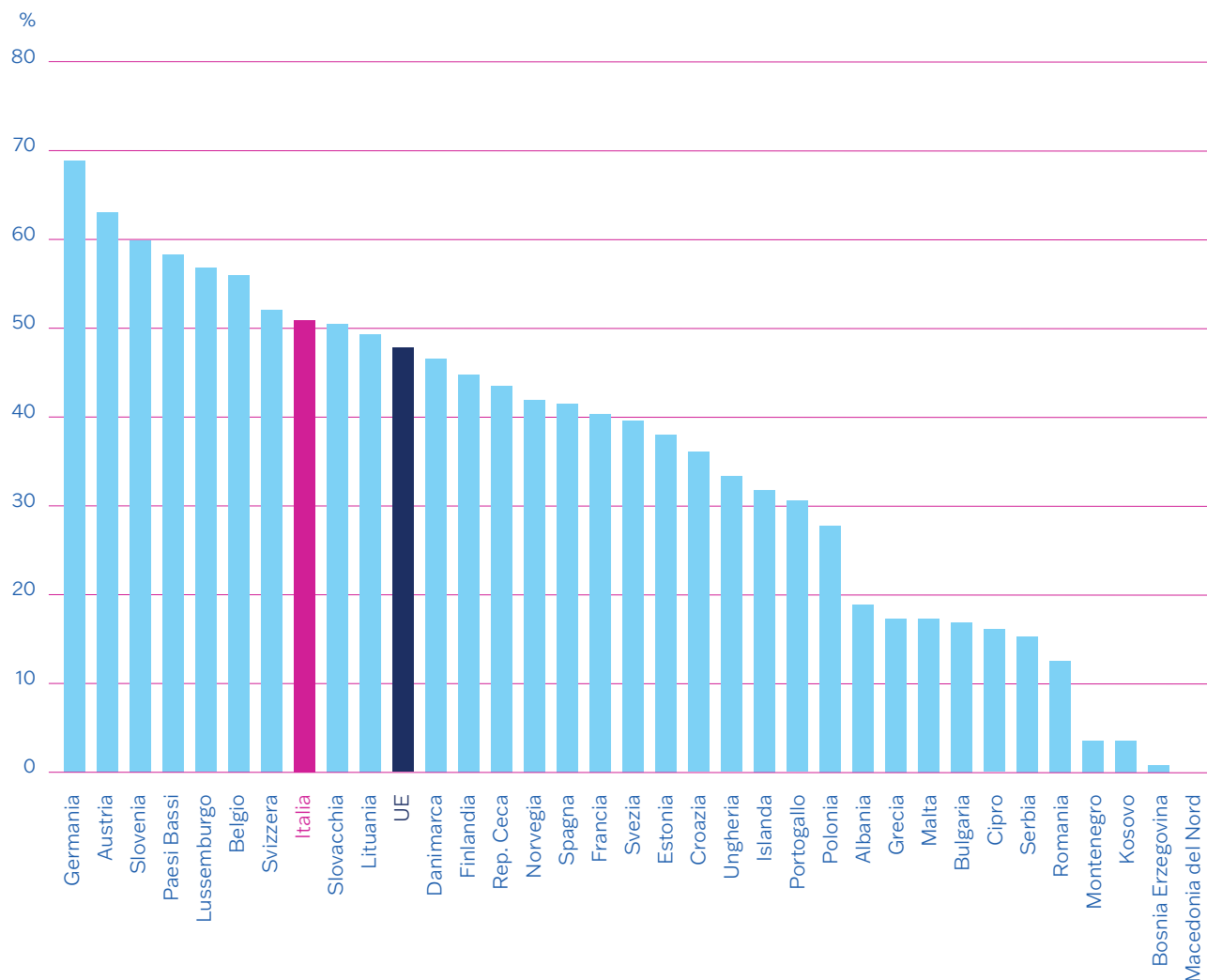
* Dati del 2022 invece che 2023. ** Dati del 2021 invece che 2023.

*** Dati del 2020 invece che 2023 e 2012 invece che 2013.

Fonte: Eurostat.

Per quanto riguarda il riciclo dei rifiuti urbani in Europa, l'Italia si conferma all'**ottavo posto** anche per il 2023, con una percentuale del 50,8% di rifiuto urbano riciclato.

RICICLO DI RIFIUTI URBANI (2023)²⁰



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2023.

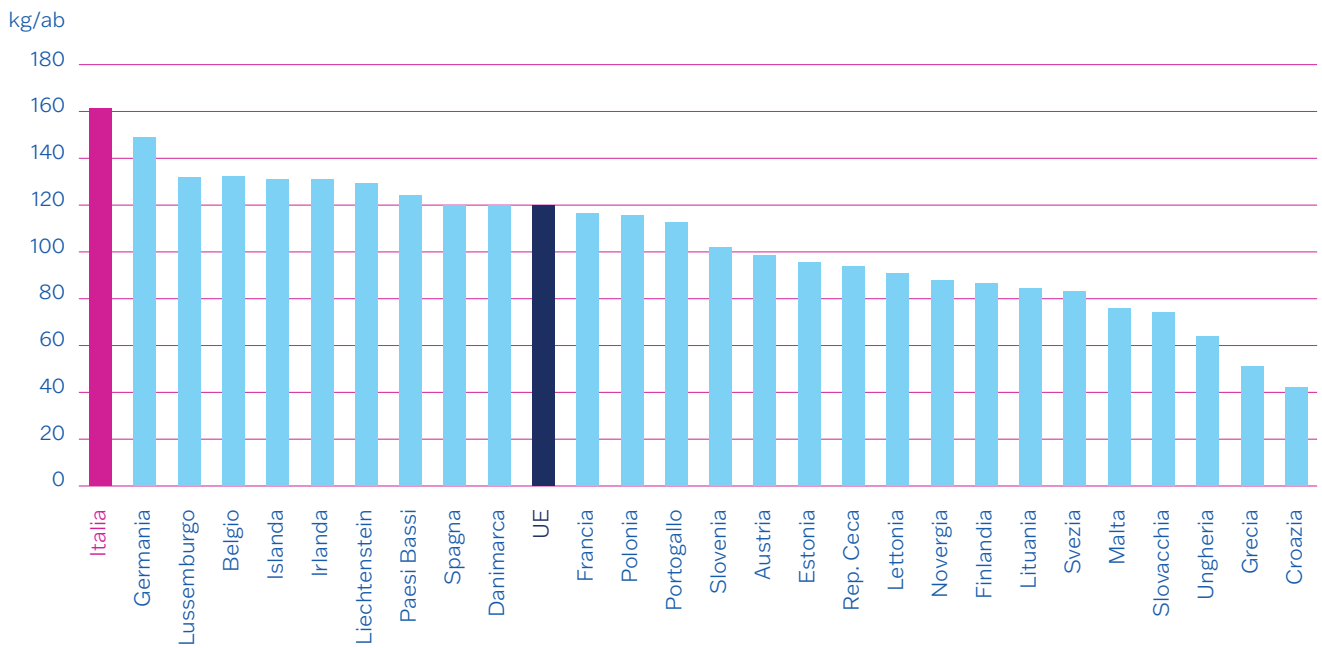
6.1.3 | Rifiuti di imballaggio

Secondo gli ultimi dati pubblicati da Eurostat sul riciclo degli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, l'Italia al 2023 si conferma **al primo posto per riciclo pro capite** dei rifiuti di imballaggio, seguita dalla Germania e dal Lussemburgo.

²⁰ ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/cei_wm011/default/table?lang=en&category=cei.cei_wm

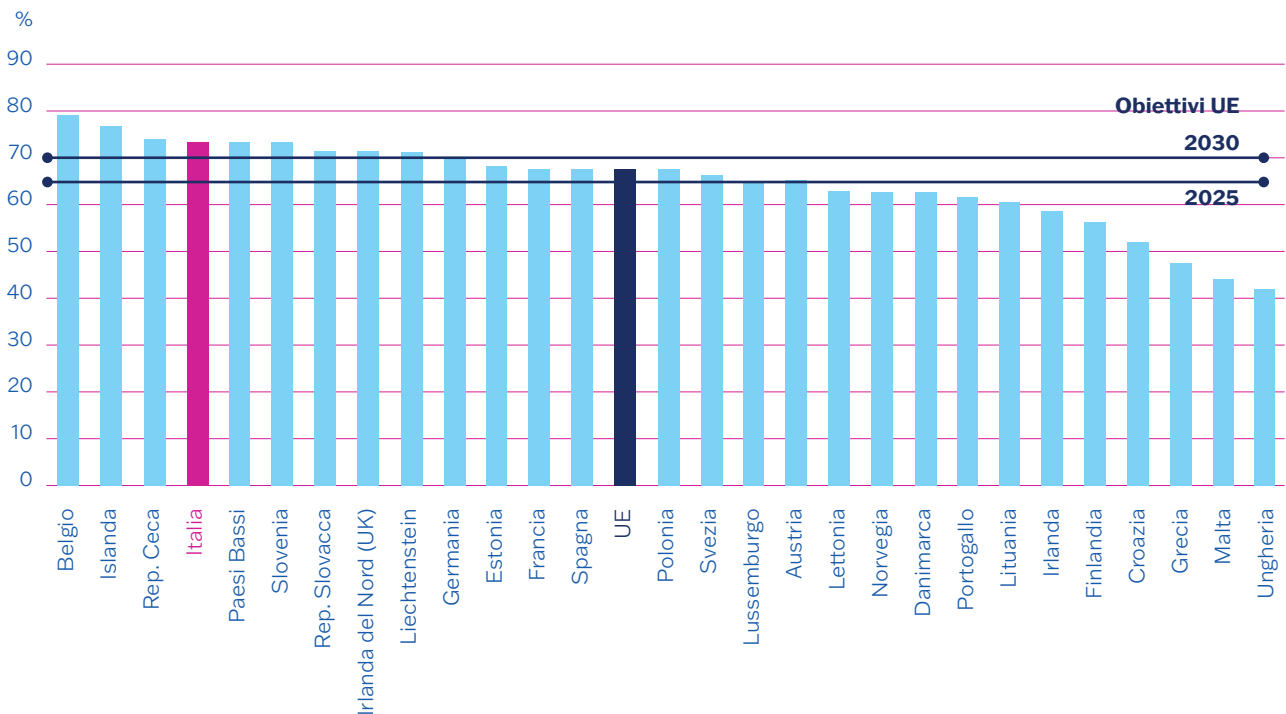
In termini percentuali, l'Italia si conferma **al quarto posto** in UE per il riciclo totale dei rifiuti di imballaggio (75,6%) e, se si considerano i Paesi più popolosi, si posiziona al primo posto.

RICICLO PRO CAPITE DEGLI IMBALLAGGI IN EUROPA SU IMMesso AL CONSUMO (2023)²¹



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2023.

TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN EUROPA, % SU IMMesso AL CONSUMO (2023)²²



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2023.

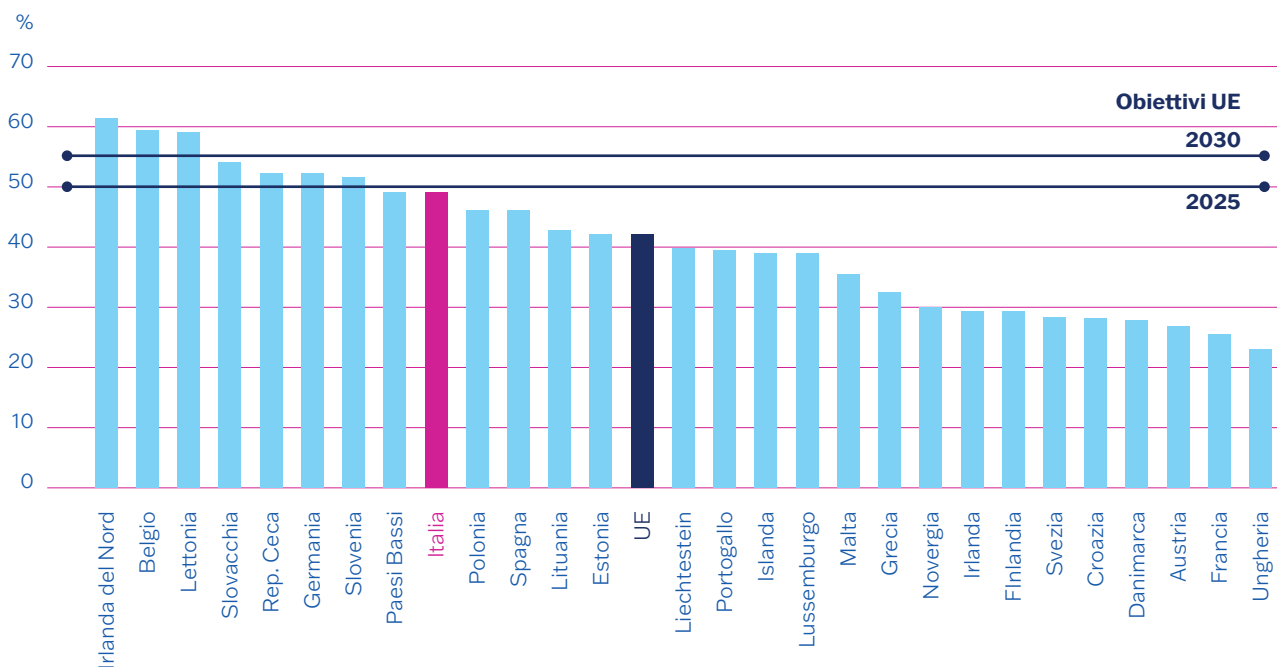
²¹ ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/env_waspac_custom_18738979/default/table

²² ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/env_waspac_custom_18738979/default/table

Analizzando nello specifico le performance di riciclo dei singoli materiali di imballaggio, l'Italia si posiziona ai primi posti a livello europeo in linea con gli obiettivi europei 2025 e 2030.

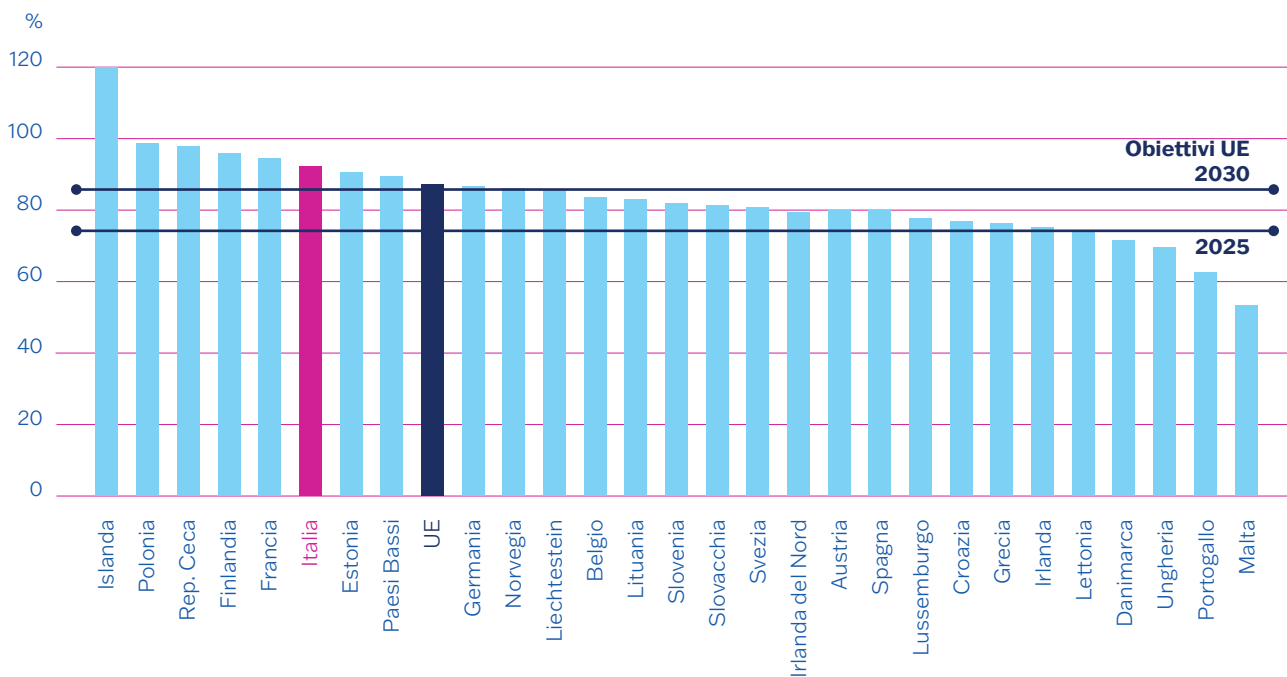
TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2023)²³

PLASTICA



TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2023)

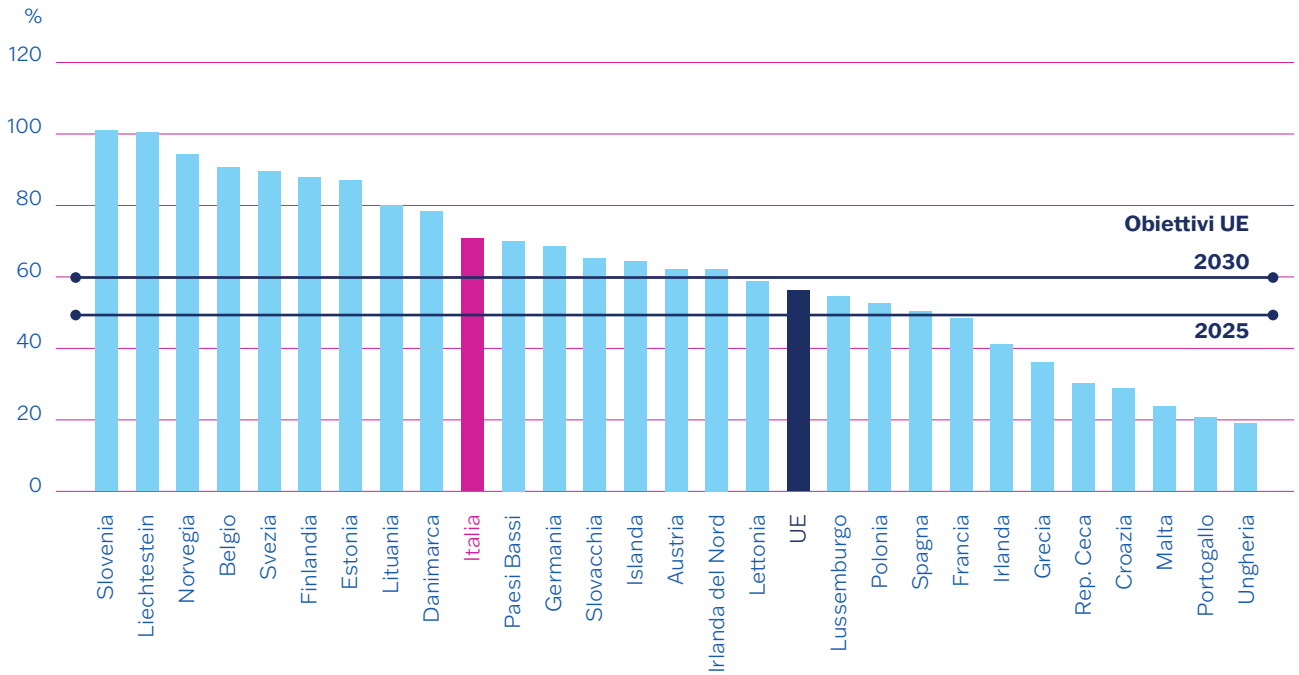
CARTA E CARTONE



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2023.

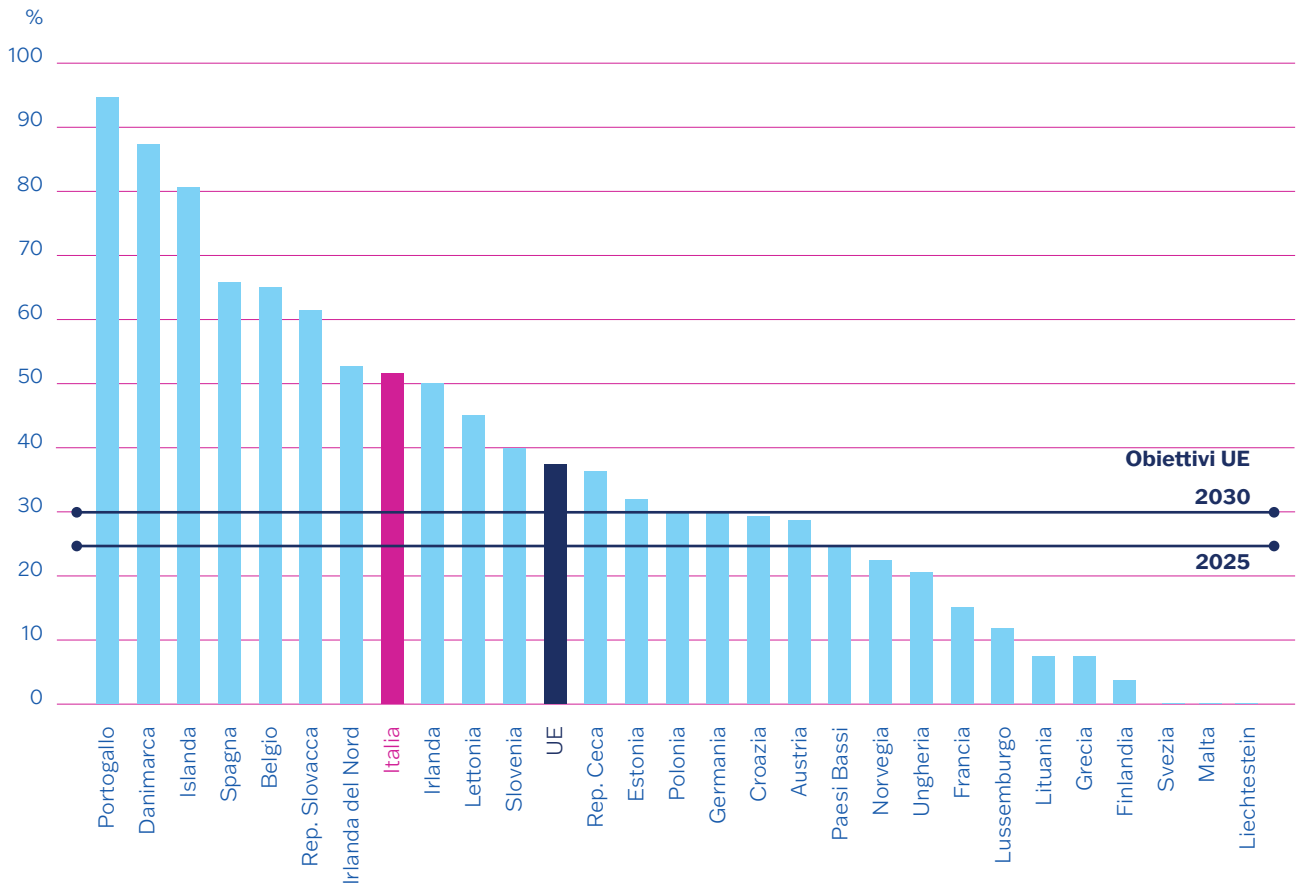
TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2023)

ALLUMINIO



TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2023)*

LEGNO

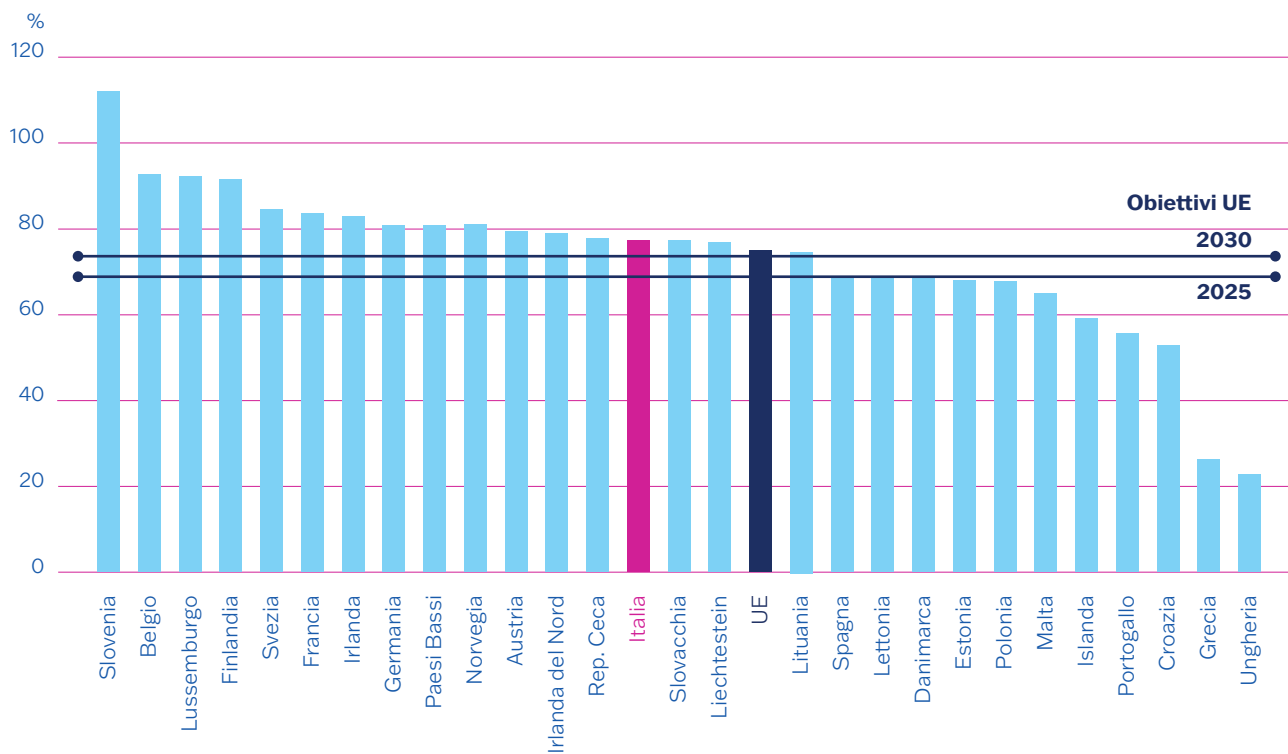


*In relazione agli imballaggi in legno, in questo grafico non sono conteggiati gli imballaggi "repair", calcolati e presentati a parte nei dataset di Eurostat.

Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2023.

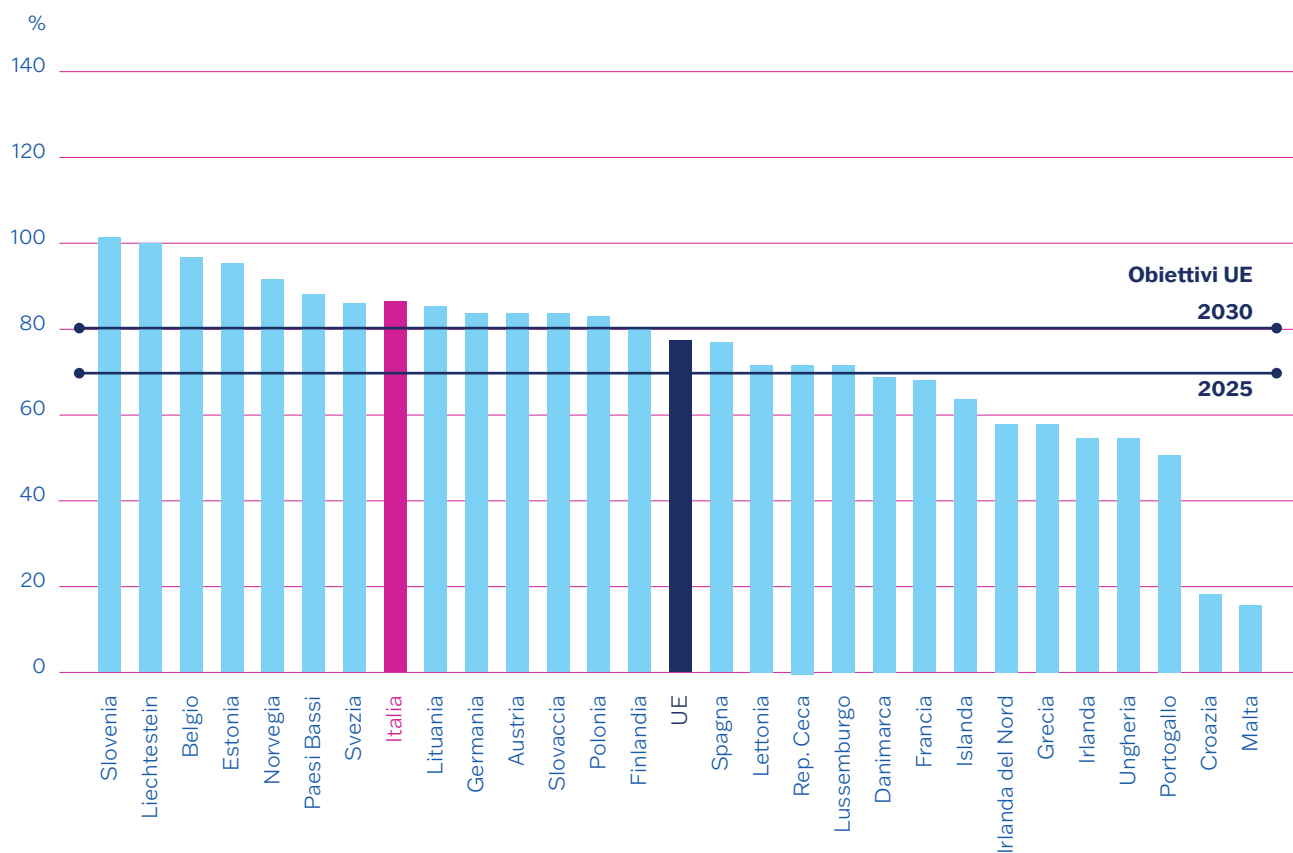
TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2023)

VETRO



TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (2023)

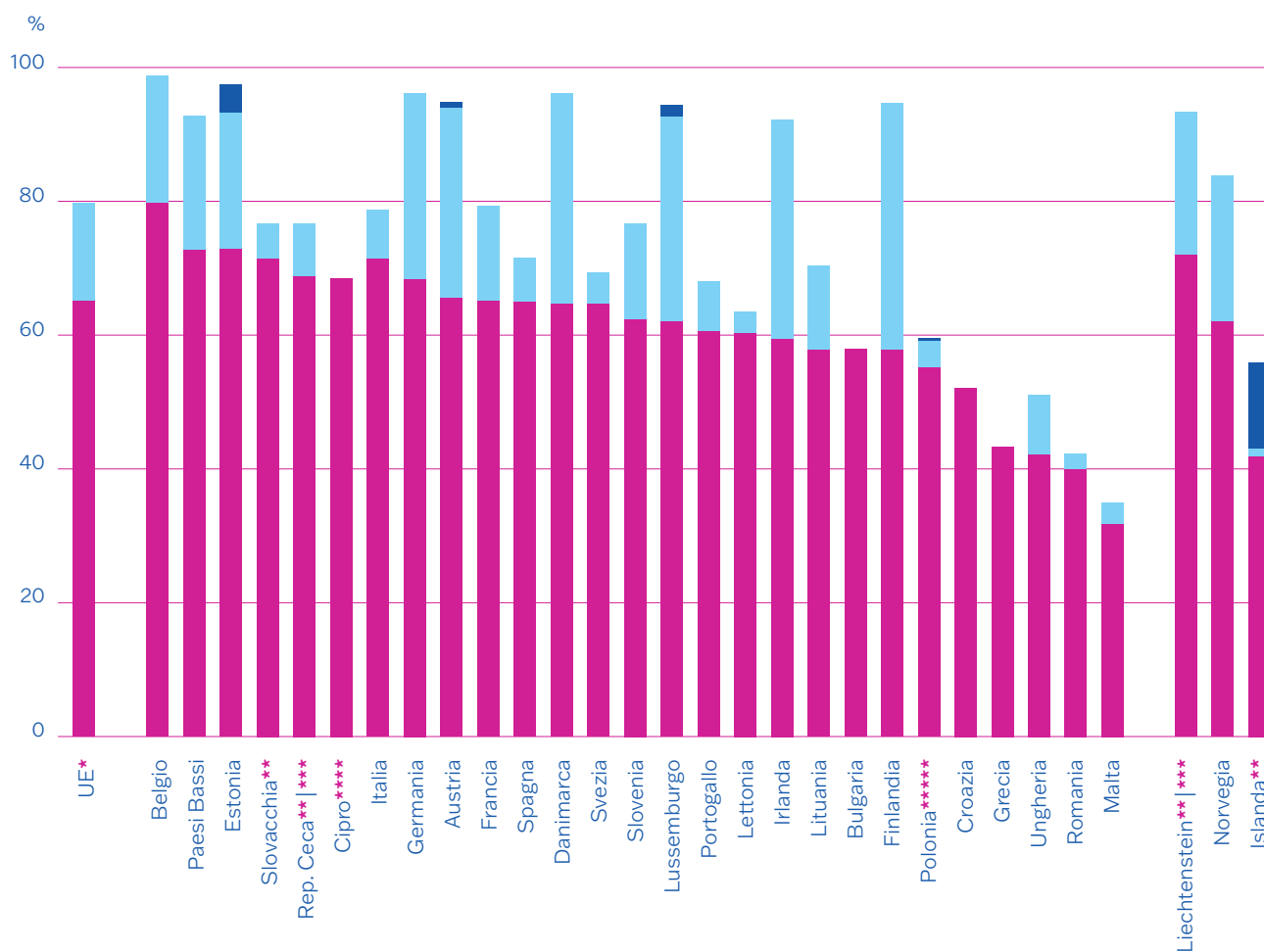
METALLI FERROSI



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2023.

Per quanto riguarda il recupero degli imballaggi, **l'Italia si conferma al 7° posto tra i Paesi europei.**

GESTIONE DEI RIFIUTI DA IMBALLAGGIO PER MODALITÀ DI RECUPERO (2022)²⁴



Ordinamento in base alla percentuale di riciclo. A causa di questioni metodologiche/tecniche, la somma di riciclo, recupero energetico e altre forme di recupero può differire dal tasso totale di recupero della tabella 1 ed essere superiore al 100%.

■ Riciclo
■ Recupero energetico
■ Recupero - Altro

* Stima Eurostat.

** Definizione non univoca.

*** Dati 2021 al posto di 2022.

**** Stime.

***** Dati 2019 al posto di 2022.

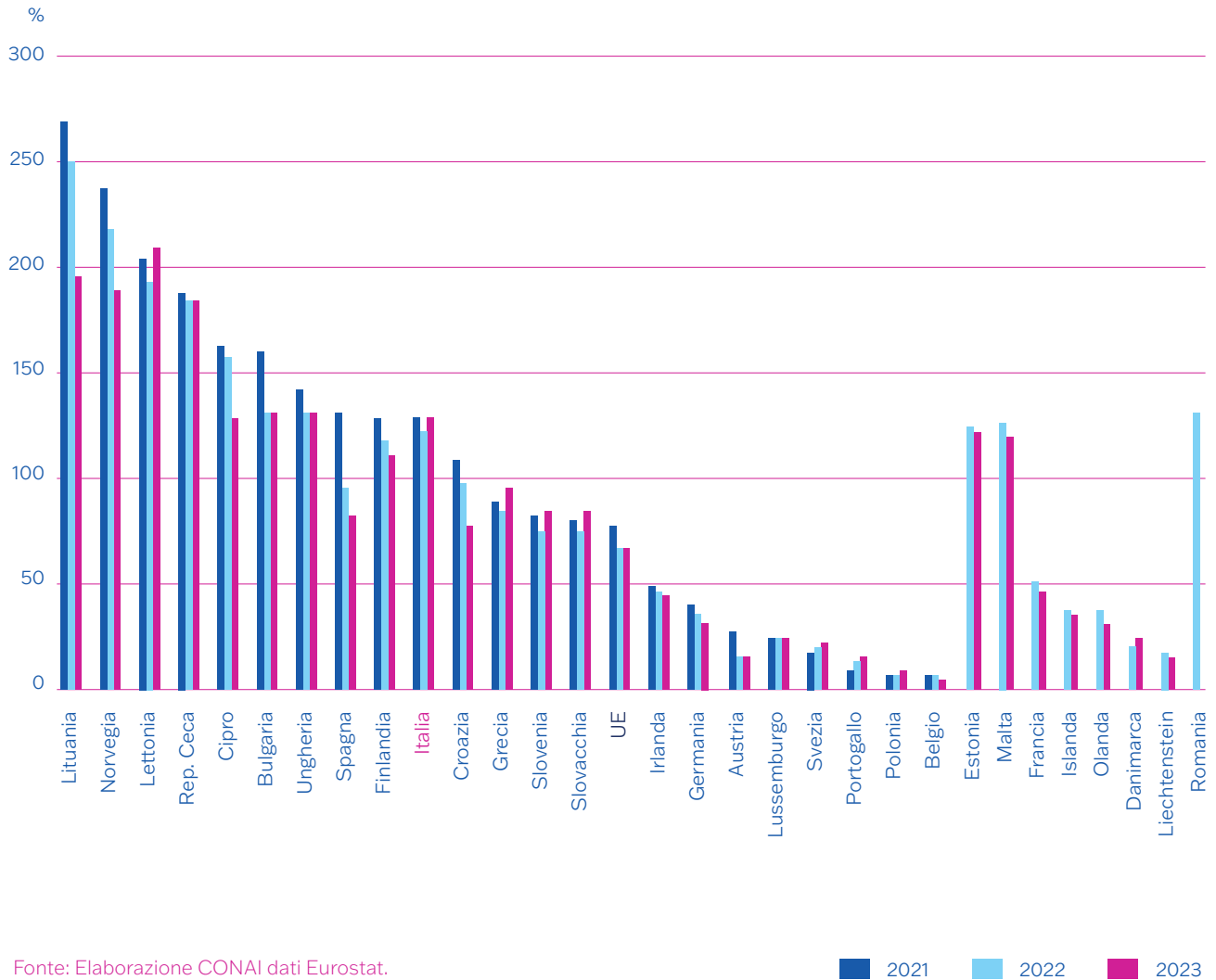
Fonte: Eurostat.

24

ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Packaging_waste_statistics

Invece, specificatamente per il consumo di sacchetti asporto merce (*carrier bags*) nei diversi spessori, in relazione agli ultimi dati disponibili al 2023, l'Italia prosegue con una tendenza stabile di riduzione negli ultimi tre anni, con un consumo di 129 *carrier bags* per persona al 2023.

CONSUMO PRO CAPITE DI SACCHETTI ASPORTO MERCE (*carrier bags*) NEI DIVERSI SPESSORI, 2021-2023²⁵



Fonte: Elaborazione CONAI dati Eurostat.

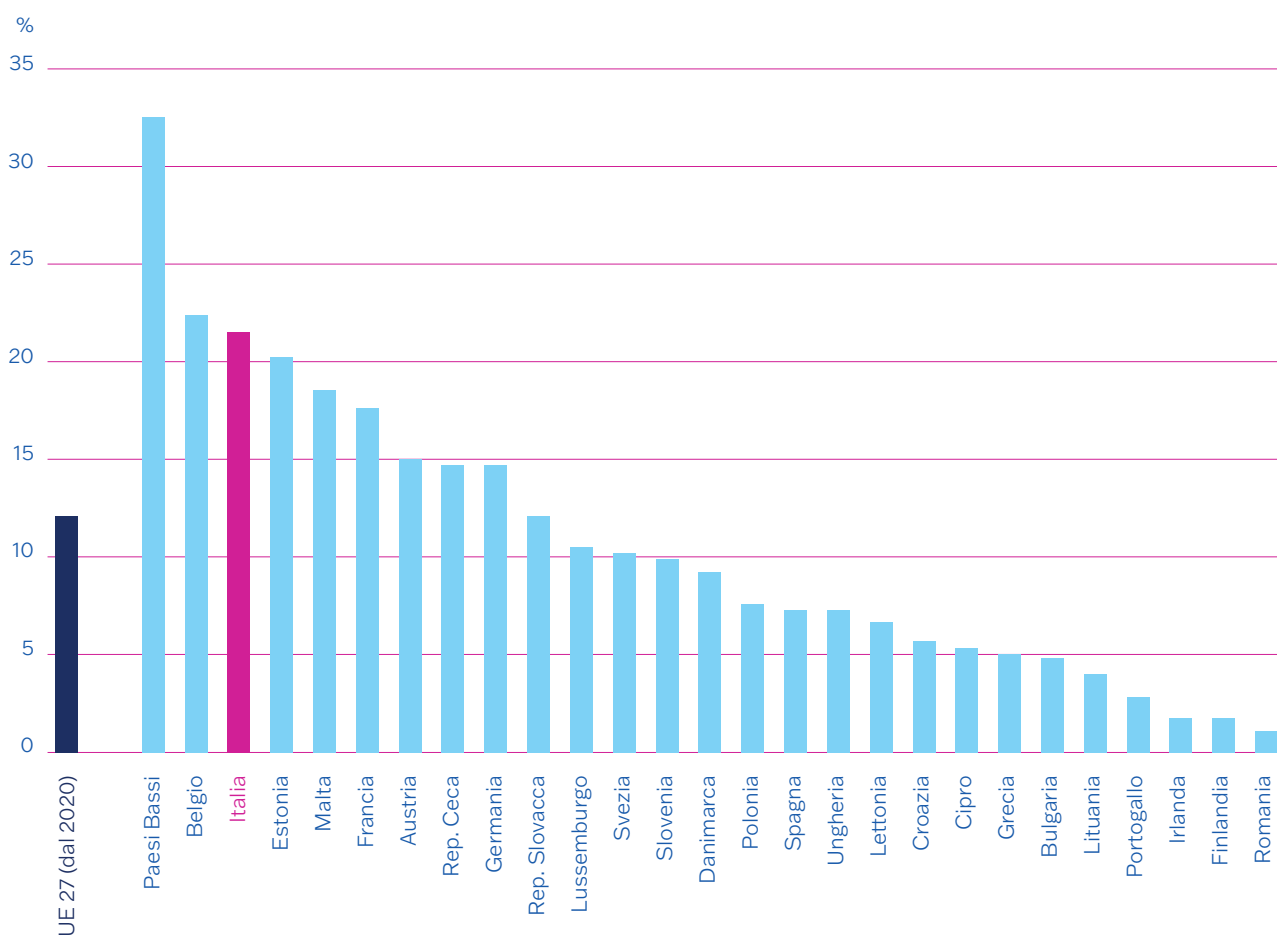
■ 2021 ■ 2022 ■ 2023

²⁵ ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/env_wa-spcb_custom_18748370/default/table

6.1.4 | Tasso di circolarità dei materiali

Il tasso di utilizzo circolare dei materiali (CMU) misura la quota di materiali recuperati e reintrodotti nell'economia rispetto all'uso complessivo di materiali, ovvero un valore più alto del tasso CMU indica che più materie prime seconde stanno sostituendo le materie prime, riducendo così l'impatto ambientale dell'estrazione delle materie prime. Nel grafico seguente vediamo l'Italia che si posiziona al **3° posto** dopo solo Olanda e Belgio.

UTILIZZO DI MATERIALE CIRCOLARE PER PAESE, 2024²⁶



Fonte: Elaborazione CONAI dati Eurostat.

26
[ec.europa.eu/eurostat/
databrowser/view/sdg_12_41/
default/table?lang=en](https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/sdg_12_41/default/table?lang=en)

7





I risultati dell'esercizio



7.1 Conto economico e stato patrimoniale

Qui di seguito il conto economico gestionale, lo stato patrimoniale gestionale dell'esercizio e un'analisi dei principali scostamenti rispetto ai valori dell'anno precedente. Tutti i dati sono esposti al netto della gestione separata ex Replastic.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 chiude con un avanzo d'esercizio pari a 1.910.960 Euro, contro un avanzo di 1.319.799 Euro dello scorso esercizio. I ricavi e costi sono classificati secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 dello Statuto CONAI. Lo Statuto CONAI, approvato dall'Assemblea dei soci, ha recepito le richieste di modifica del MASE tra cui figura il nuovo art. 15 comma 2, il quale prevede: "Il Consorzio adotta un sistema contabile in grado di dare evidenza, nei bilanci di cui ai commi 3 e 4, alle voci di costo relative a ciascuna iniziativa finanziata con la propria quota di Contributo Ambientale non destinata alle spese ordinarie di gestione, anche con riferimento alle attività di studio e ricerca volte a favorire la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggi".

I ricavi sono suddivisi tra ricavi da Contributo Ambientale e altri ricavi. I costi sono suddivisi tra costi della gestione ordinaria – che includono i costi sostenuti per l'esercizio delle funzioni caratteristiche di CONAI –, altri costi e costi per le attività di studio e ricerca per favorire la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio. In tale ambito si sono inserite le iniziative rivolte ai Consorziati e indirizzate a promuovere l'ecodesign e il design for recycling, quelle indirizzate agli enti locali per promuovere la raccolta differenziata di qualità, quale strumento atto a valorizzare i materiali di imballaggio evitando il conferimento in discarica, e quelle rivolte direttamente ai cittadini per sensibilizzare verso le tematiche di sostenibilità ambientale. Accanto a queste si sono poi inserite le attività di promozione della ricerca sempre su tali ambiti.

7.1.1 | Risultati d'esercizio

CONTO ECONOMICO GESTIONALE CONAI

VALORI IN €

| | Consuntivo 2025 | Consuntivo 2024 |
|--|-------------------|-------------------|
| Ricavi da Contributo Ambientale | | |
| Ricavi da CAC forfettarie import anno corrente | 16.372.011 | 14.055.141 |
| Ricavi da CAC forfettarie import anni precedenti | 985.158 | 518.666 |
| Quota Contributo Ambientale dei Consorzi per funzionamento CONAI | 14.000.000 | 15.000.000 |
| Totale Ricavi da Contributo Ambientale | 31.357.169 | 29.573.807 |
| Altri ricavi | | |
| Ricavi per sanzioni | 882.903 | 688.475 |
| Ricavi diversi | 452.255 | 418.202 |
| Interessi attivi | 1.276.379 | 1.538.108 |
| Totale Altri ricavi | 2.611.537 | 2.644.785 |
| TOTALE RICAVI | 33.968.706 | 32.218.592 |
| Costi della gestione ordinaria | | |
| Costi di funzionamento degli Organi sociali | 1.074.411 | 1.036.425 |
| Costo del personale dipendente | 6.115.261 | 5.972.405 |
| Comunicazione | 1.027.950 | 1.353.723 |
| Consulenze | 545.508 | 380.020 |
| Prestazioni di servizi di terzi | 5.045.707 | 4.221.893 |
| Attività di controllo | 779.560 | 826.477 |
| Spese generali e amministrative | 2.809.478 | 2.812.755 |
| Centro studi | 412.342 | 310.017 |
| Attività internazionale | 372.224 | 447.432 |
| Locazione di terzi e oneri diversi | 771.186 | 887.690 |
| Ammortamenti | 1.095.816 | 1.100.362 |
| Costi ReMade | 110.000 | 300.000 |
| Totale Costi della gestione ordinaria | 20.159.443 | 19.649.199 |



| | Consuntivo 2025 | Consuntivo 2024 |
|---|------------------------|------------------------|
| Costi per lo sviluppo del riciclo | | |
| Costi di gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI | 4.392.466 | 4.202.922 |
| Educational ambientale | 415.510 | 374.620 |
| Comunicazione | 1.786.614 | 1.507.320 |
| Prestazione di servizi | 4.550 | - |
| Adesione all'attività di studio sull'economia circolare | 60.000 | 30.000 |
| Prevenzione | 1.208.333 | 1.368.072 |
| Centro studi | 613.665 | 646.882 |
| Ambiente e sostenibilità | 230.512 | 278.253 |
| Altri costi per progetti territoriali | 204.600 | 342.360 |
| Totale Costi per lo sviluppo del riciclo | 8.916.250 | 8.750.429 |
| Altri costi | | |
| Costi per le funzioni di vigilanza e controllo MASE | 1.467.000 | 1.400.000 |
| Svalutazione crediti e perdite su crediti | 1.145.645 | 623.665 |
| IRAP e IRES | 369.408 | 475.500 |
| Totale Altri costi | 2.982.053 | 2.499.165 |
| TOTALE COSTI | 32.057.746 | 30.898.793 |
| AVANZO D'ESERCIZIO | 1.910.960 | 1.319.799 |

7.1.1.1 | Area ricavi

I ricavi totali del Consorzio, in aumento del 5% rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da ricavi per Contributo Ambientale e da altri ricavi. I primi comprendono i ricavi sulle procedure forfettarie relativi a dichiarazioni dell'anno corrente e di quelli di anni precedenti e la quota di Contributo Ambientale ordinario di competenza dei Consorzi, trattenuta da CONAI per finanziare la propria attività. I ricavi da Contributo Ambientale sono in aumento del 6% per effetto dei maggiori ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anno corrente e anni precedenti e della minore quota di Contributo Ambientale trattenuta da CONAI a copertura dei propri costi di funzionamento. Gli altri ricavi comprendono i ricavi per sanzioni, ricavi diversi e proventi finanziari. Essi sono in diminuzione dell'1% rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi da Contributo Ambientale (31.357.169 Euro)

I ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anno corrente (16.372.011 Euro) sono relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale delle procedure semplificate e sono esposti al netto della quota riconosciuta ai Consorzi di filiera e della quota rimborsata ai Consorziati esportatori.

Essi sono relativi alle dichiarazioni per Contributo Ambientale:

- per importazioni di imballaggi pieni, alimentari e non alimentari, con le quali il Consorziato dichiara un importo in funzione del valore complessivo delle importazioni effettuate di prodotti imballati e di un'aliquota percentuale;
- calcolate sul peso dei soli imballaggi delle merci.

I ricavi inerenti tali procedure sono aumentati del 16%, rispetto allo scorso esercizio, per effetto della variazione media delle aliquote (+12%) e delle maggiori quantità dichiarate (+4%).

I ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anni precedenti (985.158 Euro) sono il risultato dell'attività di controllo eseguita dal Consorzio e sono quasi raddoppiati rispetto allo scorso esercizio.

Quota Contributo Ambientale per copertura costi di funzionamento CONAI (14.000.000 Euro): tale ripartizione è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 14 comma 4 dello Statuto CONAI e dell'art. 6 comma 1 del Regolamento CONAI, il quale stabilisce che il Consorzio acquisisce una quota del Contributo Ambientale, per far fronte all'espletamento delle proprie funzioni, nel rispetto dei criteri di contenimento e di efficienza della gestione e nella misura massima del 20% del Contributo Ambientale versato dai Consorziati. La quota è in diminuzione rispetto allo scorso esercizio.

Altri ricavi (2.611.537 Euro)

Gli altri ricavi comprendono i ricavi per sanzioni, i ricavi diversi e gli interessi attivi.

I **ricavi per sanzioni** (882.903 Euro) si riferiscono agli addebiti erogati nei confronti di quei Consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. L'ammontare si incrementa rispetto allo scorso esercizio del 28%. Si ricorda che tali ricavi sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio connesso alla possibile rimodulazione delle sanzioni emesse per ostacolo attività di accertamento pari a 117.490 Euro.

I **ricavi diversi** (452.255 Euro) sono costituiti principalmente dal ribaltamento ai Consorziati delle spese legali per attività di recupero giudiziale del credito, da affitti attivi e da altri ricavi. Essi sono in aumento dell'8% per i maggiori ricavi per ribaltamento delle spese legali relative all'attività di recupero del credito.

Gli **interessi attivi** (1.276.379 Euro) sono relativi agli interessi maturati sulle disponibilità liquide di CONAI (371.000 Euro circa), sui depositi vincolati (156.000 Euro circa) e sulla gestione di portafoglio in titoli di Stato (492.000 Euro circa). Inoltre, in tale voce sono ricompresi gli interessi di mora maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2025, sui pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2025 e sulla ritardata presentazione delle dichiarazioni per un totale di circa 257.000 Euro. La diminuzione è dovuta alla dinamica dei tassi registrata nell'esercizio.

7.1.1.2 | Area costi

I costi totali del Consorzio registrano un aumento del 4% rispetto all'esercizio precedente per effetto dei maggiori costi della gestione ordinaria, dei costi per lo sviluppo del riciclo e altri costi. Essi comprendono i costi della gestione ordinaria (20.159.443 Euro), i costi per lo sviluppo del riciclo (8.916.250 Euro) e gli altri costi (2.982.053 Euro).

Costi della gestione ordinaria (20.159.443 Euro)

I costi della gestione ordinaria sono in aumento del 3% per effetto dei maggiori costi, delle consulenze, dei servizi e del personale (+1 unità), compensati da altri minori costi di comunicazione, startup ReMade e degli oneri diversi di gestione. Qui di seguito sono illustrate le voci che li compongono.

I **costi di funzionamento degli organi sociali** (1.074.411 Euro) accolgono i costi di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e dell'Assemblea. Essi sono in aumento del 4% rispetto all'esercizio precedente per il maggior numero di riunioni effettuate.

Il **costo del personale** (6.115.261 Euro) è in aumento del 2% per effetto dell'aumento del numero medio dei dipendenti cresciuto di 1 unità e per effetto della dinamica retributiva.

I **costi di comunicazione** (1.027.950 Euro) comprendono le attività sui media, le fiere, gli omaggi, gli stampati e altri costi di iniziative minori. Essi sono in riduzione del 24% circa per i minori costi delle sponsorizzazioni e delle fiere.

I **costi delle consulenze** (545.508 Euro) comprendono consulenze in ambito legale, societario e fiscale. Sono in aumento del 44% per i maggiori costi delle consulenze direzionali sulla comunicazione.

I **costi per prestazione di servizi** (5.045.707 Euro) comprendono una pluralità di voci, tra cui ricordiamo i costi per la gestione del contributo (1.652.000 Euro circa), i costi per la gestione dell'attività di recupero del credito (1.902.000 Euro circa), i costi per la gestione dei servizi dell'Information & Communication Technology sistemi informativi (488.000 Euro circa) e i costi per la rappresentanza in giudizio (357.000 Euro circa). Essi sono in aumento del 20% per i maggiori costi dell'attività di recupero del credito e dei costi per l'Information & Communication Technology per la migrazione degli applicativi al cloud.

I **costi per attività di controllo** (779.560 Euro) comprendono i costi delle verifiche effettuate da enti terzi presso i Consorziati sulla corretta applicazione del Contributo Ambientale. Essi sono in diminuzione del 6% per il minor costo medio delle stesse.

I **costi per spese generali e amministrative** (2.809.478 Euro) comprendono costi per assicurazioni, cancelleria, certificazione del bilancio, organismo di vigilanza, canoni per manutenzione software e hardware, connettività, ticket restaurant, utenze, spese di trasferte dipendenti e sono in linea rispetto all'esercizio precedente.

Centro studi (412.342 Euro): comprende le attività di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero degli imballaggi (obiettivo riciclo 90.000 Euro circa) e altre attività di supporto in preparazione agli audit della risorsa propria plastica (218.000 Euro circa). I costi sono in aumento del 33% per i maggiori costi degli audit della risorsa propria plastica e per la consulenza relativa ai costi del servizio universale.

Attività internazionale (372.224 Euro): comprende i costi della quota di adesione a EXPRA, l'Advocacy, l'Osservatorio sui sistemi internazionali di gestione dei rifiuti e altri costi. I costi sono in diminuzione del 17% per i minori costi relativi Osservatorio sui sistemi internazionali gestione imballaggi.

Locazione e oneri diversi di gestione (771.186 Euro): comprendono le locazioni e i noleggi operativi (338.000 Euro circa) e gli oneri diversi di gestione (433.000 Euro circa). Essi sono in diminuzione del 13% per i minori costi anni precedenti.

Ammortamenti (1.095.816 Euro): comprendono principalmente l'ammortamento della sede operativa del Consorzio sito in Milano e degli acquisti di licenze e software utilizzati nell'operatività del Consorzio. Essi sono in linea rispetto all'esercizio precedente.

ReMade (110.000 Euro): consiste nel contributo in conto esercizio erogato e alla quota parte per la fase di startup della "Fondazione ReMade - Impresa sociale Ente del Terzo Settore" di cui CONAI è socio fondatore. La Fondazione persegue finalità civiche e di utilità sociale volte a promuovere la conoscenza e l'utilizzo, nell'ambito e in funzione di impulso all'economia circolare, sia di materiali e prodotti ambientalmente sostenibili e realizzati in materiale riciclato sia di materiali e prodotti realizzati con il riuso di altri materiali e (o) prodotti (beni ecosostenibili).

Costi per lo sviluppo del riciclo (8.916.250 Euro)

I costi per lo sviluppo del riciclo comprendono i costi relativi a una pluralità di iniziative illustrate qui di seguito.

I costi per la gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI (4.392.466 Euro) comprendono i costi del Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI (1.684.000 Euro circa), i costi dei progetti territoriali (1.677.000 Euro circa) relativi al supporto agli enti locali per i progetti di gestione integrata di nuovi sistemi di raccolta differenziata, i costi per la gestione dell'Osservatorio Nazionale (200.000 Euro), della Banca Dati (200.000 Euro) e della struttura tecnica ANCI (250.000 Euro), i costi dei Comitati di coordinamento e verifica (112.000 Euro circa) e altri costi. Essi sono in aumento del 5% per i maggiori costi del Bando di comunicazione locale.

I costi dell'Educational ambientale (415.510 Euro) comprendono i costi relativi al Progetto scuola "Riciclo di classe" (235.000 Euro circa) e "Green Jobs" (122.000 Euro circa). Essi sono in aumento dell'11% per i maggiori costi del progetto "Green Jobs".

I costi di comunicazione (1.786.614 Euro) comprendono le iniziative rivolte ai cittadini e le iniziative rivolte alle imprese. Tra le iniziative rivolte ai cittadini ricordiamo la Campagna SUP (299.000 Euro), non presente lo scorso esercizio, e la Media Partnership con le Radio nazionali (116.000 Euro circa). Tra le iniziative rivolte alle imprese ricordiamo la Campagna Radio 24 (79.000 Euro circa), l'Economia d'Italia (80.000 Euro circa), l'Economia del Futuro (45.000 Euro circa), il Pianeta 2030 (50.000 Euro circa), Il Festival dell'Economia di Trento (50.000 Euro circa), la presentazione del Report di sostenibilità (131.000 Euro circa). Essi sono in aumento per effetto dei costi della Campagna SUP non presente lo scorso esercizio.

Adesione all'attività di studio sull'economia circolare (60.000 Euro): comprende quote di adesione a enti terzi che svolgono attività di studio sull'economia circolare.

Prevenzione imprese ed ecosostenibilità (1.208.333 Euro): comprendono i costi di varie iniziative, tra cui il Bando prevenzione rivolto alle imprese che progettano, producono e utilizzano imballaggi ecosostenibili (606.000 Euro circa), l'iniziativa "Eco Tool CONAI" (306.000 Euro circa), che consente alle imprese Consorziato di effettuare un'analisi LCA semplificata e di misurare la bontà degli interventi fatti sulla prevenzione, e l'iniziativa "Strumenti e Linee Guida per le imprese e le associazioni" (247.000 Euro circa). Essi sono in diminuzione del 12% per i minori costi dell'iniziativa "Eco Tool CONAI" e degli "Strumenti e Linee Guida per le imprese e le associazioni".

Centro studi (613.665 Euro): comprendono i costi dell'Osservatorio sull'industria del ciclo, gli approfondimenti sull'impresso al consumo degli imballaggi, la Regolazione settore rifiuti, il Recupero energetico e altre iniziative e sono in diminuzione del 5% circa per i minori costi della Regolazione settore rifiuti.

Ambiente e sostenibilità (230.512 Euro): comprendono i costi del rapporto di sostenibilità, gli studi e le ricerche sull'economia circolare e sono in diminuzione del 17% rispetto allo scorso esercizio.

Altri costi per progetti territoriali (204.600 Euro): riguardano i costi delle analisi merceologiche effettuate presso gli impianti di termovalorizzazione e gli impianti di produzione di CDR per la quantificazione dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero, con particolare riferimento a quelli inviati a recupero energetico.

Altri costi (2.982.053 Euro)

Gli altri costi comprendono i **costi per le funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti esercitate dal MASE** (1.467.000 Euro), le **svalutazioni e le perdite su crediti per sanzioni e CAC** (1.145.645 Euro) e le imposte (369.408 Euro). Sono in aumento principalmente per effetto delle maggiori svalutazioni crediti sul Contributo Ambientale e sanzioni e delle minori imposte.

7.1.1.3 | Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'esercizio chiude con un attivo di 93.260.716 Euro e un patrimonio netto di 27.254.129 Euro.

STATO PATRIMONIALE

VALORI IN €

| ATTIVO | Bilancio 31-12-2025 | Bilancio 31-12-2024 | PASSIVO | Bilancio 31-12-2025 | Bilancio 31-12-2024 |
|-------------------------------------|------------------------|------------------------|---|------------------------|------------------------|
| Crediti verso Consorziati | 5.877 | 6.306 | Patrimonio netto | 27.254.129 | 25.303.733 |
| I. Immobilizzazioni | 22.758.621 | 23.159.417 | Fondo Consorziati | 15.299.643 | 15.260.207 |
| Ila. Crediti | 45.191.167 | 39.481.117 | Riserva art. 41 | 9.577.548 | 8.257.749 |
| <i>Verso clienti</i> | 41.289.625 | 35.460.624 | Altre riserve | 465.978 | 465.978 |
| <i>Verso altri</i> | 3.901.542 | 4.020.493 | Avanzo (disavanzo esercizio) | 1.910.960 | 1.319.799 |
| Erario | 493.559 | 1.017.569 | | | |
| Consorzi | 2.291.648 | 2.104.438 | | | |
| Altri | 1.116.335 | 898.486 | | | |
| Ilb. Disponibilità liquide | 25.305.051 | 24.328.039 | Fondo rischi e oneri | 117.490 | 95.468 |
| | | | Fondo TFR | 2.675.446 | 2.630.966 |
| | | | Debiti | | |
| | | | <i>Debiti verso fornitori</i> | 7.943.566 | 8.391.105 |
| | | | <i>Debiti tributari e previdenziali</i> | 733.864 | 655.997 |
| II. Totale attività correnti | 70.496.218 | 63.809.156 | <i>Altri debiti</i> | 54.536.221 | 49.897.610 |
| | | | Lav. Aut./Organi sociali/Dipendenti | 1.584.950 | 1.671.028 |
| | | | Verso filiere | 45.884.446 | 41.574.189 |
| | | | Verso Consorziati | 1.363.959 | 1.009.496 |
| | | | Diversi | 5.702.866 | 5.642.897 |
| TOTALE ATTIVO | 93.260.716 | 86.974.879 | Totale debiti | 63.213.651 | 58.944.712 |
| | | | TOTALE PASSIVO | 93.260.716 | 86.974.879 |

Attivo

L'attivo di stato patrimoniale, al netto della gestione ex Replastic ammontante a 437.000 Euro circa, ammonta a 93.260.716 Euro ed è in aumento di 6.285.837 Euro rispetto allo scorso esercizio principalmente per l'effetto dei maggiori crediti (+5.710.000 Euro circa) e delle maggiori disponibilità liquide (+977.000 Euro circa).

Immobilizzazioni (22.758.621 Euro): sono in diminuzione (-401.000 Euro circa). Le immobilizzazioni materiali e immateriali diminuiscono (-667.000 Euro circa) in quanto gli investimenti dell'anno sono inferiori agli ammortamenti mentre le immobilizzazioni finanziarie aumentano (+266.000 Euro circa) per la gestione titoli di Stato.

Attività correnti (70.496.218 Euro): sono costituite da crediti per CAC e altro e da disponibilità liquide.

I **crediti verso clienti** (41.289.625 Euro), in aumento di 5.829.000 Euro circa, sono costituiti principalmente da crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per Contributo Ambientale aumentano, al netto dei rispettivi fondi, di 5.847.000 Euro circa (+17%), passando da 34.515.000 Euro circa a 40.362.000 Euro circa per effetto dell'aumento dei ricavi dell'esercizio. I giorni di rotazione del credito si attestano sui 54 gg e sono in aumento di 1 giorno rispetto all'anno precedente. L'incidenza del credito scaduto sul totale è pari al 3%.

I crediti per sanzioni diminuiscono al netto del Fondo svalutazione, di 25.000 Euro circa, passando da 914.000 Euro circa a 889.000 Euro circa.

I **crediti tributari** (493.559 Euro), diminuiscono (-524.000 Euro circa) principalmente per l'effetto dei minori crediti IVA (-579.000 Euro circa) e IRAP (-84.000 Euro circa) in parte compensati dal maggior credito IRES (+142.000 Euro circa).

I **crediti verso i Consorzi** (2.291.648 Euro) aumentano (+187.000 Euro circa) principalmente per i maggiori crediti per i rimborsi CAC sulle procedure forfettarie alle aziende esportatrici (+444.000 Euro circa) e per il venir meno del credito per riaddebito CAC stornato ai Consorziati presente lo scorso esercizio (-181.000 Euro circa) e del credito per i rimborsi alle aziende alluvionate (-51.000 Euro circa).

Le **disponibilità liquide** (25.305.052 Euro) sono in aumento (+977.000 Euro circa) per l'effetto dei seguenti fattori: flusso finanziario positivo dalla gestione operativa dell'attività istituzionale (+2.611.000 Euro circa) e diminuzione (-1.634.000 Euro circa) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di filiera a inizio 2026.

Passivo

Il **Patrimonio netto** (27.254.129 Euro) si incrementa per effetto delle nuove adesioni e dell'avanzo di esercizio e si decrementa per effetto delle rettifiche delle domande di adesione. La diminuzione del Fondo Produttori e Utilizzatori è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica dei soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più Consorziato al relativo fondo. Tale diminuzione è stata compensata da un pari aumento del Fondo Imprese non più Consorziato senza alcun impatto sul patrimonio netto del Consorzio. Le altre riserve sono costituite dal patrimonio netto residuo degli ex Consorzi COALA e Consorzio Vetro cui CONAI è subentrato per legge.

Il **Fondo rischi e oneri** (117.490 Euro) riflette il rischio connesso alla possibile rimodulazione delle sanzioni emesse e fatturate nell'esercizio, ma non incassate, per ostacolo all'attività di accertamento. La nuova procedura, deliberata dal Consiglio di Amministrazione a luglio 2017, prevede la possibilità di riduzione della sanzione nel caso in cui il Consorzio consenta un accertamento contributivo dal quale emerga un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del contributo accertato e fino a un minimo di 2.000 Euro. Il ricavo per sanzioni iscritto in bilancio, al netto della quota accantonata al Fondo pari a 117.490 Euro circa, rappresenta pertanto la misura della sanzione ritenuta congrua a riflettere il rischio connesso alla rimodulazione della sanzione. Il rischio è stato calcolato sulla base del rapporto tra ammontare delle note credito emesse, nel periodo da luglio 2017 a dicembre 2025, e ammontare totale delle sanzioni fatturate per ostacolo attività di accertamento da luglio 2017 a giugno 2025.

I **debiti verso i fornitori** (7.943.566 Euro) sono in diminuzione (-447.000 Euro circa) per effetto della minore concentrazione dei costi negli ultimi mesi dell'anno.

Gli **altri debiti** (54.536.221 Euro) aumentano (+4.638.000 Euro circa) principalmente per le seguenti motivazioni:

- maggior debito verso i Consorzi (+4.310.000 Euro circa) principalmente per effetto della maggiore quota delle procedure forfettarie (+5.979.000 Euro circa) e per la minore quota di CAC incassata a fine 2025 e riversata ai Consorzi a inizio 2026 (-1.606.000 Euro circa);
- maggiori debiti verso altri (+289.000 Euro circa) per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie da rimborsare alle aziende esportatrici.

7.1.2 | Gestione dei rischi

Rischi del credito

Il possesso dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale e dei relativi interessi di mora e dall'applicazione delle sanzioni espone il Consorzio al rischio che il Consorziato non sia in grado di onorare alla scadenza gli impegni consortili. Tali rischi sono monitorati continuamente e tempestivamente dal management attraverso apposite procedure di controllo degli incassi e di sollecito del credito scaduto.

Per la natura dell'attività svolta la controparte è costituita, per i crediti del Contributo Ambientale e interessi, da una "clientela" molto numerosa (22.035 dichiaranti) frazionata sia geograficamente sia per fatturato e credito medio (44.137.369 Euro circa per circa 5.167 posizioni a fine anno), quindi con modesta concentrazione del rischio.

Diversamente per i crediti relativi all'applicazione delle sanzioni il rischio è maggiormente concentrato (92 posizioni per circa 3.330.791 Euro circa), ma sono svalutati per una consistente quota congrua a riflettere il contenzioso in essere.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite per la quasi totalità (18.702.000 Euro circa) da titoli di Stato con duration inferiore ai 3 anni, con modesto rischio di oscillazione del valore del titolo.

Le disponibilità liquide, ammontanti al 31-12-2025 a 25.305.000 Euro circa, sono costituite da depositi bancari, in conto corrente e vincolati presso vari Istituti bancari, i quali sono, per loro natura, strumenti a basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

Per quanto detto nel paragrafo precedente il rischio di liquidità è molto basso. L'esercizio 2025 ha generato un flusso di cassa positivo pari a 977.000 Euro circa. La gestione operativa ha generato un flusso di cassa positivo per circa 2.611.000 Euro circa mentre è diminuita la disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale (-1.634.000 Euro circa), disponibilità liquida riversata ai Consorzi di filiera a inizio 2026.

Ricordiamo, inoltre, che circa il 41% dei ricavi di CONAI sono certi nella loro realizzazione in quanto costituiti dal ribaltamento dei costi di funzionamento ai Consorzi di filiera.

Rischi di prezzo

I ricavi del Consorzio sono legati al Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e al ribaltamento dei costi di funzionamento ai Consorzi di filiera. Entrambi non sono soggetti a variazione dei prezzi di mercato. Si ricorda che il valore delle aliquote applicate per le procedure semplificate di imballaggi pieni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione di CONAI e riflettono il valore unitario del Contributo Ambientale e i quantitativi dichiarati dei diversi materiali in procedura ordinaria. Per lo svolgimento della sua attività il Consorzio non è dipendente dall'acquisizione di beni o servizi il cui prezzo può subire forti oscillazioni di mercato.

Rischio di cambio

Il Contributo Ambientale e gli altri ricavi sono fatturati esclusivamente in Euro. Anche gli acquisti di beni e servizi sono fatturati in Euro. Il Consorzio non risulta quindi esposto ai rischi di cambio.

Rischio dei tassi di interesse

Il Consorzio non ha alcun finanziamento in essere, per cui non è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse.

7.1.3 | Strumenti finanziari

Le disponibilità liquide eccedenti rispetto ai fabbisogni della gestione corrente vengono investiti in depositi vincolati a breve presso Istituti bancari nazionali e in titoli di Stato con duration inferiore ai 36 mesi, con modesto rischio di oscillazione del valore del titolo.

7.1.4 | Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Il Consorzio ha una partecipazione, pari a 100.000 Euro, relativa al versamento del contributo di partecipazione, come socio fondatore, al patrimonio della "Fondazione ReMade - Impresa sociale Ente del Terzo Settore". Come già riportato, la Fondazione persegue finalità civiche e di utilità sociale volte a promuovere la conoscenza e l'utilizzo, nell'ambito e in funzione di impulso

all'economia circolare, sia di materiali e prodotti ambientalmente sostenibili e realizzati in materiale riciclato sia di materiali e prodotti realizzati con il riutilizzo di altri materiali e (o) prodotti (beni ecosostenibili).

7.1.5 | **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il Consorzio, nei primi mesi dell'esercizio, ha continuato la sua ordinaria attività. Per l'esercizio 2026 sono previsti ricavi pari a circa 34,4 milioni di Euro e costi pari a 35,2 milioni di Euro. È previsto quindi un disavanzo di 795.000 Euro. I ricavi da Contributo Ambientale sono in aumento del 3% rispetto all'esercizio precedente per i maggiori ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie per l'aumento medio delle aliquote e per la minore quota del Contributo Ambientale dei Consorzi trattenuta da CONAI per la copertura dei costi di funzionamento. Gli altri ricavi si riducono del 16% per i minori proventi finanziari per la dinamica dei tassi.

I costi totali aumentano complessivamente del 10% per l'effetto dei maggiori costi della gestione ordinaria e dello sviluppo del riciclo. I costi della gestione ordinaria sono in aumento del 2%. I costi dello sviluppo del riciclo sono in aumento del 30% per l'effetto dei maggiori costi ANCI-CONAI e della "Prevenzione, imprese ed ecosostenibilità". I costi ANCI-CONAI aumentano per effetto dei maggiori impegni previsti sui progetti territoriali e sulle iniziative Progetto qualità RD. I costi della "Prevenzione imprese ed ecosostenibilità" sono in aumento per la presenza, a differenza dello scorso esercizio, del "Bando per l'innovazione certificata" volto a supportare le stesse imprese Consorziate che si impegnano in un percorso di certificazione, circoscritto agli imballaggi, al fine di sostenere economicamente le imprese Consorziate, in particolare le PMI, nello sviluppo di packaging sostenibile, innovativo e certificato e al fine di individuare e sostenere pratiche e soluzioni d'eccellenza per la realizzazione di imballaggi sostenibili.

Presidente CONAI

Ignazio Capuano

BILANCIO





1



A decorative floral pattern in magenta and cyan colors, featuring stylized flower shapes with overlapping petals and centers. The pattern is scattered across the page, with a larger, more prominent cluster in the top right corner and smaller elements in the top left, bottom left, and bottom right.

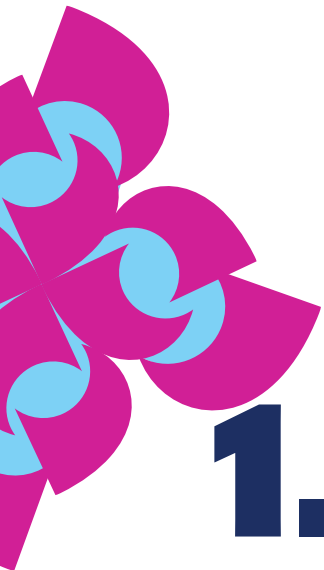
Bilancio

Premessa



Signori Consorziati,

il bilancio chiuso al 31-12-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 marzo 2026 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, chiude con un avanzo di gestione di 1.910.960 Euro. La proposta del Consiglio è di destinare tale avanzo a incremento della Riserva art. 224 c.4 del D.lgs. 152/2006. Tale destinazione consente che gli avanzi di esercizio, accantonati da CONAI e dai Consorzi di cui all'art. 223 del D.lgs. 152/2006, non concorrano alla formazione del reddito, a condizione che non siano distribuiti ai Consorziati.



1.1

Prospetti di bilancio

1.1.1 | Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

VALORI IN €

| | Totale al 31-12-2025 | Totale al 31-12-2024 |
|--|----------------------|----------------------|
| A) Crediti v/ Consorziati per versamenti dovuti | 5.877 | 6.306 |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I. Immobilizzazioni immateriali | | |
| 1. Costi di impianto e ampliamento | - | - |
| 3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | - | - |
| 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 362.807 | 588.372 |
| 6. Immobilizzazioni in corso e acconti | 75.285 | 28.800 |
| 7. Altre immobilizzazioni immateriali | - | - |
| Totale Immobilizzazioni immateriali | 438.092 | 617.172 |
| II. Immobilizzazioni materiali | | |
| 1. Terreni e fabbricati | 3.133.995 | 3.534.079 |
| 2. Impianti e macchinari | 158.650 | 189.319 |
| 3. Attrezzature industriali e commerciali | 203.757 | 261.087 |
| 4. Altri beni | - | - |
| Totale Immobilizzazioni materiali | 3.496.402 | 3.984.485 |
| III. Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1. Partecipazioni | | |
| a. Imprese controllate | 100.000 | 100.000 |



| | Totale al 31-12-2025 | Totale al 31-12-2024 |
|--|----------------------|----------------------|
| 2. Crediti | | |
| d-bis. Verso altri | 22.050 | 22.250 |
| 3. Altri titoli | 18.702.077 | 18.435.510 |
| Totale Immobilizzazioni finanziarie | 18.824.127 | 18.557.760 |
| Totale Immobilizzazioni | 22.758.621 | 23.159.417 |
| C) Attivo circolante | | |
| II. Crediti | | |
| 1. Verso clienti | 41.289.625 | 35.460.624 |
| Entro 12 mesi | 41.289.625 | 35.460.624 |
| Oltre 12 mesi | - | - |
| 5bis. Crediti tributari | 495.456 | 1.019.558 |
| Entro 12 mesi | 494.016 | 1.018.118 |
| Oltre 12 mesi | 1.440 | 1.440 |
| 5quater. Verso altri | | |
| a. Verso Consorzi di filiera | 2.291.648 | 2.104.438 |
| Entro 12 mesi | 2.291.648 | 2.104.438 |
| Oltre 12 mesi | - | - |
| b. Altri crediti | 76.490 | 61.695 |
| Entro 12 mesi | 76.490 | 61.695 |
| Oltre 12 mesi | - | - |
| Totale Crediti verso altri | 2.368.138 | 2.166.133 |
| Totale Crediti | 44.153.219 | 38.646.315 |
| IV. Disponibilità liquide | | |
| 1. Depositi bancari e postali | 25.732.904 | 24.747.996 |
| 3. Denaro e valori in cassa | 7.373 | 7.462 |
| Totale Disponibilità liquide | 25.740.277 | 24.755.458 |
| Totale Attivo circolante | 69.893.496 | 63.401.773 |
| D) Ratei e risconti | 1.040.177 | 837.740 |
| TOTALE ATTIVO | 93.698.171 | 87.405.236 |

1.1.2 | Stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

VALORI IN €

| | Totale al 31-12-2025 | Totale al 31-12-2024 |
|--|----------------------|----------------------|
| A) Patrimonio netto | | |
| I. Fondo consortile | 15.299.643 | 15.260.207 |
| Fondo consortile Produttori | 1.858.281 | 1.867.794 |
| Fondo consortile Utilizzatori | 6.249.705 | 6.384.716 |
| Fondo consortile Imprese non più consorziate | 7.191.657 | 7.007.697 |
| VI. Altre riserve | 10.043.526 | 8.723.727 |
| Riserva art. 224 c. 4 D.lgs. 152/2006 | 9.577.548 | 8.257.749 |
| Riserva ex Consorzio Vetro | 64.401 | 64.401 |
| Riserva ex COALA | 1.607 | 1.607 |
| Riserva patrimoniale | 399.970 | 399.970 |
| IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio | 1.910.960 | 1.319.799 |
| Totale Patrimonio netto | 27.254.129 | 25.303.733 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | |
| 4. Verso altri | 554.725 | 525.606 |
| 4. Verso altri | 554.725 | 525.606 |
| C) Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato | | |
| | 2.675.446 | 2.630.966 |
| D) Debiti | | |
| 7. Debiti verso fornitori | 7.943.566 | 8.391.105 |
| Entro 12 mesi | 7.943.566 | 8.391.105 |
| Oltre 12 mesi | - | - |
| 12. Debiti tributari | 398.615 | 339.922 |
| Entro 12 mesi | 398.615 | 339.922 |
| Oltre 12 mesi | - | - |
| 13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale | 335.249 | 316.075 |
| Entro 12 mesi | 335.249 | 316.075 |
| Oltre 12 mesi | - | - |



| | Totale al 31-12-2025 | Totale al 31-12-2024 |
|------------------------------|----------------------|----------------------|
| 14. Altri debiti | | |
| a. Verso lavoratori autonomi | 579.692 | 692.267 |
| <i>Entro 12 mesi</i> | 579.692 | 692.267 |
| <i>Oltre 12 mesi</i> | - | - |
| b. Verso organi sociali | 74.704 | 93.291 |
| <i>Entro 12 mesi</i> | 74.704 | 93.291 |
| <i>Oltre 12 mesi</i> | - | - |
| c. Verso dipendenti | 930.554 | 885.470 |
| <i>Entro 12 mesi</i> | 930.554 | 885.470 |
| <i>Oltre 12 mesi</i> | - | - |
| d. Verso altri | 52.951.491 | 48.212.610 |
| <i>Entro 12 mesi</i> | 52.951.491 | 48.212.610 |
| <i>Oltre 12 mesi</i> | - | - |
| Totale Altri debiti | 54.536.441 | 49.883.638 |
| Totale Debiti | 63.213.871 | 58.930.740 |
| E) Ratei e risconti | - | 14.191 |
| TOTALE PASSIVO | 93.698.171 | 87.405.236 |

1.1.3 | Conto economico

CONTO ECONOMICO

VALORI IN €

| | Totale al 31-12-2025 | Totale al 31-12-2024 |
|--|----------------------|----------------------|
| A) Valore della produzione | | |
| 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 17.357.169 | 14.573.807 |
| 5. Altri ricavi e proventi | | |
| Ricavi da ripartizione costi ex art. 14 c. 4 Statuto | 14.000.000 | 15.000.000 |
| Altri ricavi e proventi | 3.456.805 | 2.703.900 |
| Totale Altri ricavi e proventi | 17.456.805 | 17.703.900 |
| Totale Valore della produzione | 34.813.974 | 32.277.707 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | (18.547) | (36.040) |
| 7. Per servizi | (24.524.911) | (23.274.732) |
| 8. Per godimento di beni di terzi | (233.892) | (231.144) |
| 9. Per il personale | | |
| a. Salari e stipendi | (4.329.685) | (4.261.651) |
| b. Oneri sociali | (1.480.163) | (1.413.919) |
| c. Trattamento di fine rapporto | (218.067) | (220.935) |
| e. Altri costi | (87.346) | (74.877) |
| Totale Per il personale | (6.115.261) | (5.971.382) |
| 10. Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | (534.019) | (524.542) |
| b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | (561.797) | (575.820) |
| d. Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | (881.836) | (516.840) |
| Totale Ammortamenti e svalutazioni | (1.977.652) | (1.617.202) |
| 12. Accantonamento per rischi | (7.097) | (7.698) |
| 14. Oneri diversi di gestione | (902.118) | (854.445) |
| Totale Costi della produzione | (33.779.478) | (31.992.643) |
| Differenza tra valore e costi di produzione | 1.034.496 | 285.064 |



| | Totale al 31-12-2025 | Totale al 31-12-2024 |
|--|----------------------|----------------------|
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16. Altri proventi finanziari | | |
| b. Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni | 492.176 | 616.017 |
| d. Diversi dai precedenti | 791.499 | 929.740 |
| Totale Altri proventi finanziari | 1.283.675 | 1.545.757 |
| 17. Interessi e altri oneri finanziari | (37.803) | (35.523) |
| Totale Proventi e oneri finanziari | 1.245.872 | 1.510.234 |
| D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | | |
| Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D) | 2.280.368 | 1.795.298 |
| 20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. e anticipate | (369.408) | (475.499) |
| 21. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio | 1.910.960 | 1.319.799 |

1.1.4 | Rendiconto finanziario: metodo indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO

VALORI IN €

| | 2025 | 2024 |
|---|------------------|------------------|
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Avanzo (disavanzo d'esercizio) dell'esercizio | 1.910.960 | 1.319.799 |
| Imposte sul reddito | 369.408 | 475.499 |
| Interessi passivi | 37.803 | 35.523 |
| (Interessi attivi) | (1.283.675) | (1.545.757) |
| (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | (36) | - |
| 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 1.034.460 | 285.064 |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Accantonamenti al Fondo TFR | 218.067 | 220.935 |
| Rettifica ricavi per sanzioni al Fondo rischi e oneri | 124.587 | 103.166 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali | 534.019 | 524.542 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali | 561.797 | 575.820 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | - | - |
| Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria | - | - |
| Altre rettifiche per elementi non monetari (svalutazione crediti) | 881.836 | 516.840 |
| 2. Totale Rettifiche per elementi non monetari | 2.320.306 | 1.941.303 |
| 1 + 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN | 3.354.766 | 2.226.367 |
| 3. Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | - | - |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti | (6.710.837) | (9.601.063) |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori | (447.539) | 25.920 |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | (202.437) | (72.705) |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi | (14.191) | 1.136 |



| | 2025 | 2024 |
|--|--------------------|--------------------|
| Altre variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento (incremento) dei crediti tributari | 583.446 | (123.814) |
| Decremento (incremento) altre attività correnti | (201.576) | 92.026 |
| Incremento (decremento) dei debiti verso istituti di previdenza | 19.174 | 21.259 |
| Incremento (decremento) dei debiti tributari | 58.693 | 32.734 |
| Incremento (decremento) altri debiti | 4.652.803 | 12.332.843 |
| Totale Altre variazioni del capitale circolante netto | 5.112.540 | 12.355.048 |
| 3. Totale Variazioni del capitale circolante netto | (2.262.464) | 2.708.336 |
| 1 + 2 + 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN | 1.092.302 | 4.934.703 |
| 4. Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | 1.245.872 | 1.510.234 |
| (Imposte sul reddito pagate) | (428.752) | (159.909) |
| Dividendi incassati | - | - |
| Utilizzo del Fondo TFR | (173.587) | (191.450) |
| Utilizzo del Fondo rischi e oneri | (95.468) | (16.254) |
| Altri incassi/pagamenti | - | - |
| Totale Altre rettifiche | 548.065 | 1.142.621 |
| 4. Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | 1.640.367 | 6.077.324 |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | (73.714) | (78.171) |
| Disinvestimenti | 36 | - |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | (354.939) | (455.015) |
| Disinvestimenti | - | - |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | (266.367) | (5.911.760) |
| Disinvestimenti | - | - |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (694.984) | (6.444.946) |



| | 2025 | 2024 |
|--|-------------------|-------------------|
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche | - | - |
| Accensione finanziamenti | - | - |
| (Rimborso finanziamenti) | - | - |
| Mezzi propri | | |
| Variazione del patrimonio netto | 39.436 | 32.902 |
| (Rimborso di capitale) | - | - |
| Cessione (acquisto) di azioni proprie | - | - |
| (Dividendi – e acconti su dividendi – pagati) | - | - |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | 39.436 | 32.902 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | 984.819 | (334.720) |
| E) Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 24.755.458 | 25.090.178 |
| di cui: | | |
| Depositi bancari e postali | 24.747.996 | 25.082.506 |
| Assegni | - | - |
| Denaro e valori in cassa | 7.462 | 7.672 |
| F) Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | 25.740.277 | 24.755.458 |
| di cui: | | |
| Depositi bancari e postali | 25.732.904 | 24.747.996 |
| Assegni | - | - |
| Denaro e valori in cassa | 7.373 | 7.462 |
| E-F) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide | 984.819 | (334.720) |



Nota integrativa al bilancio

Criteria di formazione

Il bilancio dell'esercizio è redatto secondo le vigenti disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emessi dall'OIC e si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il Consorzio ha continuato, nel corso dell'esercizio, l'attività di gestione "a stralcio" delle posizioni debitorie/creditorie dell'ex Consorzio Replastic, al quale era subentrato, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 41 c. 9 del D.lgs. 22/1997.

I fatti di gestione inerenti alle attività "a stralcio" dell'ex Consorzio Replastic continuano a essere rilevati distintamente e separatamente da quelli CONAI, pur confluendo in un unico bilancio d'esercizio.

Per facilitare il lettore, nella nota integrativa, ove sia possibile e sempre che questo non pregiudichi la chiarezza dell'esposizione, sono stati esposti saldi separati tra **"Attività istituzionale"** e quelle conseguenti al subentro del Consorzio Replastic (che saranno denominate **"Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997"**).

Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella nota integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa i valori sono riportati in unità di Euro, senza cifre decimali. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, c. 4, del Codice Civile, nella nota integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio.

Per quanto riguarda l'attività del Consorzio e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si ricorda che il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente nota integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività. La valutazione è avvenuta separatamente, per evitare che plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri elementi. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, che non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto e vengono ammortizzate nei limiti della quota imputabile a ciascun esercizio a partire dall'esercizio in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso.

Più precisamente i piani di ammortamento seguiti sono i seguenti: Costi di impianto e ampliamento (5 anni), Diritti di brevetto industriale (3 anni), Concessioni, marchi e diritti simili (3-5 anni). Le migliorie a locali di terzi sono ammortizzate tenendo conto della durata del contratto di locazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione nel Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato, dalle aliquote qui di seguito riportate: Terreni e fabbricati 3%, Impianti e macchinari 10%, Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%, Macchine d'ufficio elettroniche 20%, Computer portatili 33,33%, Autovetture 25%, Attrezzatura varia e minuta 15%, Dispositivi multimediali 40%.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene l'ammortamento è rapportato ai mesi di utilizzo.

I costi sostenuti per migliorie sono imputati a incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività e/o prolungamento della vita utile dei medesimi.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono integralmente imputati al conto economico quando sostenuti.

PERDITA DI DUREVOLE VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza di indicatori di perdite di durevole valore delle immobilizzazioni alla data del bilancio, si procede alla svalutazione se il loro valore è inferiore al corrispondente valore netto contabile. La nota integrativa fornisce, ove necessario, informazione sulle modalità di determinazione del valore recuperabile. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono costituite da partecipazioni e altri titoli destinati a investimento durevole e depositi cauzionali. Le partecipazioni e i titoli sono iscritti al costo e rettificati in diminuzione in presenza di perdite di durevole valore, ripristinando in tutto, o in parte, il costo qualora successivamente vengano meno i motivi della rettifica. I depositi cauzionali sono iscritti in base al valore contrattuale.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere, a una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i crediti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono costituite da disponibilità presso banche generate nell'ambito della gestione finanziaria e da denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri di CONAI sia i mezzi di terzi (Consorti di filiera). Sono iscritte al valore nominale.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i debiti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, a ogni data di bilancio.

CREDITI/DEBITI TRIBUTARI

I crediti e i debiti tributari sono esposti in bilancio al valore nominale e le imposte sul reddito sono rilevate per competenza.

RATEI E RISCONTI

Vengono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio ed è calcolato in conformità all'art. 2120 c.c. in base a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

COSTI E RICAVI D'ESERCIZIO

I costi e i ricavi sono iscritti nel conto economico secondo i principi della prudenza e della competenza, anche mediante la rilevazione dei ratei e dei risconti. Riguardo ai servizi ricevuti/prestati il costo/ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio. I ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di Contributo Ambientale e di tutte le dichiarazioni ricevute alla data di redazione del bilancio riferibili sia all'anno corrente sia a quelli precedenti. I ricavi per sanzioni sono contabilizzati in relazione al momento di erogazione delle stesse e nella misura minima cui il Consorzio ha diritto alla data di bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce debiti tributari, nel caso risulti un debito netto; nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata anche alla luce degli eventi descritti nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione consortile.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, inclusi gli assenti con diritto al posto di lavoro, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

| | Organico al 31-12-2025 | Organico al 31-12-2024 | Variazioni |
|------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-------------------|
| Dirigenti | 9 | 7 | 2 |
| Quadri | 18 | 19 | (1) |
| Impiegati | 42 | 42 | 0 |
| Totale organico | 69 | 68 | 1 |

Il numero dei dipendenti a fine anno è aumentato di un'unità rispetto a quello del passato esercizio e comprende 7 contratti part-time. Il contratto di lavoro applicato è per i Dirigenti quello dell'Industria, mentre per gli Impiegati il contratto fa riferimento ai settori della Gomma e della Plastica (Confindustria).



Attività

A) Crediti verso Consorziati per versamenti ancora dovuti

| | |
|---------------------|--------------|
| Saldo al 31-12-2025 | 5.877 |
| Saldo al 31-12-2024 | 6.306 |
| Variazione | (429) |

I crediti verso Consorziati si riferiscono alle quote di adesione ancora da incassare o il cui incasso non è ancora stato abbinato alla corrispondente domanda di adesione.

B) Immobilizzazioni

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

| | |
|---------------------|------------------|
| Saldo al 31-12-2025 | 438.092 |
| Saldo al 31-12-2024 | 617.172 |
| Variazione | (179.080) |

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

| Descrizione costi | % amm.to | Valori al 31-12-2024 | Incrementi esercizio | Decrementi esercizio | Amm.to esercizio | Valori al 31-12-2025 |
|---|----------|----------------------|----------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| Costi di impianto e ampliamento | 20% | - | - | - | - | - |
| Diritti di brevetto industriale | 33% | - | - | - | - | - |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 20%-33% | 588.372 | 308.454 | - | 534.019 | 362.807 |
| Immobilizzazioni in corso | n/a | 28.800 | 75.285 | 28.800 | - | 75.285 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 16,67% | - | - | - | - | - |
| Totale | | 617.172 | 383.739 | 28.800 | 534.019 | 438.092 |

Gli incrementi d'esercizio sono attribuibili all'acquisto di licenze (20.000 Euro) e sviluppo di programmi software utilizzati nell'attività operativa (288.000 Euro), di cui 29.000 Euro per programmi sviluppati nello scorso esercizio il cui utilizzo è iniziato nell'anno corrente. Le immobilizzazioni in corso accolgono i costi per lo sviluppo di programmi software che saranno utilizzati dal prossimo esercizio.

PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

| Descrizione costi | Costo storico | Ammortamenti | Rivalutazioni/ (Svalutazioni) | Valori al 31-12-2025 |
|---|------------------|------------------|----------------------------------|-------------------------|
| Costi di impianto e ampliamento | 25.496 | 25.496 | - | - |
| Diritti di brevetto industriale | 15.496 | 15.496 | - | - |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 9.057.593 | 8.694.786 | - | 362.807 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 75.285 | - | - | 75.285 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 168.397 | 168.397 | - | - |
| Totale | 9.342.267 | 8.904.175 | - | 438.092 |

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

| | |
|---------------------|------------------|
| Saldo al 31-12-2025 | 3.496.402 |
| Saldo al 31-12-2024 | 3.984.485 |
| Variazione | (488.083) |

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

| Descrizione costi | % amm.to | Valori al 31-12-2024 | Incrementi esercizio | Decrementi esercizio | Amm.to esercizio | Utilizzo fondo | Valori al 31-12-2025 |
|---|----------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------------|-------------------|-------------------------|
| Terreni e fabbricati | 3% | 3.534.079 | - | - | 400.084 | - | 3.133.995 |
| Impianti e macchinari | 10% | 189.319 | - | - | 30.669 | - | 158.650 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 12%-40% | 261.087 | 73.714 | 38.525 | 131.044 | 38.525 | 203.757 |
| Altri beni | 100% | - | - | - | - | - | - |
| Totale | | 3.984.485 | 73.714 | 38.525 | 561.797 | 38.525 | 3.496.402 |

Gli incrementi della categoria “Attrezzature industriali e commerciali” sono costituiti da macchine ufficio elettroniche. I decrementi sono relativi a dismissioni di macchine ufficio elettroniche ormai obsolete.

PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

| Descrizione costi | Costo storico | Ammortamenti | Rivalutazioni/ (Svalutazioni) | Valori al 31-12-2025 |
|--|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------------|
| Terreni e fabbricati | 13.086.174 | 9.952.179 | - | 3.133.995 |
| Impianti e macchinari | 1.586.652 | 1.428.002 | - | 158.650 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 2.511.564 | 2.307.807 | - | 203.757 |
| Altri beni | 40.584 | 40.584 | - | - |
| Totale | 17.224.974 | 13.728.572 | - | 3.496.402 |

Qui di seguito vengono illustrate le differenze tra valori civilistici di bilancio e quelli riconosciuti fiscalmente sulla categoria “Terreni e fabbricati” in seguito al disposto del terzo periodo del c. 8 dell’art. 36 del D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, con la Legge 248/2006.

DATI IN €

| | Valori a bilancio | | | Valori fiscali | | | Differenza |
|---------------|-------------------|--------------------|------------------|-------------------|--------------------|------------------|--------------------|
| | Costo storico | Fondo ammortamento | Valore netto | Costo storico | Fondo ammortamento | Valore netto | |
| Terreno | 2.272.410 | 1.738.394 | 534.016 | 2.272.410 | 374.948 | 1.897.462 | (1.363.446) |
| Fabbricato | 10.813.764 | 8.213.785 | 2.599.979 | 10.813.764 | 8.213.785 | 2.599.979 | 0 |
| Totale | 13.086.174 | 9.952.179 | 3.133.995 | 13.086.174 | 8.588.733 | 4.497.441 | (1.363.446) |

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

| | |
|---------------------|----------------|
| Saldo al 31-12-2025 | 18.824.127 |
| Saldo al 31-12-2024 | 18.557.760 |
| Variazione | 266.367 |

| Descrizione | Valori al 31-12-2024 | Incrementi esercizio | Decrementi esercizio | Valori al 31-12-2025 |
|-------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Partecipazioni | 100.000 | - | - | 100.000 |
| Crediti verso altri: cauzioni | 22.250 | - | 200 | 22.050 |
| Altri titoli | 18.435.510 | 6.475.720 | 6.209.153 | 18.702.077 |
| Totale | 18.557.760 | 6.475.720 | 6.209.353 | 18.824.127 |

Alla data del bilancio, le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente da partecipazioni, titoli di Stato e depositi cauzionali relativi all'ufficio di Roma.

La partecipazione è relativa al versamento del contributo di partecipazione, come socio fondatore, al patrimonio della "Fondazione ReMade - Impresa sociale Ente del Terzo Settore". La Fondazione persegue finalità civiche e di utilità sociale volte a promuovere la conoscenza e l'utilizzo, nell'ambito e in funzione di impulso all'economia circolare, sia di materiali e prodotti ambientalmente sostenibili e realizzati in materiale riciclato, sia di materiali e prodotti realizzati con il riuso di altri materiali e (o) prodotti (beni ecosostenibili).

Gli altri titoli sono costituiti da un portafoglio titoli di Stato formato da BTP (17.723 mila Euro) e CCT (979.000 Euro) con scadenze diversificate, tutte entro l'anno 2028, di cui 4.691 mila Euro scadenti entro il 2026, 10.244 mila Euro scadenti entro il 2027 e 3.767 mila Euro entro il 2028. Il rendimento di tale gestione è stato pari al 2,65%. CONAI ha stipulato un contratto di gestione patrimoniale con Eurizon Capital SGR S.p.A., società del gruppo Intesa Sanpaolo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità nel rispetto delle linee guida deliberate dal C.d.A. CONAI a settembre 2023 ispirate a criteri di assoluta prudenza.

C) Attivo circolante

II. CREDITI

| | |
|---------------------|------------------|
| Saldo al 31-12-2025 | 44.153.219 |
| Saldo al 31-12-2024 | 38.646.315 |
| Variazione | 5.506.904 |

L'aumento dei crediti è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile:

DATI IN K€

| | Valori al 31-12-2025 | Valori al 31-12-2024 | Variazioni |
|------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|-------------------|
| 1. Crediti verso clienti | 41.290 | 35.461 | 5.829 |
| 5bis. Crediti tributari | 495 | 1.019 | (524) |
| 5quater. Crediti verso altri | 2.368 | 2.166 | 202 |
| Totale | 44.153 | 38.646 | 5.507 |

- I crediti verso clienti (41.290 mila Euro), in aumento di 5.829 mila Euro, sono costituiti principalmente da crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per Contributo Ambientale aumentano, al netto dei rispettivi fondi di 5.847 mila Euro (+17%), passando da 34.515 mila Euro a 40.362 mila Euro per effetto dell'aumento dei ricavi dell'esercizio. I giorni di rotazione del credito si attestano sui 54 gg e sono in aumento di 1 giorno rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza del credito scaduto sul totale è pari al 3%. I crediti per sanzioni diminuiscono al netto del fondo svalutazione, di 25.000 Euro, passando da 914.000 Euro a 889.000 Euro.
- I crediti tributari (495.000 Euro) diminuiscono (-524.000 Euro) principalmente per l'effetto netto dei minori crediti per IVA (-579.000 Euro) e IRAP (-84.000 Euro) in parte compensati dal maggior credito IRES (+142.000 Euro).
- I crediti verso altri (2.368 mila Euro) aumentano (+202.000 Euro) principalmente per effetto dei maggiori crediti verso i Consorzi (+188.000 Euro) per i maggiori crediti per i rimborsi CAC sulle procedure forfettarie alle aziende esportatrici (+444.000 Euro) e per il venir meno del credito per riaddebito CAC stornato ai Consorziati (-181.000 Euro) presente lo scorso esercizio e del credito per i rimborsi alle aziende alluvionate (-51.000 Euro).

1. I crediti verso clienti (41.290 mila Euro), interamente composti da crediti esigibili entro 12 mesi, risultano così suddivisi:

| Descrizione costi | Attività istituzionale | Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997 | Totale |
|--|------------------------|---|-------------------|
| Contributo Ambientale CONAI (CAC) sulla plastica | - | 1.102 | 1.102 |
| CAC su procedure in regime forfettario | 44.137.369 | - | 44.137.369 |
| Fondo svalutazione crediti Contributo Ambientale | (3.775.215) | (1.102) | (3.776.317) |
| Crediti per sanzioni | 3.330.791 | - | 3.330.791 |
| Fondo svalutazione crediti per sanzioni | (2.441.824) | - | (2.441.824) |
| Crediti verso Consorziati per interessi di mora | 168.720 | 470 | 169.190 |
| Fondo svalutazione crediti per interessi di mora | (168.720) | (470) | (169.190) |
| Riaddebiti spese e altri servizi | 38.504 | - | 38.504 |
| Totale | 41.289.625 | - | 41.289.625 |

Crediti relativi al Contributo Ambientale CONAI sulla plastica (1.000 Euro)

Si riferiscono ai crediti residui del periodo ottobre 1998-aprile 1999, periodo in cui CONAI ha gestito direttamente l'attività di riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi, incamerando il contributo CONAI sulla plastica.

Contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (44.137 mila Euro)

Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente da CONAI per la totalità dell'importo del Contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel gruppo D.14-d del passivo; il restante 20% viene trattenuto da CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

Il Fondo svalutazione crediti per Contributo Ambientale (3.776 mila Euro)

accoglie la quota rettificativa del credito per meglio riflettere l'effettiva consistenza dei crediti esigibili. L'accantonamento d'esercizio (579.000 Euro) riguarda i crediti per Contributo Ambientale dell'attività istituzionale.

I crediti per sanzioni (3.331 mila Euro) sono i crediti che il Consorzio vanta nei confronti di quei Consorziati che hanno ommesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. Tali crediti sono riferiti a sanzioni erogate alla data di chiusura di bilancio.

Il Fondo svalutazione crediti per sanzioni (2.442 mila Euro) accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere prudenzialmente lo stato del contenzioso in essere.

I **crediti per interessi di mora (169.000 Euro)** si riferiscono agli interessi maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2025, ai pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2025 e alla ritardata presentazione delle dichiarazioni.

I **crediti per riaddebiti spese e servizi (39.000 Euro)** si riferiscono sia al riaddebito costi delle spese legali inerenti all'attività di recupero del credito sia al riaddebito di altri servizi.

Viene qui di seguito illustrata la movimentazione dei vari fondi svalutazione crediti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTO AMBIENTALE

| Descrizione | Attività istituzionale | Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997 | Totale |
|----------------------------|------------------------|---|------------------|
| Fondo al 1-01-2025 | 3.307.608 | 1.103 | 3.308.711 |
| Accantonamento | 578.656 | - | 578.656 |
| Utilizzo | (111.049) | (1) | (111.050) |
| Fondo al 31-12-2025 | 3.775.215 | 1.102 | 3.776.317 |

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER SANZIONI

| Descrizione | Attività istituzionale | Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997 | Totale |
|----------------------------|------------------------|---|------------------|
| Fondo al 1-01-2025 | 3.182.040 | - | 3.182.040 |
| Accantonamento | 263.542 | - | 263.542 |
| Utilizzo | (1.003.758) | - | (1.003.758) |
| Fondo al 31-12-2025 | 2.441.824 | - | 2.441.824 |

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI DI MORA

| Descrizione | Attività istituzionale | Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997 | Totale |
|----------------------------|------------------------|---|----------------|
| Fondo al 1-01-2025 | 132.815 | 470 | 133.285 |
| Accantonamento | 39.638 | - | 39.638 |
| Utilizzo | (3.733) | - | (3.733) |
| Fondo al 31-12-2025 | 168.720 | 470 | 169.190 |

5bis. Crediti tributari (495.000 Euro)

La composizione dei **crediti tributari** al 31 dicembre 2025 è la seguente:

| Descrizione | Attività istituzionale | Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997 | Totale |
|-------------------------------------|------------------------|---|----------------|
| Crediti entro 12 mesi | | | |
| Credito IRES | 141.805 | 1.897 | 143.702 |
| Credito per IVA da compensare | 350.314 | - | 350.314 |
| Totale Crediti entro 12 mesi | 492.119 | 1.897 | 494.016 |
| Crediti oltre 12 mesi | | | |
| Altri crediti | 1.440 | - | 1.440 |
| Totale Crediti oltre 12 mesi | 1.440 | - | 1.440 |
| Totale | 493.559 | 1.897 | 495.456 |

Crediti entro 12 mesi (494.000 Euro)

Sono costituiti dal credito IVA e dal credito IRES che verranno compensati, come già effettuato in passato, con i debiti correnti.

5quater. Crediti verso altri (2.368 mila Euro)

Sono così suddivisibili:

| Descrizione | Attività istituzionale | Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997 | Totale |
|---------------------|------------------------|---|------------------|
| ConSORZI di filiera | 2.291.648 | - | 2.291.648 |
| Altri crediti | 76.158 | 332 | 76.490 |
| Totale | 2.367.806 | 332 | 2.368.138 |

I **crediti verso Consorzi di filiera (2.292 mila Euro)** si riferiscono:

- per 410.000 Euro ai crediti per ribaltamento costi soggetto terzo;
- per 147.000 Euro al credito verso il Consorzio Biorepack, relativo ai rimborsi effettuati e da effettuare ai Convenzionati degli importi rapportati ai costi di separazione e avvio a recupero energetico/smaltimento dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile, rinvenuti nella raccolta differenziata della plastica nell'anno 2021, come da Accordo ANCI-CONAI sottoscritto a dicembre 2021;
- per 500.000 Euro, al ribaltamento di costi relativi ad alcune attività inerenti alla comunicazione del Sistema consortile;
- per 1.175 mila Euro al riaddebito di una quota (80%) del Contributo Ambientale chiesto a rimborso dai Consorziati esportatori che hanno dichiarato il Contributo Ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara;
- per 60.000 Euro al riaddebito spese bancarie, affitti attivi e altro.

Gli altri crediti (76.000 Euro) sono così composti:

- anticipi pagati a Fornitori per 62.000 Euro;
- crediti per carte di credito ricaricabili e altro per 14.000 Euro.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

| | |
|---------------------|----------------|
| Saldo al 31-12-2025 | 25.740.277 |
| Saldo al 31-12-2024 | 24.755.458 |
| Variazione | 984.819 |

Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri di CONAI – e si riferiscono agli incassi delle quote consortili e alla normale operatività del Consorzio – sia i mezzi di terzi (ConSORZI di filiera). CONAI incassa in nome e per conto dei Consorzi di filiera i Contributi Ambientali sugli imballaggi, e tali importi sono successivamente riversati ai Consorzi. La liquidità vincolata in time deposit a fine anno ammonta a 14.495 mila Euro.

Contabilmente, il ricevimento delle rimesse relative ai Consorzi di filiera viene apposto nelle disponibilità liquide (in quanto i c/c bancari sui quali transitano sono intestati a CONAI, unico soggetto che può operare su tali conti), ma viene contestualmente rilevato un debito nei confronti dei Consorzi di filiera, che appare nella voce D.14-d del passivo.

L'aumento delle disponibilità liquide è dovuto all'effetto dei seguenti fattori:

- flusso finanziario positivo della gestione operativa (+2.619 mila Euro);
- diminuzione (-1.634 mila Euro) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di filiera a inizio 2026.

| Descrizione | Attività istituzionale | Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997 | Totale |
|---|------------------------|---|-------------------|
| Conti correnti bancari/postali (mezzi propri) | 22.026.500 | 435.226 | 22.461.726 |
| Conti correnti bancari (mezzi delle filiere) | 3.271.178 | - | 3.271.178 |
| Denaro e valori in cassa | 7.373 | - | 7.373 |
| Totale | 25.305.051 | 435.226 | 25.740.277 |

D) Ratei e risconti

| | |
|---------------------|----------------|
| Saldo al 31-12-2025 | 1.040.177 |
| Saldo al 31-12-2024 | 837.740 |
| Variazione | 202.437 |

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

| Ratei e risconti | Attività istituzionale | Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997 | Totale |
|--|-------------------------------|--|------------------|
| Ratei attivi | | | |
| <i>Ratei attivi su time deposit</i> | 348.199 | - | 348.199 |
| <i>Ratei attivi su titoli di Stato</i> | 126.694 | - | 126.694 |
| Totale ratei attivi | 474.893 | - | 474.893 |
| Risconti attivi | | | |
| <i>Assicurazioni</i> | 106.953 | - | 106.953 |
| <i>Canoni</i> | 236.668 | - | 236.668 |
| <i>Comunicazione</i> | 70.459 | - | 70.459 |
| <i>Servizi vari</i> | 107.505 | - | 107.505 |
| <i>Altro</i> | 43.699 | - | 43.699 |
| Totale Risconti attivi | 565.284 | - | 565.284 |
| Totale Ratei e risconti attivi | 1.040.177 | - | 1.040.177 |



Passività

A) Patrimonio netto

| | |
|---------------------|------------------|
| Saldo al 31-12-2025 | 27.254.129 |
| Saldo al 31-12-2024 | 25.303.733 |
| Variazione | 1.950.396 |

Nella tabella che segue vengono dettagliate le voci che compongono il Patrimonio netto e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

PROSPETTO MOVIMENTAZIONI PATRIMONIO NETTO

| Voci del Patrimonio netto | Valori al 31-12-2024 | Incrementi per versamenti Soci o riclassifiche o autofinanziamento | Variazione per copertura perdite rettifiche/riclassifiche rilevazione avanzo (disavanzo) d'esercizio | Valori al 31-12-2025 |
|---------------------------------------|----------------------|--|--|----------------------|
| Fondo Produttori | 1.867.794 | 14.625 | (24.138) | 1.858.281 |
| Fondo Utilizzatori | 6.384.716 | 80.053 | (215.064) | 6.249.705 |
| Fondo Imprese non più consorziate | 7.007.697 | 184.163 | (203) | 7.191.657 |
| Riserva art. 224 c. 4 D.lgs. 152/2006 | 8.257.749 | - | 1.319.799 | 9.577.548 |
| Riserva ex COALA | 1.607 | - | - | 1.607 |
| Riserva ex Consorzio vetro | 64.401 | - | - | 64.401 |
| Riserva patrimoniale | 399.970 | - | - | 399.970 |
| Avanzo/(Disavanzo) di esercizio | 1.319.799 | - | 591.161 | 1.910.960 |
| Totale generale | 25.303.733 | 278.841 | 1.671.555 | 27.254.129 |

I Fondi Produttori e Utilizzatori si incrementano di 94.678 Euro per effetto delle nuove adesioni e si decrementano di 239.202 Euro per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione. La diminuzione

dei Fondi Produttori e Utilizzatori è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica dei soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo.

La Riserva ex art. 224 c. 4 D.lgs. 152/2006, come da delibera assembleare che ha approvato il bilancio 2024, si incrementa per la destinazione dell'avanzo dello scorso esercizio.

Tutte le Riserve iscritte a bilancio non sono distribuibili e sono utilizzabili, come già fatto in alcuni esercizi precedenti, solo per la copertura degli eventuali disavanzi d'esercizio.

B) Fondo per rischi e oneri

| | |
|---------------------|---------------|
| Saldo al 31-12-2025 | 554.725 |
| Saldo al 31-12-2024 | 525.606 |
| Variazione | 29.119 |

Nella tabella che segue viene riportata la movimentazione registrata dal Fondo nel corso del 2025.

| Descrizione | Attività istituzionale | Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997 | Totale |
|-------------------------------|------------------------|---|----------------|
| Fondo al 1-01-2025 | 95.468 | 430.138 | 525.606 |
| Utilizzo | (95.468) | - | (95.468) |
| Rettifica ricavo per sanzioni | 117.490 | - | 117.490 |
| Accantonamento per rischi | - | 7.097 | 7.097 |
| Fondo al 31-12-2025 | 117.490 | 437.235 | 554.725 |

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Fondo riflette il rischio connesso alla possibile rimodulazione delle sanzioni emesse e fatturate nell'esercizio, ma non incassate, per ostacolo all'attività di accertamento. La procedura prevede la possibilità di riduzione della sanzione, nel caso in cui il Consorziato consenta un accertamento contributivo dal quale emerga un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del contributo accertato e fino a un minimo di 2.000 Euro. Il ricavo per sanzioni iscritto in bilancio, al netto della quota accantonata al Fondo pari a 117.000 Euro, rappresenta pertanto la misura della sanzione ritenuta congrua a riflettere il rischio connesso alla rimodulazione della sanzione. Il rischio è stato calcolato sulla base del rapporto tra ammontare delle note credito emesse, nel periodo da luglio 2017 a dicembre 2025, e ammontare totale delle sanzioni fatturate per ostacolo attività di accertamento da luglio 2017 a giugno 2025.

ATTIVITÀ EX ART. 41 C. 9 D.LGS. 22/1997

Tale attività ha generato ricavi, superiori ai costi, generando un accantonamento al Fondo rischi e oneri così come illustrato nella tabella seguente.

Si ricorda che le norme di legge e statutarie che regolano l'attività di CONAI e dei Consorzi di filiera, cui è demandata l'attività di recupero e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi (artt. dal 37 al 41 del D.lgs. 22/1997), sono improntate a principi mutualistici e di solidarietà tra produttori e utilizzatori di imballaggi (principio della "responsabilità condivisa"), con l'esclusione di qualunque fine lucrativo.

Ne consegue che le risorse generate dall'applicazione del Contributo Ambientale debbono essere destinate alla copertura dei costi di raccolta degli imballaggi usati e dei rifiuti di imballaggi sul suolo pubblico, nonché al riciclo dei medesimi.

Le eventuali differenze tra gli importi del Contributo Ambientale e le spese relative alla raccolta e riciclo sono senz'altro da considerarsi alla stregua di costi futuri per il sostenimento delle attività di raccolta, recupero e riciclaggio. Nella fattispecie, la posta in esame, definibile tecnicamente "**Fondo per oneri futuri**", comprende l'ammontare dei contributi di competenza della filiera plastica relativamente al periodo 1-10-1998/15-4-1999. Tali contributi sono stati contabilizzati direttamente da CONAI che, fino a tale data, ha continuato a gestire l'attività dell'ex Consorzio Replastic, poi ceduta, con scorporo di ramo d'azienda, a Corepla, il Consorzio dei produttori di imballaggi in plastica. Peraltro, lo stesso D.lgs. 22/1997, all'art. 41 c. 9, stabilisce che il patrimonio netto risultante alla fine del processo di liquidazione dei Consorzi obbligatori ex Legge 475/1988 venga destinato esclusivamente "ai costi della raccolta differenziata, riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico della relativa tipologia di materiale".

Si tratta, in pratica, del saldo attivo risultante alla data della cessione del ramo d'attività ex Replastic che, allocato secondo le prescrizioni di legge, è stato e sarà successivamente utilizzato per gli scopi previsti dal citato art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997.

Di seguito viene illustrata, in dettaglio, la movimentazione del fondo che figura nel conto economico alla voce B12 "Accantonamento per rischi".

| Descrizione | Importi |
|----------------------------------|--------------|
| Proventi finanziari | 7.297 |
| Oneri diversi | (100) |
| Spese e commissioni bancarie | (100) |
| Accantonamento per rischi | 7.097 |

C) Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

| | |
|---------------------|---------------|
| Saldo al 31-12-2025 | 2.675.446 |
| Saldo al 31-12-2024 | 2.630.966 |
| Variazione | 44.480 |

Il valore a fine esercizio rappresenta il debito del Consorzio nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi erogati. Il saldo che ne deriva è da ritenersi congruo e tale da soddisfare le spettanze del personale in servizio sulla base delle norme contrattuali e di legge in vigore.

Nella tabella la movimentazione del debito:

| Descrizione | Attività istituzionale | Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997 | Totale |
|--------------------------|------------------------|---|------------------|
| TFR al 1-1-2025 | 2.630.966 | - | 2.630.966 |
| Accantonamento | 218.067 | - | 218.067 |
| Utilizzo | (173.587) | - | (173.587) |
| TFR al 31-12-2025 | 2.675.446 | - | 2.675.446 |

D) Debiti

| | |
|---------------------|------------------|
| Saldo al 31-12-2025 | 63.213.871 |
| Saldo al 31-12-2024 | 58.930.740 |
| Variazione | 4.283.131 |

La tabella seguente illustra la variazione registrata dagli elementi che compongono la classe:

DATI IN K€

| Debiti | Valori al 31-12-2025 | Valori al 31-12-2024 | Variazioni |
|---------------------------------------|----------------------|----------------------|--------------|
| D7. Debiti verso fornitori | 7.944 | 8.391 | (447) |
| D12. Debiti tributari | 399 | 340 | 59 |
| D13. Debiti verso Istituti previdenza | 335 | 316 | 19 |
| D14. Altri debiti | 54.536 | 49.884 | 4.652 |
| Totale | 63.214 | 58.931 | 4.283 |

L'aumento dei debiti è dovuto, principalmente, all'effetto dei seguenti fattori:

- Minori debiti verso fornitori (-447.000 Euro) per la minore concentrazione dei costi negli ultimi mesi dell'anno;
- Maggiori altri debiti (+4.652 mila Euro) principalmente per le seguenti motivazioni:
 - maggior debito verso i Consorzi (+4.310 mila Euro) principalmente per effetto della maggiore quota delle procedure forfettarie (+5.979 mila Euro) e per la minore quota di CAC incassata a fine 2025 e da riversare ai Consorzi (-1.606 mila Euro);
 - maggior debito verso i Consorziati (+289.000 Euro) per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie da rimborsare alle aziende esportatrici.

Il gruppo è costituito dalle seguenti tipologie, così suddivise tra attività istituzionale ed ex art. 41:

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

| Descrizione | Attività istituzionale | Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997 | Totale |
|------------------------|------------------------|---|-------------------|
| Fornitori | 7.943.566 | - | 7.943.566 |
| Tributari | 398.615 | - | 398.615 |
| Istituti di previdenza | 335.249 | - | 335.249 |
| Altri debiti | 54.536.221 | 220 | 54.536.441 |
| Totale | 63.213.651 | 220 | 63.213.871 |

I **debiti verso fornitori (7.944 mila Euro)** sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per la minore concentrazione dei costi negli ultimi mesi dell'anno.

I **debiti tributari (399.000 Euro)** si riferiscono principalmente ai debiti maturati al 31 dicembre 2025 da CONAI in qualità di sostituto d'imposta per l'IRPEF sul lavoro dipendente (221.000 Euro) e autonomo (151.000 Euro) e al debito IRAP (27.000 Euro).

I **debiti verso Istituti di previdenza e assistenza (335.000 Euro)** si riferiscono ai debiti verso INPS, Previdai, FASI e altri.

Gli **altri Debiti (54.536 mila Euro)** comprendono debiti verso i seguenti soggetti:

| Descrizione | Attività istituzionale | Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997 | Totale |
|---|------------------------|---|-------------------|
| Lavoratori autonomi per collaborazioni | 579.692 | - | 579.692 |
| Organi sociali per emolumenti e spese | 74.704 | - | 74.704 |
| Dipendenti per spettanze maturate | 930.554 | - | 930.554 |
| Consorzi di filiera | 45.884.446 | - | 45.884.446 |
| Altri debiti: | | | |
| <i>verso MASE per funzioni di vigilanza e controllo</i> | 5.667.000 | - | 5.667.000 |
| <i>per quote fondo consortile</i> | 68.535 | - | 68.535 |
| <i>per Contributo Ambientale</i> | 121.899 | - | 121.899 |
| <i>per procedura ex post</i> | 1.173.525 | - | 1.173.525 |
| <i>verso altri</i> | 35.866 | 220 | 36.086 |
| Totale | 54.536.221 | 220 | 54.536.441 |

I **debiti verso Consorzi di filiera (45.884 mila Euro)** sono così composti:

- debito residuo (42.349 mila Euro) per contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (fatturati da CONAI ai Consorziati e il cui credito è esposto nella voce II.1 dell'attivo circolante), spettanti ai Consorzi di filiera sulla base delle procedure esistenti;
- debito per capitale e interessi di mora incassati dai Consorziati in relazione alle diffide e decreti ingiuntivi emessi (91.000 Euro);
- contributi incassati sui c/c dei materiali (2.812 mila Euro) e non ancora riversati ai Consorzi di filiera relativi (come già illustrato nella sezione delle Disponibilità liquide - IV dell'attivo circolante);
- competenze bancarie (632.000 €).

Gli **altri debiti** sono principalmente formati da:

- debiti verso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le funzioni di vigilanza e controllo (ex Osservatorio Nazionale Rifiuti) di cui all'art. 206-bis c. 6 del Decreto legislativo n. 152 del 2006 (5.667 mila Euro): rappresentano la migliore stima delle passività effettuata sulla base delle disposizioni di legge vigenti. Tale debito si riferisce alle annualità 2022 (1.400 mila Euro), 2023 (1.400 mila Euro), 2024 (1.400 mila Euro), 2025 (1.467 mila Euro);
- debiti per versamenti delle quote di adesione per le quali non si sono individuati gli estremi del consorziato (68.000 Euro);

- debiti per incassi del Contributo Ambientale da attribuire correttamente alla filiera di competenza (122.000 Euro);
- debiti verso quei Consorziati che hanno richiesto il rimborso del Contributo CONAI per gli imballaggi esportati (1.174 mila Euro).

E) Ratei e risconti

| | |
|---------------------|-----------------|
| Saldo al 31-12-2025 | - |
| Saldo al 31-12-2024 | 14.191 |
| Variazione | (14.191) |

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Altre informazioni: Impegni e Garanzie

Non sono presenti impegni e garanzie.



Conto economico

A) Valore della produzione

| | |
|---------------------|------------------|
| Saldo al 31-12-2025 | 34.813.974 |
| Saldo al 31-12-2024 | 32.277.707 |
| Variazione | 2.536.267 |

L'aumento dei ricavi è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabili:

VALORI IN K€

| | Valori al 31-12-2025 | Valori al 31-12-2024 | Variazioni |
|--|---------------------------------|---------------------------------|-------------------|
| A1. Ricavi delle vendite e prestazioni | 17.357 | 14.574 | 2.783 |
| A5. Altri ricavi e proventi | 17.457 | 17.704 | (247) |
| Totale | 34.814 | 32.278 | 2.536 |

I ricavi delle vendite e prestazioni sono in aumento del 19% rispetto all'esercizio precedente. Essi sono costituiti dai ricavi netti dell'anno corrente e dai ricavi netti degli anni precedenti.

I primi, al netto della quota rimborsata agli esportatori, aumentano del 16%, passando da 14.055 mila Euro a 16.372 mila Euro, per effetto dell'aumento medio delle aliquote (+12%) e dell'aumento delle quantità dichiarate (+4%). I secondi, al netto della quota rimborsata agli esportatori, sono in aumento del 90% rispetto all'esercizio precedente, passando da 519.000 Euro a 985.000 Euro e sono risultato dell'attività di controllo attuata dal Consorzio.

Gli altri ricavi sono in diminuzione di 247.000 Euro principalmente per l'effetto netto dei seguenti fattori: minore quota copertura costi di funzionamento addebitata ai Consorzi (-1.000 mila Euro), maggiori ricavi per sanzioni (+194.000 Euro), maggiori ricavi da consorzi (+118.000 Euro), maggiori ricavi

per la proventivazione del fondo rischi su sanzioni (+79.000 Euro) e per la presenza, a differenza dello scorso esercizio, dei ricavi per il ribaltamento della quota costi di sua competenza al Consorzio CORIPET della campagna di comunicazione SUP (+299.000 Euro).

COMPOSIZIONE DEI RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

A1. I ricavi delle vendite e delle prestazioni (17.357 mila Euro)

| Descrizione | Valori al 31-12-2025 | Valori al 31-12-2024 | Variazioni |
|---|-------------------------|-------------------------|------------------|
| Ricavi CAC forfettarie anno corrente | 88.587.863 | 76.074.357 | 12.513.506 |
| Quota CAC anno corrente retroceduta ai Consorzi | (71.981.226) | (61.842.304) | (10.138.922) |
| Ricavi netti CAC forfettarie anno corrente | 16.606.637 | 14.232.053 | 2.374.584 |
| Ricavi CAC forfettarie anni precedenti | 4.970.014 | 2.766.028 | 2.203.986 |
| Quota CAC anni precedenti retroceduta ai Consorzi | (3.976.011) | (2.212.822) | (1.763.189) |
| Ricavi CAC forfettarie anni precedenti | 994.003 | 553.206 | 440.797 |
| Rimborso CAC agli esportatori anno corrente | (1.173.132) | (884.559) | (288.573) |
| Riaddebito rimborso ai Consorzi anno corrente | 938.505 | 707.647 | 230.858 |
| Rimborso netto agli esportatori | (234.627) | (176.912) | (57.715) |
| Rimborso CAC agli esportatori anni precedenti | (44.223) | (172.700) | 128.477 |
| Riaddebito rimborso ai Consorzi anni precedenti | 35.379 | 138.160 | (102.781) |
| Rimborso netto agli esportatori | (8.844) | (34.540) | 25.696 |
| Totale ricavi delle vendite e prestazioni | 17.357.169 | 14.573.807 | 2.783.362 |

La voce comprende i ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie al netto della quota retroceduta ai Consorzi. I ricavi sono relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale di competenza dell'esercizio di riferimento e degli esercizi precedenti ricevute alla data di redazione del bilancio. Il "rimborso CAC agli esportatori" anno corrente è relativo ai Consorziati che hanno dichiarato il Contributo Ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara, per un importo complessivo annuo non superiore ai 50.000 Euro e che hanno presentato domanda di rimborso per la quota di imballaggi esportati.

I ricavi per Contributo Ambientale delle procedure forfettarie import si riferiscono alle dichiarazioni delle aziende che importano imballaggi pieni (merce imballata) e che in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinano la necessità non dichiarano i quantitativi dei vari materiali di imballaggio ma calcolano il contributo da dichiarare applicando un'aliquota sul valore com-

plessivo delle importazioni o in alternativa sul peso dei soli imballaggi delle merci importate. Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente da CONAI per la totalità dell'importo del contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto da CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

Si ricorda infine che sono ricompresi in tale voce, oltre alle convenzioni in essere al 31 dicembre 2025 (Federdistribuzione, Fruitimprese), le procedure semplificate illustrate qui di seguito, le cui aliquote hanno subito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

- importazioni di imballaggi pieni alimentari, la cui aliquota media annua è variata dallo 0,14% dell'esercizio precedente allo 0,1575% dell'esercizio corrente;
- importazioni di imballaggi pieni non alimentari, la cui aliquota media annua è variata dallo 0,075%, dell'esercizio precedente allo 0,0825% dell'esercizio corrente;
- la procedura calcolata sul peso dei soli imballaggi importati (semplificata tara), il cui contributo forfettario medio annuo è aumentato da 90,75 Euro/t dell'esercizio precedente a 104,00 Euro/t dell'esercizio corrente.

A5. Altri ricavi e proventi (17.457 mila Euro)

La voce è così composta:

| Descrizione | Attività istituzionale | Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997 | Totale 2025 |
|------------------------------------|-------------------------------|--|--------------------|
| Copertura costi di funzionamento | 14.000.000 | - | 14.000.000 |
| Ricavi vari da Consorzi | 1.703.731 | - | 1.703.731 |
| Ricavi per sanzioni | 882.903 | - | 882.903 |
| Ricavi per utilizzo fondi | 95.468 | - | 95.468 |
| Ricavi per riaddebito spese legali | 345.746 | - | 345.746 |
| Sopravvenienze attive ordinarie | 110.125 | - | 110.125 |
| Altri ricavi | 318.832 | - | 318.832 |
| Totale | 17.456.805 | - | 17.456.805 |

La **copertura costi di funzionamento (14.000 mila Euro)** consiste nei proventi derivanti dal riaddebito ai Consorzi di filiera dei costi che CONAI ha sostenuto nel corso dell'esercizio per svolgere l'attività istituzionale.

I **ricavi da Consorzi (1.704 mila Euro)** sono relativi agli affitti (103.000 Euro), al ribaltamento di alcuni costi delle attività di comunicazione del Sistema consortile (799.000 Euro) e al ribaltamento dei costi per l'attività del soggetto terzo (802.000 Euro).

I **ricavi per sanzioni (883.000 Euro)** rappresentano la contropartita economica del relativo credito, già illustrato alla voce C) Il "Crediti verso clienti". I ricavi relativi alle sanzioni per ostacolo attività di accertamento sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio di rimodulazione delle sanzioni, pari a 117.000 Euro, così come illustrato alla voce B del Passivo patrimoniale.

I **ricavi per utilizzo fondi (95.000 Euro)** sono relativi alla proventizzazione del fondo rischi su sanzioni relativo alle sanzioni per cui è trascorso il termine per richiederne la relativa rimodulazione.

I **ricavi per riaddebito spese legali (346.000 Euro)** sono relativi alle spese riaddebitate ai Consorziati verso cui sono state intraprese azioni di recupero giudiziale del credito.

Le **sopravvenienze attive ordinarie (110.000 Euro)** sono relative principalmente al recupero IVA sulle procedure concorsuali (26.000 Euro), alla proventizzazione di debiti anni precedenti stimati in eccesso (15.000 Euro), al maggior credito IRES (61.000 Euro) risultante da dichiarazione redditi anno 2024, ai rimborsi Fondi impresa ottenuti sulla formazione effettuata (8.000 Euro).

Gli **altri ricavi (319.000 Euro)** si riferiscono al riaddebito della quota di sua spettanza al Consorzio CORIPET relativa alla campagna SUP (299.000 Euro) e altri ricavi minori.

B) Costi della produzione

| | |
|---------------------|--------------------|
| Saldo al 31-12-2025 | (33.779.478) |
| Saldo al 31-12-2024 | (31.992.643) |
| Variazione | (1.786.835) |

L'aumento dei costi è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabili:

VALORI IN K€

| | Valori al 31-12-2025 | Valori al 31-12-2024 | Variazioni |
|------------------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------|
| B6. Per materie prime | 19 | 36 | (17) |
| B7. Per servizi | 24.524 | 23.275 | 1.249 |
| B8. Per godimento di beni di terzi | 234 | 231 | 3 |
| B9. Per il personale | 6.115 | 5.971 | 144 |
| B10. Ammortamenti e svalutazioni | 1.978 | 1.617 | 361 |
| B12. Accantonamenti per rischi | 7 | 8 | (1) |
| B14. Oneri diversi di gestione | 902 | 855 | 47 |
| Totale | 33.779 | 31.993 | 1.786 |

In sintesi, esso è dovuto principalmente all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- **maggiori costi per servizi (+1.249 mila Euro)** imputabili all'effetto delle seguenti variazioni:
 - maggiori costi per funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti, funzioni esercitate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (+67.000 Euro);
 - maggiori costi delle spese fiscali legali e tecniche (+988.000 Euro) per le consulenze direzionali (+126.000 Euro), per l'attività di migrazione degli applicativi al cloud (+253.000 Euro) e per l'attività di gestione del credito per effetto della normativa equo compenso (+545.000 Euro);
 - minori costi di gestione Accordo Quadro ANCI-CONAI (-186.000 Euro) per i minori costi del soggetto terzo;
 - minori costi della prevenzione (-160.000 Euro) per effetto dei minori costi "Bando CONAI per l'ecodesign" (-107.000 Euro) e "Strumenti e linee per imprese e associazioni" (-38.000 Euro);
 - maggiori costi della comunicazione (+685.000 Euro) principalmente per effetto dei costi della campagna SUP non presente lo scorso esercizio (+932.000 Euro) e per i minori costi delle sponsorizzazioni (-236.000 Euro);

- venir meno dei costi per i progetti PNRR presenti lo scorso esercizio (-103.000 Euro);
- minore contributo erogato per la fase di startup di ReMade (-190.000 Euro);
- maggiori spese generali e amministrative (+120.000 Euro) per i maggiori costi dei ticket restaurant (+35.000 Euro) e di altri costi (+110.000 Euro);
- **maggiori costi del personale (+144.000 Euro)** per effetto dell'aumento del numero medio annuo (un dipendente) e dell'aumento del costo medio pro capite (+1%);
- **maggiori costi per svalutazione crediti su CAC e sanzioni (+365.000 Euro).**

B6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (19.000 Euro)

Includono i costi per materiale pubblicitario, cancelleria, pubblicazioni e abbonamenti.

B7. Costi per servizi (24.525 mila Euro)

Sono costituiti da costi di funzionamento della struttura che vengono meglio evidenziati nella seguente tabella.

VALORI IN K€

| Descrizione | Attività istituzionale | Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997 | Totale al 31-12-2025 | Totale al 31-12-2024 | Delta |
|--|------------------------|---|----------------------|----------------------|--------------|
| Funzioni di vigilanza e controllo MASE | 1.467 | - | 1.467 | 1.400 | 67 |
| Compensi e altre spese organi sociali | 1.074 | - | 1.074 | 1.038 | 36 |
| Spese per attività professionali legali societarie e fiscali | 3.126 | - | 3.126 | 2.138 | 988 |
| Costi di gestione Accordo ANCI-CONAI | 1.833 | - | 1.833 | 2.019 | (186) |
| Centro studi, prevenzione e imprese, attività internazionale | 2.606 | - | 2.606 | 2.772 | (166) |
| Ambiente e sostenibilità | 231 | - | 231 | 278 | (47) |
| Pubblicità e comunicazione | 5.779 | - | 5.779 | 5.094 | 685 |
| Educational ambientale | 416 | - | 416 | 375 | 41 |
| Supporto progetti PNRR | - | - | - | 103 | (103) |
| Altri costi per progetti territoriali | 1.648 | - | 1.648 | 1.599 | 49 |
| Prestazioni di servizi da terzi | 2.867 | - | 2.867 | 2.858 | 9 |
| Attività di controllo | 787 | - | 787 | 840 | (53) |
| Costi startup ReMade | 110 | - | 110 | 300 | (190) |
| Altre spese generali | 2.581 | - | 2.581 | 2.461 | 120 |
| Totale costi di funzionamento della struttura | 24.525 | - | 24.525 | 23.275 | 1.250 |

Funzione e vigilanza controllo MASE (1.467 mila Euro)

Consiste in un onere previsto dall'art. 206-bis c. 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 il quale prevede che all'onere derivante dalle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti, funzioni esercitate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, provvedono CONAI e altri soggetti.

Compensi e le altre spese degli organi sociali (1.074 mila Euro)

Includono le seguenti voci riguardanti il funzionamento degli organi sociali:

- Emolumento Presidente e Vice Presidenti inclusi i gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni: 269.000 Euro;
- Emolumento e gettoni di presenza dei Consiglieri: 327.000 Euro;
- Emolumento dei componenti del Collegio sindacale e relativo gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale: 359.000 Euro;
- Costi di gestione relativi all'Assemblea e altro: 119.000 Euro.

I gettoni di presenza sono comprensivi del rimborso spese forfettario.

Spese per attività professionali legali societarie e fiscali (3.126 mila Euro)

Includono le seguenti attività:

- consulenze legali: 125.000 Euro;
- consulenza direzionali: 135.000 Euro;
- attività giudiziale di recupero del credito: 1.566 mila Euro;
- rappresentanza in giudizio: 413.000 Euro;
- spese per i sistemi informativi: 488.000 Euro;
- revisione contabile, controllo contabile e analisi del credito per Contributo Ambientale gestito in nome e per conto dei Consorzi di filiera: 67.000 Euro;
- attività professionali in campo fiscale, societario e amministrativo: 332.000 Euro.

Costi di gestione Accordo Quadro ANCI-CONAI (1.833 mila Euro)

La voce accoglie i costi di funzionamento del Comitato di coordinamento e del Comitato di verifica per un totale di 111.000 Euro, il costo relativo al monitoraggio dell'Accordo ANCI-CONAI (200.000 Euro), all'Osservatorio enti locali (200.000 Euro), alla Struttura Tecnica (250.000 Euro), il costo dell'attività del soggetto terzo (802.000 Euro), la formazione (110.000 Euro) e altre iniziative (160.000 Euro).

Centro studi, imprese e prevenzione e attività internazionale (2.606 mila Euro)

Comprende i costi per servizi e consulenze relativi all'attività del centro studi (1.026 mila Euro), all'attività di prevenzione, imprese ed ecosostenibilità (1.208 mila Euro) e internazionale (372.000 Euro).

Ambiente e sostenibilità (231.000 Euro)

Comprende i costi del rapporto di sostenibilità (171.000 Euro), studi e ricerche sull'economia circolare (58.000 Euro) e altre iniziative.

Pubblicità e comunicazione (5.779 mila Euro)

Sono conseguenza dell'attività di comunicazione svolta dal Consorzio e si riferiscono a una pluralità di iniziative, tra le quali ricordiamo le attività rivolte ai cittadini (1.411 mila Euro tra cui: Media Partnership radio nazionali: 116.000 Euro, Web community: 115.000 Euro, campagna SUP: 898.000 Euro, Arte Design: 55.000 Euro, Giubileo: 20.000 Euro, Giffoni Film Festival: 45.000 Euro), le iniziative rivolte alle imprese (644.000 Euro, tra cui: Campagna Radio 24: 79.000 Euro, Le Economie d'Italia: 80.000 Euro ed Economia del Futuro: 45.000 Euro, Pianeta 2030: 50.000 Euro, Il Festival dell'Economia di Trento: 50.000 Euro, presentazione del Report di sostenibilità: 131.000 Euro, Community CONAI Academy: 79.000 Euro), Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI sul territorio per un totale di 1.684 mila Euro, fiera Ecomondo: 640.000 Euro. La restante parte dei costi è costituita da spese per attività di coordinamento e supporto delle iniziative descritte in precedenza e altre iniziative minori.

Educational ambientale (416.000 Euro)

La voce accoglie principalmente i costi relativi al Progetto scuola "Riciclo di classe" (165.000 Euro), ai Green Jobs (122.000 Euro) e all'evento istituzionale realizzato presso la tenuta presidenziale di Castel Porziano (70.000 Euro).

Altri costi progetti territoriali (1.648 mila Euro)

La voce accoglie i costi relativi ad alcuni progetti di gestione integrata dei rifiuti e progettazione di nuovi sistemi di raccolta.

Prestazioni di servizi (2.867 mila Euro)

Include principalmente i seguenti costi:

- servizi amministrativi: 408.000 Euro;
- servizi per la gestione del contributo e adesioni: 733.000 Euro;
- invio documenti contabili e altre comunicazioni ai Consorziati: 213.000 Euro;
- phone collection per recupero crediti: 260.000 Euro;
- phone collection per area Consorziati: 214.000 Euro;
- acquisizione banche dati: 147.000 Euro;
- portineria e pulizia uffici: 330.000 Euro;
- numero verde: 248.000 Euro;
- gestione posta: 128.000 Euro.

Attività ordinaria di controllo (787.000 Euro)

Accoglie principalmente i costi relativi alle verifiche compiute da enti terzi presso i Consorziati per monitorare la corretta applicazione del Contributo Ambientale.

Costi startup ReMade (110.000 Euro)

Accoglie il contributo erogato per la fase di startup della “Fondazione ReMade – Impresa sociale Ente del Terzo Settore” di cui CONAI è socio fondatore. La Fondazione persegue finalità civiche e di utilità sociale volte a promuovere la conoscenza e utilizzo, nell’ambito e in funzione di impulso all’economia circolare, sia di materiali e prodotti ambientalmente sostenibili e realizzati in materiale riciclato, sia di materiali e prodotti realizzati con il riuso di altri materiali e (o) prodotti (beni ecosostenibili).

Altre spese generali (2.581 mila Euro)

Comprende principalmente le seguenti voci:

- utenze: 183.000 Euro;
- assicurazioni: 126.000 Euro;
- Ticket restaurant: 155.000 Euro;
- canoni per manutenzione software, hardware e altro: 1.091 mila Euro;
- manutenzioni fabbricato e uffici: 127.000 Euro;
- spese di rappresentanza: 43.000 Euro;
- viaggi e trasferte: 244.000 Euro;
- trasporti e corrieri: 3.000 Euro;
- formazione e ricerca personale: 69.000 Euro;
- eventi per dipendenti: 74.000 Euro;
- organismo di vigilanza: 62.000 Euro;
- quote associative: 74.000 Euro;
- gestione centralino: 56.000 Euro.

B8. Costi per il godimento di beni di terzi (234.000 Euro)

La voce comprende, principalmente, i canoni di locazione e le spese per l’ufficio di Roma (92.000 Euro) e i costi inerenti ai noleggi delle apparecchiature d’ufficio (121.000 Euro).

B9. Costi per il personale (6.115 mila Euro)

La voce comprende l’intera spesa per il personale dipendente, comprensiva degli accantonamenti effettuati ai sensi di legge e contratti collettivi. Il numero medio dei dipendenti (69 unità) aumenta di 1 unità rispetto all’esercizio precedente e il costo pro capite aumenta dell’1% per effetto della dinamica salariale.

B10a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (534.000 Euro)

La voce comprende la quota di ammortamento dell’esercizio (vedi tabella sez. B I dell’attivo).

B10b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (562.000 Euro)

La voce comprende la quota di ammortamento dell’esercizio (vedi tabella sez. B II dell’attivo).

B10d. Svalutazione crediti (882.000 Euro)

La voce include gli accantonamenti operati nell'esercizio relativi ai crediti per Contributo Ambientale e ai crediti per sanzioni.

In sintesi, le svalutazioni effettuate possono essere così rappresentate:

| Descrizione | Attività istituzionale | Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997 | Totale |
|-----------------------------------|------------------------|---|----------------|
| Crediti per sanzioni | 263.542 | - | 263.542 |
| Crediti per Contributo Ambientale | 578.656 | - | 578.656 |
| Crediti per interessi di mora | 39.638 | - | 39.638 |
| Totale | 881.836 | - | 881.836 |

B12. Accantonamento per rischi (7.000 Euro)

La voce accoglie l'accantonamento per rischi illustrato alla voce "Fondo rischi e oneri" del passivo stato patrimoniale.

B14. Oneri diversi di gestione (902.000 Euro)

Si riferiscono principalmente a:

- tasse e imposte varie per un totale di 295.000 Euro: principalmente IMU 108.000 Euro, TARI 15.000 Euro, imposta di bollo 28.000 Euro e imposta di registro relativa all'attività di recupero crediti 134.000 Euro;
- omaggi: 51.000 Euro;
- perdite su crediti per sanzioni: 250.000 Euro;
- borse di studio: 24.000 Euro;
- contributi liberali: 109.000 Euro;
- costi relativi ad anni precedenti: 160.000 Euro, di cui 93.000 Euro per servizi vari e 67.000 Euro per costo delle funzioni di vigilanza MASE anno 2021.

C) Proventi e oneri finanziari

| | |
|---------------------|------------------|
| Saldo al 31-12-2025 | 1.245.872 |
| Saldo al 31-12-2024 | 1.510.234 |
| Variazione | (264.362) |

La variazione degli elementi che compongono la classe è così rappresentabile:

VALORI IN K€

| Proventi e oneri finanziari | Valori al 31-12-2025 | Valori al 31-12-2024 | Variazioni |
|-----------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------|
| C16. Proventi finanziari | 1.284 | 1.546 | (262) |
| C17. Oneri finanziari | (38) | (36) | (2) |
| Totale | 1.246 | 1.510 | (264) |

La diminuzione dei proventi finanziari (-262.000 Euro) è l'effetto dei minori interessi sulla gestione dei titoli di Stato (-124.000 Euro), dei minori interessi sulla liquidità investita dal Consorzio in time deposit e conti correnti (-149.000 Euro), dei minori interessi sui conti correnti della gestione operativa del Consorzio (-34.000 Euro) e dei maggiori interessi di mora e dilazione addebitati ai Consorziati (+45.000 Euro) per ritardati pagamenti del Contributo Ambientale e presentazione delle dichiarazioni.

Il dettaglio dei proventi finanziari (1.284 mila Euro) e oneri finanziari (38.000 Euro) è riportato nelle tabelle che seguono:

C16. Altri proventi finanziari

| Descrizione | Attività istituzionale | Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997 | Totale |
|---|---------------------------|--|------------------|
| Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni | 492.176 | - | 492.176 |
| Interessi sui c/c bancari | 526.603 | 7.297 | 533.900 |
| Interessi di mora e dilazione a Consorziati | 257.059 | - | 257.059 |
| Altri proventi finanziari | 540 | - | 540 |
| Totale proventi finanziari | 1.276.378 | 7.297 | 1.283.675 |

Gli interessi sui titoli (492.000 Euro) consistono negli interessi maturati sulla gestione portafoglio in titoli di Stato illustrata nella sezione B3 dell'attivo stato patrimoniale. Gli interessi sui conti correnti consistono negli interessi maturati su depositi vincolati (156.000 Euro) e su conti correnti ordinari

(371.000 Euro). Gli interessi di mora (255.000 Euro) si riferiscono ai ritardati o mancati pagamenti del Contributo Ambientale e alla ritardata presentazione delle dichiarazioni.

C.17 Interessi e altri oneri finanziari

| Descrizione | Attività istituzionale | Attività ex art. 41 c. 9 D.lgs. 22/1997 | Totale |
|--------------------------------|------------------------|---|---------------|
| Spese e commissioni bancarie | 37.237 | 100 | 37.337 |
| Altri oneri finanziari | 466 | - | 466 |
| Totale oneri finanziari | 37.703 | 100 | 37.803 |

Imposte sul reddito d'esercizio

| | |
|---------------------|----------------|
| Saldo al 31-12-2025 | (369.408) |
| Saldo al 31-12-2024 | (475.499) |
| Variazione | 106.091 |

Sono così composte:

| Descrizione | 31-12-2025 | 31-12-2024 |
|-----------------------|----------------|----------------|
| IRAP dell'esercizio | 159.460 | 132.878 |
| IRES dell'esercizio | 209.948 | 342.621 |
| Totale imposte | 369.408 | 475.499 |

Nell'esercizio corrente sono presenti i costi sia per IRAP sia per IRES in quanto le basi imponibili delle due imposte sono entrambe positive. Ai fini IRAP la base imponibile è positiva sia per l'avanzo ante imposte sia per le riprese in aumento relative ai redditi assimilati al lavoro dipendente. Ai fini IRES si registra una base imponibile positiva, sia per effetto dell'avanzo ante imposte sia per effetto delle consuete variazioni in aumento che sono solo in parte neutralizzate dall'utilizzo di fondi svalutazione crediti in precedenza tassati. Si ricorda inoltre che l'avanzo netto di gestione, destinato a incremento della Riserva ex art. 224 c. 4 D.lgs. 152/2006 non concorre alla formazione del reddito se non distribuito ai consorziati.

Nella tabella sottostante sono riportate le poste che danno luogo a imposte differite attive teoriche. In considerazione del presupposto su esposto, del tempo di rientro indefinito delle imposte differite attive calcolate sui fondi svalutazione crediti per sanzioni e crediti per contributo, si è ritenuto di non dover iscrivere a bilancio tali imposte anticipate. Si ricorda, inoltre, che in seguito all'interpretazione della disposizione del terzo periodo del c. 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito con modificazioni con la Legge 248/2006, recata dall'art. 1 c. 81/82 della Legge 244/2007, le differenze tra valori civili e fiscali della voce "Terreni e fabbricati" non danno luogo a imposte differite.

| Descrizione | Importo | Imposta | 2025 | Entro 5 anni | Indefinita |
|--|------------------|------------------|----------------|--------------|------------------|
| IRES prepagata al 24% | | | | | |
| <i>Fondo svalutazioni crediti parte non deducibile</i> | 3.442.474 | 826.194 | - | - | 826.194 |
| <i>Fondo svalutazione sanzioni</i> | 2.441.824 | 586.038 | - | - | 586.038 |
| <i>Rettifica ricavi per sanzioni</i> | 117.490 | 28.197 | 28.197 | | - |
| <i>Emolumenti Amministratori non corrisposti</i> | 10.000 | 2.400 | 2.400 | | - |
| <i>Elementi variabili delle retribuzioni</i> | 350.000 | 84.000 | 84.000 | - | - |
| Totale IRES prepagata | 6.361.788 | 1.526.829 | 114.597 | - | 1.412.232 |
| IRAP prepagata al 3,90% | | | | | |
| Fondo rischi su sanzioni | 117.490 | 4.582 | 4.582 | - | - |
| Totale IRAP prepagata | 117.490 | 4.582 | 4.582 | - | - |
| Totale IRES e IRAP prepagate | | 1.531.411 | 119.179 | - | 1.412.232 |

Altre informazioni

COMPENSI AMMINISTRATORI E COLLEGIO SINDACALE

Si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale, per il periodo 1 gennaio 2025-31 dicembre 2025.

VALORI IN K€

| Organo sociale | Membri | Compensi | Rimborsi spese forfetarie | Totale |
|----------------------------------|--------|------------|---------------------------|------------|
| Presidente C.d.A. | 1 | 150 | - | 150 |
| Vice Presidente C.d.A. | 2 | 100 | 19 | 119 |
| Totale | | 250 | 19 | 269 |
| Consiglio di Amministrazione | 16 | 120 | 142 | 262 |
| Oneri sociali per Amministratori | | 65 | - | 65 |
| Totale | | 185 | 142 | 327 |
| Collegio sindacale | 7 | 210 | 149 | 359 |
| Totale | | 210 | 149 | 359 |

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A oggi non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che potrebbero avere impatti sulla situazione economica patrimoniale del Consorzio.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ignazio Capuano*



1.6

Allegati

1.6.1 | Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

VALORI IN €

| | CONAI | REPLASTIC | Totale al 31-12-2025 | Totale al 31-12-2024 |
|--|------------------|-----------|-------------------------|-------------------------|
| A) Crediti v/ Consorziati per versamenti dovuti | 5.877 | - | 5.877 | 6.306 |
| B) Immobilizzazioni | | | | |
| I. Immobilizzazioni immateriali | | | | |
| 1. Costi di impianto e ampliamento | - | - | - | - |
| 3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | - | - | - | - |
| 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 362.807 | - | 362.807 | 588.372 |
| 6. Immobilizzazioni in corso e acconti | 75.285 | - | 75.285 | 28.800 |
| 7. Altre immobilizzazioni immateriali | - | - | - | - |
| Totale Immobilizzazioni immateriali | 438.092 | - | 438.092 | 617.172 |
| II. Immobilizzazioni materiali | | | | |
| 1. Terreni e fabbricati | 3.133.995 | - | 3.133.995 | 3.534.079 |
| 2. Impianti e macchinari | 158.650 | - | 158.650 | 189.319 |
| 3. Attrezzature industriali e commerciali | 203.757 | - | 203.757 | 261.087 |
| 4. Altri beni | - | - | - | - |
| Totale Immobilizzazioni materiali | 3.496.402 | - | 3.496.402 | 3.984.485 |
| III. Immobilizzazioni finanziarie | | | | |
| 1. Partecipazioni | | | | |
| a. Imprese controllate | 100.000 | - | 100.000 | 100.000 |



| | CONAI | REPLASTIC | Totale al 31-12-2025 | Totale al 31-12-2024 |
|--|-------------------|----------------|-------------------------|-------------------------|
| 2. Crediti | | | | |
| d-bis. Verso altri | 22.050 | - | 22.050 | 22.250 |
| 3. Altri titoli | 18.702.077 | - | 18.702.077 | 18.435.510 |
| Totale Immobilizzazioni finanziarie | 18.824.127 | - | 18.824.127 | 18.557.760 |
| Totale Immobilizzazioni | 22.758.621 | - | 22.758.621 | 23.159.417 |
| C) Attivo circolante | | | | |
| II. Crediti | | | | |
| 1. Verso clienti | 41.289.625 | - | 41.289.625 | 35.460.624 |
| <i>Entro 12 mesi</i> | 41.289.625 | - | 41.289.625 | 35.460.624 |
| <i>Oltre 12 mesi</i> | - | - | - | - |
| 5bis. Crediti tributari | 493.559 | 1.897 | 495.456 | 1.019.558 |
| <i>Entro 12 mesi</i> | 492.119 | 1.897 | 494.016 | 1.018.118 |
| <i>Oltre 12 mesi</i> | 1.440 | - | 1.440 | 1.440 |
| 5quater. Verso altri | | | | |
| a. Verso Consorzi di filiera | 2.291.648 | - | 2.291.648 | 2.104.438 |
| <i>Entro 12 mesi</i> | 2.291.648 | - | 2.291.648 | 2.104.438 |
| <i>Oltre 12 mesi</i> | - | - | - | - |
| b. Altri crediti | 76.158 | 332 | 76.490 | 61.695 |
| <i>Entro 12 mesi</i> | 76.158 | 332 | 76.490 | 61.695 |
| <i>Oltre 12 mesi</i> | - | - | - | - |
| Totale Crediti verso altri | 2.367.806 | 332 | 2.368.138 | 2.166.133 |
| Totale Crediti | 44.150.990 | 2.229 | 44.153.219 | 38.646.315 |
| IV. Disponibilità liquide | | | | |
| 1. Depositi bancari e postali | 25.297.678 | 435.226 | 25.732.904 | 24.747.996 |
| 3. Denaro e valori in cassa | 7.373 | - | 7.373 | 7.462 |
| Totale Disponibilità liquide | 25.305.051 | 435.226 | 25.740.277 | 24.755.458 |
| Totale Attivo circolante | 69.456.041 | 437.455 | 69.893.496 | 63.401.773 |
| D) Ratei e risconti | 1.040.177 | - | 1.040.177 | 837.740 |
| TOTALE ATTIVO | 93.260.716 | 437.455 | 93.698.171 | 87.405.236 |

1.6.2 | Stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

VALORI IN €

| | CONAI | REPLASTIC | Totale al 31-12-2025 | Totale al 31-12-2024 |
|--|-------------------|----------------|-------------------------|-------------------------|
| A) Patrimonio netto | | | | |
| I. Fondo consortile | 15.299.643 | - | 15.299.643 | 15.260.207 |
| Fondo consortile Produttori | 1.858.281 | - | 1.858.281 | 1.867.794 |
| Fondo consortile Utilizzatori | 6.249.705 | - | 6.249.705 | 6.384.716 |
| Fondo consortile Imprese non più consorziate | 7.191.657 | - | 7.191.657 | 7.007.697 |
| VI. Altre riserve | 10.043.526 | - | 10.043.526 | 8.723.727 |
| Riserva art. 224 c. 4 D.lgs. 152/2006 | 9.577.548 | - | 9.577.548 | 8.257.749 |
| Riserva ex Consorzio Vetro | 64.401 | - | 64.401 | 64.401 |
| Riserva ex COALA | 1.607 | - | 1.607 | 1.607 |
| Riserva patrimoniale | 399.970 | - | 399.970 | 399.970 |
| IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio | 1.910.960 | - | 1.910.960 | 1.319.799 |
| Totale Patrimonio netto | 27.254.129 | - | 27.254.129 | 25.303.733 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | | | |
| 4. Verso altri | 117.490 | 437.235 | 554.725 | 525.606 |
| 4. Verso altri | 117.490 | 437.235 | 554.725 | 525.606 |
| C) Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato | | | | |
| | 2.675.446 | - | 2.675.446 | 2.630.966 |
| D) Debiti | | | | |
| 7. Debiti verso fornitori | 7.943.566 | - | 7.943.566 | 8.391.105 |
| Entro 12 mesi | 7.943.566 | - | 7.943.566 | 8.391.105 |
| Oltre 12 mesi | - | - | - | - |
| 12. Debiti tributari | 398.615 | - | 398.615 | 339.922 |
| Entro 12 mesi | 398.615 | - | 398.615 | 339.922 |
| Oltre 12 mesi | - | - | - | - |
| 13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale | 335.249 | - | 335.249 | 316.075 |
| Entro 12 mesi | 335.249 | - | 335.249 | 316.075 |
| Oltre 12 mesi | - | - | - | - |



| | CONAI | REPLASTIC | Totale al 31-12-2025 | Totale al 31-12-2024 |
|------------------------------|-------------------|----------------|-------------------------|-------------------------|
| 14. Altri debiti | | | | |
| a. Verso lavoratori autonomi | 579.692 | - | 579.692 | 692.267 |
| <i>Entro 12 mesi</i> | 579.692 | - | 579.692 | 692.267 |
| <i>Oltre 12 mesi</i> | - | - | - | - |
| b. Verso organi sociali | 74.704 | - | 74.704 | 93.291 |
| <i>Entro 12 mesi</i> | 74.704 | - | 74.704 | 93.291 |
| <i>Oltre 12 mesi</i> | - | - | - | - |
| c. Verso dipendenti | 930.554 | - | 930.554 | 885.470 |
| <i>Entro 12 mesi</i> | 930.554 | - | 930.554 | 885.470 |
| <i>Oltre 12 mesi</i> | - | - | - | - |
| d. Verso altri | 52.951.271 | 220 | 52.951.491 | 48.212.610 |
| <i>Entro 12 mesi</i> | 52.951.271 | 220 | 52.951.491 | 48.212.610 |
| <i>Oltre 12 mesi</i> | - | - | - | - |
| Totale Altri debiti | 54.536.221 | 220 | 54.536.441 | 49.883.638 |
| Totale Debiti | 63.213.651 | 220 | 63.213.871 | 58.930.740 |
| E) Ratei e risconti | - | - | - | 14.191 |
| TOTALE PASSIVO | 93.260.716 | 437.455 | 93.698.171 | 87.405.236 |

1.6.3 | Conto economico

CONTO ECONOMICO

VALORI IN €

| | CONAI | REPLASTIC | Totale al 31-12-2025 | Totale al 31-12-2024 |
|--|---------------------|----------------|-------------------------|-------------------------|
| A) Valore della produzione | | | | |
| 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 17.357.169 | - | 17.357.169 | 14.573.807 |
| 5. Altri ricavi e proventi | | | | |
| Ricavi da ripartizione costi ex art. 14 c. 4 Statuto | 14.000.000 | - | 14.000.000 | 15.000.000 |
| Altri ricavi e proventi | 3.456.805 | - | 3.456.805 | 2.703.900 |
| Totale Altri ricavi e proventi | 17.456.805 | - | 17.456.805 | 17.703.900 |
| Totale Valore della produzione | 34.813.974 | - | 34.813.974 | 32.277.707 |
| B) Costi della produzione | | | | |
| 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | (18.547) | - | (18.547) | (36.040) |
| 7. Per servizi | (24.524.911) | - | (24.524.911) | (23.274.732) |
| 8. Per godimento di beni di terzi | (233.892) | - | (233.892) | (231.144) |
| 9. Per il personale | | | | |
| a. Salari e stipendi | (4.329.685) | - | (4.329.685) | (4.261.651) |
| b. Oneri sociali | (1.480.163) | - | (1.480.163) | (1.413.919) |
| c. Trattamento di fine rapporto | (218.067) | - | (218.067) | (220.935) |
| e. Altri costi | (87.346) | - | (87.346) | (74.877) |
| Totale Per il personale | (6.115.261) | - | (6.115.261) | (5.971.382) |
| 10. Ammortamenti e svalutazioni | | | | |
| a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | (534.019) | - | (534.019) | (524.542) |
| b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | (561.797) | - | (561.797) | (575.820) |
| d. Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | (881.836) | - | (881.836) | (516.840) |
| Totale Ammortamenti e svalutazioni | (1.977.652) | - | (1.977.652) | (1.617.202) |
| 12. Accantonamento per rischi | - | (7.097) | (7.097) | (7.698) |
| 14. Oneri diversi di gestione | (902.018) | (100) | (902.118) | (854.445) |
| Totale Costi della produzione | (33.772.281) | (7.197) | (33.779.478) | (31.992.643) |
| Differenza tra valore e costi di produzione | 1.041.693 | (7.197) | 1.034.496 | 285.064 |



| | CONAI | REPLASTIC | Totale al 31-12-2025 | Totale al 31-12-2024 |
|--|-------|-----------|-------------------------|-------------------------|
|--|-------|-----------|-------------------------|-------------------------|

C) Proventi e oneri finanziari

| 16. Altri proventi finanziari | | | | |
|---|------------------|--------------|------------------|------------------|
| b. Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni | 492.176 | - | 492.176 | 616.017 |
| d. Diversi dai precedenti | 784.202 | 7.297 | 791.499 | 929.740 |
| Totale Altri proventi finanziari | 1.276.378 | 7.297 | 1.283.675 | 1.545.757 |
| 17. Interessi e altri oneri finanziari | (37.703) | (100) | (37.803) | (35.523) |
| Totale Proventi e oneri finanziari | 1.238.675 | 7.197 | 1.245.872 | 1.510.234 |

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

| | | | | |
|--|------------------|----------|------------------|------------------|
| Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D) | 2.280.368 | - | 2.280.368 | 1.795.298 |
| 20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. e anticipate | (369.408) | - | (369.408) | (475.499) |
| 21. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio | 1.910.960 | - | 1.910.960 | 1.319.799 |



Relazione del Collegio sindacale di CONAI al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

Signori Consorziati,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 2403 c.c., essendo la funzione di revisione del bilancio attribuita, ai sensi di una specifica previsione statutaria, alla società di revisione BDO Italia S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c..

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio, si è riunito sette volte, redigendo sette verbali.

Il Collegio ha partecipato alle sette riunioni del Consiglio di Amministrazione acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Tutte le riunioni si sono svolte in conformità alla Legge e nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le delibere assunte sono risultate conformi alla Legge e allo Statuto consortile e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, tenuto conto della natura del Consorzio, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria.

Il Collegio ha quindi, periodicamente, valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del CONAI e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare quanto segue:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo Statuto consortile e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio consortile;
- nel corso delle proprie riunioni, il Collegio ha altresì acquisito, dal Presidente e dal Direttore Generale, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, sulla base delle informazioni acquisite, non ha particolari osservazioni da formulare;
- le operazioni attuate sono state conformi alla legge e allo Statuto consortile e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;
- di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del CONAI, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- considerato anche l'esito degli incontri avuti nel corso dell'esercizio con la società di revisione del bilancio, BDO Italia S.p.A., non è emersa la necessità di interventi correttivi, né si pongono osservazioni in merito;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ha incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 e sono state esaminate le relazioni semestrali da cui non sono emerse segnalazioni, né criticità rispetto al modello organizzativo adottato;
- di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.;
- di non aver ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio, e le relazioni allegare, chiuso al 31 dicembre 2025, in merito al quale si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- Il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al soggetto incaricato alla revisione statutaria e al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio ha derogato ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. al criterio di valutazione del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e debiti, come motivato in nota integrativa dagli amministratori;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 5, c.c. il Collegio sindacale rappresenta che non risultano iscritti valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 6, c.c. il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stato redatto il rendiconto finanziario utilizzando il metodo indiretto di cui all'OIC 10;
- la nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili sia per una rappresentazione più completa degli accadimenti del Consorzio, sia

per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati e informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge e delle modifiche introdotte con il D.lgs. 139/2015;

- la nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio;
- la relazione sulla gestione illustra in modo esaustivo la situazione del Consorzio, l'andamento della gestione nel suo complesso e la prevedibile evoluzione della stessa;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione, di destinazione dell'avanzo di esercizio a incremento della Riserva art. 224 c.4 del D.lgs. 152/2006 il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidenziato dalla lettura del bilancio, presenta un avanzo di esercizio pari a 1.910.960 Euro.

Conclusioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Sulla scorta degli accertamenti svolti, con le considerazioni e le osservazioni formulate, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione del bilancio, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, nonché alla destinazione dell'avanzo di esercizio pari a 1.910.960 Euro a incremento della Riserva patrimoniale art. 224 c.4 D.lgs. 152/2006 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in nota integrativa.

Milano, 15 aprile 2026

Il Collegio sindacale:

Propersi Adriano, Presidente

D'Ingeo Vito, Sindaco

Martinozzi Lucia, Sindaco

Mello Rella Gabriele, Sindaco

Leone Giorgio, Sindaco

Pisegna Raffaella, Sindaco

Santalucia Stefano, Sindaco



1.8

Relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Consorziati di
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi (il Consorzio) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 aprile 2026

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio



1.9

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

| | |
|-------------------|------------------------|
| Capuano Ignazio | <i>Presidente</i> |
| Feola Antonio | <i>Vice Presidente</i> |
| Tortorelli Angelo | <i>Vice Presidente</i> |

RAPPRESENTANTI PRODUTTORI

Da Ros Katia
Gizzi Daniele
Marana Armido
Quagliuolo Giorgio
Rea Carmine
Rinaldini Domenico
Scotti Gianni
Semeraro Nicola

RAPPRESENTANTI UTILIZZATORI

Bresciani Livio
Cardile Piero
De Santis Roberto
Favaro Giorgia
Lopez Natalia Gil
Pagani Marco
Rossi Roberta

RAPPRESENTANTE CONSUMATORI

Argentiero Enrico

Consiglio Sindacale

| | |
|----------------------|-------------------|
| Propersi Adriano | <i>Presidente</i> |
| D'Ingeo Vito | |
| Leone Giorgio | |
| Martinozzi Lucia | |
| Mello Rella Gabriele | |
| Pisegna Raffaella | |
| Santalucia Stefano | |

Direttore Generale

| | |
|------------------|--------------------------------|
| Fontana Simona | <i>Direttrice Generale</i> |
| Costarella Fabio | <i>Vice Direttore Generale</i> |

Nota metodologica

DATI PROVVISORI E RETTIFICHE

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

ARROTONDAMENTI

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

NUMERI RELATIVI

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali ecc.) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione ecc.).

Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

ABBREVIAZIONI

ab. = abitante/i

CAC = Contributo Ambientale CONAI

cd. = cosiddetto

conv. = convenzionato/i

EPR = Responsabilità Estesa del produttore

Gdl = Gruppo di lavoro

gg = giorni

kg = chilogrammi

kt = migliaia di tonnellate

t = tonnellate

LCA = Life Cycle Assessment

MASE = Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

MIMIT = Ministero delle Imprese e del Made in Italy

MPS = materia/e prima/e seconda/e

n. = numero

ONR = Osservatorio Nazionale Rifiuti

PNVD = Piano Nazionale di Validazione Dati

RD = raccolta differenziata

Susdef = Fondazione Sviluppo Sostenibile

TUA = Testo Unico Ambientale, D.lgs. 152/2006 e smi



The mark of responsible forestry



Marzo 2026



CONAI

Consorzio Nazionale Imballaggi

Sede legale:

Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma

Sede operativa:

Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano

Tel 02.54044.1 - Fax 02.54122648

www.conai.org

